

BILANCIO
DI ESERCIZIO
CAFC S.P.A.

e

BILANCIO
CONSOLIDATO
GRUPPO CAFC

31.12.2023





BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

Il Bilancio si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

SOMMARIO

3	Cariche sociali
5	Relazione sulla gestione
5	1. INTRODUZIONE
8	2. OPERAZIONE DI INTEGRAZIONE SOCIETARIA CAFC S.P.A. - ACQUEDOTTO POIANA S.P.A.
8	3. OPERAZIONE DI INCORPORAZIONE DI FRIULAB S.R.L. IN CAFC S.P.A.
9	4. "SMART WATER MANAGEMENT FVG" - CONTRATTO DI RETE TRA I GESTORI DEL SII NELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
9	5. TARIFFA 2023 - VINCOLI DEI RICAVI DEL GESTORE (VRG)
10	6. QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO
10	6.1. Quadro normativo
10	6.2. Evoluzione normativa ai sensi del D.Lgs. 36/2023
11	6.3. Quadro regolatorio
12	6.4. Il vincolo ai ricavi del gestore (VRG)
14	6.5. Investimenti effettuati - Utilizzo del FoNI
15	7. ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE
15	7.1. Commento e analisi degli indicatori di risultato
15	7.1.1 Indicatori di risultato economico finanziari
15	7.1.1.1 Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati
20	8. COMMENTO E ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI
20	8.1 Servizio Engineering – Investimenti
21	8.2 Servizio Acquedotto
24	8.3 Servizio Fognatura
25	8.4 Servizio Depurazione
26	8.4.1. Impianto a servizio della Città di Udine
27	8.4.2. Impianto di San Giorgio di Nogaro
27	8.4.3. Impianto di Tolmezzo
27	8.5. Servizio Tecnologia e Automazione e Telecontrollo
29	8.6. Manutenzioni specializzate
29	8.7. Produzione Energia Elettrica da fonti rinnovabili
30	8.8. Servizio commerciale e rapporti con gli utenti
32	8.9. Misure del servizio idrico
33	8.10. Sistemi informativi
33	8.11. Informazioni relative alle attività con impatto sull'ambiente e sulla sostenibilità
34	8.12. Informazioni relative al personale
36	9. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E NON FINANZIARI
36	9.1 Rischi finanziari
36	9.2 Rischi non finanziari
36	10. PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO
36	10.1 Master Plan Acquedotti
37	10.2 Progetto Water Safety Plan (WSP) - Piani di Sicurezza delle Acque
38	10.3 Progetto Strategies and Technologies for United and Resilient Critical Infrastructures and Vital Services in Pandemic - Stricken Europe - SUNRISE
38	10.4 Microplastiche e sistemi idrici: identificazione del rischio e possibili risposte biotecnologiche
38	10.5 Studi e ricerche su processi di trattamento e recupero di materia ed energia
39	11. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: PROGETTI
39	11.1 PNRR - Progetto "Smart Water management – Digitalizzazione Rete idrica e riduzione perdite"
40	11.2 PNRR – Progetto "HUB FANGHI SGN - Essicatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue Regione FVG"
40	11.3 PNRR – Progetti Fognatura e Depurazione
41	12. IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLATE
41	13. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI
41	14. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
42	15. SEDE LEGALE E SEDI SECONDARIE
42	16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
43	17. MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. 231/2001
43	18. SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ, LA SICUREZZA DEL LAVORO E L'AMBIENTE
44	19. SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO
45	20. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO
59	Bilancio di Esercizio
	Nota integrativa
	Allegati:
124	Relazione del Collegio Sindacale
131	Relazione della Società di Revisione



**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE,
COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<i>Presidente</i>	Salvatore Piero Maria Benigno
<i>Vice Presidente</i>	Anna Maria Zuccolo
<i>Consiglieri</i>	Augusto Burtulo
	Marianna Tomasin
	Giovanni Valle

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Giuseppe Di Bartolo Zuccarello
<i>Sindaci effettivi</i>	Federica Missio
	Gessi Degrassi
<i>Sindaci supplenti</i>	Rosa Ricciardi
	Roberto Mauro

SOCIETÀ DI REVISIONE

Aurea Revisione S.r.l.
Via Poscolle, 11a
33100 Udine



Capitale Sociale
44.417.037,30 Euro

Registro Imprese di Pordenone e Udine
n. UD-203443

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al Bilancio chiuso al 31.12.2023

1. INTRODUZIONE

SIGNORI SOCI,

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, il Bilancio di Esercizio deve essere corredato da una relazione contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, del risultato e dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei settori in cui ha operato durante il periodo considerato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nella descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 16.02.2024, ha deliberato di differire la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, avvalendosi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio previsto dall'articolo 2364 del codice civile e dall'articolo 12 dello Statuto sociale vigente.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2023, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di Euro 5.291.207. A tale esito si è pervenuti sottraendo al risultato prima delle imposte, pari a Euro 7.750.083, l'ammontare di imposte, pari a Euro 2.458.876. Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato iscrivendo ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali per Euro 17.753.208 e rettifiche di valore su crediti per Euro 430.000.

Come ormai consolidato, dal bilancio 2019 la componente tariffaria riferibile al FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) risulta rappresentata quale contributo in conto impianti, commisurata al costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali rilevata a Conto Economico con un criterio sistematico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

Il risultato ottenuto, per quanto riguarda la gestione caratteristica, è frutto dell'incessante opera di efficientamento esercitata da CAFC S.p.A.

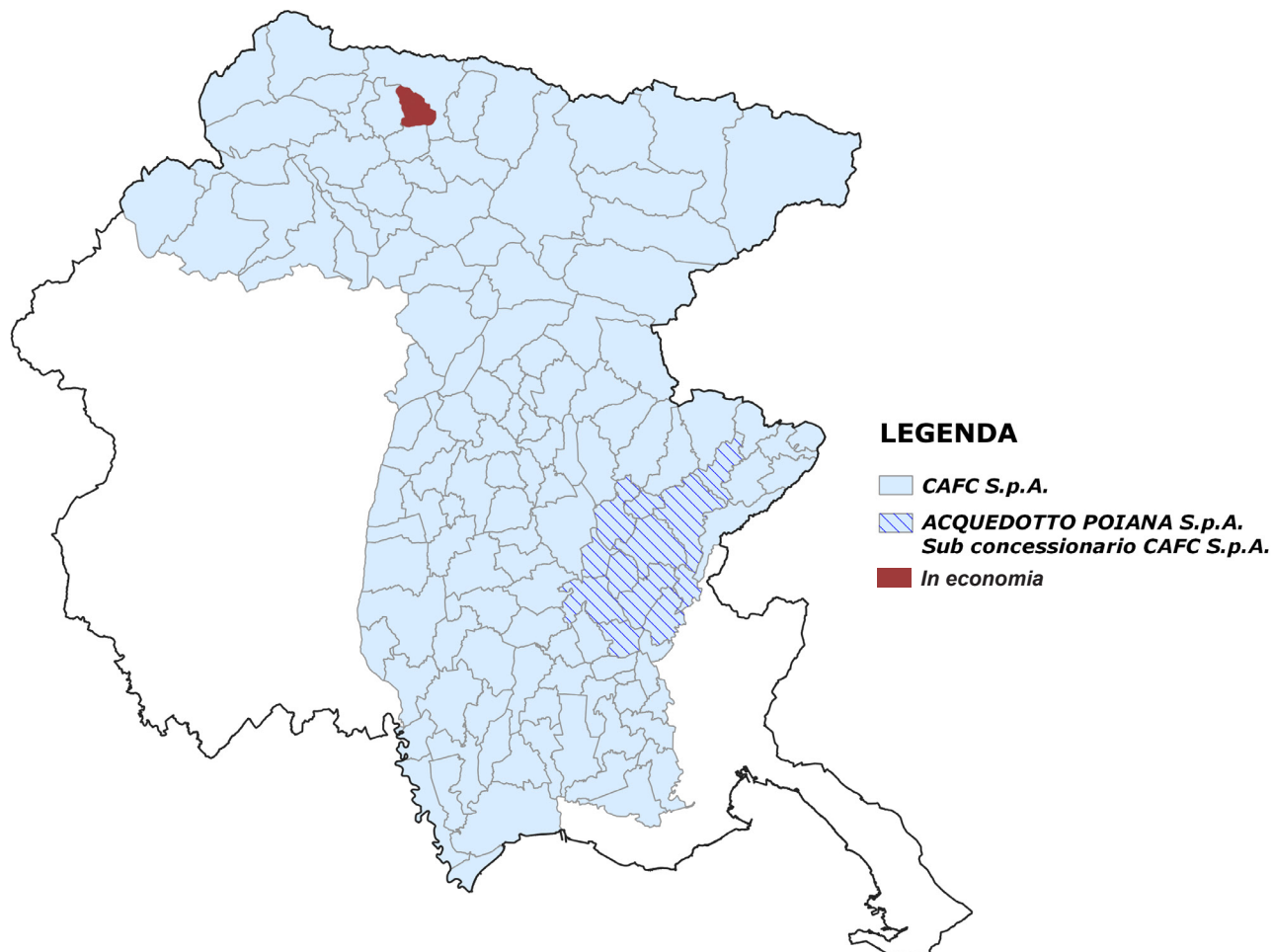
Il servizio è reso secondo il modello dell' "in house providing" ed è erogato, dal 01.07.2023, in 134 Comuni della ex Provincia di Udine (ATO Centrale Friuli). Dal 11.03.2024 il servizio è effettuato anche nel Comune di Cercivento, che in precedenza non aveva consegnato le reti e gli impianti al Gestore d'Ambito. Nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non ci sono più "gestioni in economia" del Servizio Idrico Integrato.

I soci di CAFC S.p.A. al 31.12.2023, sono 134 Comuni e le Comunità di montagna della Carnia e del Gemonese (Comunità istituite dalla L.R. 21/2019 "Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale" e successori delle UTI – Unioni Territoriali Intercomunali). La Comunità di montagna del Gemonese, nell'ambito della ricognizione annuale delle partecipazioni societarie ex art. 20 D. Lgs. 175/2016, con delibera n. 26 del 21.12.2023 ha manifestato la volontà di alienare le proprie azioni di CAFC S.p.A. (pari a 180 azioni), che saranno acquistate dai sei Comuni aderenti alla Comunità.

Permangono quattro bacini tariffari: CAFC storico, Città di Udine, area Acquedotto Poiana e area ex Carniacque e Sappada (zona montana). L'unificazione dei bacini tariffari in un bacino unico, tenuto conto del Piano industriale connesso all'Operazione di integrazione societaria con Acquedotto Poiana, sarà realizzata entro il 2027.

La semplificazione della gestione nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli, iniziata nel 2009, vede la presenza, al 31.12.2023, di un unico Gestore industriale con la presenza di una subconcessione per l'area dei 12 Comuni appartenenti ad Acquedotto Poiana S.p.A. e un Comune in economia, situazione superata dal 01.01.2024.

Situazione dal 01.01.2024



L'evoluzione normativa ha portato l'Ente di Governo dell'Ambito (l'allora Consulta per l'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli) a dichiarare con delibera di Assemblea n. 19 del 07.10.2015:

- i.) CAFC S.p.A. quale gestore unico d'ambito, con affidamento in house a suo favore del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli dal 01.01.2016 al 31.12.2045.

Alla gestione salvaguardata di Acquedotto Poiana S.p.A. alla scadenza della concessione (31.12.2023) avrebbe dovuto subentrare, a titolo oneroso (anche ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D. Lgs. n. 201/2022) il Gestore Unico d'Ambito (CAFC S.p.A.). L'Operazione di integrazione tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A. di data 23.06.2023, concorde l'Ente di Governo dell'Ambito, ha permesso il subentro della concessione, senza esborso di denaro, da parte di CAFC S.p.A. in Acquedotto Poiana S.p.A., controllata di CAFC S.p.A., che continua temporaneamente la gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei soci storici dal 01.07.2023, in qualità di sub concessionario di CAFC S.p.A.

Oltre a CAFC nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli sussisteva una gestione in economia

non conforme da parte del Comune di Cercivento. Tale gestione, dopo un lungo percorso di ricorsi plurimi del Comune di Cercivento contro l'affidamento della gestione al Gestore unico d'Ambito, era subordinata, da ultimo, al procedimento avviato da AUSIR (decreto del Direttore generale n. 26/2022) per l'accertamento dell'esistenza dei requisiti previsti ai fini della salvaguardia della gestione del servizio idrico nel Comune di Cercivento, ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, lettera b) del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. AUSIR, nella seduta dell'Assemblea d'Ambito del 12.12.2023 ha deliberato l'archiviazione del procedimento e ha disposto la presa in possesso delle reti e conseguente gestione del SII da parte di CAFC S.p.A. Il 11.03.2024, ai sensi del punto 6 della delibera dell'Assemblea regionale d'Ambito di AUSIR n. 51 del 12.12.2023, CAFC S.p.A. e il Comune di Cercivento hanno provveduto a sottoscrivere il verbale di ricognizione e consegna delle infrastrutture idriche dell'Ente locale e di fatto iniziare la gestione.

A seguito dell'Operazione di integrazione aziendale tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A., CAFC S.p.A., in data 05.07.2023, ha provveduto all'acquisto della residua partecipazione detenuta in Friulab S.r.l. da Acquedotto Poiana S.p.A. pari al 11,6%. Successivamente in data 07.12.2023 ha incorporato Friulab S.r.l., istituendo la Divisione Friulab.

L'Assemblea dei soci, in data 19.05.2023, ha provveduto alla nomina dell'Organo Amministrativo e del Presidente di CAFC S.p.A. Il Consiglio di Amministrazione risulta così costituito: sig. Salvatore Piero Maria Benigno in qualità di Presidente, sig.ra Anna Maria Zuccolo in qualità di Vicepresidente (individuata dal CdA in data 01.06.2023), sig.ra Marianna Tomasin – Consigliere, sig. Giovanni Valle – Consigliere e sig. Augusto Burtulo – Consigliere.

Considerevole impegno è stato profuso dall'azienda per la razionalizzazione del lavoro, per la formazione continua del personale e per il consolidamento delle relazioni industriali, basate sul confronto costruttivo e leale nell'interesse primario dell'azienda e dei propri dipendenti.

Particolarmente importante è il risultato conseguito in data 17 ottobre 2023 con la pubblicazione da parte di ARERA delle deliberazioni 476/2023/R/IDR e 477/2023/R/IDR relative rispettivamente ai risultati dell'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della Qualità contrattuale (RQSII) e tecnica (RQTI) del Servizio Idrico Integrato riferito al biennio 2021÷2022, che ha visto assegnare a CAFC S.p.A. un premio complessivo di 1.055.900 €. La premialità ha interessato ben quattro dei sei macro-indicatori (M1 ÷ M6) della qualità tecnica e uno dei due della qualità contrattuale (MC1 e MC2). Per il macro-indicatore M4 era stata richiesta istanza di non applicazione del meccanismo incentivante non tanto per le performance raggiunte, che sono in linea con gli obiettivi ARERA, ma per la tempistica di riconoscimento della conformità dell'agglomerato di Cervignano del Friuli avvenuta il 30.11.2020. Si ricorda che pre-requisito dell'applicazione del meccanismo incentivante è l'assenza di agglomerati oggetto delle condanne della Corte di Giustizia Europea in applicazione della Direttiva 91/271/CEE sulle acque reflue.

Contestualmente, con riferimento ai soli macro-indicatori M1 della Qualità tecnica e MC2 della Qualità contrattuale, sono state assegnate delle penali rispettivamente di 13.649 €, da porre a fondo vincolato ad investimenti nel settore acquedottistico e di 415.890 € da decurtare dal VRG 2023 (come effettivamente effettuato nel presente bilancio).

In particolare, la Società si è impegnata ad attuare e rispettare un Sistema di gestione integrato per la qualità, la sicurezza ed igiene del lavoro e l'ambiente, ai sensi dei requisiti imposti da ARERA e AUSIR, intraprendendo i processi aziendali necessari per il conseguimento della certificazione della parità di genere nelle imprese (UNI/PdR 125:2022), conseguita il 23.12.2023.

I risultati economici di CAFC S.p.A. si mantengono positivi. Tutto ciò a comprova della bontà delle scelte strategiche e della solidità organizzativa dell'azienda.

2. OPERAZIONE DI INTEGRAZIONE SOCIETARIA CAFC S.P.A. - ACQUEDOTTO POIANA S.P.A.

In data 23.06.2023 si è conclusa l'Operazione di integrazione aziendale tra Acquedotto Poiana S.p.A. e CAFC S.p.A., che ha consentito di realizzare l'obiettivo previsto dalla disciplina nazionale e regionale di riferimento volto al superamento della gestione frammentata del S.I.I. L'operazione si è conclusa senza pagamenti né incassi risolvendosi integralmente in uno scambio azionario. Ha previsto il conferimento, da parte dei singoli Comuni soci di Acquedotto Poiana S.p.A., del 51% delle proprie azioni in CAFC S.p.A., che è divenuta, pertanto, socia di maggioranza (al 51%) di Acquedotto Poiana S.p.A., mentre il 49% di Acquedotto Poiana S.p.A. rimane di proprietà dei Comuni già soci della stessa. Ne è conseguito un aumento di capitale di CAFC S.p.A., assegnato in misura frazionata ai 12 Comuni già soci di Acquedotto Poiana S.p.A. in proporzione al conferimento da ciascuno di essi effettuato.

Per i complessivi effetti patrimoniali, economici e finanziari dell'operazione si rinvia all'ampia informativa fornita nella Nota Integrativa del Bilancio al 31.12.2023 oltre che all'informativa fornita con il Bilancio Consolidato di Gruppo predisposto alla medesima data in ottemperanza alla normativa vigente.

Dal 01.07.2023 Acquedotto Poiana S.p.A. espleta in qualità di sub concessionaria di CAFC, il S.I.I. nel territorio dei propri Comuni soci in forza di un contratto di concessione di servizi e del patto parasociale sottoscritto tra i Comuni soci di Poiana, gli attuali soci di CAFC e CAFC. Entro il 01.01.2024 avrà efficacia la fusione per incorporazione di Acquedotto Poiana S.p.A. in CAFC S.p.A. già prevista nel Piano Industriale condiviso.

A seguito dell'Operazione di integrazione aziendale delle due società, sono state apportate alcune modifiche sul numero dei componenti della Commissione Controllo analogo di CAFC S.p.A. che sono stati elevati al numero di 11 membri per adeguata rappresentatività dei territori.

Inoltre, CAFC S.p.A. ha provveduto ad individuare un rappresentante di CAFC all'interno del Coordinamento soci di Acquedotto Poiana ed un componente all'interno del Consiglio di Amministrazione.

3. OPERAZIONE DI INCORPORAZIONE DI FRIULAB S.R.L. IN CAFC S.P.A.

In data 07.12.2023 si è conclusa l'Operazione di incorporazione di Friulab S.r.l. in CAFC S.p.A. con la conseguente nascita all'interno di CAFC S.p.A. della Divisione Friulab.

Nell'ambito del processo di integrazione societaria tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A., fino al 5 luglio 2023 unici soci di Friulab S.r.l., gli azionisti delle due società hanno concordato la cessione della partecipazione di Acquedotto Poiana S.p.A. in FRIULAB a CAFC: in data 05.07.2023 la società CAFC S.p.A. ha acquisito da Acquedotto Poiana S.p.A. la residua quota non già in suo possesso del 11,60% della società controllata FRIULAB S.r.l. diventando di fatto unico socio al 100% della società stessa. Tale operazione è risultata propedeutica alla successiva operazione di fusione per incorporazione della società FRIULAB S.r.l. in CAFC S.p.A., con effetti civilistici a far data dal 07.12.2023 e con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2023.

La partecipazione totalitaria (100%) di CAFC in Friulab non poteva considerarsi ottimale per CAFC tenuto conto delle normative di regolazione del Servizio Idrico Integrato che favoriscono l'integrazione aziendale del laboratorio (possibilità di valorizzare tutti i costi per investimento nel laboratorio tra i Capex riconosciuti in tariffa e nel contempo limitare i costi operativi efficientabili – Opexend). Considerata la natura di CAFC (società totalmente partecipate da Enti Locali), operante con modello “in house providing”, con l'incorporazione di Friulab è stato inoltre possibile conseguire l'importante obiettivo di razionalizzazione delle proprie partecipate anche per gli stessi Comuni soci di CAFC.

L'integrazione fra le due società ha permesso la creazione di una nuova divisione aziendale di CAFC che sia, dal punto di vista industriale e organizzativo, in grado di fornire servizi efficienti, efficaci ed economici, sia a CAFC stesso che alla partecipata Acquedotto Poiana S.p.A., oltre che ad altre società regionali del Servizio Idrico Integrato riunite nella

rete d'impresa Smart Water Management FVG (es. Hydrogea S.p.A.), grazie ad una struttura organizzativa e industriale più semplice. La nuova divisione aziendale di CAFC, denominata "Divisione Friulab", favorirà lo sviluppo dell'attività di laboratorio anche nei confronti dei Comuni soci e dei privati. Tale attività oggi è minimale in quanto la natura di società "in house" di secondo livello di FRIULAB comprimeva l'operatività economica nei confronti di terzi al 20% del fatturato globale.

La fusione per incorporazione operata nel 2023, con effetto economico e fiscale 01.01.2023, consente:

- di calmierare la tariffa, nel senso che i costi di laboratorio diventano costi interni di CAFC gestiti nell'ambito della tariffa del SII (Opexend e Capex);
- di ridurre il numero delle società partecipate indirettamente detenute dai soci di CAFC;
- di svolgere, a seguito della fusione per incorporazione, le attività di analisi e laboratorio internamente a CAFC.

4. "SMART WATER MANAGEMENT FVG"

CONTRATTO DI RETE TRA I GESTORI DEL SII NELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

I Gestori del Servizio Idrico Integrato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (CAFC S.p.A., Irisacqua S.r.l., Acegasapsamga S.p.A., Hydrogea S.p.A., Acquedotto Poiana S.p.A., Acquedotto del Carso S.p.A. - Kraski Vodovod d.d. e Livenza Tagliamento Acque S.p.A.) hanno costituito nel 2022 la Rete di impresa denominata "Smart Water Management FVG", che ha consentito di perseguire obiettivi condivisi tesi ad accrescere, individualmente e collettivamente la capacità innovativa e la competitività sul mercato. In particolare, durante il 2023 la rete ha permesso di dare origine a forme di collaborazione importanti per sviluppare progetti condivisi a valere sui fondi assegnati dal PNRR.

Di particolare rilievo è stata l'attività relativa ai progetti, presentati sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Nel 2023 si è provveduto all'assegnazione delle gare d'appalto per la digitalizzazione della rete idrica e la riduzione delle perdite che prevede, entro il 31.12.2024, il completamento di almeno il 40% dei "chilometri di rete distrettualizzata" ed, entro il 31.03.2026, il completamento del 100% dei "chilometri di rete distrettualizzata" previsti dal progetto (km 6.244).

Nell'ambito delle perdite idriche, si sottolinea che è continuata la campagna di sensibilizzazione per un uso più consapevole delle risorse idriche, avviata nel 2022 in collaborazione con i Comuni in situazione di maggiore sofferenza, al fine di limitare l'utilizzo dell'acqua potabile erogata dalla rete pubblica ai soli fini potabili ed igienico sanitari.

Inoltre, si sono concluse la procedura autorizzativa e la fase di progettazione definitiva - esecutiva del progetto "HUB fanghi SGN – Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG" per il "revamping" dell'esistente essiccatore fanghi nell'area dell'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro. Anche in questo caso si è provveduto all'assegnazione della gara d'appalto per la realizzazione dell'essiccatore.

5. TARIFFA 2023 - VINCOLO DEI RICAVI DEL GESTORE (VRG)

In conformità alla deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR, in data 24.11.2022 AUSIR con deliberazione n. 56/22, ha approvato e trasmesso ad ARERA lo schema tariffario 2022-2023 della predisposizione tariffaria del SII di CAFC S.p.A.

ARERA con deliberazione n. 53/2023/R/IDR del 14.02.2023 ha approvato gli atti che compongono lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2022-2023 di CAFC S.p.A.

Nel bilancio 2023 si tiene conto del VRG approvato da ARERA nella delibera citata.

6. QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

6.1 Quadro normativo

Nel corso del 2023 (e dei primi mesi del 2024) CAFC S.p.A. ha aggiornato i propri processi organizzativi, le procedure e le strutture a rilevanti evoluzioni intervenute a livello di quadro normativo di riferimento.

In particolare:

- La gestione degli appalti è stata adeguata alle novità in materia di affidamento di servizi, forniture lavori apportate dall'approvazione del nuovo Codice dei contratti (D. Lgs. 36/2023); in data 04.08.2023 il Consiglio di Amministrazione di CAFC S.p.A. ha approvato il "Regolamento per la disciplina degli affidamenti di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e le attività di progettazione, sotto soglia europea ai sensi dell'art. 50 comma 5 del D. Lgs. n. 36/2023", mentre in data 30.10.2023 è stata approvata la revisione della Procedura 96 riguardante gli affidamenti diretti ai sensi dell'art. 5 del predetto Regolamento.

- CAFC S.p.A. ha tempestivamente assecondato le novità in materia di digitalizzazione totale degli appalti, disponendo di piattaforma digitale di e-procurement già in uso e debitamente certificata presso ANAC.

- I sistemi informativi di CAFC S.p.A. sono risultati conformi anche rispetto alle nuove previsioni in materia di trasparenza nei contratti pubblici, stante l'utilizzo della piattaforma digitale di e-procurement già in uso debitamente certificata presso ANAC.

- È stata adeguata la mappatura dei processi, e con essa i protocolli di prevenzione e la valutazione del rischio corruttivo in danno della Società ex Legge 190/2012, in relazione alle già citate novità in materia di appalti; l'aggiornamento delle Misure Integrative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (sez. B della Parte Speciale del M.O.G. ex D.Lgs. n. 231/2001), unitamente alla relativa mappatura dei processi aggiornata, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CAFC S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì approvato in pari data l'aggiornamento della Parte Speciale relativamente ai nuovi reati ex D.Lgs. 231/2001 e della Parte Generale del M.O.G. ex D.Lgs. n. 231/2001 in data 24.01.2024.

- Infine, in relazione all'evoluzione normativa, la tutela del whistleblower è stata aggiornata al mutato quadro normativo mediante l'approvazione del protocollo di gestione della segnalazioni (Prot.108) da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 17.11.2023, nonché attraverso l'attivazione, nel mese di dicembre 2023, della nuova piattaforma digitale per le segnalazioni, canale interno la cui gestione è attribuita al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di CAFC S.p.A.

6.2 Evoluzione normativa ai sensi del D.Lgs. 36/2023

Il Decreto Legislativo 31 Marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) è entrato in vigore dal 01.04.2023, ma con decorrenza dei principali effetti dal 01.07.2023. Il nuovo Codice dei contratti comporta l'abrogazione del D. Lgs. 50/2016, ma anche delle Linee Guida ANAC emesse in attuazione del medesimo, salva la ripresa – in alcuni casi – di taluni contenuti di dette Linee Guida all'interno del nuovo D. Lgs. 36/2023 o degli allegati di questo. L'adozione di un nuovo Codice degli Appalti comporta per gli operatori, e dunque anche per CAFC S.p.A. (società in house tenuta al pieno rispetto della normativa pubblicistica in materia di appalti, tra l'altro ai sensi dell'art. 16, c. 7 del D. Lgs 175/2016), ampie ed onerose rivisitazioni dei sistemi informativi e degli approcci agli acquisti.

Nel merito, tra le principali novità ex D. Lgs. 36/2023 di rilievo per CAFC S.p.A. (rispetto alle regole di cui al precedente D. Lgs 50/2016), si possono a titolo esemplificativo e non esaustivo richiamare le seguenti:

- la riduzione a due livelli della progettazione dei lavori pubblici (fattibilità tecnico economica ed esecutivo), con

l'eliminazione del previgente progetto definitivo (art. 41 ed Allegato I.7);

- il sostanziale irrigidimento della tematica del costo della manodopera associata all'appalto, da considerare ai fini della determinazione dell'importo a base di gara (art. 41 co. 14), con posizioni giurisprudenziali ondivaghe sul punto in relazione alla complessa tematica, cui si associa l'obbligo di indicare il CCNL che sarà di riferimento per i dipendenti dell'appaltatore ed una revisione dell'istituto della clausola sociale (art. 11, 57, 102);

- l'apertura all'appalto integrato (di progettazione ed esecuzione di lavori) ex art. 44;

- l'obbligo di revisione dei prezzi degli appalti (art. 60);

- il venir meno del previgente limite massimo di 30 punti all'offerta economica nel caso di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 108);

- la revisione della disciplina del subappalto (art. 119).

6.3 Quadro regolatorio

Il quadro regolatorio è ormai stabile e basato su testi integrati di regolazione.

CAFC S.p.A. opera in un ambito regolato dall'Autorità nazionale ARERA e in seconda istanza dall'Ente di Governo dell'Ambito locale (AUSIR). Il quadro regolatorio di riferimento definito da ARERA è composto da un insieme di disposizioni aventi ad oggetto specifici aspetti del Servizio Idrico Integrato, che di seguito si elencano:

- il metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio MTI-3, delibera 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, aggiornata con delibera 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 (vigente fino al 31.12.2023);
- il metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4, delibera 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 (vigente dal 01.01.2024);
- la regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII), di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, aggiornata e integrata con le deliberazioni 217/2016/R/IDR, 897/2017/R/IDR, 227/2018/R/IDR, 311/2019/R/IDR, 547/2019/R/IDR e 610/2021/R/IDR, per quanto attiene alla puntuale individuazione di standard di qualità minimi da assicurare all'utenza, omogenei sul territorio nazionale, introducendo un meccanismo che incentiva il gestore a garantire un servizio di miglior qualità basato sulla previsione di indennizzi automatici, da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità, di premi e di penali nei casi di mancato rispetto degli standard minimi fissati dall'Autorità;
- l'unbundling contabile (TIUC) di cui alla deliberazione 137/2016/R/com del 24 marzo 2016, con particolare riferimento alle "definizioni" che identificano il perimetro del Servizio Idrico Integrato e alla progressiva introduzione di criteri di attribuzione dei costi operativi e delle immobilizzazioni alle singole attività e comparti;
- la riforma dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI), di cui alla deliberazione 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017, che ha introdotto criteri uniformi sul territorio nazionale per il riordino della struttura delle articolazioni tariffarie applicate all'utenza;
- la regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017, aggiornata e integrata con le deliberazioni 609/2021/R/IDR, 639/2021/R/IDR e 637/2023/R/IDR, con riguardo alla puntuale individuazione di:
 - i) specifiche prestazioni fornite all'utente finale, indicate come standard specifici;

ii) obblighi per i gestori (valutati, nei diversi contesti, dagli Enti di governo dell'ambito o altri soggetti competenti) declinati in obiettivi di mantenimento e/o di miglioramento dei valori di determinati standard, classificati come macro-indicatori, volti a promuovere, in tempi ravvicinati, i primi miglioramenti nei livelli minimi di erogazione dei servizi, tenuto conto dei livelli di partenza delle singole gestioni;

iii) la definizione di meccanismi di incentivazione della qualità tecnica, anche con riferimento alle modalità di accesso a fattori premiali o di applicazione di penalità;

- l'introduzione del bonus sociale idrico (TIBSI) di cui alla deliberazione 897/2017/R/IDR del 21 dicembre 2017, con particolare riferimento a:

i) le modalità di copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento delle agevolazioni alle utenze domestiche in documentato stato di disagio economico sociale, atteso che la normativa di riferimento (D.P.C.M. 13 ottobre 2016) espressamente prevede che "l'Autorità (...), nel disciplinare il bonus acqua, dovrà garantire mediante il metodo tariffario e la relativa articolazione tariffaria, il recupero dei costi efficienti del servizio e degli investimenti, l'equilibrio economico finanziario della gestione e la tutela degli utenti";

ii) le modalità applicative per l'erogazione del bonus sociale e del bonus integrativo eventualmente riconosciuto su base locale;

- la regolazione delle procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie (TICO), di cui alla deliberazione TICO 209/2016/E/com del 5 maggio 2016, che disciplina lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione presso il Servizio Conciliazione e altri organismi, quale condizione di procedibilità dell'azione giudiziale nelle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati da ARERA;
- la regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato (REMSI), di cui alla deliberazione 311/2019/R/IDR del 16 luglio 2019, volta al contenimento e alla gestione della morosità nel Servizio Idrico Integrato, disciplinando le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura per gli utenti finali, comunque tutelando gli utenti vulnerabili;
- le disposizioni per l'erogazione del servizio di misura (TIMSII), di cui alla deliberazione 218/2016/R/IDR del 5 maggio 2016, aggiornata con la deliberazione 609/2021/R/IDR del 21 dicembre 2021, che disciplinano il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati nonché la gestione e le tutele previste in caso di perdite occulte.

6.4 Il vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG)

Il metodo tariffario predisposto da ARERA definisce quali sono i costi inerenti il Servizio Idrico Integrato riconosciuti, in applicazione del principio del full cost recovery.

Tali costi riconosciuti concorrono alla definizione del cosiddetto VRG - vincolo ai ricavi del gestore - definito dalle seguenti componenti di costo:

- a) costi delle immobilizzazioni (Capex), intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento;

b) costi operativi (Opex), intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, di quelli aggiornabili (affidenti all'energia elettrica, allo smaltimento dei fanghi, alle forniture all'ingrosso, agli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli Enti Locali e alle altre componenti di costo) e dei costi operativi relativi a specifiche finalità;

c) l'anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti - FoNI (Fondo Nuovi Investimenti);

d) costi ambientali e della risorsa (ERC), eccedenti rispetto a quelli già incorporati nelle precedenti componenti, e intesi, rispettivamente, come la valorizzazione economica della riduzione e/o alterazione delle funzionalità proprie degli ecosistemi acquatici (Env), e la valorizzazione economica delle mancate opportunità (attuali e future) conseguenti a un determinato uso di una risorsa scarsa (Res);

e) conguagli, necessari al recupero di costi approvati e relativi alle annualità precedenti, tale voce comprende anche la componente di sharing sui margini derivanti dalle altre attività idriche dell'anno ($a - 2$).

Dal lato dei ricavi quelli che concorrono al raggiungimento del VRG sono i seguenti:

a) i ricavi dai corrispettivi all'utenza, anche considerando i ricavi dalla vendita all'ingrosso, che per l'anno (a), sono determinati applicando lo specifico moltiplicatore tariffario θ^a alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria adottata nell'anno base, che corrisponde all'anno antecedente il periodo regolatorio corrente (per il periodo 2020÷2023, l'anno 2019);

b) i ricavi dalle altre attività idriche che corrispondono all'insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, ivi incluse quelle relative ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, diverse da quelle comprese nel SII, come: lo svolgimento di altre forniture idriche, quali la vendita con infrastrutture dedicate di acqua non potabile o ad uso industriale; lo svolgimento di altre attività di raccolta e trattamento reflui, quali la gestione di fognature industriali con infrastrutture dedicate, lo spurgo di pozzi neri, il trattamento di percolati da discarica, il trattamento di rifiuti liquidi o bottini, ecc.;

c) i ricavi da prestazioni e servizi accessori.

Le grandezze sopra individuate sono generalmente definite in via presuntiva per l'anno (a) trasponendo le stesse grandezze relative all'anno ($a - 2$).

Inoltre, per quanto attiene le altre attività idriche è previsto ex-post il riconoscimento nei conguagli di una componente a copertura dei margini derivanti dalle attività stesse con uno sharing pari a 0,5 (50%).

Ciò premesso, i ricavi del Servizio Idrico Integrato (SII) garantiti dalla regolazione nell'anno corrente, anche attraverso conguagli per il recupero di costi approvati e relativi alle annualità precedenti, risultano essere solo una parte del VRG. Infatti, dai ricavi garantiti dal SII sono escluse le altre attività idriche e le attività accessorie, fatto salvo il riconoscimento nei conguagli garantiti dalla regolazione, dello sharing sulla marginalità delle menzionate altre attività idriche relative alla stessa annualità (a). I ricavi del SII da regolazione dell'anno (a), sono dati dai corrispettivi all'utenza, anche considerando i ricavi dalla vendita all'ingrosso, definiti dall'applicazione dell'articolazione tariffaria dell'anno base alle variabili di scala numero utenze (quota fissa) e volumi (quota variabile) dell'anno ($a - 2$), a cui viene applicato il moltiplicatore tariffario θ^a , il tutto sottraendo i conguagli relativi alle annualità precedenti per recuperare i costi già approvati e sommando i conguagli di competenza dell'anno (a). Questa riattribuzione dei conguagli per competenza viene attuata in quanto il VRG regolatorio, avente carattere previsionale, determina le poste dell'anno (a) utilizzando

le grandezze dell'anno ($a - 2$) oltre a conguagliare, allo stesso tempo, gli scostamenti tra le previsioni e l'effettivo dello stesso anno ($a - 2$).

Nella determinazione dei conguagli di competenza dell'anno 2023 si è tenuto conto delle previsioni della deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 che ha previsto in via straordinaria il recupero nei conguagli dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023 (computati assumendo un tasso di inflazione nullo) e i costi operativi e i conguagli valorizzati considerando il valore aggiornato del tasso di inflazione riferito a tale annualità pari a $I_{2023}=4,5\%$.

Inoltre, come previsto dalla richiamata 639/2023/R/IDR, è stata decurtata dai costi riconosciuti – VRG - la penalità di 402.241 € attribuita dall'Autorità medesima, con delibera 476/2023/R/IDR, per il non raggiungimento degli obiettivi nelle performance di qualità contrattuale -RQSII – riferita al Macro-indicatore MC2 – Stadio II – biennio 2020-2021.

Si precisa, infine, che nel determinare i ricavi del SII da regolazione dell'anno (a), i conguagli relativi allo stesso anno che ne fanno parte sono nettati della componente relativa il recupero dello scostamento tra i volumi effettivamente fatturati e le previsioni baste sull'anno ($a - 2$), in quanto il valore dei ricavi del SII da regolazione per l'anno (a) è definito indipendentemente da tale quantità bensì sui costi ammessi a riconoscimento.

Nel tener conto della sopra richiamata stabilità del quadro normativo di riferimento e della necessità di assicurare piena coerenza nella rappresentazione contabile delle consistenze patrimoniali e dei flussi economici rispetto ai vincoli introdotti dalla normativa di settore, dall'esercizio 2019 la società ha inteso adottare volontariamente un cambiamento di principio contabile nella rappresentazione dei ricavi di competenza.

In tal senso, ai fini della migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società in conformità alla sopradescritta normativa di settore e al consolidato orientamento degli operatori, i ricavi di cui alla voce A1 del conto economico sono iscritti sulla base del VRG riconosciuto, che ricomprende i conguagli afferenti ai costi operativi e alle altre attività in accordo con il metodo tariffario definito dalla Autorità e meglio sopra descritto.

6.5 Investimenti effettuati - Utilizzo del FoNI

Gli investimenti effettuati dalla società sono previsti nel Programma degli Interventi, approvato dall'Ente di Governo dell'Ambito (EGA). Il Programma prevede per singolo Comune o per opere d'interesse di più Comuni, un elenco degli investimenti in immobilizzazioni tecniche con indicazione del segmento del servizio idrico interessato, i tempi di realizzazione, l'oggetto dell'intervento, gli obiettivi che si intendono raggiungere a fronte delle criticità riscontrate ed i relativi mezzi di finanziamento.

Ai sensi delle deliberazioni 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015, 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021, la quota di Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) nell'anno 2023 è stata completamente utilizzata, secondo le disposizioni ARERA, per la realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari. Di conseguenza, la società non ha proceduto alla attribuzione di un corrispondente specifico vincolo sulle riserve di patrimonio.

Anche il controllo biennale sulla realizzazione degli investimenti attesi, valutato dall'eventuale scostamento tra la somma degli investimenti programmati per gli anni 2022 e 2023 e gli investimenti realizzati nelle medesime annualità, ha dato esito positivo non determinando, pertanto, alcuna penalità da accantonare ad uno specifico fondo, vincolato al finanziamento della spesa per investimenti. Per l'anno 2023, sono stati realizzati investimenti per euro 28.658.518, supe-

riore all'importo programmato di euro 26.557.241. Si segnalano inoltre acquisti diretti a cespite per euro 1.109.808, nuovi contatori installati per euro 219.281 e l'ulteriore incremento degli immobilizzi di euro 1.264.702 legato alla fusione per incorporazione della società Friulab S.r.l.

7. ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è riportata nei capitoli che seguono, dedicati allo scenario di mercato ed ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti, ai principali indicatori dell'andamento economico ed all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

7.1 Commento e analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

7.1.1 Indicatori di risultato economico finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di Bilancio, previa sua riclassificazione, di seguito riportata.

7.1.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2023	31/12/2022
VALORE DELLA PRODUZIONE	99.329.973	94.861.751
MARGINE OPERATIVO LORDO	23.895.839	21.331.895
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.750.083	6.889.414

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Ricavi netti	54.305.207	48.756.179	5.549.027
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	28.658.518	30.350.991	(1.692.473)
Contributi in c/impianto e c/esercizio	11.399.835	10.182.628	1.217.207
Altri ricavi e proventi caratteristici	1.326.107	1.315.840	10.267
Ricavi Netti gestione caratteristica	95.689.667	90.605.638	5.084.029
Costi esterni	55.874.488	54.175.820	1.698.668
Oneri diversi di gestione caratteristica	1.324.683	1.584.310	(259.628)
Valore Aggiunto	38.490.495	34.845.507	3.644.988
Costo del lavoro	14.594.656	13.513.612	1.081.044
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	23.895.839	21.331.895	2.563.944
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	18.501.376	17.125.103	1.376.273
Risultato Operativo (EBIT)	5.394.463	4.206.792	1.187.670
Proventi e ricavi non caratteristici	3.640.305	4.256.113	(615.808)
Costi e oneri non caratteristici	(958.754)	(1.280.404)	321.650
Risultato ordinario	8.076.014	7.182.502	893.511
Proventi e oneri finanziari	(325.931)	(272.651)	(53.280)
Rivalutazioni e svalutazioni	0	(20.437)	20.437
Risultato prima delle imposte	7.750.083	6.889.414	860.669
Imposte sul reddito	2.458.876	2.276.182	182.694
Risultato netto	5.291.207	4.613.232	677.975

Oltre agli aspetti di gestione ordinaria di seguito commentati, si segnala che sul risultato economico hanno inciso anche la sopravvenienza relativa alle premialità ARERA di 1.056 mila euro.

I Ricavi netti di periodo evidenziano un aumento di 5.549 mila euro (11,38%). In particolare, le variazioni sono attribuibili ad un aumento dei ricavi per il Servizio Idrico Integrato per 10.811 mila Euro (18,37%), mentre si riducono gli effetti positivi dello scorporo della componente FoNI per -5.841 mila euro (-42,12%). In aumento i ricavi riguardanti i trattamenti dei rifiuti liquidi per 209 mila euro (+35,25%), i ricavi riguardanti la gestione del depuratore Mosaico per 369 mila euro (+21,55%), i ricavi riguardanti la gestione della ZIU per 21 mila euro (6,02%), i ricavi per la vendita di energia elettrica per 7 mila euro (+2,2%), ricavi diversi per 28 mila euro riguardanti le autorizzazioni per 6 mila euro (8,41%). In diminuzione invece i ricavi riguardanti la gestione delle cassette dell'acqua per -12 mila euro (-5,32%), la posa di contatori per -11 mila euro (-5,95%), e i ricavi riguardanti lavoro presso terzi per 12 mila euro (-5,02%). Si segnala una lieve diminuzione nella capitalizzazione dei costi per immobilizzazioni interne e dei lavori in corso su ordinazione per 1.692 mila euro (-5,58%). Aumentano invece i contributi per 1.217 mila euro (12,01%).

I costi esterni aumentano complessivamente di 1.699 mila euro pari 3,14% rispetto al 2022. Si segnala fra gli altri un aumento del costo di acquisto dell'energia elettrica di 3.683 mila euro pari a 70,52% rispetto all'anno precedente.

Il Costo del personale aumenta di 1.081 mila euro per effetto principalmente dell'ingresso del personale Friulab.

L'aumento del valore aggiunto unitamente all'incremento del costo del personale determina un Margine Operativo Lordo di 23.896 mila euro, con un incremento di 2.564 mila euro rispetto al 2022.

Il Risultato operativo, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri futuri, si attesta a 5.394 mila euro, evidenziando un'incidenza sui ricavi netti del 5,64%, in aumento rispetto l'anno precedente.

Il Risultato ante imposte risulta pari a 7.750 mila euro.

Il Risultato, al netto delle imposte per 2.459 mila di euro, si attesta a 5.291 mila Euro con un aumento di 678 mila Euro rispetto all'anno precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2023	31/12/2022
ROE	0,052	0,051
ROI	0,050	0,043
ROS	0,056	0,046

DEFINIZIONE INDICATORI ECONOMICI

ROE	Risultato Netto / Patrimonio Netto
ROI	Risultato operativo/ (Patrimonio Netto + Debito finanziario)
ROS	Risultato operativo / Ricavi netti della gestione caratteristica

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Immobilizzazioni immateriali nette	52.387.576	51.832.076	555.500
Immobilizzazioni materiali nette	142.367.788	129.871.758	12.496.030
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	6.628.234	1.953.044	4.674.191
A) Capitale immobilizzato	201.383.599	183.656.878	17.726.721
Rimanenze di magazzino	1.811.700	1.351.781	459.919
Crediti verso Clienti	25.257.896	19.432.069	5.825.827
Altri crediti	10.092.595	11.853.560	(1.760.965)
Ratei e risconti attivi	1.634.511	1.425.257	209.254
B) Attività d'esercizio a breve termine	38.796.702	34.062.666	4.734.036
Debiti verso fornitori	13.941.757	16.497.120	(2.555.363)
Acconti	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	2.121.874	2.838.220	(716.346)
Altri debiti	4.901.766	5.513.803	(612.037)
Ratei e risconti passivi a breve termine	11.231.640	9.467.605	1.764.035
C) Passività d'esercizio a breve termine	32.197.037	34.316.748	(2.119.711)
D) = (C - B) Capitale d'esercizio netto	(6.599.664)	254.082	(6.853.746)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.998.093	2.001.935	(3.843)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	5.341.205	5.069.915	271.290
Ratei e risconti passivi a lungo termine	118.308.099	95.927.524	22.380.575
E) Passività a medio lungo termine	125.647.397	102.999.375	22.648.023
F) = (A - D - E) Capitale investito	82.335.866	80.403.421	1.932.445
Patrimonio netto	(101.476.487)	(89.720.575)	(11.755.912)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(5.467.427)	(7.176.165)	1.708.738
Posizione finanziaria netta a breve termine	24.608.048	16.493.319	8.114.729
G) Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(82.335.866)	(80.403.421)	(1.932.445)

Il capitale immobilizzato evidenzia un incremento di 17.726 mila euro, dato da una variazione positiva delle immobilizzazioni materiali e immateriali di 13.052 mila euro, comprensiva dell'incremento del valore delle opere realizzate nel corso dell'anno e ad un aumento delle partecipazioni per ingresso della partecipazione del 51% in Acquedotto Poiana S.p.A. pari ad 6.465 mila euro al netto dell'annullamento della partecipazione nella società incorporata Friulab S.r.l. L'attività d'esercizio a breve termine aumenta di 4.734 mila euro, in funzione soprattutto della variazione dei crediti verso clienti, in aumento di 5.826 mila euro rispetto all'anno precedente. La riduzione delle passività d'esercizio a breve termine per 2.120 mila euro è legata alla riduzione dei debiti verso fornitori per 2.555 mila euro oltre che alla riduzione dei debiti tributari e previdenziali per 716 mila euro, riduzione parzialmente compensata dall'incremento della quota a breve dei ratei e risconti passivi per 1.764 mila euro. Il capitale d'esercizio netto si attesta pertanto a 6.600 mila euro con un incremento di 6.854 mila rispetto al 2022, mentre il capitale investito aumenta di 1.932 mila euro. I mezzi propri e l'indebitamento finanziario netto si attestano a 82.336 mila euro per effetto dell'aumento del capitale sociale per 2.538 mila euro, del risultato dell'esercizio di 5.291 mila euro, della variazione delle riserve per 3.927 mila euro e della variazione della posizione finanziaria netta di 9.824 mila euro.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	(99.907.111)	(93.936.303)
Quoziente primario di struttura	0,50	0,49
Margine secondario di struttura	31.207.712	16.239.237
Quoziente secondario di struttura	1,15	1,09

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31.12.2022 è la seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Depositi bancari	26.306.082	18.273.858	8.032.225
Denaro e altri valori in cassa	10.572	3.871	6.701
Disponibilità liquide	26.316.655	18.277.729	8.038.926
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.708.607	1.784.410	(75.803)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	0	9.297	(9.297)
Quota a breve di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	1.708.607	1.784.410	(75.803)
Posizione finanziaria netta a breve termine	24.608.048	16.493.319	8.114.728
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	5.729.407	7.431.276	(1.701.869)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	(261.981)	(255.111)	(6.870)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(5.467.426)	(7.176.165)	1.708.739
Posizione finanziaria netta	19.140.622	9.317.154	9.823.467

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità primaria	0,78	0,51
Liquidità secondaria	1,92	1,45
Indebitamento	1,63	1,63
Indebitamento finanziario	0,07	0,10
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,50	0,49

DEFINIZIONE INDICATORI FINANZIARI

Liquidità primaria	Liquidità immediate / Passività correnti
Liquidità secondaria	(Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passività correnti
Indebitamento	Capitale di Terzi / Capitale Proprio
Indebitamento finanziario	Capitale di terzi da finanziamento / Capitale proprio
Tasso di copertura degli immobilizzi	Patrimonio netto / Attivo Fisso Netto

8. COMMENTO E ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI

8.1 Servizio Engineering – Investimenti

Il servizio presidia gli impegni per l'attuazione degli investimenti sia per la manutenzione delle infrastrutture esistenti che per la progettazione e costruzione di nuove opere del Servizio Idrico Integrato. Lo stesso assume altresì il ruolo di guida interna per le nuove tecniche di progettazione e costruzione, nonché per il supporto ai tecnici delle divisioni operative deputati all'esercizio delle infrastrutture a fronte di particolari problematiche tecniche.

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato dalla tempestiva organizzazione dei progetti esecutivi PNRR ambito fognatura (linea di finanziamento PNRR M2C4 I 4.4 – Investimenti in fognatura e depurazione di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica); i progetti sono stati autorizzati e i lavori affidati entro il 31.12.2023.

Nel corso dell'anno si è constatato il progressivo ripristino delle normali condizioni di mercato a seguito del notevole incremento dei prezzi delle costruzioni dell'anno precedente (riferimento al Decreto Aiuti DL 50/2022 ed altre norme emanate sullo specifico argomento comportante l'aumento del costo delle opere) e si sono ancora registrati alcuni ritardi nelle consegne (in particolare per quanto concerne il materiale di componentistica per impianti elettrici) stante le difficoltà per il reperimento di alcuni materiali, hanno generato il posticipo della conclusione di alcune commesse. Si sono comunque raggiunte le previsioni di budget, anche portando a conclusione ulteriori interventi, finanziati dalla Protezione Civile Regionale, finalizzati al contenimento degli effetti della crisi idrica 2022 (Decreto del Commissario Delegato DCR/1/CD17/2022 del 18/08/2022 approvante i primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia). Complessivamente, quindi, l'avanzamento degli investimenti in carico al servizio Engineering per l'anno 2023 registra il valore complessivo aziendale di Euro 16.375,559.

Conformemente alle determinazioni assunte dall'AUSIR, la Società ha indirizzato la propria attività di investimento al mantenimento di un elevato livello prestazionale del servizio reso ai propri utenti, nonché ha garantito la sicurezza e la continuità dell'esercizio delle reti e degli impianti gestiti; inoltre è proseguita l'attività straordinaria connessa alla conclusione di alcuni cantieri coperti da finanziamento pubblico.

In ambito reti fognarie si è concluso nell'abitato di Rivignano, il secondo lotto delle nuove fognature (è stato affidato anche terzo lotto) e sono proseguiti gli interventi nel Comune di Pozzuolo del Friuli. Altri importanti interventi fognari hanno riguardato gli ambiti di Terzo d'Aquileia, Latisana, Udine ed altri Comuni.

In ambito acquedottistico sono stati eseguiti alcuni importanti interventi su tratte adduttrici fortemente ammalorate, per eliminare le perdite ed efficientare il sistema (in particolare sulle adduttrici del Friuli Centrale).

Numerosi altri interventi, individuati nel Programma degli Interventi, sono stati realizzati per perseguire i seguenti obiettivi:

- eliminare le maggiori criticità d'Ambito con particolare riferimento alla copertura fognaria e depurativa, alle emergenze ambientali e alle carenze strutturali delle reti idriche e fognarie gestite;
- l'ottimizzazione dei consumi energetici;
- costruire nuove reti fognarie finalizzate alla eliminazione di infiltrazioni di acque parassite, anche con tecnologie non invasive;
- estendere il Servizio Idrico Integrato in zone non servite;
- potenziare le reti idriche in zone col servizio non adeguato agli standard di qualità tecnica;
- dismettere alcuni impianti di depurazione centralizzando i trattamenti, nonché ammodernando alcuni siti impiantistici.

8.2 Servizio acquedotto

L'attività di CAFC S.p.A. nel Servizio Acquedotto è stata caratterizzata dalla realizzazione di interventi svolti internamente dal personale CAFC e dalla terziarizzazione di interventi standard. In particolare, il personale interno ha realizzato l'attività di sostituzione delle reti di distribuzione, movimentazione dei contatori, gestione dell'utenza e riparazione delle adduttrici, mentre la costruzione e la sostituzione di allacciamenti di utenza e le riparazioni delle reti (parzialmente) è stata affidata in appalto a terzi, con riduzione dei costi di realizzazione. L'attività del servizio acquedotto è stata attuata facendo perno sulle sei Unità Operative di: Udine, Artegna-Molino del Bosso, Camino al Tagliamento-Biauzzo, Gonars-Fauglis, Tolmezzo e Tarvisio.

I principali indicatori relativi all'operatività della Divisione sono riportati nella tabella seguente.

TIPOLOGIA	2023	2022	2021
nuovi allacciamenti utenza	286	361	436
pose nuovi contatori	1.060	1.107	1.027
sostituzioni di contatori vetusti	5.682	6.219	5.260
riparazioni reti	1.824	1.637	2.123
riparazioni adduttrici	51	66	51
riparazioni utenza	186	197	258
sostituzione utenza	542	527	618
piombature per morosità	2.078	1.942	1.508
piombature per disdetta	1.512	1.692	1.958
piombature fuori ruolo	98	13	4

L'annualità 2023 è stata caratterizzata dalla coda della crisi idrica dell'anno precedente dovuta alla siccità straordinaria che ha coinvolto soprattutto le zone rurali montane servite da piccoli acquedotti, in cui si è dovuto ricorrere al trasporto d'acqua con autobotti. Nelle zone della bassa Pianura Friulana di transizione tra la pianura "secca" e la linea delle risorgive sono aumentate le richieste d'allacciamento alla rete idrica, dove presente.

Le attività per la riparazione delle perdite delle reti di distribuzione ha occupato la maggior parte delle energie nell'annualità 2023. L'azienda inoltre ha dedicato particolare attenzione alla manutenzione ordinaria dell'infrastruttura dell'acquedotto, realizzando con maestranze proprie una capillare ed efficace attività di riparazione delle adduttrici per contenere le perdite.

Si evidenzia che è continuata l'attività di piombatura fuori ruolo dei contratti non regolari e si registra un incremento costante nella esecuzione di piombature per morosità.

Per quanto concerne l'attività di costruzione reti, si è sviluppata la realizzazione di prolungamenti di reti di distribuzione (nuove lottizzazioni) o il rifacimento e/o potenziamento di reti distributrici di proprietà dei Comuni soci. CAFC si è concentrata sulle attività di manutenzione straordinaria e sostituzione, nonché di potenziamento della rete acquedotto. Non sono state realizzate opere fuori dal territorio di competenza.

Le principali grandezze che descrivono il servizio di fornitura idrica, per la determinazione degli indicatori di perdite idriche (MI), sono le seguenti:

VOLUMI (M ³)	2023	2022	2021
in ingresso nel sistema di acquedotto (dall'ambiente o importata da altri sistemi)	70.802.215	71.805.331	71.918.481
esportati ad altri sistemi acquedotto	673.204	662.911	587.675
importati da altri sistemi acquedotto	522.545	454.505	444.857
consumo fatturato alle utenze	31.972.411	33.719.260	33.755.016
MACRO-INDICATORE M1 - perdite idriche			
M1a (mc/km/gg)	14,41	14,98	15,06
M1b (%)	49,26	48,68	48,81
Classe macro-indicatore	D	D	D

Nel volume in ingresso al sistema acquedotto è incluso il volume prelevato dall'ambiente nel territorio montano ex-Carniacque, prevalentemente stimato in quanto non ancora efficacemente misurato; sono in corso importanti investimenti per diminuire la stima di tali volumi.

I volumi consegnati e stimati alle utenze sono in flessione rispetto all'anno 2022, anno caratterizzato da un'importante stato di siccità.

Per quanto riguarda la quantificazione e caratterizzazione delle perdite idriche per tutti e tre gli anni in esame, sono stati calcolati gli indicatori definiti nella deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR e successive modifiche previste dalla deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR:

- M1a: perdite idriche lineari, rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato comprensiva degli allacci alle utenze;

- M1b: perdite idriche percentuali, rapporto tra volume delle perdite idriche totali (reali ed apparenti) e volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto nell'anno considerato.

In occasione dell'istruttoria ARERA avvenuta in gennaio 2023, è stato necessario rideterminare secondo nuovi criteri alcuni volumi di bilancio idrico e ricalcolare, per coerenza, gli indicatori per il biennio 2021 e 2022.

Gli indicatori per l'anno 2023 evidenziano un lieve miglioramento rispetto al 2022.

Le classi di appartenenza del macro-indicatore M1 per CAFC S.p.A. corrispondono a "B" per l'indicatore M1a e a "D" per l'indicatore M1b, per le quali sono stabiliti obiettivi di miglioramento verificati su base biennale.

I consumi di energia elettrica nel settore acquedotto sono i seguenti:

VOLUMI (M ³)	2023 (kWh)	2022 (kWh)	2021 (kWh)
Energia Elettrica TOTALE ACQ ¹	19.207.152	21.580.777	20.473.306

¹ Energia Elettrica prodotta da fonti rinnovabili certificate

Dal 2011 CAFC S.p.A. ponendo grande attenzione alla politica per l'ambiente, ha messo in atto un grande sforzo nel settore dell'efficientamento energetico.

Nella tabella sotto riportata si dà evidenza dell'energia specifica consumata dall'acquedotto (energia su unità di volume sollevata per le principali stazioni di sollevamento e ri-sollevamento):

VOLUMI (M ³)	2023 (kWh/m ³)	2022 (kWh/m ³)	2021 (kWh/m ³)
Energia Elettrica TOTALE ACQ ¹	0,252	0,265	0,250

¹ Energia Elettrica prodotta da fonti rinnovabili certificate

Esaminando l'energia specifica, rapportata all'acquedotto storico CAFC S.p.A. (le misure di portata nell'area ex Carniacque non sono sufficienti a sviluppare l'analisi), si nota un miglioramento dell'efficienza degli impianti di sollevamento acquedotto, grazie all'importante azione di manutenzione e efficientamento delle stazioni di pompaggio effettuate negli ultimi anni. Sono continuate sia le manutenzioni straordinarie, che l'implementazione di sistemi di gestione moderni basati sulla tecnologia degli inverter e dell'installazione di motori ad alta efficienza.

Per l'anno 2023 si prosegue con il piano di contenimento dei volumi di EE (diminuzione dell'energia specifica di sollevamento mediante azioni impiantistiche), e tenuto conto delle condizioni del mercato dell'energia elettrica, si è provveduto all'acquisto dell'energia elettrica, interamente prodotta da fonti rinnovabili a prezzo variabile per l'intera annualità 2023 secondo il prezzo a base d'asta rilevato dal portale GME (indicizzazione PUN).

Per le analisi di laboratorio relative alla qualità dell'acqua potabile in erogazione, si considerano i seguenti indicatori:

	2023	2022	2021
Numero campioni totali (captazione, distribuzione, nuove reti ecc.)	2.818	2.831	2.820
Numero campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di impianti di potabilizzazione	1.536	2.047	1.954
Numero parametri analizzati nei campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione	22.979	21.622	27.896

Il numero dei campioni analizzati evidenzia una intensa attività di monitoraggio e controllo lungo la rete idrica di distribuzione. Il numero dei parametri, coerente con il dato 2022, diminuisce rispetto gli anni precedenti a seguito della modifica dei pacchetti analitici in aderenza alle disposizioni normative.

Fondamentale per la gestione dei piccoli acquedotti montani è l'attività di lavaggio dei serbatoi seguita sia con personale interno, in particolare nei pressi delle piccole sorgenti montane, che con ditte terze. L'attività si concentra prevalentemente nei mesi primaverili ed autunnali mentre viene sospesa durante l'estate; nell'andamento complessivo si nota come la crisi idrica iniziata nel 2022 e protratta nel 2023 abbia rallentato l'attività a causa della scarsità della risorsa.

Nel 2024 il programma prevede un aumento dei lavaggi.

VOLUMI (M³)	2023	2022	2021
Serbatoi lavati	291	367	422

Per quanto riguarda la quantificazione e caratterizzazione della qualità dell'acqua erogata agli utenti si prendono in considerazione i seguenti parametri, declinati secondo gli indicatori ARERA (M3a, M3b, M3c):

		2023	2022	2021
Numero di ordinanze di non potabilità avvenute nell'anno	N	6	2	5
Numero complessivo di utenti finali interessati da ordinanze di non potabilità nell'anno (compresi utenti indiretti)	N	592	192	876
M3 a - Incidenza ordinanze di non potabilità	%	0,0048	0,0013	0,003
Numero campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di impianti di potabilizzazione, non conformi al D. Lgs 31/2001	N	51	57	70
I. di cui campioni non conformi alla Parte A e/o B dell'All. 1 del D.Lgs. 31/2001	N	31	39	20
II. di cui campioni non conformi solo alla Parte C dell'All. 1 del D.Lgs. 31/2001	N	20	18	50
M3 b- Tasso di campioni da controlli interni non conformi	%	3,32	2,78	3,58
M3 c- Tasso di parametri da controlli interni non conformi	%	0,37	0,41	0,33

Grazie alle efficaci attività intraprese negli ultimi due anni per lo sviluppo impiantistico dei sistemi di disinfezione, vi è una diminuzione dei dati relativi agli indicatori M3a e M3b; si registra un miglioramento anche nell'indicatore M3c rispetto il 2022.

Sono state attuate le seguenti azioni:

- individuazione di nuovi punti strategici per il monitoraggio del disinfettante in rete mediante strumentazione online;
- implementazione dei sistemi di disinfezione presso i piccoli acquedotti rurali montani e delle valli;
- realizzazione di punti d'integrazione del disinfettante in rete ove necessario;
- formazione e sensibilizzazione del personale addetto alle attività di disinfezione reti.

MACRO-INDICATORE M3 - QUALITÀ DELL'ACQUA EROGATA	2023	2022	2021
Classe macro-indicatore	C	C	C

L'obiettivo di CAFC rimane quello di ottimizzare ulteriormente l'indicatore M3 incrementando i controlli, diminuendo in modo significativo le analisi non conformi e ponendo massima attenzione alla gestione dei piccoli acquedotti rurali implementando per questi ultimi i sistemi di disinfezione.

8.3 Servizio Fognatura

La complessa gestione del servizio è stata affrontata sia mediante il personale di CAFC S.p.A., sia attraverso il ricorso a fornitori esterni.

Il totale degli impianti gestiti è pari a:

- 1.103 manufatti di sfioro e scaricatori di piena;
- 374 impianti di sollevamento fognatura ed idrovore di cui 14 relativi a sottopassi stradali e ferroviari.

L'energia elettrica consumata dal servizio risulta:

	2023 (kWh)	2022 (kWh)	2021 (kWh)
Energia FOGNATURA	2.279.279	1.979.753	2.400.173

L'anno 2023 è stato caratterizzato da una diminuzione dei consumi rispetto al 2021 e da un sensibile incremento rispetto al 2022. Ciò, dipende dalla minore o maggiore piovosità e dall'efficientamento degli impianti che viene perseguito costantemente.

Sono stati eseguiti 293 sopralluoghi per la realizzazione di utenze fognarie private da realizzarsi a seguito del rilascio dei nulla-osta all'allacciamento, nonché 49 sopralluoghi richiesti dagli utenti per la verifica della corretta applicazione della quota di tariffa di depurazione.

Sono stati realizzati 112 allacci su tubazione e 58 su pozzetto, inoltre si è provveduto alla sostituzione di 136 allacci in fognatura.

Nel corso dell'anno ha continuato a trovare piena applicazione la procedura di controllo degli scarichi di acque reflue provenienti da insediamenti produttivi, per il calcolo della quota di tariffa di depurazione, con il supporto del laboratorio Friulab. In particolare, nel 2023 sono stati controllati e campionati 569 scarichi di acque reflue industriali ed urbane in linea rispetto ai 563 controlli del 2022.

Il servizio autorizzazioni allo scarico in fognatura è stato caratterizzato dalle seguenti attività:

INDICATORE	2023	2022	2021
numero autorizzazioni/nulla-osta totali	1.150	1.005	1.228

Nel corso dell'anno sono stati inviati nei Comuni 820 avvisi di notifica relativi all'obbligo di allacciamento in fognatura (NAF) a seguito della realizzazione di nuove condotte fognarie. Infine, sono stati realizzati 306 allacciamenti per fognatura in sede stradale per nuove utenze.

8.4 Servizio Depurazione

La Divisione Operativa Depurazione ha ottimizzato ed uniformato la gestione degli impianti di depurazione sia per garantire la migliore resa dei trattamenti depurativi che per conseguire le massime efficienze di sistema. Nell'anno 2023, il numero degli impianti di depurazione in gestione è stato pari a 519, dei quali 214 di tipo biologico e 305 di tipo primario. Si riassumono in tabella i principali indicatori della gestione:

	2023	2022	2021
Energia Elettrica DEP (kWh) ¹	15.021.928	16.059.555	15.923.193
Consumo gas metano da rete (Sm ³)	397.803	200.021	768.903
n. campionamenti ed analisi svolte	3858	4212	3.957
n. controlli ARPA	70	68	39
n. controlli ARPA non conformi	7	11	3
Energia Elettrica prodotta da biogas impianto Udine (kWh)	711.118	702.756	725.687

¹ Energia Elettrica prodotta da fonti rinnovabili certificate

I consumi di energia elettrica sono diminuiti rispetto al biennio precedente, il risparmio dell'energia dovuto all'esecuzione di interventi mirati all'efficientamento energetico ha superato il fabbisogno energetico dovuto all'avvio di nuovi impianti di depurazione maggiormente complessi e performanti (e conseguentemente maggiormente energivori). I consumi di gas sono aumentati rispetto all'anno precedente in quanto, nella seconda metà dell'anno 2023, si è ripresa l'attività di essiccamento dei fanghi presso il depuratore di San Giorgio di Nogaro.

In continuità all'anno 2022, anche nell'anno 2023 sono stati avviati alcuni progetti ed interventi finalizzati al risparmio energetico che, una volta conclusi, consentiranno un risparmio complessivo atteso di circa 1.200.000 kWh circa per il 2024. Nella tabella seguente si riportano le informazioni principali relative all'avanzamento dei lavori.

TITOLO INTERVENTO	Risparmio atteso [kWh]	Data prevista conclusione dell'intervento
Ammodernamento comparto di aerazione dep. San Giorgio di Nogaro (fase 1)	500.000 kWh	Aprile 2024
Ammodernamento comparto di aerazione dep. San Giorgio di Nogaro (fase 2)	500.000 kWh	Giugno 2024
Installazione sistema di automazione per il controllo di processo su impianti di depurazione	200.000 kWh	Dicembre 2024
TOTALE	1.200.000 kWh	

La resa depurativa ed il costante rispetto dei limiti imposti allo scarico sono stati monitorati mediante l'esecuzione di 3.858 campioni sui reflui in ingresso ed allo scarico, con la conseguente determinazione di 44.622 parametri analitici.

I fanghi di risulta dai processi depurativi direttamente inviati al riutilizzo in agricoltura (D. Lgs. 99/92) sono stati 12.394,67 Mg, dei quali 7.776,65 Mg di fango palabile (con un tenore di secco variabile fra il 18% ed il 24% di S.S.) e 4.618,02 Mg in fase liquida (-1,5% in media di S.S.); altri 10.757 Mg di fango in fase liquida, per economicità di gestione, sono stati conferiti, anche a mezzo delle autobotti aziendali, presso gli impianti di depurazione di Udine, San Giorgio di Nogaro e Tolmezzo. A questi si aggiunge il fango (palabile, 16,7 % di S.S.) prodotto dall'impianto di depurazione di Tolmezzo pari 4.926,680 e quello essiccato prodotto dal depuratore di San Giorgio di Nogaro 479,340 (99,1 % di S.S.), inviati a impianti di recupero.

I fanghi inviati in discarica sono quelli prodotti dalle sezioni di pretrattamento dell'impianto di Udine per un totale di sole 86 Mg, quelli dell'impianto di depurazione del Consorzio COSEF (gestione esterna all'SII) per un totale di 148 Mg.

8.4.1 Impianto a servizio della Città di Udine

L'impianto a servizio della Città di Udine ha depurato 11.099.615 m³ di acque reflue fognarie con fabbisogno energetico di 1.251.616 kWh garantendo anche l'attività di smaltimento rifiuti liquidi (pozzi neri, pulizie delle fognature e fanghi). L'impianto è risultato determinante per ottenere delle importanti efficienze di sistema, infatti, sono stati ivi conferiti e trattati parte rilevante dei fanghi liquidi di recupero prodotti nei depuratori minori.

I principali risultati di esercizio dell'attività sono:

- 489.263,76 € di ricavi dal trattamento di rifiuti liquidi conto terzi (+ 4,71 % rispetto al valore del 2022 di 467.263 €);
- 26.900 Mg di rifiuti liquidi complessivi trattati (-10 % rispetto al valore del 2022 pari a 29.746 Mg), di cui:
 - i) 08.199 Mg di fanghi liquidi provenienti dalle gestioni ordinarie impianti gestiti da CAF C S.p.A. (-12% rispetto al valore del 2022 pari a 9.339 Mg);
 - ii) 02.730 Mg di rifiuti liquidi provenienti dalle gestioni delle reti fognarie di CAF C;
 - iii) 015.945 Mg di rifiuti liquidi provenienti da altri clienti tra i quali anche altre società di gestione del Servizio Idrico Integrato;
- 711.118 kWh prodotti da biogas;
- 589,61 Mg di MPS (Materie Prime Seconde) prodotte nell'impianto di recupero e successivamente impiegate in opere di ingegneria civile; in questo modo si sono ridotti i quantitativi dei rifiuti prodotti ed attuati i principi dell'economia circolare.

Nell'anno 2023 sono stati collaudati i lavori per l'ammodernamento della linea fanghi che consentiranno una maggiore produzione di biogas, e inoltre si è concluso il Progetto di fattibilità tecnico ed economico della terza linea acque del depuratore.

8.4.2 Impianto di San Giorgio di Nogaro

L'impianto di San Giorgio di Nogaro ha depurato 11.030.966 m³ di acque reflue (civili ed industriali) conferite dalle infrastrutture fognarie di "tipo separato" che servono i sei Comuni della zona (Marano Lagunare, Torviscosa, Muzzana del Turgnano, San Giorgio di Nogaro, Carlino e Cervignano del Friuli) per un fabbisogno totale di 2.406.985 kWh di Energia Elettrica. Da giugno 2016 è attivo il cogeneratore a metano per la produzione contestuale di energia elettrica e calore; nell'anno 2023 il cascame termico ottenuto è stato utilizzato per l'essiccamento dei fanghi e sono stati prodotti 708.057 kWh conseguendo economie dei consumi energetici dell'impianto. Oltre a queste economie è stato ottenuto il riconoscimento dei Tee (titoli di efficienza energetica). Sono stati prodotti fanghi essiccati per un totale di 479,340 Mg di fango proveniente dai processi depurativi (portando il tenore di sostanza secca media dal 19,0% al 99,1%).

Anche presso l'impianto di San Giorgio di Nogaro è in funzione il servizio di ritiro rifiuti liquidi.

I principali risultati di questa attività sono stati:

- 313.354,82 € di ricavi dal trattamento di rifiuti liquidi conto terzi;
- 15.186,480 Mg di rifiuti liquidi complessivi trattati,
02.619,280 Mg di fanghi liquidi provenienti dalle gestioni ordinarie impianti gestiti da CAFC S.p.A.;
- 012.567,200Mg da altri clienti.

Infine, è stato affidato l'ammodernamento del comparto di aerazione mediante sostituzione dei mixer e dei compressori dell'aria, finalizzato all'ottenimento di un sensibile risparmio energetico, che sarà concluso nell'anno 2024.

8.4.3 Impianto di Tolmezzo

L'impianto di depurazione di Tolmezzo ha depurato circa 8.552.633 m³ di acque reflue (civili ed industriali) con il consumo di 2.966.880kWh di energia elettrica e la produzione di 4.926,680 Mg di fango (palabile) conferito ad impianti autorizzati.

Anche presso l'impianto di Tolmezzo nell'anno 2023 sono stati ricevuti rifiuti liquidi per le seguenti quantità:

- 1.054,500 Mg di rifiuti liquidi complessivi trattati provenienti dalle gestioni ordinarie impianti gestiti da CAFC S.p.A.

Nell'anno 2023 si è concluso il revamping della sezione di stabilizzazione aerobica e si è avviato il nuovo bioessiccatore a servizio della linea fanghi.

8.5 Servizio Tecnologia e Automazione e Telecontrollo

Per quanto riguarda il servizio Tecnologia e Automazione, gestione strumentazione, automazione e telecontrollo, l'anno 2023 è stato caratterizzato da una serie di interventi ed investimenti volti all'ottimizzazione dei processi produttivi, al risparmio energetico e ad una più oculata e precisa organizzazione del lavoro. Si è proceduto con l'implementazione di revisioni di sezioni di automazione e telecontrollo in diversi impianti di acquedotto, fognatura e depurazione finalizzati al miglior controllo degli impianti, miglioramento dei processi, riduzione dei costi di gestione e quindi miglioramento del servizio agli utenti.

Gli impianti telecontrollati sono 566 e le variabili gestite a SCADA sono circa 40.000 con un incremento rispetto all'anno precedente di circa 2.000 unità.

I principali indicatori sono i seguenti:

Automazione e Telecontrollo Nuove installazioni/sostituzioni	2023	2022	2021
ACQ	4	41	29
FOG	4	7	12
DEP	0	9	7
Totale	8	57	48

Le nuove implementazioni sono state contenute, i principali interventi si sono focalizzati nella messa a punto delle logiche di automazione al fine di ottimizzare le dinamiche idrauliche e soprattutto di ridurre i consumi energetici dei principali impianti acquedotto e depurazione.

Gli impianti del servizio fognatura sono stati oggetto di un processo di rinnovo tecnologico volto all'ottimizzazione dei processi di sollevamento, al risparmio energetico, ad una migliore e più efficiente gestione e manutenzione degli impianti stessi.

Sono proseguiti gli interventi negli impianti di depurazione intervenendo nell'automazione dei processi al fine di assicurare la conformità del refluo trattato e il risparmio energetico. Importantissimo è stato il lavoro svolto per il consolidamento degli algoritmi di ottimizzazione dei processi di ossidazione e denitrificazione.

Si sottolinea che nel 2023 sono state realizzate alcune operazioni di ottimizzazione dei sistemi di disinfezione in particolare nei sistemi acquedotto dell'area montana, consistenti nell'installazione di sistemi automatici a copertura del 86% degli abitanti serviti; i rimanenti sono serviti da sistemi manuali.

Per quanto riguarda la strumentazione nell'anno 2023 sono stati installati 73 nuovi strumenti per i controlli di livelli, portate, pressioni e ossigeno per un totale di 1571 strumenti in servizio. I nuovi strumenti di controllo hanno permesso di passare da una verifica continua ad un controllo mirato dipendente dal tipo di strumento, dalla criticità dello strumento (tipo di processo controllato) e secondo le prescrizioni dei singoli costruttori.

Strumentazione	2023	2022	2021
Nuove installazioni/sostituzioni	73	67	131
Interventi manutenzione programmata	505	607	632
Interventi su guasto	156	175	193

Dall'analisi effettuata sul totale degli strumenti si evidenziano i seguenti risultati:

- Nuove installazioni/sostituzioni sono aumentate del 9% rispetto all'anno precedente;
- Interventi manutenzione programmata sono in progressiva diminuzione e nel 2023 si attestano al 32% del totale grazie all'utilizzo di strumenti maintenance free;
- Interventi su guasto sono diminuiti del 11% rispetto all'anno precedente.

Durante l'anno 2023 si è proceduto all'implementazione del sistema software EAM (Enterprise Asset Management). Questo strumento consente la gestione degli asset aziendali presenti negli impianti e nelle reti gestite, attraverso il censimento, la manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, la rendicontazione delle attività svolte e la gestione dei materiali a magazzino. Si tratta di uno strumento volto a migliorare l'efficienza gestionale dei processi manutentivi e l'operatività aziendale, oltre a tracciare e registrare le attività svolte negli impianti permettendo a posteriori una dettagliata analisi a supporto delle decisioni per eventuali ulteriori investimenti e ottimizzazioni. Il sistema EAM è stato attivato per i servizi di manutenzione elettrica, elettronica, meccanica e nel corso del 2024 verrà esteso anche alle manutenzioni

idrauliche, alla gestione impianti acquedotto, fognatura, depurazione, alla gestione delle opere di presa, alle verifiche degli impianti di messa a terra e ad una più accurata gestione dei transiti tra magazzini.

8.6 Manutenzioni specializzate

L'organizzazione aziendale ha confermato la gestione del servizio manutenzione in modalità trasversale rispetto ai tre segmenti del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione). Ciò ha comportato una migliore definizione e presidio dei costi ed una razionale individuazione dei fornitori con notevoli benefici, anche dal punto di vista gestionale e programmatico, grazie all'utilizzo di specifici protocolli e software aziendali.

Nell'ambito della manutenzione elettrica è stato completato ed implementato il censimento dei gruppi motori-pompe del servizio acquedotto dell'area montana ed è stato attivato un sistema di manutenzione preventiva e predittiva al fine di monitorare il corretto funzionamento delle macchine ed effettuare un'analisi metodologica ed oggettiva dei principali parametri elettrici e meccanici delle macchine stesse. Nell'anno 2023 si è proceduto anche ad effettuare una manutenzione straordinaria al fine di eliminare tutte le non conformità rilevate durante le verifiche programmate.

Sempre nel corso dell'anno 2023 è stato completato anche il censimento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche. Tutte le attività sono controllate e gestite attraverso il portale intranet aziendale dedicato. Tale modalità permette una maggiore condivisione e consapevolezza degli operatori.

Inoltre, sono state completate quasi tutte le fasi dell'implementazione del sistema EAM (Enterprise Asset Management) ed il sistema ha trovato piena applicazione nel corso dell'anno 2023.

8.7 Produzione Energia Elettrica da fonti rinnovabili

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per l'anno 2023, è stata la seguente:

IMPIANTO	TIPOLOGIA	2023 (kWh)	2022 (kWh)	2021 (kWh)
ANCONA	Impianto idroelettrico	440.538	714.114	976.941
BARBIERI	Impianto idroelettrico	422.865	369.026	466.205
VOLPE	Impianto idroelettrico	381.458	373.174	482.662
MONTE DI BUIA	Impianto idroelettrico	326.180	334.369	353.633
LUCCHIN	Impianto idroelettrico	457.699	504.922	492.799
VILLANOVA DEPURATORE	Impianto idroelettrico	45.860	44.810	52.386
FV UDINE SEDE	Impianto fotovoltaico	173.651	142.241	164.483
FV BIAZZO	Impianto fotovoltaico	390.533	448.738	429.880
FV ZIU	Impianto fotovoltaico	18.306	21.295	19.200
DEPURATORE UDINE	Impianto biogas	711.118	702.756	725.687
FV RIVIGNANO	Impianto fotovoltaico	22.368	24.733	24.109
TOTALE		3.390.576	3.680.177	4.187.985

La produzione totale di Energia Elettrica da fonti rinnovabili nell'anno 2023 è stata inferiore agli anni precedenti. Infatti, le centrali ad acqua fluente del sistema Ledra Tagliamento hanno risentito della chiusura dei canali da parte del Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana, che sta eseguendo lavori di manutenzione straordinaria del canale Ledra e realizzazione di ponti di attraversamento dello stesso. È ripresa completamente la produttività dell'impianto fotovoltaico della sede di Udine, che era stata limitata per una parte dell'anno 2022 a causa dal malfunzionamento di due inverter.

Una parte (circa il 60%) dell'energia prodotta dagli impianti è stata venduta a GSE S.p.A. (Gestore Servizio Elettrico), al prezzo definito per tale produzione da ARERA, mentre il restante circa 40% è stato auto-consumato.

8.8 Servizio Commerciale e rapporti con gli utenti

Il servizio Clienti è il punto di contatto tra Gestore e utenti. L'attività di sportello è stata garantita attraverso l'apertura degli sportelli al pubblico delle sedi di Udine (V.le Palmanova e Via della Vigna) e della sede di Tolmezzo con accessi liberi in alcune giornate ed in altre previo appuntamento telefonico. Quest'ultima modalità, introdotta durante il periodo pandemico, è stata mantenuta in quanto apprezzata da una larga fascia di utenza per la rapidità e puntualità del servizio.

Gli accessi registrati sono stati complessivamente n. 5.813 con un tempo medio di attesa inferiore ai 7 minuti.

A partire dal mese di settembre, con l'obiettivo di potenziare il servizio all'utenza e di agevolare gli utenti dei Comuni più distanti da Udine e Tolmezzo, sono stati attivati dei punti informativi periferici nei Comuni di San Giorgio di Nogaro, aperto con frequenza settimanale, e di Pontebba, aperto con cadenza quindicinale. Gli accessi registrati sono stati complessivamente n. 119 presso lo sportello di San Giorgio di Nogaro e n. 21 presso lo sportello di Pontebba.

Ulteriore canale di contatto con gli utenti è il Servizio di Sportello On Line, nelle sue versioni WEB e App, che rappresenta un fondamentale canale a disposizione dell'Utenza attraverso il quale poter svolgere, in autonomia, molte delle pratiche commerciali con la società quali volture, subentri, attivazioni e revoche delle domiciliazioni bancarie, nonché consultare la propria posizione contrattuale e comunicare con il gestore chiedendo informazioni o avanzando reclami.

L'attività di call center è stata gestita garantendo il rispetto degli standard generali di qualità associati al servizio telefonico di assistenza utenti previsto dalla Carta del Servizio. Rispetto all'annualità precedente si è riscontrata una contrazione delle chiamate in entrata del 20% portando il numero di telefonate in ingresso a complessive n. 65.231.

I principali standard relativi al servizio telefonico monitorati nel corso dell'anno sono di seguito dettagliati:

telefonate entranti	tempo medio attesa	tempo medio garantito	livello del servizio %	livello garantito %
65.231	101,91 s	< 240 s	95,10 %	> 80 %

A favore dell'utenza sono sempre valide le garanzie offerte dal Regolamento per la gestione delle perdite nella rete privata che, con la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 03.02.2023, è stato revisionato in ottemperanza alle direttive della Deliberazione ARERA n. 609/2021/R/IDR con l'introduzione di un duplice livello di tutela in favore degli Utenti. La tutela di primo livello, intesa quale tutela base, prevista in caso di perdita occulta in favore di tutte le utenze idriche ai sensi dell'art. 19 della deliberazione ARERA n.609/2021/R/IDR e la tutela di secondo livello, intesa quale tutela rafforzata e subordinata alla corresponsione della quota di adesione. Ai due diversi livelli di tutela corrisponde una diversa modalità di ricalcolo dei consumi relativi alla perdita e fatturati per il servizio di acquedotto.

Nel corso dell'anno sono stati aperti n. 1.510 sinistri relativi a perdite occulte negli impianti privati degli utenti, con un aumento rispetto l'anno precedente del 3%. Nel dettaglio, la Città di Udine è stata interessata da n. 193 denunce di perdita, i Comuni ex Carniaque (compreso Sappada) da n. 126 ed i restanti Comuni da n. 1.191 denunce.

Per quanto riguarda i reclami, nel corso dell'anno 2023 sono pervenuti n. 886 reclami, in calo rispetto all'anno precedente del 9%, ai quali è stata data risposta mediamente in 11,81 giorni lavorativi, contro lo standard previsto di 30 gg lavorativi. Sono altresì pervenute n. 144 richieste di rettifica di fatture e n. 2.195 richieste di informazioni.

In accordo con le principali Associazioni dei Consumatori è continuata l'attività di conciliazione paritetica, importante strumento a tutela del consumatore, unitamente al Servizio di Conciliazione istituito presso ARERA.

La Commissione di Conciliazione Paritetica alla quale partecipano le Associazioni dei Consumatori Federconsu-

matori ed Adiconsum, nel corso dell'anno 2023 ha trattato n. 29 pratiche. Tramite il Servizio Conciliazione ARERA sono stati trattati n. 13 casi.

Per quanto concerne la gestione del bonus sociale idrico, sono pervenute dal Sistema Informativo Integrato (SII) n. 17.720 richieste relative alle Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) dell'annualità di riferimento. Effettuate le necessarie verifiche, sono state esitate positivamente n. 13.895 richieste ammettendo al beneficio sociale i relativi nuclei famigliari.

Nel corso del 2023 sono stati stipulati n. 10.089 nuovi contratti.

Di seguito i dati complessivi delle utenze e delle unità finali gestite.

UTENZE ATTIVE AL 31.12.2023	acquedotto	fognatura	depurazione	Unità finali		
	Utenze (n°)	Utenze (n°)	Utenze (n°)	Ab, Res.	Ab, Non Res	Non Ab.
Approvv. autonomo con misuratore	0	402	254	236	4	163
Approvv. autonomo senza misuratore	0	18.768*	8.812**	17.544	230	995
Servizio a rete a forfait	14.199	11.757	8.645	7.583	5.650	1.123
Servizio a rete misurato	175.373***	146.348	140.367	194.321	44.699	24.065
Totale complessivo	189.572	177.275	158.078	219.684	50.583	26.346
IL NUMERO UTENZE 31.12.2023	208.742					

* A cui si aggiungono n. 1.478 utenze che si approvvigionano contemporaneamente anche dalla rete acquedottistica (cd. doppi approvvigionamenti gestiti con un unico contratto) che pertanto sono conteggiate come utenze con servizio di fognatura alla voce "Servizio a rete misurato".

** A cui si aggiungono n. 1.354 utenze che si approvvigionano contemporaneamente anche dalla rete acquedottistica (cd. doppi approvvigionamenti gestiti con un unico contratto) che pertanto sono conteggiate come utenze con servizio di depurazione alla voce "Servizio a rete misurato".

*** Comprende n. 1.179 contratti il cui consumo deriva dall'equa ripartizione di quanto rilevato da 213 contatori reali centralizzati.

Durante il 2023 è stata aggiornata la Carta del Servizio Idrico Integrato tenendo conto dello schema di riferimento condiviso dai Gestori del SII della Regione e sottoposto al parere del Comitato utenti del servizio idrico e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera j) della L. R. n. 5/2016, approvato con deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito di AUSIR n. 26 del 23.05.2023. Lo schema proposto da AUSIR apportava ulteriori precisazioni e dettagli alla Carta per aderire in maniera più pedissequa alla regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) nonché alle altre deliberazioni di ARERA di interesse. La Carta del Servizio, ulteriormente aggiornata, ha avuto applicazione dal 18.09.2023.

Alla luce della delibera ARERA n. 609/2021/R/IDR del 21.12.2021 che ha introdotto una disciplina minima di tutela per gli utenti nel caso di problematiche legate alle perdite occulte nelle reti private, e delle disposizioni intervenute nel corso dell'istruttoria per l'aggiornamento biennale delle tariffe 2022÷2023, CAFC ha provveduto ad integrare le tutele già fornite con l'adesione al fondo di garanzia, prevedendo una tutela minima gratuita a tutti gli utenti come definita all'art. 19 della Delibera ARERA 609/2021/R/IDR. Pertanto, dal 03.02.2023, è stato applicato il Regolamento in parola introducendo un duplice livello di tutela in favore degli utenti. La tutela di primo livello, intesa quale tutela base, prevista in caso di perdita occulta in favore di tutte le utenze idriche e la tutela di secondo livello, che invece prevede una tutela rafforzata, prevista in caso di perdita occulta e subordinata alla corresponsione della quota di adesione (applicazione di diversa modalità di ricalcolo dei consumi relativi alla perdita e fatturati per il servizio di acquedotto).

8.9 Misure del servizio idrico

Il servizio misure, uniformatosi alle direttive di ARERA di cui alla deliberazione 218/R/2017/IDR del 5 maggio 2016, ha effettuato n. 495.758 misure con relativa foto del contatore dell'utente, di cui n. 495.536 sono state validate.

Il numero delle cartoline lasciate all'utente, ai fini della trasmissione della misura indicata dallo strumento per la successiva fatturazione, è pari a n. 31.849 di cui rientrate con autolettura n. 17.547.

La sostituzione programmata dei contatori, attività prioritaria per CAFC S.p.A. poiché incide direttamente nei rapporti con l'utenza oltre che in ottemperanza del DM 93/2017 del 21.04.2017, è pianificata in funzione della vetustà o della non conformità dei misuratori alla norma vigente e agli standard stessi di CAFC S.p.A.

Già dal 2010, infatti, l'attività di sostituzione massiva è stata avviata con le seguenti finalità:

- riduzione dei guasti dei contatori con relativa diminuzione dei reclami da parte degli utenti associati alla sostituzione del misuratore;
- recupero di volumi attualmente non contabilizzati per sottoconteggio dei consumi;
- miglioramento del processo di letture;
- riduzione delle verifiche contatore, spesso richieste dagli utenti perché lo strumento è obsoleto e/o poco leggibile.

Tale attività, pianificata nel 2010 sui contatori installati ante 1990 nei Comuni del bacino CAFC originale è stata successivamente estesa, con lo stesso criterio, a tutti i Comuni gestiti.

A tal proposito si segnala che l'attuale consistenza dei contatori di CAFC S.p.A. è la seguente:

PERIODO POSA	2023	2022	2021	2020
Misuratori utenza acquedotto	174.407***	173.230	171.939	170.167
di cui con età ≤ 5 anni	40.279	43.043	36.628	38.171
di cui con età 6-10 anni	43.616	40.913	41.627	40.686
di cui con età 11-15 anni	28.163	28.422	29.557	26.215
di cui con età > 15 anni	62.349	60.852	64.127	65.095
Misuratori virtuali acquedotto	15.378**	16.080	16.669	15.977
Servizio a rete a forfait	14.199	14.964	15.542	15.977
Misuratori fittizi	1.179	1.116	1.127	0
Approvvigionamenti autonomi (pozzi con misuratore)	402	397	395	451
Approvvigionamenti autonomi virtuali (pozzi senza misuratore)	18.768*	18.161*	18.533	19.805
UTENZE TOTALI	208.431	207.627	207.331	206.400

* A cui si aggiungono n. 1.478 utenze che si approvvigionano contemporaneamente anche dalla rete acquedottistica (cd. doppi approvvigionamenti gestiti con un unico contratto)

** Il totale comprende 1.179 contatori fittizi il cui consumo deriva dall'equa ripartizione di quanto rilevato da 213 contatori reali centralizzati non soggetti ad alcuna fatturazione.

*** Compresi i 213 contatori reali centralizzati.

Parallelamente, inoltre:

- è stata completata la campagna di posa massiva dei contatori nella zona montana, con l'installazione degli strumenti di misura presso le utenze di Pontebba (n. 215 contatori) e Paluzza (n. 701 contatori);
- è stata eseguita l'installazione dei misuratori in tutte le utenze di Aquileia (n. 147 contatori), prima sprovviste;
- è proseguito il monitoraggio di verifica dei contatori in telelettura da remoto (IoT) a Lignano Sabbiadoro (n. 497

contatori);

- è proseguita l'attenzione ed il confronto con altri gestori e ditte di settore in merito alle proposte di smart metering acqua per l'implementazione della telelettura da remoto delle utenze, in ottemperanza della Deliberazione Arera 218/2016/R/IDR e succ. mod. inter. – Disposizione per l'erogazione del servizio di misura del Servizio Idrico Integrato a livello nazionale.

8.10 Sistemi informativi

Nel corso dell'anno 2023 la struttura ICT aziendale è stata coinvolta nella definizione delle specifiche tecniche di alcuni dei progetti PNRR ed è attualmente referente diretto per l'implementazione del progetto PNRR denominato "Servizio di realizzazione della nuova piattaforma GIS e fornitura di software – PNRR Progetto M2C4-I4.2_179", avente lo scopo di definire un nuovo modello dati in cui riassumere tutte le informazioni georiferite disponibili e di rendere disponibili tali informazioni a larga parte della struttura organizzativa aziendale attraverso una piattaforma SW di fascia enterprise. Particolare rilievo ha assunto la realizzazione di un progetto inerente la completa integrazione tra il sistema di gestione documentale aziendale ed il sistema gestionale utilizzato dalla Divisione Friulab.

Nell'ambito della sicurezza informatica è stato completato il completo rinnovamento dei dispositivi firewall aziendali.

8.11 Informazioni relative alle attività con impatto sull'ambiente e sulla sostenibilità

Prosegue l'impegno per la riduzione degli impatti derivati dalla propria attività in termini di consumi energetici. Sono iniziati da tempo, e si stanno ulteriormente consolidando, vari percorsi per attuare iniziative per l'autoproduzione di energia, per una mobilità maggiormente sostenibile e per la riduzione dei consumi, sia tramite interventi puntuali sugli impianti (nuove tecnologie, revamping), sia tramite il continuo monitoraggio dei consumi e delle conseguenti azioni di mitigazione, pur all'interno di un quadro che richiede di conservare il volume di operatività quotidiana nell'ottica del mantenimento di un servizio conforme agli standard.

L'azienda a partire dal 2020 (dati 2019) ha iniziato a calcolare l'impronta carbonica dell'organizzazione (Carbon Footprint of Organisation - CFO) attraverso la metodologia esplicitata nell'ambito del GHG Protocol, nel rispetto delle prescrizioni sulla qualità dei dati previsti dalla ISO 14064. Nel 2023 (dati 2022) il Report di calcolo GHG è stato verificato dall'ente di certificazione Certiquality portando l'azienda ad ottenere la dichiarazione di verifica finale. Nel corso del 2022 l'azienda ha approvato un "Piano d'azione per la riduzione dell'impronta di carbonio". La strategia di decarbonizzazione ha l'obiettivo di ridurre a zero le emissioni di gas serra nette entro il 2050; essa si fonda sul perseguimento degli Science Based Targets (SBT) ed è in linea con l'Accordo di Parigi che prevede di limitare il riscaldamento globale a +1,5°C. Le azioni, comprese nel Programma degli Investimenti 2020-2023 poste in essere da CAFC, riguardano l'efficientamento energetico degli impianti, la riduzione dei consumi di combustibile fossile e la sostituzione con fonti rinnovabili, la riduzione dei consumi per i trasporti, la riduzione del consumo di reagenti, la riduzione dei tragitti dei dipendenti negli spostamenti casa-lavoro e la compensazione delle emissioni tramite l'acquisto di crediti di sostenibilità. Nell'arco del 2023 è stata calcolata l'impronta carbonica rilasciata nel 2022, che è stata pari a 6474 tonnellate di CO₂ equivalente (caratterizzate da emissioni causate direttamente da CAFC ed indirettamente poiché prodotte per offrire a CAFC energia, servizi o prodotti, rispetto agli anni precedenti i confronti risultano più complessi a causa del cambiamento del perimetro di valutazione).

La neutralità carbonica viene invece perseguita compensando le emissioni attraverso il finanziamento di iniziative di gestione virtuosa di un ambiente naturale locale (boschi gestiti dal Consorzio Boschi Carnici) in grado di funzionare da serbatoio della CO₂ emessa da CAFC. Tale volume è destinato a diminuire nel tempo in virtù delle iniziative di risparmio

fino ad arrivare alla compensazione delle sole cosiddette emissioni non eliminabili.

Il 2023 si è concluso con un totale di energia consumata corrispondente 9.902 TEP, registrando una lieve diminuzione rispetto agli anni precedenti, dovuta in parte al minor consumo generale di ciascun vettore energetico ed in parte alla diminuzione del consumo di gas naturale a causa della messa fuori servizio temporanea del cogeneratore di San Giorgio di Nogaro. Il TEP rappresenta la quantità di energia primaria contenuta in 1 tonnellata di petrolio. CAFC, in quanto considerata grande impresa, ai sensi del D. Lgs. 102 del 04.07.2014, è tenuta ad utilizzare, tra le altre, anche questa unità di misura.

Una quota parte dell'energia consumata è stata anche nel 2023 prodotta utilizzando fonti rinnovabili quali quella idrica/idraulica (turbine) ed il sole (impianti fotovoltaici), ma anche il biogas prodotto dalla degradazione dei fanghi. Le altre attività relative alla protezione ambientale sono proseguite secondo la normale gestione tecnico-amministrativa degli adempimenti legislativi. I gestori del servizio idrico integrato sono chiamati a svolgere le proprie attività guardando agli obiettivi strategici aziendali che devono sempre di più convergere verso obiettivi globali di lotta al cambiamento climatico, tutela dell'ambiente e delle persone, benessere delle comunità e giustizia sociale.

L'anno 2015 è stato l'anno in cui sono state concepite strategie e politiche a livello mondiale con l'obiettivo di orientare nazioni ed imprese verso un profondo cambiamento, affrontando così le crescenti sfide globali.

Nel mese di settembre, i 193 Governi dei Paesi membri delle Nazioni Unite sottoscrivono l'Agenda 2030, approvata all'Assemblea Generale dell'ONU, ovvero un programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità, che consta di 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) declinati in 169 target o traguardi ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030. Tutti i soggetti a livello globale possono partecipare al raggiungimento degli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile, dai governi e il settore pubblico alle imprese private, fino alla società civile e i singoli cittadini. Per la prima volta si supera definitivamente l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo contribuendo al contempo al raggiungimento di obiettivi sociali, ambientali ed economici.

La responsabilità sociale d'impresa ha conquistato piena centralità nelle politiche aziendali anche delle aziende operanti nel campo dei Servizi Pubblici, divenuti sempre più nodi fondamentali della qualità della vita dei cittadini e sinonimo di sviluppo delle comunità, l'operato di aziende come CAFC S.p.A. ha un elevato impatto non solo economico ma anche sociale ed ambientale.

Pertanto le performances non finanziarie, che creano valore ed accrescono il benessere della collettività, assumono in questo contesto ancora più rilevanza, rispetto al passato.

Con la redazione e pubblicazione annuale del Report di Sostenibilità, CAFC S.p.A. vuole continuare a rendere esplicite (attraverso un opportuno sistema di informazioni e uno specifico set di indicatori) le sue strategie, gli obiettivi raggiunti e gli impegni per il futuro; continuando lungo un percorso volto alla ricerca del miglioramento continuo dell'attività industriale intrapresa dall'Azienda.

Il Bilancio di Sostenibilità viene redatto in conformità agli Standard internazionali GRI (Global Reporting Initiative), ovvero gli standard di riferimento per il "sustainability reporting" a livello internazionale.

Il sistema di rendicontazione viene verificato da un auditor di parte terza che rilascia l'"assurance" ovvero una dichiarazione che garantisce che il Bilancio di Sostenibilità di CAFC è conforme agli Standard GRI.

8.12 Informazioni relative al personale

I costi per il personale hanno subito un incremento pari al 8%; in valore assoluto si è passati da € 13.513.612 del 2022 a € 14.594.656 del 2023. L'incremento è dovuto quasi esclusivamente all'ingresso in azienda del personale ex Friulab avvenuto a dicembre 2023, con effetto dal 01.01.2023.

La forza lavoro in CAFC S.p.A. alla data del 31.12.2023 risulta essere la seguente:

NUMERO DIPENDENTI 31.12.2023	ENTRATE 2023	USCITE 2023
271	28	11

Nelle entrate di cui alla tabella sopra riportata, vi sono i 16 lavoratori acquisiti a dicembre 2023 a seguito dell'operazione straordinaria di incorporazione di Friulab S.r.l.

L'organico medio aziendale viene evidenziato nella sottostante tabella:

DIPENDENTI	ORGANICO FULL TIME EQUIVALENT*	NUMERO
31.12.2010	179,7	183
31.12.2011	174,9	180
31.12.2012	177,1	180
31.12.2013	174,6	177
31.12.2014	214,4	216
31.12.2015	209,7	210
31.12.2016	208,8	215
31.12.2017	261,8	264
31.12.2018	256,1	255
31.12.2019	250,8	258
31.12.2020	251,5	255
31.12.2021	251,0	252
31.12.2022	255,4	254
31.12.2023	255,0**	271

* Riproporzionato solo in base al tempo di impiego dei DIPENDENTI part time

** Il dato comprende anche la forza lavoro proveniente dall'operazione straordinaria Friulab che, pesando per solo un mese all'anno, non comporta una variazione evidente nel numero dei dipendenti medi FTE)

Nel corso dell'anno 2023, dopo complessa trattativa con le RSU/OOSS, è stato stipulato l'accordo per il riconoscimento del premio di risultato per le annualità 2023 e 2024. Sono stati poi rinnovati alcuni accordi sindacali in scadenza durante l'anno (Assicurazione per superamento periodo di comporta, Regolamentazione Servizio di Reperibilità, Aggiornamento valore del buono mensa). A fine anno è stato stipulato l'accordo sindacale che regola l'istituto delle ferie solidali. Tale istituto consente, in determinate situazioni puntualmente definite, di poter attuare una cessione solidale di ferie e permessi nei confronti di colleghi che si trovano nella situazione di doversi assentare dal lavoro per gravi motivi senza più avere a disposizione strumenti contrattuali e normativi che possano coprire le assenze. Anche per il 2023 è in vigore l'accordo quadro stipulato con le RSU/OOSS che disciplina l'utilizzo del lavoro agile in azienda come strumento di conciliazione dei tempi vita-lavoro per i propri dipendenti, anche al di fuori dell'emergenza sanitaria.

Nel corso del 2023 sono state indette n. 4 selezioni del personale per ricercare i seguenti addetti:

- n. 1 addetto per la D.O. Depurazione – addetto elettromeccanico per impianti depurazione
- n. 1 addetto per la D.O. Depurazione – addetto gestione impianti depurazione
- n. 1 addetto per la D.O. Depurazione – addetto gestione impianti depurazione con patente C
- n. 1 addetto per la D.O. Fognatura – addetto Responsabile gestione Reti fognarie e allacciamenti fognari

Le selezioni sono state indette a fine anno e le relative assunzioni avverranno nel primo semestre del 2024. Per quanto riguarda le selezioni indette nel 2022 ed ancora non concluse alla chiusura dello scorso bilancio d'esercizio, si sono concluse ad inizio 2023 con le relative assunzioni del personale.

9. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E NON FINANZIARI

Di seguito si forniscono le informazioni in merito ai rischi cui la società è esposta, alle relative modalità di gestione, nonché all'utilizzo di strumenti finanziari. Ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio sono riportate nella Nota Integrativa.

9.1 Rischi finanziari

La società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività ed in particolare:

- al rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con la propria clientela;
- al rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale, nonché per le partite finanziarie per accensione di finanziamenti a tasso variabile;
- al rischio tasso/mercato per quanto attiene le passività finanziarie a tasso fisso.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31.12.2023 è rappresentata dal valore contabile delle attività non immobilizzate di natura finanziaria e commerciale esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicato in bilancio e analizzato nella Nota Integrativa.

9.2 Rischi non finanziari

Riguardo i rischi ambientali e relativi alla sicurezza sul lavoro, si evidenzia che gli stessi sono gestiti all'interno di un Sistema di Gestione Integrato (qualità, ambiente e sicurezza), certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001.

L'azienda ha inoltre adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo secondo il D. Lgs. 231/2001 aggiornato a settembre 2022.

10. PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO

CAFC prosegue l'attività di ricerca e sviluppo in particolare nelle discipline dell'ingegneria idraulica, dell'ingegneria ambientale e dell'economia.

Si prefigge di attivare meccanismi di collaborazione con le Università degli Studi ed esperti di riconosciuta professionalità e di promuovere la formazione di figure professionali operanti nel campo della ricerca ambientale, anche favorendo le relazioni tra vari Enti accademici e di ricerca e di sostenere il trasferimento scientifico e tecnologico.

10.1 Master Plan Acquedotti

Nell'arco del 2023 si è conclusa la stesura del Piano Masterplan Acquedotti FVG, avviato alla fine del 2021 e promosso dai sette Gestori del Servizio Idrico Integrato regionali. Il Piano ha l'obiettivo di individuare le possibili interconnessioni tra i sistemi idrici dei gestori al fine di garantire, in caso di avaria parziale o totale delle principali fonti di approvvigionamento, il mutuo soccorso attraverso opportuni collettori di futura realizzazione.

Il Piano indica gli scenari di rischio e di impatto potenziali e sulla base di ciò individua gli interventi secondo una programmazione e realizzazione che renda effettivamente resilienti tutti gli Acquedotti, con solide basi per gli investimenti e per il reperimento delle necessarie risorse, partecipando motivatamente e con successo ai bandi pubblici in tal senso. Il Piano definisce i criteri con cui determinare le priorità condivise tra i gestori secondo criteri che identifichino una sequenza di Programmazione, Finanziamento e Realizzazione tale da implementare significativamente sicurezza e resilienza del Sistema Acquedottistico Regionale, tanto più in grado di limitare gli impatti di eventuali eventi avversi. Il Masterplan, necessariamente, sarà uno strumento dinamico con un aggiornamento almeno decennale. In tal senso, vi saranno registrate ed elaborate variazioni e nuove necessità che serviranno alle corrette pianificazioni delle opere acquedottistiche, secondo l'ottica di resilienza e sicurezza.

Il Piano ed i suoi elaborati sono stati sottoposti a validazione da parte di un collegio di tecnici esperti del SII appartenenti alla società consortile veneta Viveracqua che ne ha valutato la corrispondenza rispetto alla specifica tecnica di gara.

In seguito al verificarsi degli eventi siccitosi si è ritenuto essenziale dotare il Piano di un documento di Proposta di PIANO OPERATIVO per la CRISI IDROPOTABILE (di seguito POCI) che ha l'obiettivo di definire la strategia generale che le Istituzioni e i Gestori del Servizio Idrico Integrato del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale devono mettere in atto, nell'immediato futuro, per prepararsi a fronteggiare gli impatti degli eventi siccitosi sulla regolarità del servizio di fornitura di acqua potabile. Il documento contiene al suo interno gli scenari di crisi e le azioni di mitigazione, la gestione delle emergenze ed il monitoraggio.

Il Masterplan Acquedotti ed il POCI sono stati inoltrati all'Autorità di Distretto delle Alpi Orientali, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed ad AUSIR.

10.2 Progetto Water Safety Plan (WSP) - Piani di Sicurezza delle Acque

La Rete dei Gestori del Friuli Venezia Giulia, già dal 2018 ha intrapreso un percorso comune di valorizzazione, gestione e protezione della Risorsa con l'avvio delle attività del WSP che attua un approccio "risk-based", fondato cioè su un'analisi dei rischi, specifico per ogni territorio/sistema idrico per offrire un'ulteriore garanzia al cittadino e alla comunità sulla qualità delle acque fornite e sulla qualità e continuità del servizio che il gestore eroga.

Per CAFC S.p.A. i Piani di Sicurezza delle Acque costituiscono un'opportunità di crescita: al fine di concretizzare l'importanza di questo strumento è stata realizzata una piattaforma informatica a supporto della redazione dei PSA, sviluppata in collaborazione con un Development Partner.

Il 21 marzo 2023 è entrato in vigore il D. Lgs. n. 18 del 23 febbraio 2023 che ha recepito la direttiva (UE) 2020/2184 del parlamento europeo concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano. Di conseguenza l'Istituto Superiore di Sanità ha pubblicato con i "rapporti ISTISAN 22/33" le nuove linee guida nazionali per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua.

CAFC S.p.A. alla luce delle modifiche normative sta revisionando tutte le procedure, i piani di campionamento e analisi del rischio per il corretto riallineamento alle disposizioni tecniche e di legge.

Adottare un sistema di prevenzione dei rischi contribuisce alla volontà di CAFC S.p.A. di perseguire l'obiettivo 6 dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite: garantire alle generazioni future la stessa disponibilità idrica attuale. I PSA consentono di tutelare le risorse idriche sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo e possono contribuire ad apportare benefici ambientali supportando un consumo consapevole, raggiungibile anche grazie all'aumentata fiducia del cittadino nell'acqua distribuita.

L'attuazione dei piani di sicurezza dell'acqua su tutti i sistemi idropotabili di CAFC, in azione combinata con il Masterplan acquedotti ed il Piano Operativo Crisi Idropotabile, consente di sviluppare la corretta strategia generale per fronteggiare le emergenze legate al cambiamento climatico.

10.3 Progetto Strategies and Technologies for United and Resilient Critical Infrastructures and Vital Services in Pandemic – Stricken Europe - SUNRISE

Dall'annualità 2022 CAFC S.p.A., in qualità di unico partner italiano nel settore del Servizio Idrico Integrato, partecipa al progetto "Strategies and technologies for United and Resilient Critical Infrastructures and Vital Services in Pandemic – Stricken Europe – SUNRISE" inquadrato nel programma denominato "Horizon Europe Framework Programme (HORIZON)". La società ha ottenuto un finanziamento per complessivi Euro 245.375 (finanziabili al 70%). Il progetto risponde alla call Europea (Resilient Infrastructure 2021 (HORIZON-CL3-2021-INFRA-01). Specificatamente CAFC si occuperà di alcuni toll del programma: n. 4 "Risk – based Access Control", n. 5 "Demand Prediction and management" e n. 6 "Cyber-Physical Resilience".

Lo sviluppo del progetto è proseguito durante l'annualità 2023 nel pieno rispetto dei tempi e degli obiettivi inizialmente definiti.

10.4 Microplastiche e sistemi idrici: identificazione del rischio e possibili risposte biotecnologiche

Nel corso del 2023 l'Università degli Studi di Trieste ha promosso un dottorato di ricerca di valenza nazionale, a cui ha aderito anche CAFC S.p.A., intitolato "Microplastiche e sistemi idrici: identificazione del rischio e possibili risposte bio-tecnologiche". Il progetto è inserito nel finanziamento di una borsa di studio nazionale in "Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità" che analizza sotto vari punti di vista il tema delle microplastiche e degli effetti negativi non solo a livello globale, ma in particolare sulla salute. A tal riguardo CAFC è stato coinvolto per collaborare all'obiettivo specifico della ricerca della presenza di microplastiche (che fanno parte dei così detti MIE - micro inquinanti emergenti) nelle acque potabili e reflue. L'analisi si prefigge di verificare la presenza delle microparticelle nell'acqua e di predisporre una metodologia di campionamento scientifica e ripetibile, attualmente mancante, al fine di indentificare le possibili strategie biotecnologiche di mitigazione.

10.5 Studi e ricerche su processi di trattamento e recupero di materia ed energia

Nel corso del 2023, l'Università degli Studi di Udine ha proseguito le attività di didattica, ricerca e terza missione del gruppo di "Inquinamento e depurazione dell'ambiente" in collaborazione con CAFC S.p.A. La sinergia con CAFC sulla macro-tematica "Recupero di acqua, materia ed energia dal Ciclo Idrico Integrato" si è rafforzata focalizzandosi su tematiche di forte attualità in uno scenario globale di cambiamento climatico e nell'ottica della transizione ecologica ed energetica. I principali argomenti oggetto di ricerca hanno riguardato i seguenti aspetti:

- Sviluppo di una metodologia di prioritizzazione per il riuso degli effluenti depurati in agricoltura;
- Applicazione della metodologia Life Cycle Assessment per valutare scenari alternativi di trattamento avanzato di acque reflue industriali, anche in ottica del riuso interno;
- Studio dell'essiccamento solare dei fanghi di depurazione come tecnologia a bassa impronta di carbonio;
- Ottimizzazione quali-quantitativo delle reti di distribuzione acqua potabile del CII;
- Sviluppo e test di materiali biocompatibili nella disinfezione fotodinamica delle acque.

I risultati delle ricerche sono stati presentati ad importanti convegni internazionali dell'International Water Association e pubblicati su riviste internazionali di elevato prestigio scientifico.

Nell'ambito della didattica e della terza missione, infine, si sono congiuntamente organizzati alcuni seminari e visite tecniche per gli studenti triennali in Ingegneria Industriale per la Sostenibilità Ambientale e per gli studenti magistrali

in Ingegneria per l'Ambiente, il Territorio e la Protezione Civile, nonché tirocini curriculari svolti presso la sede di CAFC S.p.A. Per l'anno 2024 è prevista la riproposizione del Master Interateneo (Università degli Studi di Udine e Trieste) in Tecnologia e Management del ciclo idrico integrato.

11. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: PROGETTI

La Rete di impresa dei Gestori del SII della Regione "Smart Water Management FVG" che persegue obiettivi condivisi tesi ad accrescere, individualmente e collettivamente la capacità innovativa e la competitività sul mercato ha presentato i progetti sotto descritti sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tutti i progetti descritti sono stati finanziati in tutto o in parte.

11.1 PNRR – Progetto "Smart Water management – Digitalizzazione Rete idrica e riduzione perdite"

Con Decreto della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, n. 594 del 24 agosto 2022, è stata approvata la graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento relative all'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte per "Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR-M2C4-I4.2". Il progetto presentato dalla Rete di imprese dei gestori SII "Smart Water Management FVG" ha visto assegnare al progetto "Smart Water Management - Gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale", (indicato come M2C4-I4.2_179) il 4° posto a livello nazionale per l'importo di € 47.986.269,73 di cui € 37.383.514,10 finanziati da fondi PNRR.

Al fine di consentire il raggiungimento dei target associati all'investimento M2C4-I4.2 del PNRR, la Rete ha provveduto entro il 30 settembre 2023 ad individuare le stazioni appaltanti e le tipologie d'affidamento da adottare scegliendo l'impiego di accordi quadro trasversali da cui staccare i singoli lotti per l'attuazione delle linee di progetto per ogni retista. Per i lotti seguiti da CAFC sono state effettuate tutte le procedure d'affidamento per la digitalizzazione delle rete idrica e la riduzione delle perdite, sottoscritti i relativi contratti e avviate le attività previste dal cronoprogramma per l'anno 2023. Tra le prime attività, si è provveduto alla ricerca perdite sistematica e ad obiettivo.

Il progetto prevede l'accelerazione di un processo di ottimizzazione del servizio idrico per la riduzione del livello di perdite mediante il monitoraggio dei parametri funzionali, l'analisi del comportamento della rete e la distrettualizzazione. Attraverso questi processi di digitalizzazione delle reti e controllo delle pressioni, con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, si conta d'arrivare a incrementare il numero delle riparazioni delle perdite occulte, con conseguente risparmio di ingenti volumi di acqua.

Inoltre, attraverso la riduzione delle perdite idriche sarà possibile risparmiare energia, additivi e materiali durante le fasi di captazione, potabilizzazione e messa in rete con una riduzione degli impatti ambientali del servizio acquedotto per un risparmio a fine progetto per CAFC di 6.216.295 m³. Analizzando i consumi energetici, la complessiva riduzione delle perdite dal 45 % al 39 % si tradurrà per il caso in esame in un risparmio annuo di 823.659 KWh pari a 154,02 tonnellate equivalenti di petrolio (TEP).

Nel 2023 l'attività di indagine si è sviluppata su complessivamente 280,7 km nei Comuni di Gemona del Friuli, Forciana nel Friuli e Tarcento. Nell'arco temporale di tre mesi sono state rilevate n. 55 perdite su rete in più di quelle normalmente rinvenute. L'attività proseguirà nel 2024 per perseguire, entro il 2025, i seguenti output di progetto:

	N	KM
Rete idrica oggetto di rilievo		2007
Rete idrica oggetto di modellazione idraulica		1052
Rete idrica oggetto di nuova distrettualizzazione		2007
Installazione di contatori Smart Meter	19800	
Rete idrica indagata con attività di ricerca perdite		11180

11.2 PNRR – Progetto “HUB FANGHI SGN - Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue Regione FVG”

CAFC S.p.A., assieme ai Gestori della rete di imprese Smart Water Management FVG, ha redatto un progetto strategico al fine di individuare soluzioni alternative all’invio diretto dei fanghi in agricoltura. Il progetto prevede il “revamping” dell’esistente essiccatore fanghi nell’area dell’impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro. A seguito delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) per gli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) relativi alla realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l’ammodernamento di impianti esistenti, la rete SWM FVG ha presentato il progetto “HUB fanghi SGN – Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG” a valere sul Bando PNRR – M2C1.I. I 1.1 – Linea C.

L’essiccatore, tratterà parte dei fanghi disidratati prodotti dai Gestori del SII della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che rappresentano il 100% del servizio di depurazione alla popolazione regionale, consentendo economie di scala importanti, un processo ambientalmente ed economicamente sostenibile e previsioni future di impatto positivo sulla tariffa a carico dei cittadini.

Il sistema di essiccamento sfrutterà l’energia rinnovabile prodotta da un nuovo impianto fotovoltaico da 600 kWp oltre a quella contenuta nell’effluente depurato ed il calore prodotto dal sistema di trigenerazione esistente presso l’impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro.

Nell’anno 2023 si è conclusa la procedura autorizzativa, la progettazione definitiva ed esecutiva e sono stati individuati sia l’appaltatore sia l’ufficio di Direzione Lavori e CSE con gare dedicate. A marzo del 2024 sono stati consegnati i lavori che dovranno concludersi entro la fine del 2025.

11.3 PNRR – Progetti Fognatura e Depurazione

Con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 262 del 09.08.2023 è stata approvata l’istruttoria sulle proposte progettuali presentate dalle Regioni e Province autonome per la Misura M2 C4, Investimento 4.4, Fognatura e depurazione.

Tutte le proposte di CAFC S.p.A. sono state incluse nelle n. 190 opere prioritarie e finanziate dalla specifica misura PNRR. In particolare, sono stati finanziati i seguenti interventi:

- 1) realizzazione della rete fognaria per acque nere del Comune di Rivignano Teor – 3° lotto, per un importo pari a € 2.500.000,00 di cui € 1.667.532,55 finanziati dal PNRR;
- 2) dismissione dei depuratori di Villacaccia e Nespolo in Comune di Lestizza e rete fognaria in Comune di Pavia di Udine (territorio Acquedotto Poiana; progetto comune) per un importo pari a € 1.822.467,45, interamente finanziato dal PNRR;
- 3) realizzazione del collegamento fognario dell’abitato di Ronchis alla rete di via Tisanotti a Latisana, per un importo pari a € 3.000.000,00 interamente finanziato dal PNRR.

Si precisa che l'intervento 2), a seguito del percorso intrapreso per la realizzazione di un'operazione di integrazione societaria tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A., tenuto conto della contiguità territoriale dei due progetti definitivi di fognatura pronti per la cantierabilità, è stato presentato congiuntamente da parte dei due Gestori. Attraverso una convenzione sono state disciplinate le modalità di affidamento e realizzazione unitaria dei relativi lavori in un'ottica di efficienza, efficacia e trasparenza.

Tutti gli interventi sono stati aggiudicati ai rispettivi operatori economici entro il termine del 31.12.2023 come previsto dal Decreto di finanziamento.

12. IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLATE

L'unica società partecipata da CAFC S.p.A. al 31.12.2023 è Acquedotto Poiana S.p.A.

Friulab S.r.l. è stata incorporata in data 07.12.2023 con effetto contabile e fiscale al 01.01.2023 e i relativi valori sono consolidati nel presente Bilancio di CAFC S.p.A.

Per i rapporti con la partecipata Acquedotto Poiana S.p.A. si rimanda al Bilancio consolidato di CAFC S.p.A.

13. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non ha detenuto, acquistato o alienato e non detiene azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria.

Non sussistono società controllanti.

14. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'evoluzione della gestione per l'anno 2024, prevede una serie nutrita di impegni per la società:

1. Continuazione dello sviluppo dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in forma condivisa con i Gestori componenti la Rete di impresa Smart Water Management FVG e in forma diretta (progetti fognatura e depurazione);
2. Guida in qualità di mandataria della Rete di Imprese "Smart Water Management FVG";
3. Predisposizione del Piano degli Interventi per il prossimo periodo regolatorio (2024÷2029) e predisposizione dei dati base per il calcolo della tariffa nel 4° periodo regolatorio;
4. Proseguo attività di integrazione operativa Acquedotto Poiana/CAFC;
5. Implementazione dei progetti di automazione dei processi;
6. Ulteriori investimenti in piattaforma informatica che consenta l'ottimizzazione della gestione a seguito delle cogenti direttive di ARERA;
7. Prosecuzione delle attività di ottimizzazione della gestione del SII;
8. Presidio degli indici di qualità tecnica e qualità contrattuale previsti da ARERA;
9. Presentazione elaborati finali Masterplan Acquedotti e Piano Operativo per la Crisi Idropotabile (POCI) alle Autorità regionali ed AUSIR;
10. Formazione continua del personale con particolare riguardo alla soddisfazione dei requisiti di ARERA.

Nel corso del 2024 proseguirà l'intensa opera per la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano degli Interventi.

15. SEDE LEGALE E SEDI SECONDARIE

Data la numerosità di talune tipologie di impianti esterni, si riporta l'elenco delle sedi considerate principali, che sono quelle presso le quali hanno sede di servizio i lavoratori e quelle dalle quali dipendono la maggior parte delle attività di CAFC S.p.A. Di seguito non vengono indicate le altre sedi "secondarie" di minore dimensione.

N	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	ATTIVITÀ
1	Udine	Viale Palmanova 192	Sede legale, uffici, telecontrollo, sportello	Divisioni operative, Rapporti con l'utenza
2	Udine	Via Baldasseria Bassa, 69	Magazzino	Magazzino
3	Udine	Via Gonars, 38	U.O. depurazione	Depuratore
4	Udine	Via della Vigna, 24/b	Sportello	Rapporti con l'utenza
5	Gonars - fr. Fauglis	Via N. Sauro, 73/c	U.O. acquedotto	Sede squadra reti
6	Artegna	Loc. Molino del Bosso,	U.O. acquedotto	Sede squadra reti
7	Camino al Tagliamento, fr. Biauzzo	Loc. Casali S. Zenone, 9	U.O. acquedotto	Sede squadra reti
8	Lignano Sabbiadoro	Via Lovato, 39	U.O. depurazione	Depuratore
9	San Giorgio di Nogaro	Via Jacopo Linussio, 8	U.O. depurazione	Depuratore
10	Pontebba	Via Verdi, 5	U.O. acquedotto	Sede squadra reti
11	Tolmezzo	Via A. P. Candoni, 92/94	U.O. acquedotto, fognatura, sportello	Sede squadra reti, Rapporti con l'utenza
12	Tolmezzo	Via del Pioppeto, 2	U.O. depurazione	Depuratore

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In relazione al Regolamento UE n. 2016/679 che ha visto la sua applicazione a partire dal 25.05.2018, CAFC S.p.A. ha continuato con il supporto del Data Protection Officer (DPO) il Check Assessment GDPR ai fini della verifica dell'aderenza dell'organizzazione di CAFC S.p.A. con quanto previsto dal nuovo Regolamento. Prosegue l'attività di revisione dello stato di compliance aggiornando la documentazione in ambito di Privacy e Data Protection per il c.d. "Piano GDPR" ed il Registro dei trattamenti ai sensi dell'art. 30, paragrafi 1 e 2 del GDPR. Si è concluso il processo di acquisizione delle autorizzazioni al trattamento dei dati per tutti i dipendenti e le aree aziendali. Prosegue l'adeguamento alle "Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" dell'AGID per predisporre un piano della sicurezza del sistema di gestione informatica dei documenti, prevedendo opportune misure tecniche ed organizzative per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del GDPR, anche in funzione delle tipologie dei dati trattati.

17. MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. 231/2001

Il modello di gestione secondo il D.Lgs. 231/2001 è efficacemente adottato, monitorato e aggiornato.

La società durante il 2023, tenuto conto dell'ampliamento del perimetro aziendale, a seguito dell'integrazione societaria di Acquedotto Poiana S.p.A. e dell'incorporazione del Laboratorio Friulab, ha effettuato una revisione generale delle procedure e della mappatura delle aree sensibili attuando un'accurata analisi del rischio di reato al fine di individuare e contestualizzare il rischio di reato in relazione alla governance, all'assetto organizzativo e all'attività della società e porre in essere le misure preventive adeguate per prevenirlo. Per quanto concerne la Parte Generale del M.O.G. ex D.Lgs. 231/2001 di CAFC S.p.A., si è provveduto ad apportare le modifiche relative all'assetto societario ed alla procedura di whistleblowing. Quest'ultima procedura in particolare è stata oggetto di revisione, ai sensi della delibera ANAC n 311 del 12 Luglio 2023 "Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne".

Nella Parte Speciale, si è provveduto all'aggiornamento dei reati presupposto, delle misure comportamentali integrative del Codice comportamentale anticorruzione (attuative delle modifiche al D.P.R. 62/2013 introdotte nel 2023), della procedura di pantouflage, della procedura di whistleblowing, della mappatura dei processi con analisi e trattamento dei rischi, della trasparenza (in particolare relativamente a contratti pubblici e PNRR). Infine, alla luce del PNA 2022 e del relativo aggiornamento 2023, sono stati interamente revisionati gli allegati relativi alla mappatura dei processi con analisi e trattamento dei rischi, nonché gli allegati riguardanti gli adempimenti in materia di trasparenza.

18. SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ, LA SICUREZZA DEL LAVORO E L'AMBIENTE

Le attività che hanno interessato il Servizio di Prevenzione e Protezione sono relative al rispetto degli adempimenti previsti dalle norme di legge vigenti (aggiornamento delle valutazioni di rischio, documenti, rapporti con il Medico Competente e con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, erogazione della formazione...), come pure le attività di presidio documentale dei rapporti con le aziende esterne che operano per CAFC nelle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. Permane l'attività di sorveglianza dei siti CAFC più complessi e di siti minori estratti a campione tra tutti gli impianti dell'azienda. La sorveglianza ha il fine di monitorare gli ambienti di lavoro e le attività lavorative svolte. Nel 2023 si è dato avvio all'elaborazione di istruzioni operative per mansione, con l'obiettivo di rendere chiare e comprensibili le misure di prevenzione e protezione definite nel documento di valutazione dei rischi. Oltre alle istruzioni sopra citate sono state elaborate istruzioni per tipologia di rischio o per attività nelle quali vengono riportate puntualmente le modalità operative per poter intervenire in sicurezza (es. lavori in spazi confinati e sospetti di inquinamento). I documenti sono stati oggetto di formazione per il personale interessato.

Il servizio Sistema di Gestione Integrato ha collaborato, come di consueto, alla redazione del Bilancio di Sostenibilità annuale, contribuendo a fornire parte dei dati necessari per la redazione del documento. Nello specifico l'attività è consistita nella raccolta puntuale di una serie di indicatori e di dati necessari per la definizione delle performance dell'azienda nei confronti del territorio, degli stakeholders, dell'ambiente. Ciò è stato declinato seguendo i requisiti prestazionali richiesti da ARERA, i cui indicatori sono stati valorizzati nelle varie disclosures richieste dagli standards, in base ai quali è stato redatto il Report di sostenibilità. La modalità di raccolta dei dati adottata nel 2023, e relativa ai dati 2022, è stata innovativa per l'azienda se paragonata all'approccio adottato negli anni precedenti poiché i contenuti del report sono stati definiti attraverso l'analisi di materialità, la quale permette di identificare i temi materiali ovvero i temi che rappresentano gli impatti maggiormente significativi di un'organizzazione sull'economia, sull'ambiente, sulle persone inclusi quelli sui diritti umani.

Nei primi mesi del 2023 l'azienda ha deciso di perseguire il progetto per il raggiungimento della certificazione relativa la parità di genere secondo la Prassi di Riferimento 125:2022 che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator – Indicatori chiave di prestazione) inerenti le politiche di parità di genere nelle organizzazioni, quali parametri minimi per il conseguimento della certificazione. L'azienda ha concluso l'iter di certificazione in data 23/12/2023 risultando il primo gestore del Servizio Idrico in Regione ad ottenere tale risultato. Nel documento denominato "Politica del Sistema di Gestione Integrato" l'Alta direzione si è impegnata ad attuare una serie di interventi volti al raggiungimento dell'obiettivo finale ovvero creare un ambiente inclusivo per dipendenti e stakeholder.

Il gruppo di Lavoro direttamente coinvolto nel progetto (Direzione generale, Responsabile HR e Responsabile Qualità, Ambiente e Sicurezza) ha provveduto ad analizzare la realtà aziendale facendo emergere gli argomenti oggetto di miglioramento; su questi ultimi l'azienda ha in corso dei piani di intervento che vedranno attuazione entro il 2024.

19. SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO

È continuata l'attività di aggiornamento e rinnovo dei documenti che forniscono evidenza dell'avvenuto adempimento degli obblighi previsti in capo all'azienda dalle norme sulla salute e sicurezza del lavoro.

Nel corso della riunione annuale della sicurezza si è riscontrato e dato conto dell'andamento degli indici infortunistici, che nel corso del 2023 sono sostanzialmente inalterati rispetto al 2022 risultando essere alti rispetto alla media degli ultimi 10 anni e confermando il trend in crescita degli ultimi 4 anni. Nel 2023 sono occorsi n. 9 eventi per un totale di 349 giorni di assenza. Le diagnosi prevalenti si confermano essere traumi, contusioni, distorsioni. La prognosi più lunga di 178 giorni è relativa ad un infortunio all'interno di uno scavo per manutenzione rete acquedotto.

Nel corso del 2023 ha visto il completamento di un progetto di formazione finanziata avviato a novembre 2022, ed è stata avviato un secondo progetto di formazione finanziata che è attualmente in fase di chiusura. I progetti di formazione finanziata, nel rispetto delle scadenze previste per la formazione obbligatoria, hanno permesso il recupero dei costi sostenuti per la stessa.

20. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nel concludere questa relazione sulla gestione, ringraziamo sentitamente il personale dipendente tutto, il Collegio Sindacale per la disponibilità sempre dimostrata e la Società di Revisione AUREA REVISIONE S.r.l. che si è occupata dell'attività di revisione legale.

L'utile netto dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, dopo le imposte sul reddito, risulta essere pari a Euro 5.291.207,00.

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato di esercizio:

<i>Risultato d'esercizio al 31.12.2023</i>	<i>Euro 5.291.207,00</i>
<i>-5% a riserva legale</i>	<i>Euro 264.561,00</i>
<i>-a riserva straordinaria</i>	<i>Euro 5.026.646,00</i>

Udine, 28 Marzo 2024

Il Presidente
Salvatore Piero Maria Benigno



BILANCIO AL 31/12/2023

Stato patrimoniale Attivo		31/12/2023	31/12/2022
B)	Immobilizzazioni		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1)	costi di impianto e di ampliamento	2.800	
2)	costi di sviluppo	435.460	106.296
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.955.437	5.091.996
5)	avviamento	4.019.111	4.761.716
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	9.612.716	11.627.660
7)	altre	33.362.052	30.244.409
	Totale immobilizzazioni immateriali	52.387.576	51.832.077
II	Immobilizzazioni materiali		
1)	terreni e fabbricati	7.095.509	7.705.835
2)	impianti e macchinario	108.112.002	103.032.876
3)	attrezzature industriali e commerciali	6.080.392	5.298.639
4)	altri beni	2.002.672	1.456.805
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	19.077.213	12.377.605
	Totale immobilizzazioni materiali	142.367.788	129.871.760
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni in		
a)	imprese controllate	6.465.000	1.662.534
	Totale partecipazioni	6.465.000	1.662.534
2)	crediti		
d-bis)	verso altri		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	261.981	255.111
	Totale crediti verso altri	261.981	255.111
	Totale crediti	261.981	255.111
	Totale immobilizzazioni finanziarie	6.726.981	1.917.645
	Totale immobilizzazioni (B)	201.482.345	183.621.482

		31/12/2023	31/12/2022
C)	Attivo circolante		
I	Rimanenze		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	1.811.700	1.351.781
	Totale rimanenze	1.811.700	1.351.781
II	Crediti		
1)	verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	25.257.896	19.432.069
	Totale crediti verso clienti	25.257.896	19.432.069
2)	verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	50.825	7.134
	Totale crediti verso imprese controllate	50.825	7.134
5-bis)	crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	129.268	1.293.444
	esigibili oltre l'esercizio successivo	163.198	290.509
	Totale crediti tributari	292.466	1.583.953
5-ter)	imposte anticipate	8.253.064	9.030.448
5-quater)	verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	1.659.474	1.522.534
	Totale crediti verso altri	1.659.474	1.522.534
	Totale crediti	35.513.725	31.576.138
IV	Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	26.306.082	18.273.858
2)	assegni	573	440
3)	danaro e valori in cassa	9.999	3.431
	Totale disponibilità liquide	26.316.654	18.277.729
	Totale attivo circolante	63.642.079	51.205.648
D)	Ratei e risconti	1.634.511	1.425.257
	Totale attivo	266.758.935	236.252.387

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2023

31/12/2022

A)	Patrimonio netto		
I	Capitale	44.417.037	41.878.905
II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.144.144	9.218.115
IV	Riserva legale	3.695.338	3.464.676
VI	Altre riserve, distintamente indicate		
	Riserva straordinaria	62.787.117	58.404.547
	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		1.480.147
	Riserva avanzo di fusione	1.480.691	
	Varie altre riserve	(29.339.047)	(29.339.044)
	Totale altre riserve	34.928.761	30.545.650
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	5.291.207	4.613.232
	Totale patrimonio netto	101.476.487	89.720.578
B)	Fondi per rischi e oneri		
2)	per imposte, anche differite	610.578	607.459
4)	altri	847.860	1.071.257
	Totale fondi per rischi ed oneri	1.458.438	1.678.716
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.998.093	2.001.935
D)	Debiti		
4)	debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	1.708.607	1.784.410
	esigibili oltre l'esercizio successivo	5.729.407	7.431.276
	Totale debiti verso banche	7.438.014	9.215.686
7)	debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	13.941.757	16.497.120
	Totale debiti verso fornitori	13.941.757	16.497.120
9)	debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	10.424	318.174
	Totale debiti verso imprese controllate	10.424	318.174
12)	debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	1.504.498	2.259.674
	Totale debiti tributari	1.504.498	2.259.674
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

	esigibili entro l'esercizio successivo	617.376	578.547
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	617.376	578.547
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.891.342	5.195.629
	esigibili oltre l'esercizio successivo	3.882.767	3.391.199
	Totale altri debiti	8.774.109	8.586.828
	Totale debiti	32.286.178	37.456.029
E)	Ratei e risconti	129.539.739	105.395.129
	Totale passivo	266.758.935	236.252.387
	Varie altre riserve		
	Riserva per conversione EURO	1	1
9)	Riserva da Scissione	540.420	540.420
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		3
	Altre ...	(29.879.468)	(29.879.468)
	CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
A)	Valore della produzione		
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.305.207	48.756.179
	4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	28.658.518	30.350.991
	5) altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	43.157	43.560
	altri	16.323.091	15.711.021
	Totale altri ricavi e proventi	16.366.248	15.754.581
	Totale valore della produzione	99.329.973	94.861.751
B)	Costi della produzione		
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.598.232	5.129.780
	7) per servizi	45.201.135	44.225.865
	8) per godimento di beni di terzi	5.454.446	5.060.867
	9) per il personale		
a)	salari e stipendi	10.455.608	9.542.388
b)	oneri sociali	3.157.955	2.924.588
c)	trattamento di fine rapporto	53.453	197.365
d)	trattamento di quiescenza e simili	665.169	621.039
e)	altri costi	262.471	228.232
	Totale costi per il personale	14.594.656	13.513.612
	10) ammortamenti e svalutazioni		

a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.023.024	6.030.907
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.730.184	9.828.828
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	430.000	585.000
Totale ammortamenti e svalutazioni		18.183.208	16.444.735
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(379.325)	(240.692)
12)	accantonamenti per rischi	318.168	680.368
14)	oneri diversi di gestione	2.283.439	2.864.714
Totale costi della produzione		91.253.959	87.679.249
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		8.076.014	7.182.502

C) Proventi e oneri finanziari

15)	proventi da partecipazioni altri	15	
Totale proventi da partecipazioni		15	
16)	altri proventi finanziari		
d)	proventi diversi dai precedenti altri	235.334	5.183
Totale proventi diversi dai precedenti		235.334	5.183
Totale altri proventi finanziari		235.334	5.183
17)	interessi e altri oneri finanziari altri	563.975	309.480
Totale interessi e altri oneri finanziari		563.975	309.480
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		(328.641)	(304.282)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18)	rivalutazioni		
d)	di strumenti finanziari derivati	2.710	31.631
Totale rivalutazioni		2.710	31.631
19)	svalutazioni		
a)	di partecipazioni	20.437	
Totale svalutazioni		20.437	

	Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	2.710	11.194
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.750.083	6.889.414
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	1.416.773	793.843
	imposte relative a esercizi precedenti	63.213	1.790.910
	imposte differite e anticipate	978.890	(308.571)
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.458.876	2.276.182
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	5.291.207	4.613.232



RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2023

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

31/12/2023

31/12/2022

A)	Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
	Utile (perdita) dell'esercizio	5.291.207	4.613.232
	Imposte sul reddito	2.458.876	2.276.182
	Interessi passivi/(attivi)	328.641	304.297
	(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(18.743)	(88.215)
1)	Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.059.981	7.105.496
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamenti ai fondi	371.621	877.733
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.753.208	15.859.735
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore		20.438
	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(2.710)	(31.631)
	Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(11.282.273)	(12.786.187)
	Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.839.846	3.940.088
2)	Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	14.899.827	11.045.584
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(379.325)	(240.692)
	Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.658.616)	3.788.277
	Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.623.566)	2.361.318
	Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	175.635	177.383
	Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	33.928.146	19.904.468
	Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.737.995	1.882.171
	Totale variazioni del capitale circolante netto	27.180.269	27.872.925
3)	Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	42.080.096	38.918.509
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	(328.641)	(272.652)
	(Imposte sul reddito pagate)	(1.247.824)	(708.001)
	(Utilizzo dei fondi)	(907.679)	(530.377)
	Totale altre rettifiche	(2.484.144)	(1.511.030)
	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	39.595.952	37.407.479

B)	Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
	Immobilizzazioni materiali		
	(Investimenti)	(23.277.578)	(22.897.466)
	Disinvestimenti	19.133	88.200
	Immobilizzazioni immateriali		
	(Investimenti)	(6.719.958)	(8.144.496)
	Immobilizzazioni finanziarie		
	(Investimenti)	(222.615)	(14.727)
	Disinvestimenti		18.292
	(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	421.669	
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(29.779.349)	(30.950.197)
C)	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
	Mezzi di terzi		
	Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		1
	(Rimborso finanziamenti)	(1.777.672)	(3.302.878)
	Mezzi propri		
	Aumento di capitale a pagamento		1
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.777.676)	(3.302.877)
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	8.038.927	3.154.405
	Disponibilità liquide a inizio esercizio		
	Depositi bancari e postali	18.273.858	15.122.413
	Assegni	440	245
	Danaro e valori in cassa	3.431	665
	Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	18.277.729	15.123.323
	Disponibilità liquide a fine esercizio		
	Depositi bancari e postali	26.306.082	18.273.858
	Assegni	573	440
	Danaro e valori in cassa	9.999	3.431
	Totale disponibilità liquide a fine esercizio	26.316.654	18.277.729

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Salvatore Piero Maria Benigno

INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione, nel corso del 2023 ha avuto efficacia l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società Friulab s.r.l.. Gli effetti della fusione prima delle scritture di elisione, che nel Rendiconto finanziario sono riportati alla riga "Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide", sono

SINTESI EFFETTI DA FUSIONE AL 1 GENNAIO 2023

Immobilizzazioni immateriali	825.837,00
Immobilizzazioni materiali	438.865,00
Rimanenze	80.594,00
Crediti verso clienti	117.801,00
Crediti verso controllanti	418.409,00
Crediti tributari	48.710,00
Imposte anticipate	194,00
Altri crediti	10.743,00
Ratei e risconti attivi	2.181,00
Totale attivo	1.943.334,00
Capitale sociale	100.000,00
Riserva legale	25.552,00
Riserva straordinaria	1.742.549,00
Altre riserve	35.713,00
Risultato esercizio	23.119,00
TFR	237.938,00
Debiti verso fornitori	85.761,00
Debiti tributari	25.468,00
Debiti verso Enti previdenziali	33.582,00
Debiti verso altri	101.559,00
Totale passivo	2.365.003,00
Disponibilità liquide	421.669,00





NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 5.291.207.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio è avvenuto il conferimento in CAFC S.p.A., da parte dei soci Comuni di Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Pietro al Natisone, Trivignano Udinese del 51% delle azioni detenute dagli stessi Comuni in Acquedotto Poiana S.p.A., sulla base della valutazione prevista dall'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b) del C.c., redatta dal perito designato dal Tribunale dott. Ivan Jonia Prat, al valore di Euro 6.465.000.

L'operazione si è perfezionata con emissione di n. 49.141 nuove azioni del valore nominale di euro 51,65 e conseguente aumento del capitale sociale per Euro 2.538.132 ed incremento di Euro 3.926.029 a Riserva Sovraprezzo Azioni oltre a conguaglio in denaro di Euro 838 a favore dei soci conferenti, che entrano a far parte della compagine societaria di CAFC con una quota complessiva pari al 5,72%.

	N. AZIONI	C.S.	SOVRAPPREZZO	CONGUAGLIO	TOTALE
Comune di Buttrio	3.080,00	159.082,00	246.070,88	8,67	405.161,55
Comune di Cividale del Friuli	9.238,00	477.142,70	738.052,85	30,50	1.215.226,05
Comune di Corno di Rosazzo	2.465,00	127.317,25	196.936,60	95,20	324.349,05
Comune di Manzano	5.671,00	292.907,15	453.074,01	15,19	745.996,35
Comune di Moimacco	1.597,00	82.485,05	127.589,35	102,75	210.177,15
Comune di Pavia di Udine	5.914,00	305.458,10	472.488,04	116,61	778.062,75
Comune di Pradamano	2.778,00	143.483,70	221.943,15	104,25	365.531,10
Comune di Premariacco	4.002,00	206.703,30	319.732,35	73,95	526.509,60
Comune di Remanzacco	4.413,00	227.931,45	352.568,44	57,11	580.557,00
Comune di San Giovanni al Natisone	5.106,00	263.724,90	407.934,38	118,87	671.778,15
Comune di San Pietro al Natisone	2.279,00	117.710,35	182.076,47	59,88	299.846,70
Comune di Trivignano Udinese	2.598,00	134.186,70	207.562,38	55,47	341.804,55
		2.538.132,65	3.926.028,90	838,45	6.465.000,00

La complessiva operazione è stata deliberata dall'Assemblea Straordinaria della società nella seduta del 23.06.2023 dinanzi al Notaio Margherita Gottardo di Udine (rep. 14823, racc. 10540) e con decorrenza dal 1° luglio 2023. La società CAFC S.p.A. ha iscritto alla voce Partecipazioni l'interessenza nella società Acquedotto Poiana S.p.A. per il suddetto valore di costo pari a Euro 6.465.000.

Connessa e conseguente all'avviato percorso di integrazione con Acquedotto Poiana S.p.A. è anche l'altra operazione societaria straordinaria perfezionata nel corso dell'esercizio 2023: in data 05.07.2023 la società CAFC S.p.A. ha acquisito da Acquedotto Poiana S.p.A. la residua quota non già in suo possesso del 11,60% della società controllata Friulab S.r.l. diventando di fatto unico socio al 100% della società stessa. Tale operazione è risultata propedeutica alla successiva operazione di fusione per incorporazione della società Friulab S.r.l. in CAFC S.p.A., con effetti civilistici a far data dal 07.12.2023 a seguito del deposito nel Registro Imprese dell'Atto di Fusione (rep. 15626, racc. 11150 del 04.12.2023 del Notaio Margherita Gottardo di Udine) e con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2023.

In ottemperanza a quanto previsto dall'OIC n.4, con riguardo alla citata operazione di fusione per incorporazione della società Friulab S.r.l., al fine di consentire la comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione è stata inserita una tabella, allegata alla Nota Integrativa, che, sia per lo stato patrimoniale che per il conto economico, riporta in colonne affiancate:

- a) gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio di CAFC S.p.A.;
- b) gli importi iscritti per la società incorporata Friulab S.r.l. nel bilancio di apertura;
- c) le elisioni di crediti e debiti reciproci;
- d) l'annullamento della partecipazione e la determinazione dell'avanzo di fusione;
- e) gli importi finali al 31.12.2023 della società CAFC S.p.A. risultante dalla fusione.

In sintesi gli effetti patrimoniali emergenti dall'operazione di fusione sono i seguenti: a fronte delle attività e delle passività della società Friulab incorporate in CAFC e quindi del patrimonio netto della stessa al 01.01.2023 di Euro 1.880.694 è stata annullata la partecipazione iscritta nell'attivo della società CAFC per Euro 1.880.150 facendo emergere un avanzo di fusione di Euro 544 a cui va aggiunta la prevista riserva non distribuibile per rivalutazione partecipazione già iscritta in precedenti esercizi per Euro 1.480.147, in applicazione del metodo di valutazione del patrimonio netto di cui al principio contabile di riferimento OIC 17, che ha portato alla contabilizzazione di un complessivo avanzo di fusione di Euro 1.480.691.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati per la redazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 risultano conformi alle previsioni di cui al D.Lgs. 139/2015, per tramite del quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, per conseguente modifica e adattamento dei principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma Codice civile. La nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Obbligo della redazione del bilancio consolidato

Come descritto nei paragrafi precedenti, nel corso dell'esercizio è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della Friulab S.r.l., società in cui CAFC deteneva una partecipazione di controllo relativamente alla quale, negli esercizi precedenti, si era ritenuto di poter rientrare nelle condizioni di esonero dalla redazione del bilancio consolidato, in applicazione delle previsioni del combinato disposto dell'art. 27, comma 3bis e art. 29, comma 2 D.Lgs. 127/91, in considerazione della irrilevanza dei valori e delle grandezze riferibili alla controllata ai fini della redazione con chiarezza del bilancio, nonché della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico complessivi della controllata e controllante, quali uniche imprese rientranti nel perimetro di consolidamento.

Nel corso dell'esercizio, come descritto nei paragrafi precedenti, è stato acquisito il 51% delle azioni di Acquedotto Poiana Spa, operazione relativamente alla quale nella presente Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione degli amministratori viene fornita adeguata informativa, anche in termini di operatività della controllata e di rapporti intercorsi con la controllante CAFC S.p.A..

In ottemperanza alla normativa vigente è stato quindi predisposto il Bilancio Consolidato di Gruppo.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prospettiva di continuazione dell'attività, della funzione economica degli elementi attivi e passivi, nonché della significatività e rilevanza dei fatti economici;
- è stato osservato il principio della prudenza, indicando esclusivamente utili o proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; indicando i rischi e le perdite, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- è stato osservato il principio della competenza, indicando i proventi e gli oneri dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in applicazione del principio della prevalenza della sostanza economica rispetto alla sua forma giuridica.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società ha modificato il criterio di valutazione delle partecipazioni di controllo; in luogo del metodo del patrimonio netto viene adottato il costo di acquisto o di sottoscrizione.

La partecipazione di controllo nella società Acquedotto Poiana S.p.A. è oggetto di consolidamento; di conseguenza, le consistenze e movimentazioni di natura economica, patrimoniale e finanziaria proprie della società controllata risultano esposte nel Bilancio Consolidato.

Per quanto previsto dal principio contabile di riferimento OIC29, non si evidenziano in questa sede effetti derivanti dalla applicazione del diverso criterio di valutazione, in ragione:

- della prevista retrodatazione degli effetti contabili e fiscali della operazione di fusione per incorporazione della Società Friulab Srl, per relativa esposizione dei medesimi nello specifico prospetto di cui al principio contabile OIC4 riportato in calce alla presente nota integrativa,

- del perfezionamento della acquisizione della partecipazione di controllo nella società Acquedotto Poiana S.p.A., per operazione di conferimento di quote avvenuta con effetti dal 01 luglio 2023 e per conseguente iscrizione della partecipazione al costo di acquisto.

Correzione di errori rilevanti

La Società nell'esercizio non ha operato correzioni di errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile e risultano invariati rispetto all'esercizio precedente, salvo quanto precedentemente esposto al paragrafo "Cambiamento dei principi contabili".

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e di quelli di diretta imputazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n.3 del Codice civile.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva del periodo di ammortamento per le singole categorie di immobilizzazioni materiali.

CATEGORIE DI IMMOBILIZZI IMMATERIALI	PERIODO DI AMMORTAMENTO IN ANNI
Attività Interne	3
Spese Tecniche	5
Spese Studio	15
Spese Ampliamento	5
Servitù	20
Oneri Finanziari Ex Cdl 10 Anni	10
Oneri Finanziari Ex Cdl 15 Anni	15
Diritto Superficie (Friulenergie)	29
Avviamento Ramo Città Udine	16
Avviamento Ramo Udine- Agg. 2015	15
Avviamento Ramo Udine- Agg. 2016	14
Avviamento Ramo Udine- Agg. 2017	13
Avviamento Ramo Montano Ex Carniacque	10
Software	3
Concessione SII Gemona	30
Concessione Acqua Cornappo	21
Concessioni Amga	30
Migliorie Su Beni Di Terzi Ex-Amga	10
Migliorie Su Impianti Di Depurazione Di Terzi	10
Migliorie Su Reti Fognarie Di Terzi	5
Migliorie Su Reti Fognarie Di Terzi Al 5%	20
Migliorie Su Beni Di Terzi Ex CDL	5
Migliorie Su Immobili In Leasing	17,9
Migliorie Su Impianti Di Sollevamento Di Terzi	8,33
Migliorie Su Beni Di Terzi Serbatoi	25
Migliorie Su Beni Di Terzi Filtrazione	12,5
Migliorie Terzi Reti Acquedotto	20
Migliorie Su Immobili in Leasing Tolmezzo	9
Migliorie Su Immobili in Leasing Friulab	6

Le immobilizzazioni immateriali costituite da migliorie su beni di terzi vengono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello del contratto di locazione o della concessione sottostante.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle Immobilizzazioni Immateriali, quali “Migliorie su beni di terzi”, vengono contabilizzati con il metodo indiretto, in conformità con le previsioni del Principio OIC16; essi risultano quindi imputati al conto economico alla voce A5 “Altri ricavi e proventi” proporzionalmente alle quote di ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali a cui si riferiscono e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di corrispondenti “Risconti passivi”.

Tale posta include anche la componente tariffaria FoNI.

Avviamento

In conformità alle previsioni del principio OIC4, si precisa che l'operazione di fusione per incorporazione della società NAU S.r.l., effettuata nel 2014, interamente posseduta, ha comportato la rilevazione di un disavanzo da annullamento pari ad euro 8.487.442, incrementatosi per Euro 51.557 nel 2015, Euro 812.090 nel 2016 e Euro 66.288 nel 2017, per effetto del riconoscimento di oneri accessori e dell'applicazione di clausole di revisione prezzo come contemplate dal contratto.

L'incorporazione della partecipata è avvenuta nel contesto della articolata operazione di acquisizione del ramo SII "Città di Udine".

Il disavanzo da annullamento, non essendo risultato iscritto agli elementi dell'attivo e del passivo espressi a valori correnti, è stato considerato quale avviamento, per iscrizione della corrispondente voce nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e relativo ammortamento ai sensi dell'art. 2426 n. 6) Codice civile.

E' ammortizzato in relazione alla scadenza della concessione per la gestione del Servizio Idrico Integrato della Città di Udine, riferita al termine dell'originaria concessione al 31/12/2029.

Alla data di efficacia della fusione con Carniacque S.p.A., al 1 gennaio 2017 per l'acquisizione del ramo SII, si è proceduto alla rilevazione del disavanzo da concambio per Euro 1.456.218. Detta componente è stata interamente imputata ad avviamento e risulta ammortizzata tenuto conto della vita utile stimata in 10 anni, in relazione al periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con il medesimo.

Gli avviamenti sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ad esso imputabili ovvero al costo di produzione, costituito dai costi sostenuti in via diretta ed indiretta per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

La Società non ha proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, ad eccezione di quelli riferiti ad un contratto di finanziamento acceso dall'incorporata CDL S.p.A..

Nel caso in cui si rilevi una perdita durevole di valore derivante dalle difficoltà previste nel recupero del valore netto contabile del bene tramite l'uso, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I costi di manutenzione ordinaria, con funzione conservativa, sono integralmente imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti.

I costi di manutenzione di natura incrementativa, tali da comportare un aumento della funzionalità, sicurezza o del valore dei beni, sono iscritti ad incremento del valore dei beni medesimi.

Gli eventuali contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, vengono imputati a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce "A5"), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, cosiddetto metodo indiretto, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

La descritta modalità di rappresentazione è riferibile anche alla componente tariffaria FoNI, per cui le immobilizzazioni materiali includono anche detta componente, nonché quella riferibile ai contributi di allacciamento per nuove utenze.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate – quali beni a vita utile indefinita - è ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano di natura tecnico-economica, tale da assicurare corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il valore dei terreni sui quali insistono i fabbricati e le opere di proprietà è stato iscritto separatamente fin dall'o-

rigine. Il valore dei terreni riconducibili alle aree sottostanti e alle pertinenze dei fabbricati industriali, iscritti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Friulenergie S.r.l., è stato scorporato sulla base del valore di perizia attribuito in sede di prima iscrizione.

Il piano di ammortamento viene eventualmente adeguato solo qualora sia accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si tiene conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali sulla durata dell'utilizzo ecc.

Si precisa che non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva del periodo di ammortamento per le singole categorie di immobilizzazioni materiali.

CATEGORIE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	PERIODO DI AMMORTAMENTO (anni)
Fabbricati industriali	28 - 33
Servitù d'acquedotto	20
Opere idrauliche	40 - 50
Impianti di produzione e filtrazione	12,5
Pozzi	40
Serbatoi	25
Stazioni di compressione e pompaggio	8
Impianti di sollevamento e risolleamento	8 - 12
Impianti ex CDL	13 - 26
Centrali idroelettriche	14
Condutture idriche	20
Strumenti di misura e controllo	10
Attrezzatura	10
Automezzi ed Autovetture	4
Impianti di protezione catodica	10
Impianti di condizionamento e riscaldamento	5 - 6
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	5,5 - 5
Hardware	5
Mobili ed arredi	8
Laboratorio analisi e purificazione acque	10
Impianti ricetrasmittenti e ponti radio	5
Reti interne comunali	20
Impianti di telemisura e telecontrollo	10
Impianti telefonici	5

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in Bilancio in accordo con il metodo patrimoniale, così come previsto dai principi contabili adottati (iscrizione dei canoni di leasing quali costi di esercizio nel conto economico).

Gli effetti dell'applicazione del metodo finanziario sono esposti nella presente Nota Integrativa, così come richiesto dall'art. 2427 Codice civile, 1° comma, n. 22.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante appostazione di specifico fondo di rettifica per svalutazione crediti, determinato sia in misura analitica per le partite individuate con difficoltà di incasso che su base storico-statistica, condotta anche per anzianità di scaduto, per quanto attiene la valutazione del c.d. rischio fisiologico insistente sul fatturato alla utenza.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto riferiti, per la quasi totalità, a rapporti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In ogni caso gli eventuali costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulterebbero di marginale rilevanza.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze

Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e, successivamente, valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il valore è determinato con il metodo del costo medio ponderato.

Partecipazioni

Come chiarito precedentemente le partecipazioni in società controllate (attualmente la sola partecipazione è quella nella società controllata Acquedotto Poiana S.p.A.) sono iscritte al valore di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Anche le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al valore di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Il valore di carico originario è rettificato se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Esso viene ripristinato qualora siano venute meno le ragioni che avevano originato la rettifica.

Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie, né direttamente né indirettamente tramite imprese controllate e/o interposta persona.

Strumenti finanziari derivati

La società ha acceso strumenti finanziari derivati esclusivamente con finalità di copertura, nello specifico del rischio di tasso rispetto ad operazioni di finanziamento.

Sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate a conto economico. Non sussistono strumenti finanziari derivati incorporati in altri strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati, per fair value positivo, sono iscritti alla specifica voce tra le Immobilizzazioni Finanziarie in relazione alla durata delle passività oggetto di copertura.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Contributi in c/impianti

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima.

I contributi sono iscritti per intero nei risconti passivi e imputati a conto economico per competenza secondo il criterio precedentemente indicato, in coerenza con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Trattasi di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data del bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno più eventi in futuro.

Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza e prudenza a fronte di somme che si prevede saranno pagate nei periodi in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

L'entità di accantonamento è determinata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data del bilancio necessari a fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Non si è proceduto all'iscrizione di fondi rischi generici, in quanto non correlati a perdite o debiti di natura determinata, pertanto non riferibili a situazioni e condizioni che alla data del bilancio hanno dato origine ad una passività.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, in accordo con il principio contabile di riferimento OIC 31.

Fondo TFR

Il fondo iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta congruo rispetto a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile e dal CCNL applicato, in corrispondenza con le quote maturate dal personale dipendente a fine esercizio.

Il fondo è soggetto a rivalutazione in base ai parametri di indicizzazione prestabiliti ed è ridotto, a norma di legge, dell'importo corrispondente alla imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione del TFR medesimo.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri tributari da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale nelle voci "Debiti Tributari" o "Crediti Tributari", per l'eccedenza rispetto agli acconti versati e alle ritenute subite.

Si è tenuto conto, ai fini della rilevazione della c.d. fiscalità differita, attiva e passiva, dei contenuti e delle previsioni del principio contabile OIC 25, al fine di assicurare il pieno rispetto del generale principio di competenza economica per la rilevazione delle imposte sul reddito d'esercizio.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, per presenza di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

La fiscalità attiva e passiva differita è stata computata in applicazione delle aliquote attese negli esercizi di inversione delle differenze temporanee, per le imposte IRES e IRAP, peraltro coincidenti con le aliquote correnti, per iscrizione nelle corrispondenti voci dell'attivo circolante e tra i fondi del passivo.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono esposti, al netto degli sconti e degli abbuoni, secondo i principi di prudenza e competenza. In particolare, i volumi di vendita acqua e quelli per le prestazioni di depurazione e fognatura maturati per competenza sono stimati, se la lettura non coincide con la fine dell'esercizio, con il sistema dei consumi medi storici e sono valorizzati tra i ricavi mediante l'applicazione delle tariffe vigenti nel corso dell'esercizio.

Tenuto conto della adeguata stabilità del quadro normativo di riferimento, della opportunità di conformarsi alle prassi adottate dalle maggiori società operanti nel settore, nonché della necessità di assicurare piena coerenza nella rappresentazione contabile delle consistenze patrimoniali e dei flussi economici rispetto ai vincoli introdotti dalla normativa di settore, dal 2019 la Società ha adottato quale modalità di rappresentazione dei ricavi di cui alla voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" la rilevazione del cosiddetto VRG – Vincolo ai Ricavi del gestore- in accordo con il metodo tariffario predisposto da ARERA.

Ai fini della migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Società, i ricavi di cui alla voce A1 del Conto Economico sono pertanto iscritti sulla base del VRG riconosciuto, nel ricomprendere i conguagli afferenti ai costi operativi e alle altre attività in accordo con il metodo tariffario definito dalla Autorità e meglio descritto nella Relazione sulla Gestione.

I ricavi regolati (VRG) sono determinati sulla base delle tariffe comunicate dall'AUSIR e approvate da parte di ARERA.

La componente tariffaria riferibile al FoNI risulta, invece, rappresentata quale contributo in conto impianti, commisurata al costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali e rilevata a Conto Economico con un criterio sistematico graduale lungo la vita utile dei cespiti, come descritto in precedenza.

Pertanto, come esaustivamente riportato nella Relazione sulla Gestione, non concorre alla formazione dei ricavi l'intero ammontare del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) riconosciuto in tariffa, da destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito.

La Società ha inteso adottare la medesima modalità di rappresentazione contabile anche per i ricavi derivanti dalla quota addebitata alla utenza quale contributo di allacciamento per le nuove utenze acquisite.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro

natura.

Vengono rilevati tra i costi non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Valori espressi in valuta

Non sussistono poste in valuta estera.

Impegni, garanzie e passività potenziali

I rischi di garanzie concesse per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Parimenti, l'assetto amministrativo e contabile adottato dalla società garantisce il governo dei processi aziendali, la rilevazione contabile tempestiva delle transazioni, la gestione tempestiva dei rischi e la produzione di dati utili per l'assunzione delle decisioni gestionali, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la redazione del bilancio d'esercizio.

A norma del codice civile, l'adeguatezza degli assetti deve essere monitorata nel tempo. L'organo amministrativo procede periodicamente ad assicurare il permanere dell'adeguatezza di tali assetti, in rapporto alle dimensioni e alla natura dell'attività.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti

Non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
52.387.576	51.832.077	555.499

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobiliz. immateriali in corso e acconti	Altre	Totale
Valore di inizio esercizio							
Costo	70.523	314.031	22.583.740	10.873.595	11.627.660	71.660.674	117.130.223
Ammortamenti (Fondo ammort.)	70.523	207.735	17.491.744	6.111.879		41.387.903	65.269.784
Svalutazioni						28.362	28.362
Valore di bilancio		106.296	5.091.996	4.761.716	11.627.660	30.244.409	51.832.077
Valore lordo cespiti da fusione Friulab	11.428		90.572			940.524	1.042.523
F.do ammort. cespiti da fusione Friulab	7.695		90.572			118.420	216.686
Totale Valore al 01.01.2023	3.733	106.296	5.091.996	4.761.716	11.627.660	31.066.513	52.657.914
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni			81.210		6.607.921	30.827	6.719.958
Riclassifiche (del valore di bilancio)		444.672	824.637		(8.570.768)	7.386.283	84.284
Decrem. per alienazioni e dismissioni							
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio	933	115.508	1.042.406	742.605		5.121.571	7.023.023
Svalutazioni effettuate nell'esercizio							
Altre variazioni					(52.096)		(52.096)
Totale variazioni	(933)	329.164	(136.559)	(742.605)	(2.014.943)	2.295.539	(270.337)
Variazioni di fine esercizio							
Costo	81.951	758.703	23.580.159	10.873.595	9.612.716	80.019.819	124.926.943
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammort.)	79.151	323.243	18.624.722	6.854.484		46.631.073	72.512.674
Svalutazioni						26.693	26.693
Valore di bilancio	2.800	435.460	4.955.437	4.019.111	9.612.716	33.362.052	52.387.576

Alla riga "Altre variazioni" viene riportato lo stralcio di alcune immobilizzazioni in corso in essere al 31/12/2022.

Viene poi riportato, alla riga "Riclassifiche", anche l'importo di € 84.825 riclassificato dalle Immobilizzazioni Materiali a seguito dei lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile di Tolmezzo, come meglio descritto al paragrafo "Operazioni di locazione finanziaria".

Per un più chiaro confronto con i dati storici dell'esercizio precedente ed un'immediata evidenza dei nuovi cespiti rinvenienti dalla fusione per incorporazione della società Friulab, nella tabella che precede il valore di inizio esercizio di ciascuna tipologia di immobilizzazione immateriale è ricostruito indicando separatamente il costo storico e il fondo

ammortamento di CAFC al 01.01.2023 (corrispondente quindi al valore finale dell'esercizio precedente) nonché il costo storico e il fondo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali della società Friulab s.r.l. incorporate a seguito della fusione.

Sono poi riportate come d'abitudine tutte le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e i valori di fine esercizio 2023.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione	Valore 31/12/2022	Incrementi esercizio	Incrementi da fusione Friulab	Amm.to esercizio	Altre variazioni d'esercizio	Valore 31/12/2023
Spese di ampliamento	0	0	3.733	(933)	0	2.800

Le spese di ampliamento si riferiscono a spese sostenute nel 2022 dalla società incorporata per i costi e gli oneri connessi a modifiche dello statuto societario.

Costi di sviluppo

Descrizione	Valore 31/12/2022	Incrementi esercizio	Incrementi da fusione Friulab	Amm.to esercizio	Altre variazioni d'esercizio	Valore 31/12/2023
Spese di sviluppo	106.296	0	0	(115.509)	444.673	435.460

Il valore è incrementato nel 2023 per Euro 444.673 per effetto della capitalizzazione dei costi sostenuti per la stesura del piano e degli elaborati tecnici costituenti il Masterplan Acquedotti FVG, avviato alla fine del 2021 e promosso dai sette Gestori del Servizio Idrico Integrato regionali. Il piano ha l'obiettivo d'individuare le possibili interconnessioni tra i sistemi idrici dei gestori al fine di garantire in caso di avaria parziale o totale delle principali fonti di approvvigionamento il mutuo soccorso attraverso opportuni collettori di futura realizzazione. Trattasi di un Piano di ampia portata di pianificazione futura degli interventi. Il Piano definisce i criteri con cui determinare le priorità condivise tra i gestori secondo criteri che identifichino una sequenza di Programmazione, Finanziamento e Realizzazione tale da implementare significativamente sicurezza e resilienza del Sistema Acquedottistico Regionale, tanto più in grado di limitare gli impatti di eventuali eventi avversi. Il Masterplan, necessariamente, sarà uno strumento dinamico con un aggiornamento almeno decennale. In tal senso, vi saranno registrate ed elaborate variazioni e nuove necessità che serviranno alle corrette pianificazioni delle opere acquedottistiche, secondo l'ottica di resilienza e sicurezza.

I costi iscritti nei precedenti esercizi sono invece riferiti a studi di fattibilità preliminari e propedeutici alla realizzazione di una decina di interventi di realizzazione/adeguamento/sostituzione di reti di adduzione e serbatoi nel Medio Friuli.

Le spese di sviluppo sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

Concessioni, licenze marchi e diritti simili

La voce riferita nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Valore 31/12/2022	Incrementi esercizio	Incrementi da fusione Friulab	Amm.to esercizio	Altre variaz. d'esercizio	Valore 31/12/2023
Concessioni	4.903.123			(635.717)	0	4.267.406
Licenze-Software	188.873	81.210		(406.689)	824.637	688.031
	5.091.996	81.210		(1.042.406)	824.637	4.955.437

Avviamento

La voce riferita nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Valore 31/12/2022	Incrementi esercizio	Incrementi da fusione Friulab	Amm.to esercizio	Altre variaz. d'esercizio	Valore 31/12/2023
Avviamento ramo "città di Udine"	4.179.229	0		(596.983)	0	3.582.246
Avviamento Carniacque S.p.A.	582.487	0		(145.622)	0	436.865
	4.761.716	0		(742.605)	0	4.019.111

Immobilizzazioni in corso e acconti

Alla chiusura dell'esercizio, la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende gli investimenti non ancora completati su reti ed impianti di proprietà dei Comuni gestiti.

Descrizione	Valore 31/12/2022	Incrementi esercizio	Incrementi da fusione Friulab	Amm.to esercizio	Altre variazioni d'esercizio	Valore 31/12/2023
Immobilizzazioni in corso	11.627.660	6.607.921			(8.622.863)	9.612.716

Altre Immobilizzazioni

La voce miglorie su beni di terzi comprende tutti gli investimenti realizzati su reti ed impianti di proprietà dei Comuni gestiti.

Descrizione	Valore 31/12/2022	Incrementi esercizio	Incrementi da fusione Friulab	Amm.to esercizio	Altre variaz. d'esercizio	Valore 31/12/2023
Migliorie su beni di terzi	30.242.526	30.827	822.104	(5.121.496)	7.386.283	33.360.244
Altre attività	1.883	0		(75)		1.808
	30.244.409	30.827	822.104	(5.121.571)	7.386.283	33.362.052

L'incremento di Euro 822.104 della voce Migliorie su beni di terzi è legato alla fusione e più specificatamente all'incorporazione del valore residuo degli investimenti sostenuti dalla società incorporata Friulab nel corso del 2021 per la realizzazione del "nuovo laboratorio" nell'immobile adiacente alla sede CAFC di Viale Palmanova, 192. Originariamente

ammortizzato in ragione del contratto di affitto in essere fra CAFC e Friulab, con la fusione, il venir meno del contratto di affitto e la variazione della ragione d'uso in capo a CAFC, impongono la revisione del criterio di ammortamento di detta immobilizzazione. Poiché l'immobile non è di proprietà di CAFC, ma utilizzato dalla società a seguito della sottoscrizione di contratto di leasing immobiliare scadente nel 2028, si ritiene corretto ammortizzare il residuo importo degli investimenti realizzati per il "nuovo laboratorio" lungo la durata residua del contratto di leasing e quindi in 6 anni.

Immobilizzazioni materiali

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
142.367.788	129.871.760	12.496.028

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobiliz. materiali	Immobiliz. materiali in corso e acconti Immobilizzazioni	Totale immobiliz. materiali immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.851.952	309.749.355	15.401.029	5.215.755	12.377.605	353.595.696
Rivalutazioni	3.146.117	206.716.479	10.102.390	3.758.950		223.723.936
Ammortamenti (Fondo ammort.)	70.523	207.735	17.491.744	6.111.879		65.269.784
Svalutazioni						
Valore di bilancio 01.01.2023	7.705.835	103.032.876	5.298.639	1.456.805	12.377.605	129.871.760
Valore lordo cespiti da fusione Friulab			740.152	334.007		1.074.159
F.do ammort. cespiti da fusione Friulab			518.921	116.373		635.294
Totale Valore al 01.01.2023	7.705.835	103.032.876	5.519.870	1.674.439	12.377.605	130.310.625
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	16.214	177.027	179.799	853.942	22.050.596	23.277.579
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(468.811)	13.973.832	1.356.126	0	(15.350.988)	(489.841)
Decrem. per alienazioni e dismissioni	0	0	(390)	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	157.729	9.071.733	975.013	525.709	0	10.730.184
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0				0	0
Totale variazioni	(610.326)	5.079.126	560.523	328.233	6.699.608	12.057.164
Valore di fine esercizio						
Costo	10.390.667	323.900.078	17.673.320	6.344.183	19.077.213	377.385.461
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammort.)	3.295.158	215.788.076	11.592.928	4.341.511	0	235.017.673
Svalutazioni						26.693
Valore di bilancio	7.095.509	108.112.002	6.080.392	2.002.672	19.077.213	142.367.788

Per un più chiaro confronto con i dati storici dell'esercizio precedente ed un'immediata evidenza dei nuovi cespiti rinvenienti dalla fusione per incorporazione della società Friulab, il valore di inizio esercizio di ciascuna tipologia di immobilizzazione materiale è ricostruito nella tabella che precede indicando separatamente il costo storico e il fondo ammortamento di CAFC al 01.01.2023 (corrispondente quindi al valore finale dell'esercizio precedente) nonché il costo storico e il fondo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali della società Friulab s.r.l. incorporate a seguito della fusione.

Sono poi riportate tutte le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e i valori di fine esercizio 2023.

Il valore complessivo delle riclassifiche si riferisce prevalentemente ai lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile di Tolmezzo, di cui al paragrafo "Operazioni di locazione finanziaria".

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile.)

Il valore dei terreni di complessivi Euro 4.874.948 è riferito al valore delle aree oggetto di esproprio in relazione alle opere realizzate, nonché all'area del depuratore di San Giorgio di Nogaro.

Sulla base delle previsioni del principio contabile OIC 16 si è provveduto allo scorporo della quota parte di costo, per Euro 84.700, riferita alle aree di sedime alle Centrali idroelettriche rinvenienti dalla operazione di incorporazione della società Friulenergie S.r.l.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	309.749.355
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	(206.716.479)
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31.12.2022	103.032.876
Costo storico ex Friulab	0
Fondi ammortamento ex Friulab	0
Saldo al 01.01.2023	103.032.876
Acquisizione dell'esercizio	177.027
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	13.973.832
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Altre variazioni	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(9.071.733)
Valore netto al 31.12.2023	108.112.002

Di seguito la tabella che ne dettaglia la composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Reti e condotte idriche	44.706.036	41.521.926	3.184.110
Reti e condotte fognarie	49.567.483	46.425.409	3.142.074
Impianti di depurazione	3.569.448	3.878.549	(309.101)
Pozzi, serbatoi, opere idrauliche	6.373.181	6.741.564	(368.383)
Impianti di sollevamento e risolleamento	835.561	895.821	(60.260)
Impianti di produzione e filtrazione	981.325	1.174.798	(193.473)
Impianti trattamento essiccazione fanghi	24.555	46.049	(21.493)
Strumenti di misura e controllo	994.227	1.027.172	(32.945)
Impianto fotovoltaico	521.476	626.195	(104.720)
Impianto cogenerazione	215.426	275.082	(59.656)
Centrali idroelettriche	322.236	418.913	(96.677)
Laboratorio purificazione acque	1.048	1.397	(349)
	108.112.002	103.032.876	5.079.127

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	15.401.029
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(10.102.390)
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31.12.2022	5.298.639
Costo storico ex Friulab	740.152
Fondi ammort. ex Friulab	(518.921)
Saldo al 01.01.2023	5.519.870
Acquisizione dell'esercizio	179.799
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	(390)
Giroconti positivi (riclassificazione)	1.356.126
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Altre variazioni	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(975.013)
Valore netto al 31.12.2023	6.080.392

Nella voce sono compresi, gli strumenti di misura “contatori” non ancora messi in opera e che non sono stati assoggettati a processo di ammortamento.

Al fine di meglio comprendere la movimentazione avvenuta durante l'esercizio degli strumenti di misura (contatori), di seguito viene riportata la tabella con le variazioni:

MOVIMENTI	NUMERO PEZZI	VALORE IN EURO
Contatori in attesa di posa al 31.12.2022	4.400	131.564
Acquisti 2023	7.952	229.280
Posti in opera nel 2023	(7.028)	(177.027)
Contatori in attesa di posa al 31.12.2023	5.324	183.817

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	5.215.755
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.758.950)
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31.12.2022	1.456.805
Costo storico ex Friulab	334.007
Fondi ammort. ex Friulab	(116.373)
Saldo al 01.01.2023	1.674.439
Acquisizione dell'esercizio	853.942
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Altre variazioni	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(525.709)
Valore netto al 31.12.2023	2.002.672

Si fornisce il dettaglio degli altri beni

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2022	INCREMENTI	INCREMENTI DA FUSIONE FRIULAB	DECREMENTI	ALTRI MOVIMENTI	AMMORT.	VALORE AL 31/12/2023
Mobili e Arredi	401.217	5.056	208.508	0	0	(109.659)	505.122
Hardware	375.734	271.677	9.126	0	0	(182.198)	474.339
Autovetture e Autocarri	679.854	577.209	0	0	0	(233.852)	1.023.211
	1.456.805	853.942	217.634	0	0	(525.709)	2.002.672

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile.)

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende gli investimenti in reti ed impianti non ancora completati alla chiusura dell'esercizio.

Di seguito viene riportata la tabella con le variazioni intervenute nel periodo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	12.377.605
Acquisizione dell'esercizio	22.050.596
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	(15.350.989)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	0
VALORE NETTO AL 31.12.2023	19.077.213

Gli incrementi sono da riferire agli investimenti su reti e impianti di proprietà effettuati nel corso dell'esercizio.

I giroconti negativi sono da riferire alla iscrizione delle immobilizzazioni in corso principalmente a voce propria "Impianti e macchinario" per effetto del completamento delle opere.

Contributi in conto impianti

Per effetto della descritta applicazione del principio contabile adottato per il trattamento della componente tariffaria destinata al finanziamento dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI), tale posta è portata a rettifica dei ricavi dell'esercizio ed iscritta fra i risconti passivi, nel risultare rappresentata quale contributo in conto impianti.

Analoga rappresentazione è stata adottata per i contributi da utenza per il servizio di nuovo allacciamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati in applicazione del già descritto metodo indiretto.

Per il dettaglio dei contributi ricevuti nel corso dell'esercizio si rimanda alle specifiche informazioni di cui alla Legge 124/2017 nella prevista sezione della presente nota.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono da riferirsi alle acquisizioni delle sedi legale ed operative di Udine (contratto di durata 18 anni con scadenza 29/04/2028) e Tolmezzo (contratto di durata di 12 anni con scadenza 15/09/2031).

Nel corso del precedente esercizio 2022 sono stati realizzati dei lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile di Tolmezzo, a cura e spese di CAFC, previa autorizzazione della società di leasing.

In data 13/06/2023 è stato sottoscritto un atto integrativo al contratto di leasing che ha previsto sostanzialmente l'emissione di una fattura da parte di CAFC nei confronti della società di leasing BCC Leasing (Gruppo ICCREA) per il rimborso di quanto speso da CAFC per i citati lavori nel limite dell'importo massimo autorizzato da BCC Leasing di Euro 410.115 a fronte di una spesa complessiva sostenuta di Euro 496.335 (comprensiva di spese interne, personale ecc). Contestualmente l'importo del contratto di leasing è stato aumentato del maxi-canone che BCC Leasing ha provveduto a fatturare a CAFC nel mese di giugno 2023 per Euro 410.115. Da un punto di vista finanziario le 2 fatture (quella emessa da CAFC per il rimborso delle spese sostenute e quella emessa da BCC Leasing per il maxi-canone) sono state compensate fra loro e il contratto di leasing prosegue con l'ordinario piano di rimborso.

Il residuo importo del cespite non rimborsato pari a Euro 86.220 e il relativo fondo ammortamento di Euro 1.510 sono stati capitalizzati e riclassificati tra le "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Migliorie su beni di terzi"; l'ammortamento è commisurato alla residua durata del contratto di leasing (9 anni).

Il maxi-canone di leasing contabilizzato in B.8 Costi per godimento di beni di terzi viene riscontato per competenza in base alla residua durata del contratto di leasing.

Si riportano i dati richiesti dal n.22 dell'art. 2427 del Codice civile integrati con le informazioni raccomandate dal documento OIC 12 Appendice A, evidenziando quanto segue:

- l'ammontare complessivo al quale i beni locati sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni,
- gli ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati di competenza dell'esercizio,
- il valore attuale delle rate di canone non scadute determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo del contratto di locazione finanziaria,
- gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio determinati sulla base del tasso di interesse effettivo.

Si riportano quindi gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al metodo cosiddetto patrimoniale, nel rilevare i canoni corrisposti tra i costi della produzione alla voce B8 "Godimento beni di terzi" del conto economico.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	17.488.792
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	614.169
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	10.115.764
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	591.860

Immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
6.726.981	1.917.645	4.809.336

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.662.534	1.932	1.664.466
Svalutazioni		1.932	1.932
Valore di bilancio	1.662.534		1.662.534
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	6.682.616		6.682.616
Altre variazioni	(1.880.150)		(1.880.150)
Totale variazioni	4.802.466		4.802.466
Valore di fine esercizio			
Costo	6.465.000		6.465.000
Valore di bilancio	6.465.000		6.465.000

Partecipazioni

L'unica partecipazione in essere al 31.12.2023 è la partecipazione di controllo pari al 51% della società Acquedotto Poiana S.p.A. e per essa si rimanda alle informazioni già fornite al paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio" all'inizio di questa nota integrativa. La partecipazione è valutata al 31.12.2023 al valore di acquisizione.

Di seguito si riportano i dati al 31/12/2023, come risultanti dal bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione per l'approvazione da parte dell'Assemblea della società controllata:

DENOMINAZIONE	Città	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in percentuale	Valore a bilancio o corrispondente credito
ACQUEDOTTO POIANA S.P.A.	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	00160360301	2.000.000	931.906	13.236.488	1.020.000	51	6.465.000
Totale								6.465.000

La società partecipata non ha deliberato nel corso dell'esercizio 2023 aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Come già evidenziato dopo aver acquisito dalla società controllata Acquedotto Poiana SpA l'11,60% delle quote di partecipazione in Friulab S.r.l per un corrispettivo pari a Euro 217.616, ottenendo così la proprietà del 100% delle quote della società stessa, Friulab Srl è stata fusa e incorporata in CAFC e da ciò l'annullamento della partecipazione che nei precedenti esercizi era iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie.

Si evidenziano nella sottostante tabella i rapporti intercorsi nel periodo con la società controllata Acquedotto Poiana S.p.A.

DESCRIZIONE	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Acquisto acqua all'ingrosso		10.424	39.649	
Manutenzione impianti di depurazione			218	
Altri oneri per servizi			300	
Vendita acqua all'ingrosso	10.568			166.528
Ricavi per analisi chimiche	7.738			120.957
Altri ricavi	32.519			38.242

Le transazioni sono state concluse a normali valori di mercato.

Altre partecipazioni

Non vi sono altre partecipazioni in società o enti.

Strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, Codice civile.)

Il residuo contratto derivato di copertura rischio tasso amortising stipulato in data 21/09/2009 con la Banca Popolare di Cividale sul finanziamento ventennale di Euro 2.746.653 risulta definitivamente scaduto in data 31.03.2023.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI
Valore di inizio esercizio	255.111	255.111
Variazioni nell'esercizio	6.870	6.870
Valore di fine esercizio	261.981	261.981
Quota scadente oltre l'esercizio	261.981	261.981

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentati dai depositi cauzionali versati a garanzia a diversi Enti Pubblici per concessioni e attraversamenti.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

DESCRIZIONE	31/12/2022	NUOVI DEPOSITI	RESTITUZIONI	31/12/2023
Crediti per depositi cauzionali	255.111	9.790	2.920	261.981
Totale	255.111	9.790	2.920	261.981

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti immobilizzati sono riferibili all'area geografica Italia.

Attivo circolante

Rimanenze

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
1.811.700	1.351.781	459.919

Le rimanenze per materiale di magazzino sono costituite principalmente da materie prime quali tubazioni, valvole, pozzetti, nonché altro materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti.

Con l'incorporazione della società Friulab vi è stato l'incremento per le rimanenze apportate da detta società di Euro 80.594 (rimanenze al 01.01.2023) per materie prime quali utensileria e materiale di laboratorio, terreni di coltura, reagenti chimici, materiale di manutenzione, vestiario e materiali antinfortunistico.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota integrativa. Anche per le rimanenze rinvenienti dall'incorporazione della società Friulab si utilizza il medesimo criterio di valutazione: sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e, successivamente, valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il valore è determinato con il metodo del costo medio ponderato.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.351.781	459.919	1.811.700
Totale rimanenze	1.351.781	459.919	1.811.700

Crediti iscritti nell'attivo circolante

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
35.513.725	31.576.138	3.937.587

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.432.069	5.825.827	25.257.896	25.257.896	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	7.134	43.691	50.825	50.825	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.583.953	(1.291.487)	292.466	129.268	163.198
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	9.030.448	(777.384)	8.253.064		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.522.534	136.940	1.659.474	1.659.474	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	31.576.138	3.937.587	35.513.725	27.097.463	163.198

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto riferiti, per la quasi totalità, a rapporti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In ogni caso gli eventuali costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulterebbero di marginale rilevanza.

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Tutti i crediti sono riferibili all'area geografica Italia.

Non vi sono crediti in valuta.

Crediti verso clienti

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture scadute	7.537.804	8.056.196	(518.392)
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture a scadere	7.384.731	7.884.132	(499.401)
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture da emettere	11.690.817	11.764.736	(73.919)
Debito per conguaglio tariffario 2023	6.510.190	0	6.510.190
Debito per conguaglio tariffario 2022	(3.141.455)	(3.141.455)	0
Credito per conguaglio tariffario 2021	0	(671.451)	671.451
F.do svalutazione crediti	(4.724.191)	(4.460.089)	(264.102)
Totali	25.257.896	19.432.069	5.825.827

Tra i crediti verso clienti sono incluse le note di accredito da emettere riferite a fatture oggetto di rettifica per perdita idrica, per complessivi Euro 202.152.

Le fatture da emettere comprendono i consumi stimati alla data del 31.12.2023 da fatturare all'utenza nel corso del 2024, compreso il ciclo di fatturazione delle utenze non approvvigionate da rete unificata nelle zone della Bassa Friulana.

Le componenti relative al conguaglio tariffario rappresentano quanto da conguagliare per il raggiungimento del volume dei ricavi di competenza garantito dalla tariffa vigente (VRG). I ricavi che concorrono al raggiungimento del VRG, così come il Metodo tariffario predisposto da ARERA in applicazione del principio del full cost recovery, sono esaurientemente descritti nella Relazione sulla Gestione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 DPR 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2022	4.340.592	119.497	4.460.089
Utilizzo nell'esercizio	47.210	118.688	165.898
Accantonamento esercizio	280.947	149.053	430.000
Saldo al 31/12/2023	4.574.329	149.862	4.724.191

Le rettifiche su crediti, per quanto di cui ai conseguenti incrementi iscritti nell'esercizio per Euro 585.000, sono state determinate sulla scorta di una precisa analisi della composizione del portafoglio crediti per tipologia di clientela, per anzianità e patologia dello scaduto.

I crediti deteriorati e quelli di importo individualmente significativo sono stati oggetto di un processo di valutazione su base analitica.

In aggiunta, si è tenuto conto di un adeguato apprezzamento del rischio fisiologico di perdita insistente sulla restante parte del portafoglio, per tramite dell'applicazione di metodo forfaitario su base storico statistica.

Crediti tributari

Sono indicati separatamente i crediti commerciali verso la controllata Acquedotto Poiana S.r.l. al 31.12.2023 pari a Euro 50.825.

Crediti tributari

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Erario crediti IRES	0	721.197	(721.197)
Erario crediti IRAP	0	387.309	(387.309)
Erario per Imposta sostitutiva	254.623	381.934	(127.311)
Erario per ritenute	0	6.629	(6.629)
Erario per anticipo TFR	35.887	35.887	0
Erario per imposta di Bollo	0	48.554	(48.554)
Erario per altre imposte	1.956	2.443	(487)
Totali	292.466	1.583.953	(1.291.487)

L'importo di Euro 254.623 rappresenta l'imposta sostitutiva relativa all'affrancamento dell'avviamento iscritto a bilancio a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società NAU S.r.l., ricondotta a conto economico in coerenza con l'ammortamento fiscale dell'avviamento stesso.

Crediti per imposte anticipate

Se ne riporta di seguito il dettaglio, per differenze temporanee e corrispondenti imposte

Descrizione	31/12/2023		31/12/2022		Variazioni
	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	4.574.329	1.097.835	4.340.628	1.041.751	56.084
Accantonamenti a fondi rischi rimborso perdite idriche a utenza	325.661	90.859	406.671	113.461	(22.602)
Accantonamenti a fondo rischi spese legali	63.107	17.514	44.578	12.345	5.169
Accantonamenti a fondi altri	134.622	38.058	149.136	42.108	(4.050)
Accantonamenti a fondi svalutazione	36.468	10.143	42.759	11.793	(1.650)
FoNI 2012-2018 Riclassifica	17.877.251	4.987.753	20.320.811	5.669.506	(681.753)
Variazione FoNI 2020 Riclassifica	1.305.688	50.922	1.447.998	56.472	(5.550)
Contributi allacci 2012-2018 Riclassifica	1.438.763	401.415	1.561.949	435.784	(34.369)
Quota ammortamento cespiti SII Sappada	97.724	23.454	97.724	23.454	0
Ammortamento migliorie reti fognarie	5.200.015	1.450.804	5.382.258	1.501.650	(50.846)
Accantonamento fondo smaltimento fanghi	215.506	60.126	384.207	107.194	(47.068)
Altre differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	88.203	24.181	55.099	14.930	9.251
Totale	31.357.337	8.253.064	34.233.818	9.030.448	(777.384)

Le inversioni contabili dei singoli periodi sono computate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, pari al 24% a fini IRES e al 3,90% a fini IRAP.

Crediti verso altri

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Crediti v.so INAIL	5.955	4.095	1.860
Crediti per contributi da ricevere	1.603.143	1.450.341	152.802
Crediti vs. fornitori	50.350	50.060	290
Altri	26	18.037	(18.011)
Totale	1.659.474	1.522.533	136.941

Disponibilità liquide

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
26.316.654	18.277.729	8.038.925

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	18.273.858	8.032.224	26.306.082
Assegni	440	133	573
Denaro e altri valori in cassa	3.431	6.568	9.999
Totale disponibilità liquide	18.277.729	8.038.925	26.316.654

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'eseitenza di valori alla data di chiusura dell'esercizio

Ratei e risconti attivi

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
1.634.511	1.425.257	209.254

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	1.425.257	1.425.257
Variazione nell'esercizio	209.254	209.254
Valore di fine esercizio	1.634.511	1.634.511

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Imposta di registro su leasing immobile nuova sede	34.400	42.342	(7.942)
Polizze assicurative RCA, RCT, RCO, furti, fidejussioni	176.810	223.962	(47.152)
Canoni assistenza e licenze varie	261.816	182.925	78.891
Canoni assistenza Friulab	4.120	0	4.120
Maxi canoni leasing immobiliare nuove sedi	1.110.349	869.889	240.460
Canoni leasing	42.100	66.268	(24.168)
Servizio localizzazione flotta aziendale	0	15.865	(15.865)
Finanziamento dottorato di ricerca	0	21.650	(21.650)
Altri di ammontare non apprezzabile	4.915	2.356	2.559
Totale	1.634.511	1.425.257	209.254

I risconti attivi di durata superiore a cinque anni ammontano a Euro 150.128 e sono riferibili ai maxi-canoni già sostenuti sul contratto di leasing per l'immobile sede di Tolmezzo.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
101.476.487	89.720.578	11.755.909

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

DESCRIZIONE	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementii	Decrementi		
Capitale	41.878.905		2.538.132			44.417.037
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.218.115		3.926.029			13.144.144
Riserva legale	3.464.676	230.662				3.695.338
Riserva straordinaria	58.404.547	4.382.570				62.787.117
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.480.147			1.480.147		
Riserva avanzo di fusione			1.480.691			1.480.691
Varie altre riserve	(29.339.044)	(3)				(29.339.047)
Totale altre riserve	30.545.650	4.382.567	1.480.691	1.480.147		34.928.761
Utile (perdita) dell'esercizio	4.613.232	(4.613.232)			5.291.207	5.291.207
Totale patrimonio netto	89.720.578	(3)	7.944.852	1.480.147	5.291.207	101.476.487

Dettaglio della voce “varie altre riserve”

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva per conversione Euro	1
Riserva da Scissione	540.420
Riserva OIC29 applicazione principi contabili 2016	(26.968)
Riserva OIC29 diversa applicazione ricavi FoNI e VRG 2019	(26.248.810)
Riserva OIC29 2021 per rideterminazione FoNI anno precedente	(1.660.924)
Riserva OIC29 2022 ripristino F.do rischi FoNI ex NAU-AMGA	(1.942.766)
Totale “varie altre riserve”	(29.339.044)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

DESCRIZIONE	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	44.417.037	Capitale Sociale	B	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.144.144	Riserva di Utili	A,B,C	13.144.144
Riserva legale	3.695.338	Riserva di Utili	A,B	3.695.338
Altre riserve				
Riserva straordinaria	62.787.117	Riserva di Utili	A,B,C	62.787.117
Riserva avanzo di fusione	1.480.691	Riserva di Utili	A,B,C	1.480.691
Varie altre riserve	(29.339.047)			(29.339.048)
Totale altre riserve	34.928.761	Riserva di Utili	A,B,C	34.928.760
Totale	96.185.280			51.768.242
Quota non distribuibile				3.695.338
Residua quota distribuibile				48.072.904

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

DESCRIZIONE	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva per conversione EURO	1		A,B,C,D	
9) Riserva da Scissione	540.420	Riserva di Utili	A,B,C	540.420
Altre	(29.879.468)	Riserva di Utili		(29.879.468)
Totale	(29.339.047)			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve altre	Risult. Esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	41.878.905	3.397.028	40.421.212	1.352.966	87.050.111
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		67.648	1.285.318	(1.352.966)	
Altre variazioni					
incrementi			1		1
decrementi			1.942.766		1.942.766
Risultato dell'esercizio precedente				4.613.232	4.613.232
Alla chiusura dell'esercizio precedente	41.878.905	3.464.676	39.763.765	4.613.232	89.720.578
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		230.662	4.382.567	(4.613.232)	(3)
Altre variazioni					
incrementi	2.538.132		5.406.720		7.944.852
decrementi			1.480.147		1.480.147
Risultato dell'esercizio corrente				5.291.207	5.291.207
Alla chiusura dell'esercizio corrente	44.417.037	3.695.338	48.072.905	5.291.207	101.476.487

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31/12/2023, che ammonta a Euro 44.417.037, è interamente versato. È rappresentato da n. 859.962 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 51,65. L'incremento rispetto al precedente esercizio è conseguenza della già descritta operazione di aumento gratuito del capitale sociale per Euro 2.538.133 (n. 49.141 nuove azioni) per il conferimento del 51% delle azioni di Acquedotto Poiana S.p.A. da parte dei soci Comuni di Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Pietro al Natisone, Trivignano Udinese.

L'operazione si è perfezionata con emissione di n. 49.141 nuove azioni del valore nominale di euro 51,65 e conseguente aumento del capitale sociale per Euro 2.538.132 ed incremento di Euro 3.926.029 a Riserva Sovraprezzo Azioni oltre a conguaglio in denaro di Euro 838 a favore dei soci conferenti.

Riserva Sovraprezzo Azioni

La riserva ammonta ad Euro 13.144.144 con un incremento nel 2023 di Euro 3.923.029 a seguito della succitata operazione di aumento del capitale sociale e conferimento del 51% delle azioni di Acquedotto Poiana S.p.A. E' stata costituita a far data dal 1 gennaio 2006 a seguito della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di data 6 dicembre 2005, con la quale è stato deliberato l'aumento del capitale sociale mediante conferimento da parte del Comune di Gemona del Friuli del proprio servizio idrico integrato e dei Comuni di Tarcento e Buja dei beni costituenti dotazioni patrimoniali dell'ex "Consorzio Tarcento-Buja".

La riserva è stata incrementata nel corso dell'esercizio 2013 di Euro 3.950.702 per effetto della incorporazione della società Friulenergie S.r.l., nel corso dell'esercizio 2016 di Euro 1.184.484 per effetto del conferimento della società Cornappo s.r.l., nel corso dell'esercizio 2017 di Euro 2.433.350 per effetto delle operazioni di fusione di Carniacque S.p.A. ed infine nel 2023 per la già descritta operazione di conferimento del 51% di Acquedotto Poiana S.p.A.

Riserva Legale

Il valore della riserva legale è pari a Euro 3.695.338. Tale riserva nel corso dell'esercizio si è incrementata per Euro 230.662 a seguito della destinazione della prevista quota dell'utile dell'esercizio precedente così come deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 19 maggio 2023.

Riserva Straordinaria

La riserva ammonta a Euro 62.787.117 a fine esercizio. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 4.382.570, a seguito della destinazione dell'utile del Bilancio d'esercizio 2022 in attuazione della deliberazione assembleare del 19 maggio 2023.

Riserva rivalutazione partecipazioni

A seguito della operazione di fusione per incorporazione della società Friulab S.r.l. tale riserva, creata nei precedenti esercizi per accogliere le rivalutazioni della partecipazione nella società ora incorporata, è stata annullata e girata ad incremento della riserva avanzo di fusione emergente dall'operazione di fusione.

Riserva avanzo di fusione

Al 31.12.2023 essa è pari a Euro 1.480.691: è la riserva emergente dall'operazione di fusione per incorporazione della società Friulab s.r.l. Si richiamano le informazioni già fornite al paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio" all'inizio di questa stessa Nota Integrativa.

Riserva da scissione

Ammonta a Euro 540.420 è stata iscritta in sede di ricostituzione delle riserve del patrimonio netto della società incorporata Friulenergie S.r.l..

Riserva OIC29

La voce 'Riserva OIC29' di complessivi Euro -29.879.468 è stata iscritta:

1. per Euro -26.968 in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2016 con lo scopo di accogliere gli effetti di rettifica sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione dei nuovi Principi Contabili, per come disposto dal Dlgs. 139/2015
2. per Euro -26.248.810 in sede di redazione del Bilancio d'esercizio 2019 per accogliere gli effetti della rettifica sui saldi di apertura derivanti dal cambiamento del principio contabile nella rappresentazione dei ricavi in accordo con il descritto metodo cd VRG e della componente tariffaria FoNI.
3. per Euro -1.660.924, in sede di redazione del Bilancio d'esercizio 2021, a seguito della rideterminazione dell'im-

porto della componente tariffaria FoNI per l'anno 2020.

4. per euro -1.942.766 in questo esercizio 2022 per il ripristino di un fondo rischi FoNI derivante dalla fusione del ramo acque ex NAU-Amga come meglio indicato precedentemente in questa Nota Integrativa in sede di commento delle variazioni di Conto Economico e Patrimonio Netto per effetto degli accertamenti fiscali per gli anni 2016-2017-2018-2019-2020.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI	
1.458.438	1.678.716	(220.278)	
	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	607.459	1.071.257	1.678.716
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	74.000	318.168	392.168
Utilizzo nell'esercizio	70.881	541.565	612.446
Totale variazioni	3.119	(223.397)	(220.278)
Valore di fine esercizio	610.578	847.860	1.458.438

Compresa nel "Fondo per imposte anche differite" vi era anche l'importo di Euro 70.881 accantonato al "Fondo Imposte e tasse" interamente utilizzato nel corso del 2023 in relazione agli accertamenti 2017, 2018, 2019, 2020 definiti in adesione. Di seguito viene inoltre fornito il dettaglio del "Fondo imposte differite".

Fondo per imposte differite

DESCRIZIONE	31/12/2023		31/12/2022		Variazioni
	Diff. temporanee	Imposte IRES-IRAP	Diff. temporanee	Imposte IRES-IRAP	
Ammortamenti "anticipati" da affrancamento Avviamento NAU S.r.l.	2.121.861	591.999	1.856.628	517.999	74.000
Quota contributo su Cespiti ramo "Sappada"	77.413	18.579	77.413	18.579	0
Totale	2.199.274	610.578	1.934.041	536.578	74.000

Altri Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 7, Codice civile)

DESCRIZIONE	31.12.2022	INCREMENTO DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI	31.12.2023
Fondo rischi - altri	89.866	30.000	(7.700)	112.166
Fondo rischi smaltimento fanghi	384.207	141.040	(309.742)	215.505
Fondo rischi derivazioni	145.935	13.155	(41.318)	117.772
Fondo rischi spese legali	44.578	20.323	(1.794)	63.107
Fondo rischi penalità ARERA	0	13.649	0	13.649
Fondo rischi perdite occulte utenze	406.671	100.000	(181.011)	325.661
Totale fondo rischi	1.071.257	318.168	(541.565)	847.860

Fondo Rischi - Altri

Il fondo è destinato a coprire rischi insistenti sulla Società riferibili a oneri derivanti da provvedimenti sanzionatori di natura amministrativa.

Nel 2023 sono stati accantonati nel fondo Euro 30.000 a copertura di sanzioni su autorizzazioni allo scarico acque reflue. Il fondo è stato utilizzato per Euro 7.700 a seguito della definizione di sanzioni o archiviazione di procedimenti per cui era già stato effettuato l'accantonamento in anni precedenti.

Fondo rischi smaltimento fanghi

Il fondo è stato accantonato nell'esercizio 2022 allo scopo di sopperire agli oneri derivanti dallo smaltimento dei fanghi giacenti presso gli impianti di depurazione di Udine (Euro 76.625) e San Giorgio di Nogaro (Euro 307.582), determinati quale miglior stima dei costi diretti e indiretti da sostenere per impiego di risorse interne o esterne alla Società. Nel corso dell'esercizio 2023 il fondo è stato utilizzato per gli smaltimenti per un totale di Euro 309.742. Il residuo fondo di Euro 74.466 è stato incrementato al 31.12.2023 per Euro 141.040 per adeguare il fondo alle valutazioni effettuate a fine esercizio degli oneri da sostenere per lo smaltimento dei residui fanghi giacenti presso gli impianti di depurazione.

Fondo Spese Canoni Derivazioni Comuni

Il fondo era stato accantonato dall'incorporata Carniacque S.p.A. per far fronte al rimborso degli oneri di utilizzo delle sorgenti dovuti ai Comuni per la regolarizzazione delle concessioni idriche. Il fondo è stato utilizzato nel 2023 per Euro 41.318 a seguito della ormai accertata insussistenza del rischio di dover sostenere ulteriori oneri in relazione a canoni pregressi su dette concessioni idriche. Alla chiusura dell'esercizio si è proceduto invece ad accantonare ulteriori Euro 13.155 per quanto derivante dalla stima degli ulteriori oneri da sostenere su alcune di dette pratiche concessorie.

Fondo rischi Spese Legali

Il fondo è stato costituito a copertura delle spese legali relative a procedimenti aperti nei confronti della Società per vertenze di natura civilistica e giuslavoristica. Alla chiusura dell'esercizio si è proceduto ad ulteriore accantonamento per Euro 20.323, per quanto derivante dalla stima delle spese legali da sostenere per vertenze intervenute in corso di esercizio.

Fondo rischi copertura perdite idriche utenza

Il fondo è destinato alla copertura degli oneri derivanti dai rimborsi riconosciuti dalla Società a fronte delle perdite idriche riscontrate nelle reti private. In chiusura di esercizio si è proceduto alla riduzione del fondo, con interessamento del conto economico in ragione della parziale accertata insussistenza di corrispondenti rischi in relazione alle pratiche di rimborso gestite nel corso dell'esercizio. Si è provveduto contestualmente ad accantonare un importo di Euro 100.000 in relazione alla stima di volumi e oneri medi attesi sulle richieste di rimborso ancora da gestire o ricevere.

Fondo penalità ARERA

Il fondo di Euro 13.649 è stato accantonato al 31.12.2023, come richiesto dal regolatore, per il mancato raggiungimento degli obiettivi specifici di RQTI (Requisiti di Qualità Tecnica) in particolare al macro-indicatore M1 (perdite idriche), con riferimento alle annualità 2021 e 2022.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
1.998.093	2.001.935	(3.842)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Valore di inizio esercizio		2.001.935
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio		53.453
Utilizzo nell'esercizio		209.131
Altre variazioni		151.836
Totale variazioni		(3.842)
Valore di fine esercizio		1.998.093

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31.12.2023 maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e risulta incrementato delle rivalutazioni di periodo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Per un'analisi migliore delle movimentazioni del fondo nel corso dell'esercizio occorre considerare anche la quota di fondo T.F.R. incrementativa a seguito della fusione per incorporazione della società Friulab. Di seguito tabella esplicativa:

fondo TFR CAFC al 01.01.2023	2.001.935
fondo TFR da incorporazione Friulab s.r.l	237.938
totale post fusione al 01.01.2023	2.239.873
decrementi per trasferimenti a previdenza complementare	(86.102)
utilizzi per anticipazioni/liquidazioni	(209.131)
accantonamento 2023	53.453
fondo TFR al 31.12.2023	1.998.093

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
32.286.178	37.456.029	(5.169.851)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	9.215.686	(1.777.672)	7.438.014	1.708.607	5.729.407	181.283
Debiti verso fornitori	16.497.120	(2.555.363)	13.941.757	13.941.757		
Debiti verso imprese controllate	318.174	(307.750)	10.424	10.424		
Debiti tributari	2.259.674	(755.176)	1.504.498	1.504.498		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	578.547	38.829	617.376	617.376		
Altri debiti	8.586.828	187.281	8.774.109	4.891.342	3.882.767	
Totale debiti	37.456.029	(5.169.851)	32.286.178	22.674.004	9.612.174	181.283

Tutti i debiti sono riferibili all'Area geografica Italia.

Non vi sono debiti in valuta estera.

La Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in ragione dell'assenza di costi di transazione, per commissioni e altri oneri sul finanziamento acceso nel 2016.

Parimenti, la Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per i rapporti di finanziamento contratti negli esercizi precedenti, il cui effetto risulterebbe in ogni caso marginale e non significativo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Debiti verso banche

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Mutuo € 250.000 BANCA DI Udine	0	18.886	(18.886)
Mutuo € 456.000 Banca Intesa ex CRUP	124.129	146.168	(22.039)
Mutuo € 1.000.000 Banca Intesa ex CRUP	272.213	320.543	(48.330)
Mutuo € 2.746.653 Civibank	1.005.321	1.154.966	(149.645)
Mutuo € 1.500.000 BNL	0	100.000	(100.000)
Mutuo Banca ICCREA	5.395.758	6.647.700	(1.251.943)
Mutuo Banca di Cividale CHI/OAF/00001 ex "Carniacque"	387.171	478.213	(91.042)
Mutuo Banca di Cividale D/12/70028 "ex Carniacque"	253.422	349.209	(95.787)
Totale debiti verso banche	7.438.014	9.215.686	(1.777.672)

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2023, pari a Euro 7.438.014 esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Debiti verso altri finanziatori

La voce al 31/12/2022 non risulta valorizzata essendo stato estinto nel corso del 2022 il mutuo residuo con la Cassa Depositi e Prestiti.

Debiti verso fornitori

Il valore nominale dei "Debiti verso fornitori" è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Fornitori diversi per acquisti di materiali e servizi	9.768.031	10.590.233	(822.202)
Fornitori per fatture da ricevere	4.173.726	5.906.887	(1.733.161)
Totale debiti verso fornitori	13.941.757	16.497.120	(2.555.363)

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate sono riferiti agli acquisti di acqua all'ingrosso dalla società controllata Acquedotto Poiana S.p.A., per complessivi Euro 10.424. I corrispettivi sono stati computati in applicazione di normali valori di mercato.

Debiti Tributari

La voce “Debiti tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, al netto di acconti versati e ritenute subite, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell’ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Erario per IVA	301.963	186.357	115.606
Erario per IRPEF ritenute d’acconto	315.741	320.828	(5.087)
Debiti verso erario per IRES	769.408	1.401.837	(632.429)
Debiti verso erario per IRAP	104.892	350.652	(245.760)
Altre imposte e tasse	12.494	0	12.494
Totale	1.504.498	2.259.674	(755.176)

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Debiti vs istituti di previdenza	496.622	469.483	27.139
F.do Integrativo Pensionistico	120.754	109.064	11.690
Totale	617.376	578.547	38.829

Altri debiti:

esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dipendenti per emolumenti	532.019	447.591	84.428
Dipendenti per ferie non godute	544.191	441.834	102.357
Debiti vs. terzi per trattenute varie su stipendi	6.967	6.186	781
Debiti per acquisto Ramo SII Comune di Sappada	0	26.297	(26.297)
Debito per Addizionali SII Comune di Sappada	54.282	48.677	5.605
Componenti Collegio Sindacale	15.600	26.000	(10.400)
Fornitori per depositi cauzionali	27.899	10.399	17.500
Comuni per accollo rate mutui fatture da ricevere	3.122.363	3.496.445	(374.082)
Comuni per accollo rate mutui fatture ricevute	304.844	192.551	112.293
Contributi CSEA su opere raggruppamento temporaneo imprese	30.706	228.866	(198.160)
Debiti verso creditori diversi	252.471	270.784	(18.313)
Totale altri debiti entro 12 mesi	4.891.342	5.195.629	(304.287)

Esigibili oltre 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Depositi cauzionali utenti	3.882.767	3.391.199	491.568
Totale altri debiti oltre 12 mesi	3.882.767	3.391.199	491.568
Totale altri debiti	8.774.108	8.586.828	187.280

I debiti relativi ai contributi CSEA si riferiscono a quanto erogato dalla Cassa in parola a fronte della realizzazione degli interventi nel settore idrico-sezione acquedotti, per tramite del raggruppamento temporaneo di imprese costituito nel dicembre 2020 con gli altri operatori a livello locale.

I Debiti per depositi cauzionali utenti si riferiscono al reintrodotta deposito cauzionale obbligatorio per tutte le utenze, escluse quelle destinatarie del Bonus Idrico e quelle che abbiano attivato la domiciliazione bancaria – cioè l'addebito diretto del costo del Servizio Idrico sul proprio conto corrente.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Ratei e risconti passivi

	SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
	129.539.739	105.395.129	24.144.610
	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	154	105.394.976	105.395.129
Variazione nell'esercizio	11.296	24.133.314	24.144.610
Valore di fine esercizio	11.450	129.528.290	129.539.739

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ratei passivi per interessi su finanziamenti	11.450	154	11.296
Risconti passivi su canoni di locazione attivi	46.547	46.859	(312)
Contributi su impianti in corso di realizzazione	8.813.479	4.204.977	4.608.502
Contributi su impianti in ammortamento	38.742.265	34.583.609	4.158.656
Risconti passivi FoNI esercizio 2012	881.658	983.214	(101.556)
Risconti passivi FoNI esercizio 2013	2.314.328	2.581.787	(267.459)
Risconti passivi FoNI esercizio 2014	2.790.453	3.295.686	(505.233)
Risconti passivi FoNI esercizio 2015	1.353.643	1.609.149	(255.506)
Risconti passivi FoNI esercizio 2016	1.772.076	2.047.089	(275.013)
Risconti passivi FoNI esercizio 2017	2.972.052	3.323.781	(351.729)
Risconti passivi FoNI esercizio 2018	5.788.362	6.475.426	(687.064)
Risconti passivi FoNI esercizio 2019	8.494.213	9.426.644	(932.431)
Risconti passivi FoNI esercizio 2020	9.586.654	10.631.211	(1.044.557)
Risconti passivi FoNI esercizio 2021	8.191.755	8.997.045	(805.290)
Risconti passivi FoNI esercizio 2022	12.173.590	13.263.037	(1.089.448)
Risconti passivi FoNI esercizio 2023	15.656.270	0	15.656.270
Risconti passivi FoNI da attribuire	3.043.396	0	3.043.396
Risconti passivi contributi allacci	4.264.866	3.921.215	343.651
Altri risconti	4.250	4.246	4
Contributi PNRR	2.638.433	0	2.638.433
Totale ratei e risconti passivi	129.539.739	105.395.129	24.144.611

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
La scadenza dei Risconti Passivi è così suddivisa:

DESCRIZIONE	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua sup. a 5 anni
Ratei passivi	11.450	11.450	0	0
Contributi CSEA	27.712	27.712	0	0
Contributi su opere	47.528.031	3.522.023	44.006.008	22.911.150
Risconti passivi Foni	75.018.450	7.489.634	67.528.816	38.694.032
Risconti passivi contributi Allacci	4.264.866	284.850	3.980.016	2.840.616
Risconti passivi su canoni di locazione attivi	46.547	46.547	0	0
Altri risconti	4.250	4.250	0	0
Contributi PNRR	2.638.433		2.638.433	
	129.539.739	11.386.466	118.153.273	64.445.798

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
99.329.973	94.861.751	4.468.222

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	54.305.207	48.756.179	5.549.028
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	28.658.518	30.350.991	(1.692.473)
Altri ricavi e proventi	16.366.248	15.754.581	611.667
Totale	99.329.973	94.861.751	4.468.222

Le consistenze e la variazione sono adeguatamente commentate nella Relazione sulla gestione.
Si riporta di seguito ampio dettaglio della composizione delle vendite e delle prestazioni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, tutte riferite all'area geografica Italia, vengono così ripartiti:

SETTORE	Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi del SII	Erogazione servizio idrico integrato - fatturato utenti	62.280.167	63.059.450	(779.284)
	SCORPORO COMPONENTE Foni	(19.711.968)	(13.870.406)	(5.841.562)
	Erogazione servizio idrico integrato - conguaglio VRG	7.181.641	(4.390.891)	11.572.532
	Erogazione servizio idrico integrato - fatturato grandi utenti	40.432	188.730	(148.298)
	Erogazione servizio idrico integrato - fatturato a società controllate	166.528	0	166.528
Ricavi del SII Totale		49.956.800	44.986.884	4.969.916
Ricavi altre attività	Prestazioni diverse del SII	2.501.223	2.117.647	383.576
	Rilascio autorizzazioni allo scarico	73.705	67.988	5.717
	Trattamento percolati e rifiuti liquidi	802.619	593.422	209.197
	Lavori conto terzi	229.868	242.023	(12.155)
	Case dell'acqua	217.806	230.051	(12.245)
	Allacciamenti	788.680	871.388	(82.708)
	SCORPORO CONTRIBUTI Allacciamenti	(613.172)	(684.773)	71.601
Ricavi altre attività Totale		4.000.729	3.437.747	562.982
Ricavi gestione idroelettrica	Ricavi energia elettrica	320.787	313.889	6.898
Ric. gest. idroelettrica Totale		320.787	313.889	6.898
Ricavi diversi	Ricavi diversi	26.891	(724)	27.615
Ricavi diversi Totale		26.891	(724)	27.615
Ric. servizi a soc.controllate	Ricavi per servizi a società controllate	0	18.384	(18.384)
Ric. servizi a soc.controllate totale		0	18.384	(18.384)
Totale complessivo		54.305.207	48.756.179	5.549.027

I ricavi da utenza sono stati determinati sulla base dei ricavi effettivamente fatturati, cui sono stati aggiunti quelli stimati per competenza così da raggiungere il VRG atteso dalla tariffa con l'iscrizione di un debito per conguagli tariffari pari a Euro 6.510.190.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

NATURA DEL COSTO	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Manodopera	1.858.750	2.025.289	(166.540)
Mezzi d'opera di proprietà	112.711	150.608	(37.897)
Materiali	2.102.705	2.178.029	(75.324)
Prestazioni di terzi	24.584.352	25.997.065	(1.412.712)
Totale	28.658.518	30.350.991	(1.692.473)

Altri ricavi e proventi

RICAVI DIVERSI	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Recupero Imposta di bollo	223.111	213.092	10.019
Recupero per rimborso danni	2.461	187.215	(184.754)
Ricavi per affitti e locazioni	189.441	228.578	(39.137)
Ricavi per attività di recupero crediti	406.176	365.888	40.289
Ricavi e rimborsi diversi	187.277	99.806	87.471
Ricavi per prestazioni e proventi diversi	573.810	222.838	350.971
Ricavi per gestione contatti e volture	281.397	207.556	73.840
Indennità di mora	121.353	123.040	(1.687)
Ricavi per plusvalenze da alienazioni	18.743	88.200	(69.457)
Utilizzo f.do rischi	41.318	2.336.879	(2.295.561)
Ricavi da altre sopravvenienze attive	60.207	183.020	(122.813)
Analisi chimiche Laboratorio	479.110	0	479.110
Premialità ARERA	1.055.900	0	1.055.900
Quota adesione perdite occulte	1.326.107	1.315.840	10.267
Contributi in conto investimenti	3.759.570	3.841.410	(81.840)
Quota ammortamento FoNI su Immobilizzazioni	7.327.587	6.060.586	1.267.002
Quota ammortamento Contributi allacciamenti	269.521	237.072	32.449
Totale	16.323.091	15.711.021	612.069
Contributi	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Contributi in conto esercizio	43.157	43.560	(403)
Totale	43.157	43.560	(403)
Totale Altri ricavi e proventi	16.366.248	15.754.581	611.666

I contributi in conto investimenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio dei contributi ottenuti a fronte di immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritti per il loro valore residuo nel passivo, alla voce "Risconti passivi".

Analogamente i contributi FoNI vengono contabilizzati per competenza in correlazione alle rate di ammortamento degli investimenti materiali e immateriali cui si riferiscono.

Si segnalano anche i ricavi di Euro 479.110 per le analisi chimiche del Laboratorio e la sopravvenienza attiva di Euro 1.055.900 per i complessivi premi riconosciuti da ARERA per gli obiettivi raggiunti di qualità tecnica e di qualità contrattuale con riferimento al biennio 2020-2021.

La voce "Quota adesione perdite occulte" rappresenta la quota di contribuzione annuale versata dagli utenti in fattura a copertura dei rischi derivanti da consumi anomali causati da perdite idriche occulte.

Contributi in conto esercizio

Ammontano a Euro 43.157, sono riferiti alla quota di competenza 2023 del contributo erogato dalla Comunità Europea in relazione al progetto “Strategies and technologies for United and Resilient Critical Infrastructures and Vital Services in Pandemic – Stricken Europe – SUNRISE” inquadrato nel programma denominato “Horizon”.

Costi della produzione

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
91.253.959	87.679.249	3.574.710

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.598.232	5.129.780	468.452
Servizi	45.201.135	44.225.865	975.270
Godimento di beni di terzi	5.454.446	5.060.867	393.579
Salari e stipendi	10.455.608	9.542.388	913.220
Oneri sociali	3.157.955	2.924.588	233.367
Trattamento di fine rapporto	53.453	197.365	(143.912)
Trattamento quiescenza e simili	665.169	621.039	44.130
Altri costi del personale	262.471	228.232	34.239
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.023.024	6.030.907	992.117
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.730.184	9.828.828	901.356
Svalutazioni crediti attivo circolante	430.000	585.000	(155.000)
Variazione rimanenze materie prime	(379.325)	(240.692)	(138.633)
Accantonamento per rischi	318.168	680.368	(362.200)
Oneri diversi di gestione	2.283.439	2.864.714	(581.275)
Totale	91.253.959	87.679.249	3.574.710

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Acquisto materiali per reti	3.346.618	3.235.492	111.127
Acquisto materiali per clorazione	199.903	172.290	27.612
Altri oneri su acquisti materie prime	0	0	0
Altri acquisti	969.745	946.634	23.111
Acquisto materiali di consumo	568.731	211.105	357.626
Acquisto carburante e lubrificante	362.894	417.854	(54.959)
Acquisto materiali per automezzi	86.950	81.289	5.661
Altri acquisti materiale di consumo	37.475	29.473	8.002
Acquisto materiali di consumo elaborazione dati	13.501	22.686	(9.185)
Acquisto stampati, modulistica e cancelleria	12.415	12.957	(542)
Totale	5.598.232	5.129.780	468.452

Costi per servizi

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Appalti per manutenzione, costruzione reti	23.681.347	23.773.111	(91.764)
Costo altri gestori	538.738	861.844	(323.106)
Manutenzioni impianti e mezzi di produzione	4.864.812	5.593.012	(728.200)
Altre manutenzioni	208.089	228.077	(19.988)
Consulenze tecniche amministrative	2.297.104	2.336.119	(39.015)
Spese legali e notarili	72.213	57.873	14.340
Consulenze tecniche per operazioni straordinarie	13.970	34.930	(20.960)
Altri costi per prestazioni di servizi	919.464	973.556	(62.970)
Revisione legale	30.000	30.000	0
Servizio analisi laboratorio	140.456	1.185.990	(1.045.535)
Servizio letture contatori	722.724	673.469	49.254
Servizio spedizione bollette	383.967	482.279	(98.311)
Canoni di assistenza	606.397	839.637	(233.240)
Servizio telefonico, trasmissione dati	69.586	75.896	(6.310)
Servizio mensa ai dipendenti	351.227	313.918	37.309
Canoni di assicurazione RCA, RCT, incendio e furto	432.788	437.664	(4.876)
Spese di rappresentanza	25.829	3.785	22.044
Servizio smaltimento rifiuti in discarica	357.725	392.035	(34.311)
Compensi e rimborsi componenti Consiglio d'Amministrazione	62.049	39.549	22.499
Compenso componenti Collegio Sindacale	54.080	52.000	2.080
Corrispettivi di sbilanciamento	7.595	10.288	(2.694)
Energia elettrica	8.906.824	5.223.326	3.683.499
Acquisto acqua da terzi	155.856	124.236	31.621
Gas metano	156.055	309.564	(153.509)
Commissioni gestione RID utenza	142.240	164.828	(22.588)
Totale	45.201.135	44.225.865	975.269

Godimento beni di Terzi

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Canoni affitto locali	720	8.211	(7.491)
Canoni noleggi vari	37.946	51.712	(13.767)
Noleggio mezzi d'opera	64.476	80.048	(15.571)
Noleggio mezzi strumentali	341.455	342.527	(1.072)
Canoni Demaniali	313.472	225.107	88.366
Canoni concessionali	45.327	45.545	(218)
Canoni leasing nuova sede	1.868.940	1.507.102	361.838
Canoni leasing altri	0	0	0
Concessioni	92.459	90.512	1.948
Canoni outsourcing tecnologico	0	0	0
Accollo rate mutui Comuni	2.676.633	2.680.865	(4.231)
Altri oneri per servizi	13.018	29.240	(16.222)
Totale	5.454.446	5.060.867	393.579

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Salari e stipendi	10.455.608	9.542.388	913.220
Oneri sociali (INPS-INAIL-INPDAP-FASI)	3.157.955	2.924.588	233.367
Trattamento di fine rapporto	53.453	197.365	(143.912)
Trattamento di quiescenza e simili (B-9-d)	665.169	621.039	44.130
Altri costi (B-9-e)	262.472	228.231	34.238
Totale	14.594.656	13.513.612	1.081.043

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e le aliquote e i criteri adottati sono indicati in dettaglio nelle specifiche sezioni della Nota "Criteri di valutazione applicati" e "Immobilizzazioni".

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per Euro 430.000, è stato effettuato al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo degli stessi, nell'integrare la consistenza del fondo del precedente periodo.

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti ai diversi fondi rischi sono meglio dettagliati nella relativa sezione del passivo.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Imposte e tasse	505.813	457.568	48.245
Spese funzionamento AUSIR	535.387	519.872	15.515
Copertura perdite occulte a carico CAFC	789.296	1.064.438	(275.142)
Indennità su espropri	55.625	100.773	(45.148)
Contributi associativi	76.606	76.718	(112)
Oneri di gestione esercizi precedenti	56.896	20.961	35.935
Tasse concessioni	9.687	9.787	(100)
Perdite su crediti	98.813	360.795	(261.982)
Acquisizione "crediti di carbonio" per compens. emissioni CO ₂	50.603	50.603	0
Altri oneri	104.713	203.199	(98.485)
Totale	2.283.439	2.864.714	(581.275)

Il costo per copertura perdite occulte rimasto a carico di CAFC ammonta nel 2023 ad Euro 789.296, in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Anche nel corso dell'esercizio 2023 sono stati acquisiti Euro 50.603 di "carbon credit" per compensare l'emissione di CO₂ attraverso il finanziamento di iniziative di gestione virtuosa di un ambiente naturale locale (boschi gestiti dal Consorzio Boschi Carnici) nell'ottica di dare un ulteriore contributo alla diminuzione dell'impatto ambientale delle attività della società e perseguire l'obiettivo della neutralità delle emissioni nette entro il 2050 in ottemperanza agli accordi di Parigi sul clima.

Proventi e oneri finanziari

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
(328.641)	(304.282)	(24.359)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da partecipazione		15	(15)
Proventi diversi dai precedenti	235.334	5.183	230.151
(Interessi e altri oneri finanziari)	(563.975)	(309.480)	(254.495)
Totale	(328.641)	(304.282)	(24.359)

Il repentino incremento dei tassi attuato dalla Banca Centrale Europea per contenere l'andamento dell'inflazione (dal 2,50 del 22/12/2022 e fino al 4,00% del 15/06/2023, al 4,25% del 02/08/2023 e al 4,50% del 20/09/2023 tuttora invariato) ha portato ad un incremento sensibile dei tassi applicati a CAFC sui residui finanziamenti a tasso variabile e quindi ad un aumento degli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente nonostante l'indebitamento in calo. Allo stesso tempo le banche hanno continuato nei primi nove mesi a riconoscere remunerazioni quasi nulle sulle disponibilità liquide giacenti sui c/c ordinari, chiedendo per il riconoscimento di tassi superiori l'apposizione di un vincolo temporale sui depositi, vincolo che però, per le esigenze di gestione, è stato possibile apporre solo per periodi brevi e per importi limitati. Gli interessi attivi riconosciuti hanno comunque consentito di mantenere l'incidenza della gestione finanziaria in linea con quella del precedente esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	554.416
Altri	9.558
Totale	563.975

DESCRIZIONE	Altre	Totale
Interessi fornitori	6.843	6.843
Interessi medio credito	422.603	422.603
Sconti o oneri finanziari	131.813	131.813
Altri oneri sulle operazioni finanziarie	2.715	2.715
Arrotondamento	1	1
Totale	563.975	563.975

Altri proventi finanziari

DESCRIZIONE	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	235.171	235.171
Altri proventi	163	163
Totale	235.334	235.334

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
2.710	11.194	(8.484)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Di strumenti finanziari derivati	2.710	31.631	(28.921)
Totale	2.710	31.631	(28.921)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2022	variazioni
Di partecipazioni	20.437	(20.437)
Totale	20.437	2(0.437)

Nessuna svalutazione nell'esercizio 2023.

La svalutazione operata nel precedente esercizio per Euro 20.437 riguardava un decremento del valore della partecipazione nella società Friulab s.r.l., dovuto alla perdita d'esercizio 2022, per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
2.458.876	2.276.182	182.694

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	variazioni
Imposte correnti:	1.416.773	793.843	622.930
IRES	1.170.456	641.084	529.372
IRAP	246.317	152.759	93.558
Imposte relative a esercizi precedenti	63.213	1.790.910	(1.727.697)
Imposte differite (anticipate)	978.890	(308.571)	1.287.461
IRES	978.890	(308.571)	1.287.461
Totale	2.458.876	2.276.182	182.694

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	7.750.083	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.860.020
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Accantonamenti a fondi rischi	318.168	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	280.138	
Contributi associativi	22.146	
Rimborsi amministratori	305	
Imposta di bollo	12.494	
Totale	633.251	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondo rischi e fondo svalutazione crediti	(581.075)	
Effetto reverse su ammort.migliorie beni di terzi	(182.244)	
Ammortamenti su cespiti da fusione	(5.117)	
Contributi FoNI e allacci 2012-2018 quota di competenza	(2.566.746)	
Rigiro altre differenze temporanee esercizi precedenti	(9.576)	
Totale	(3.344.758)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Leasing quote in deducibili terreni	225.941	
Ammortamenti quote in deducibili	198.855	
IMU quota in deducibile	5.163	
Super ammortamenti fiscali	(8.807)	
Perdite su crediti in deducibili	98.813	
Smobilizzo TFR	(26.607)	
Altre variazioni in diminuzione	(29.471)	
Altri oneri e sopravvenienze in deducibili	55.668	
riporto ACE	(681.233)	
Totale	(161.678)	
Imponibile fiscale	4.876.898	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.170.456

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	23.418.838	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(195.540)	
Ammortamenti e leasing indeducibili	722.084	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(41.318)	
Contributi FoNI e contributi allacci	(3.010.654)	
Totale	20.893.410	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	814.843
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Costi del personale deducibili	(14.577.577)	
Imponibile Irap	6.315.833	
IRAP corrente per l'esercizio		246.317

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Descrizione	esercizio 31/12/2022	esercizio 31/12/2022	esercizio 31/12/2022	esercizio 31/12/2022	esercizio 31/12/2021	esercizio 31/12/2021	esercizio 31/12/2021	esercizio 31/12/2021
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento a fondo svalutazioni crediti	280.138	67.233			563.196	135.167		
Contributi associativi e imposta di bollo	34.640	8.314	34.640	1.351	(146.029)	(35.047)	(146.029)	(5.695)
Accantonament. fondi rischi	288.168	69.160	288.168	11.239	645.868	155.008	645.868	25.188
Utilizzi/Adeguam.fondi rischi	(533.865)	(128.127)	(533.865)	(20.821)	(136.335)	(32.720)	(136.335)	(5.317)
Utilizzi/Adeguamento fondo svalutazioni contratti OTC	(2.710)	(651)			(31.631)	(7.592)		
Utilizzo fondo svalutaz. crediti	(47.210)	(11.330)			(84.694)	(20.326)		
Rigiro cespiti ex Carniacque	(1.537)	(369)	(1.537)	(60)	(1.537)	(369)	(1.537)	(60)
Rigiro quota imposta sostitutiva da "affrancamento avviamento"	(795.698)	(127.311)			(795.698)	(127.311)		
Rigiro quota ammortamenti fiscali inferiori a civili	(3.580)	(859)	(3.580)	(140)	(13.083)	(3.140)	(11.267)	(439)
Rigiro quota di competenza componente FoNI 2012-2018	(2.443.560)	(586.454)	(2.443.560)	(95.299)	(2.745.161)	(658.839)	(2.745.161)	(107.061)
Rigiro quota di competenza contributi allacci 2012-2018	(123.186)	(29.565)	(123.186)	(4.804)	(123.186)	(29.565)	(123.186)	(4.804)
Ammortam.migliorie reti fognarie fiscali inf.a civile	(182.244)	(43.738)	(182.244)	(7.108)	5.382.259	1.291.742	5.382.259	209.908
Rigiro imposte anticipate su fondo rischi FoNI ex NAU_AMGA					(1.400.024)	(336.006)	(1.400.024)	(54.601)
Rigiro quote di competenza variazione FoNI 2020			(142.311)	(5.550)			(142.307)	(5.550)
Totale	(3.530.644)	(783.697)	(3.107.475)	(121.192)	1.113.945	331.002	1.322.281	51.569
Ammortamento anticipato da "affrancamento"	265.233	63.656	265.233	10.344	265.233	63.656	265.233	10.344
Totale	265.233	63.656	265.233	10.344	265.233	63.656	265.233	10.344
Imposte differite (anticipate) nette		847.353		131.536		(267.346)		(41.225)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Aliquota fiscale	24				24			

Si precisa che l'Imposta Sostitutiva da affrancamento dell'Avviamento viene calcolata all'aliquota del 16%.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee	(3.530.644)	(3.107.475)
Totale differenze temporanee deducibili	265.233	265.233
Totale differenze temporanee imponibili	3.795.877	3.372.708
Differenze temporanee nette		
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(7.786.323)	(1.089.481)
Imposte anticipate SP da fusione Friulab	(194)	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	847.352	131.536
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(6.939.165)	(957.945)

	Imposta sostitutiva	IRES	IRAP	Totale	
Imposte anticipate SP	0	7.868.559	1.161.889	9.030.448	
Imposta sostitutiva	381.935	0	0	381.935	
Fondo Imposte differite (SP)	0	464.170	72.408	536.578	
Totale netto	(381.935)	(7.404.389)	(1.089.481)	(8.875.805)	saldo 31/12/2022
Imposte anticipate CE 2023		(656.386)	(121.192)	(777.578)	
Imposta sostitutiva CE	(127.311)			(127.311)	
Imposte differite CE 2023		(63.656)	(10.344)	(74.000)	
Totale netto	(127.311)	(720.042)	(131.536)	(978.890)	CE 2023
Imposte antic.SP da fusione Friulab		194		194	
Imposte anticipate SP		7.212.367	1.040.697	8.253.064	
Imposta sostitutiva	254.624			254.624	
Fondo Imposte differite (SP)		527.826	82.752	610.578	
Totale netto	(254.624)	(6.684.541)	(957.945)	(7.897.110)	saldo 31/12/2023

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Dirigenti	4	4	
Quadri	11	10	1
Impiegati	145	129	16
Operai	111	111	
Totale	271	254	17

I contratti collettivi di lavoro applicati in azienda sono il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Unico per il settore Gas ed Acqua ed Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	4	11	145	111	271

In data 13.06.2023 è stata avviata la procedura sindacale prevista dall'art. 47 della L. 428/90 per il trasferimento d'azienda relativo all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Friulab Srl. La procedura si è conclusa con l'accordo sindacale siglato in data 09.10.2023. Dal 07.12.2023, con l'iscrizione dell'atto di fusione in CCIAA, si è concretizzato il trasferimento di tutto il personale in forza di Friulab Srl in CAFC Spa. Il personale trasferito è costituito da un Quadro e n. 15 Impiegati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	62.049	54.080

I compensi indicati sono comprensivi anche dei compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci uscenti della società incorporata Friulab s.r.l. rispettivamente per Euro 25.507 (Amministratori) e Euro 2.080 (Sindaco unico),

I compensi di competenza riferiti agli Amministratori e al Collegio Sindacale di CAFC S.p.A. risultano perciò perfettamente in linea con il precedente esercizio:

- Amministratori: Euro 36.542;
- Collegio Sindacale: Euro 52.000

Non sussistono invece anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci o impegni assunti per loro conto.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	30.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.000

Non sono previsti compensi per incarichi diversi da quello di revisione legale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è composto da numero 859.962 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 51,65 cadauna. Come indicato all'inizio di questa Nota Integrativa nel corso del 2023 si è perfezionata l'operazione straordinaria di aumento gratuito del capitale sociale finalizzata al conferimento della quota di partecipazione del 51% in Acquedotto Poiana S.p.A. con con emissione di n. 49.141 nuove azioni del valore nominale di euro 51,65 e conseguente aumento del capitale sociale per Euro 2.538.133.

Tutte le azioni sono ordinarie, non esistono altre categorie di azioni.

Titoli emessi dalla società

Non sussistono azioni di godimento, obbligazioni o altri titoli emessi dalla società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n.9) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

Descrizione	Beneficiario	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
FIDEJUSSIONI				
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Regione FVG per depuratore UD	359.638	496.294	(136.656)
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Regione FVG per depuratore S. Giorgio di N.	325.263	0	325.263
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Beneficiari diversi	342.872	441.748	(98.876)
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Comune di Tolmezzo/Regione FVG	114.377	114.377	0
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Anas S.p.A.	5.000	5.000	0
Banca di Udine soc.coop.	Beneficiari diversi	60.000	60.000	0
Banca di Udine soc.coop.	Comune di Fagagna	65.000	65.000	0
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Ministero dell'Ambiente	51.645	51.645	0
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Comuni soci	150.000	150.000	0
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Beneficiari diversi	15.000	15.000	0
Intesa SanPaolo	Friuli Venezia Giulia Strade	100.000	100.000	0
Intesa SanPaolo	Ente di Decentramento Regionale di Udine	100.000	100.000	0
S2C Spa Assicurazioni	AUSIR	1.344.848	1.344.848	0
Totale Fidejussioni		3.033.643	2.943.912	89.731
GARANZIE REALI				
		0	0	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Non si segnalano operazioni con parti correlate se non quelle nei confronti della società controllata Acquedotto Poiana S.p.A. già adeguatamente illustrate nel paragrafo relativo alle partecipazioni in imprese controllate e che si sostanziano quasi esclusivamente nella compravendita di acqua all'ingrosso effettuata alle condizioni indicate dal Regolatore. Arera ha infatti stabilito che la tariffa dell'acqua all'ingrosso rientra nei servizi di pubblica utilità ed è assoggettata alle disposizioni in materia di Servizio Idrico Integrato e per essa debba essere applicata la tariffa approvata dal Regolatore stesso.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere riflessi sul Bilancio chiuso al 31.12.2023. La società ha continuato ad operare in questi primi mesi del 2024 in condizioni operative e di mercato sostanzialmente normali e stabili. Per informazioni di dettaglio dei fatti e avvenimenti più rilevanti si rinvia alla ricca informativa contenuta nella Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. Come sotto specificate:

Soggetto erogante	Codice fiscale	Imp. erogato	Data incasso	Causale
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	100.000	24/01/23	Terzo D'Aquileia - Completamento Rete Fognaria 2° Lotto - APQ 2019 - Fondi FSC - Terzo D'Aquileia
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	100.000	24/01/23	Terzo D'Aquileia Collettore Avvicinamento Cervignano-Terzo Reti Fognarie Separate Zona Nord Terzo D'Aquileia - APQ 2019
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	100.000	24/01/23	Terzo D'Aquileia - Completamento Rete Fognaria 1° Lotto - APQ 2019 - Fondi FSC - Terzo D'Aquileia
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	735.000	06/02/23	Interventi sulla Linea Fanghi Digestore Depuratore Udine - Contributo LR 25/2016 - Fondi BEI
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	706.886	08/02/23	Udine - Realizzazione di Fognatura in via Baldasseria Media
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	234.560	08/02/23	FVG 0.558-18 E 837-22 Lavori Protezione Civile
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	89.969	08/02/23	FVG 0.558-18 E 837-22 Lavori Protezione Civile - Forni Avolti - Messa in Sicurezza e Rifacimento Adduzione dalle Sorgenti Palù al Serbatoio di Forni Avoltri
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	88.915	10/02/23	FVG 0.558-18 E 837-22 Lavori Protezione Civile - DCR.134.SR11.2023
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	350.000	16/02/23	San Vito al Torre - Completamento Rete Fognaria Capoluogo e nell'Ambito di Riqualficazione Vie Minori Via Palmanova P.tta Madonnina San Vito al Torre
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	184.204	17/02/23	Caffaro - Rimborso Costi Industriali Scarico
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	1.085.000	24/02/23	L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 - Sostituzione di un Tratto della Condotta Adduttrice Mulino del Bosso - Giavons fra l'attraversamento A23 e la localita' di Pers.
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	210.000	24/02/23	L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 - Interventi sull'Acquedotto Seazza - (2° lotto) Enemonzo
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	638.952	02/03/23	L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 - Lavori di Manutenzione Straordinaria della Torre Piezometrica di Biauzzo in Comune di Camino al Tagliamento.
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	100.000	02/03/23	Terzo D'Aquileia - Completamento Rete Fognaria 2° Lotto - APQ2019 - Fondi FSC - Terzo D'Aquileia
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	138.600	02/03/23	L.R. 25/2016, art. 4, co. da 1 a 5 - Potenziamento ed Adeguamento Impianto di Depurazione di Gonars
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	36.327	17/03/23	FVG 0.558-18 E 837-22 Lavori Protezione Civile
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	315.000	20/04/23	L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 - Lavori di Rifacimento di un Tratto di Acquedotto a Zovello e loc. Prepaulin in Comune di Ravascletto

AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	45.000	20/04/23	L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 - Realizzazione della Fognatura in via Vittorio Veneto, via Giovanni Paolo II, via Principe di Piemonte in Tarvisio (UD) - 1° Lotto
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	1.680.000	10/05/23	L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 e L.R. 25/2016, D.P.REG. n. 08/PRES dd. 15.01.2018 (Fondi BEI) - Collettore da via Artuico da Cussignacco al canale San Osvaldo in Comune di Udine
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	900.000	19/05/23	L.R. 45/2017 art. 4, co. 6, 7 e 8 - Collegamento Fognario Pozzuolo del Friuli e Carpeneto a Santa Maria di Sclaunicco - 2° stralcio
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	225.589	07/06/23	L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 - Lavori per la Riattivazione del Pozzo di Produzione Acqua Potabile di Via Buess in Comune di Reana del Rojale
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	560.000	07/06/23	L.R. 25/2016 art. 4, co. da 1 a 5 - L.R. 24/2019 art. 4, co. 66 - Realizzazione Rete Fognaria di Tipo Separata nel Comprensorio Sud-Est di Gemona del Friuli
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	105.000	07/06/23	L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 - Lavori per la Realizzazione di un Tratto di Fognatura Nera in Via H. di Colloredo e Allacciamento Fognario del Centro di Raccolta Comunale in Comune di Camino al Tagliamento
ATOS IT SOLUTIONS AND SERVICES IB	B85908093	32.205	11/07/23	Progetto SUNRISE nell'ambito dei fondi comunitari Horizon Europe
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	256.874	26/07/23	Rivignano Teor - Realizzazione Rete Fognaria per Acque Nere 2° Lotto e Sostituzione Condotte Idriche - APQ 2014
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	3.738.351	28/07/23	PNRR - SMART WATER MANAGMENT - Perdite idriche - erogazione anticipazione 10% PNRR/Next Generation EU.Intervento M2C4 I4 .2.179. CUP C23F22000130002
CSEA - Cassa per i servizi energetici ed ambientali	80198650584	206.805	20/09/23	Contributo progetto MASTERPLAN
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	37.201	06/10/23	Caffaro - Rimborso Costi Industriali Scarico
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	727.945	13/10/23	San Daniele del Friuli - Risanamento Condotta DN 500 "Tiro a Segno" - Giavons
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	1.000.000	27/10/23	PNRR - HUB FANGHI Realizzazione essiccatoio presso depuratore di S.Giorgio di N. - anticipazione 10% - intervento M2C1-II.I.C. 801 -
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	1.167	02/11/23	FVG 0.558-18 E 837-22 Lavori Protezione Civile - DCR.910.SR11.2023
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	10.293	02/11/23	FVG 0.558-18 E 837-22 Lavori Protezione Civile - DCR.908.SR11.2023
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	8.514	02/11/23	FVG 0.558-18 E 837-22 Lavori Protezione Civile - DCR.909.SR11.2023
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	195.000	14/11/23	Lavori di Installazione di Sis. di Bioessiccamento dei Fanghi Disid. e di Imp. Pilota per la Pirolisi c/o Depuratore di Tolmezzo

AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	225.000	14/11/23	Interventi sulla Linea Fanghi Digestore Depuratore Udine - Contributo LR 25/2016 - Fondi BEI
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	30.000	14/11/23	Fornitura ed installazione Sistema di Trattamento Biogas - Tolmezzo
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	315.000	14/11/23	Interventi sulla Linea Fanghi Digestore Depuratore Udine - Contributo LR 25/2016 - Fondi BEI
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	455.000	20/11/23	Sostituzione e Potenziamento della Rete Idrica di Distribuzione nel Capoluogo e a Casali Vendoglio
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	315.000	20/11/23	Potenziamento Rete in via Officina Elettrica - Tolmezzo
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	514.500	20/11/23	L.R. 25/2016 art. 4 c. 1 - Ronchis - Completamento Rete Fognaria Separata a Nord del Capoluogo e a Sud di Via Perars -
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	223.941	20/11/23	Pulfero - Estensione Fognaria con Eliminazione Scarichi Diretti in Località Loch-Podvarschis
CSEA - Cassa per i servizi energetici ed ambientali	80198650584	1.248.597	20/09/23	Contributo progetto MASTERPLAN
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	55.802	12/12/23	Protezione civile - Siccità 2022 - DCR.2.SAI7.2023
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	60.300	12/12/23	Protezione civile - Siccità 2022 - DCR.3.SAI7.2023
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	28.244	20/12/23	Protezione civile - Siccità 2022 - DCR.5.SAI7.2023
COMUNE DI CODROIPO	80006530309	7.000	27/12/23	Comune di Codroipo - Cassetta dell'acqua
		18.421.742		

L'importo erogato da AUSIR in data 28/07/2023 di totali Euro 3.738.351 in relazione all'anticipazione 10% sul progetto PNRR - SMART WATER MANAGMENT - Perdite idriche - erogazione anticipazione 10% del contributo del Ministero dei trasporti e delle Infrastrutture PNRR/Next Generation EU -Intervento M2C4-I4.2_179 è stato incassato da CAFC quale impresa mandataria del Contratto di Rete Smart Water Managment per se stessa e per conto degli altri gestori della rete di impresa. L'importo di competenza e trattenuto da CAFC è stato di Euro 1.638.433, mentre l'importo di Euro 2.099.918 di competenza degli altri gestori è stato immediatamente versato da CAFC agli stessi.

Analogamente i contributi erogati nel 2023 da CSEA per Euro 1.455.402 in relazione al progetto MASTERPLAN sono stati incassati da CAFC quale società mandataria della Rete d'Impresa costituita con gli altri soggetti gestori. La quota di competenza di CAFC dell'importo erogato nel 2023 è di Euro 410.497.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	5.291.207
5% a riserva legale	Euro	264.561
a riserva straordinaria	Euro	5.026.646

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili.

Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Salvatore Piero Maria Benigno



Friulab s.r.l.

Società soggetta direzione e coordinamento di CAFC S.p.A.

Capitale sociale Euro 100.000 i.v.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		CAFC al 01/01/2023	FRIULAB al 01/01/2023	elisione poste reciproche	determinazione avanzo fusione	TOTALE al 01/01/2023	CAFC al 31/12/2023
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0			0	0
B	IMMOBILIZZAZIONI						
I	Immateriali	51.832.077	825.837			52.657.914	52.387.576
II	Materiali	129.871.760	438.865			130.310.625	142.367.788
III	Immobilizzazioni finanziarie	1.917.645	0		(1.880.150)	37.495	6.726.981
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	183.621.482	1.264.702			184.886.184	201.482.345
C	ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	1.351.781	80.594			1.432.375	1.811.700
II	Crediti						
	esigibili entro 12 mesi	22.255.181	585.059	(325.308)		22.514.932	27.097.463
	esigibili oltre 12 mesi	290.509	10.603	(10.500)		290.612	163.198
	imposte anticipate	9.030.448	194			9.030.642	8.253.064
	Totale crediti	31.576.138	595.856			32.171.994	35.513.725
IV	Disponibilità liquide:	18.277.729	421.670			18.699.399	26.316.654
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	51.205.648	1.098.120			52.303.768	63.642.079
D	RATEI E RISCONTI	1.425.257	2.181			1.427.438	1.634.511
	TOTALE ATTIVO	236.252.387	2.365.003			238.617.390	266.758.935
PASSIVO		CAFC al 01/01/2023	FRIULAB al 01/01/2023	elisione poste reciproche	determinazione avanzo fusione	TOTALE al 01/01/2023	CAFC al 31/12/2023
A	PATRIMONIO NETTO						
I	Capitale	41.878.905	100.000		(100.000)	41.878.905	44.417.037
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.218.115	0			9.218.115	13.144.144
III	Riserve di rivalutazione		0			0	0
IV	Riserva legale	3.464.676	25.552		(25.552)	3.464.676	3.695.338
VI	Altre riserve						
	riserva straordinaria	58.404.547	1.742.549		(1.719.430)	58.427.666	62.787.117
	riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.480.147			(1.480.147)	0	
	altre riserve	(29.879.467)	35.713		(35.713)	(29.879.467)	(29.879.468)
	riserva avanzo di fusione				1.480.691	1.480.691	1.480.691
	riserva da arrotondamenti					0	
	riserva da scissione	540.420				540.420	540.420
	Riserva Prima applicazione OIC					0	

	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3		3	1
	TOTALE ALTRE RISERVE	30.545.650	1.778.262	32.323.912	34.928.761
VIII	Utile esercizio precedente			0	
IX	Utile dell'esercizio	4.613.232	(23.119)	4.590.113	5.291.207
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	89.720.578	1.880.695	290.612	101.476.487
B	FONDI PER RISCHI E ONERI			0	
1	fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili			0	
2	fondi per imposte, anche differite	607.459		607.459	610.578
4	altri	1.071.257		1.071.257	847.860
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.678.716	0	1.678.716	1.458.438
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.001.935	237.938	2.239.873	1.998.093
D	DEBITI				
	entro 12 mesi	26.633.554	246.370	(325.308)	26.554.616
	oltre 12 mesi	10.822.475	0	(10.500)	10.811.975
	TOTALE DEBITI	37.456.029	246.370	37.702.399	32.286.178
E	RATEI E RISCOINTI	105.395.129	0	105.395.129	129.539.739
	TOTALE PASSIVO	236.252.387	2.365.003	(335.808)	238.281.582

CONTO ECONOMICO		CAFC al 01/01/2023	FRIULAB al 01/01/2023	elisione poste reciproche	determinazione avanzo fusione	TOTALE al 01/01/2023	CAFC al 31/12/2023
A	VALORE DELLA PRODUZIONE						
1	Ricavi:						
	delle vendite e delle prestazioni	48.756.179	1.629.176			50.385.355	54.305.207
	Totale ricavi	48.756.179	1.629.176			50.385.355	54.305.207
2	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0			0	0
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0			0	0
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	30.350.991	0			30.350.991	28.658.518
5	Altri ricavi e proventi:					0	
	Vari	15.711.021	2.313			15.713.334	16.323.091
	Contributi in conto esercizio	43.560	0			43.560	43.157
	Contributi in c/ capitale (quote esercizio)		0			0	0
	TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	15.754.581	2.313			15.756.894	16.366.248
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	94.861.751	1.631.489	0		96.493.240	99.329.973
B	COSTI DELLA PRODUZIONE						

6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:	5.129.780	249.184		5.378.964	5.598.232
7	Per servizi	44.225.865	359.186		44.585.051	45.201.135
8	Per godimento di beni di terzi	5.060.867	54.890		5.115.757	5.454.446
9	Per il personale:				0	
a	Salari e stipendi	9.542.388	540.819		10.083.207	10.455.608
b	oneri sociali	2.924.588	175.085		3.099.673	3.157.955
c	trattamento di fine rapporto	197.365	40.487		237.852	53.453
d	trattamento di quiescenza e simili	621.039	17.483		638.522	665.169
e	altri costi	228.232	6.660		234.892	262.471
	Totale spese per il personale	13.513.612	780.534		14.294.146	14.594.656
10	Ammortamenti e svalutazioni:				0	
a	amm.to delle immobilizzazioni immateriali	6.030.907	51.762		6.082.669	7.023.024
b	amm.to delle immobilizzazioni materiali	9.828.828	116.984		9.945.812	10.730.184
c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0		0	
d	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	585.000	0		585.000	430.000
	Totale ammortamenti e svalutazioni	16.444.735	168.746		16.613.481	18.183.208
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo:	(240.692)	33.263		(207.429)	(379.325)
12	Accantonamenti per rischi	680.368	0		680.368	318.168
13	Altri accantonamenti		0		0	0
14	Oneri diversi di gestione	2.864.714	3.332		2.868.046	2.283.439
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	87.679.249	1.649.135	0	89.328.384	91.253.959
	DIFFERENZA VALORE/COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	7.182.502	(17.646)	0	7.164.856	8.076.013
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		0			0
15	Proventi da partecipazioni:					
	in imprese controllate		0		0	0
	in imprese collegate		0		0	0
	in altre imprese	15	0		15	0
	Totale proventi da partecipazioni	15	0		15	0
16	Altri proventi finanziari:					
a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		0		0	0
	verso imprese controllate		0		0	0
	verso imprese collegate		0		0	0
	verso controllanti		0		0	0
	verso altre imprese		0		0	0
	Totale crediti iscritti nelle immobilizzazioni		0		0	0

b	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		0		0	0
c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante		0		0	0
d	Proventi diversi dai precedenti:		0		0	0
	verso imprese controllate		0		0	0
	verso imprese collegate		0		0	0
	verso controllanti		0		0	0
	Altri proventi	5.183	36		5.219	235.334
	TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	5.183	36		5.219	235.334
17	Interessi e altri oneri finanziari:					
	verso imprese controllate		0		0	0
	verso imprese collegate		0		0	0
	verso controllanti		0		0	0
	altri oneri	309.480	43		309.523	563.975
	TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	309.480	43		309.523	563.975
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(304.282)	(7)	0	(304.289)	(328.641)
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18	Rivalutazioni:					
a	rival. di partecipazioni	0	0		0	0
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0		0	0
c	di titoli iscritti nell'attivo circ.te non costituiscono partecipazioni		0		0	0
d	di strumenti finanziari derivati	31.631			31.631	2.710
	Totale rivalutazioni	31.631	0		31.631	2.710
19	Svalutazioni					
a	sval. di partecipazioni	20.437	0		20.437	0
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0		0	0
c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0		0	0
	Totale svalutazioni	20.437	0		20.437	0
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	11.194	0	0	11.194	2.710
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.889.414	(17.653)	0	6.871.761	7.750.083
E	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					
20	Imposte correnti	793.843	2.856		796.699	1.416.773
	Imposte relative a esercizi precedenti	1.790.910	2.610		1.793.520	63.213
	Imposte differite e anticipate	(308.571)	0		(308.571)	978.890
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.613.232	(23.119)	0	4.590.113	5.291.207





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

All'Assemblea dei Soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Vostra società chiuso al 31 dicembre 2023 redatto dal Consiglio di amministrazione ai sensi di legge e da questi regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale, il quale è sinteticamente riassunto dai seguenti importi.

Stato patrimoniale

Attività	€	266.758.935
Passività	€	165.282.448
Patrimonio netto (capitale e riserve escluso utile esercizio)	€	96.185.280
Utile di esercizio	€	5.291.207

Conto economico

Valore della Produzione	€	99.329.973
Costi della produzione	€	91.253.959
Differenza	€	8.076.014
Proventi ed oneri gestione finanziaria	€	(328.641)
Rettifiche di valore attività finanziarie	€	2.710
Risultato prima delle imposte	€	7.750.083
Imposte dell'esercizio	€	2.458.876
Utile di esercizio	€	5.291.207

In base alle norme di legge e di statuto abbiamo svolto l'attività di vigilanza e ora Vi relazioniamo e Vi rendiamo conto del nostro operato ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo redatto la presente relazione che è stata approvata collegialmente e depositata nei tempi previsti presso la sede della società.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

La società incaricata della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 08.05.2024, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione della società incaricata della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e ss., c.c.

- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Ai sensi dell'art.12 c.1 dello Statuto sociale e dell'art. 2364 del C.C. l'Organo amministrativo della società ha ritenuto di ricorrere al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio in considerazione della necessità di redigere il bilancio consolidato con la partecipata Acquedotto Poiana Spa e di consolidare dal 01.01.2023 il conto economico e lo stato patrimoniale di Friulab s.r.l. incorporata il 07.12.2023. Il Collegio, nel rispetto delle disposizioni codicistiche e, più in particolare, della Norma di Comportamento n.3.2 ha verificato e riscontrato con esito positivo che la possibilità di differimento sia prevista dallo statuto.
- Come evidenziato nella relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.23 nel corso del 2023 si è conclusa l'Operazione di integrazione aziendale tra Acquedotto Poiana S.p.A. e CAFC S.p.A. con il conferimento del 51% delle quote detenute in Acquedotto Poiana da parte dei 12 Comuni soci in Cafc Spa a fronte di apposito aumento di capitale sociale riservato ai 12 Comuni soci di Acquedotto Poiana. L'operazione prevede che entro il 01.01.2024, si realizzi la fusione per incorporazione di Acquedotto Poiana S.p.A. in Cafc Spa, prevista in apposito Piano Industriale. Nell'ambito di tale operazione in data 07.12.2023 si è conclusa l'incorporazione di Friulab S.r.l. in CAFC S.p.A. con la conseguente nascita all'interno di CAFC S.p.A. della Divisione Friulab. previo acquisto da parte di CAFC della residua partecipazione detenuta in Friulab S.r.l. da Acquedotto Poiana S.p.A. Gli effetti economici e fiscali della fusione decorrono dal 01.01.2023.
- Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito dal Consiglio di amministrazione e dal Direttore generale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.
- Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

- Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Il modello 231 è stato oggetto di aggiornamento.
- Abbiamo verificato l'operato del Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nominato ai sensi della L. 190/2012 e non sono emerse criticità da segnalare. In data 11.12.2023 è stata prorogata la funzione del Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (RPTC) e del Responsabile della conservazione sostitutiva digitale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul funzionamento della stessa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa.
- Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni.
- Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
- Abbiamo preso atto che non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 e 2409 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti.
- Nel corso del 2023 il Collegio sindacale ai sensi dell'art.2441 c.c. ha rilasciato parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni di Cafc spa riferito alla proposta di aumento di capitale sociale mediante conferimento in natura, con esclusione del diritto di opzione, del 51% delle quote detenute dai Comuni in Acquedotto Poiana spa.
- Il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art.2406 c.c e non ha effettuato denunce ai sensi dell'art.2409, co.7, c.c.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

- Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio è stato corredato dalla relazione sulla gestione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2023 tengono conto delle disposizioni normative contenute nel D.Lgs 139/2015 e nei principi contabili Oic aggiornati;

- Il Collegio prende atto che sin dal bilancio 2019 la modalità di rappresentazione del Valore della produzione è coerente con il metodo di contabilizzazione della componente tariffaria dovuta al FoNI (Fondo Nuovi investimenti) come contributo in conto impianti, collegata alla vita utile dei cespiti che tale componente finanzia e con la contabilizzazione dei Ricavi coerente con il Vincolo ai Ricavi di Gestione (VRG) basato sul metodo tariffario approvato da ARERA.

- Il Collegio prende atto dell'analisi della gestione dei rischi finanziari e non finanziari illustrati nella Relazione sulla Gestione.

- Il Collegio prende atto dell'organizzazione dei progetti a valere sui fondi PNRR in forma condivisa con i Gestori componenti la Rete di impresa Smart Water Management FVG e in forma diretta, il cui iter è dettagliatamente illustrato nella Relazione sulla Gestione.

- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

-L'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;

-È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

-È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

-Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile, relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie ;

-Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

- Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 C.C abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento dell'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di "costi di impianto ed ampliamento" per € 2.800 nonché di "costi sviluppo" per complessivi € 435.460. Poiché tra le voci del patrimonio netto della Vostra società sussistono riserve disponibili eccedenti l'entità complessiva dei costi, testé menzionati, ad utilità pluriennale, nulla osta alla eventuale distribuzione di dividendi.
- Sentita la società di revisione che, in merito alla voce "avviamento" iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale per € 4.019.111, ha rimarcato anche per il presente esercizio l'assenza di rilievi, ritenendola congrua sia per natura che per composizione. Pertanto ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6 C.C abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di un "avviamento" per € 4.019.111. La voce avviamento, comprendente anche il disavanzo da concambio derivato dalla operazione di fusione per incorporazione della società Carniacque spa pari a 436.865, non ha registrato incrementi nel 2023.
- Il Collegio prende atto che la società non si è avvalsa della facoltà di effettuare rivalutazioni dei beni d'impresa.
- Il Collegio ha riscontrato che nella Nota Integrativa al presente bilancio sono state fornite le informazioni, ai sensi dell'art.1 comma 125-bis della Legge 4 agosto 2017 n.124, in ordine ai contributi pubblici erogati alla Società, informazioni rese in ottemperanza all'obbligo di trasparenza.
- Il Collegio prende atto che l'Organo Amministrativo nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma quattro C.C; ugualmente non è stato necessario ricorrere alle deroghe previste dall'art.2423 bis comma 2 C.C, in quanto i criteri applicati nella valutazione delle voci non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
- Il Collegio prende atto della redazione da parte della società del bilancio consolidato con la partecipata al 51% Acquedotto Poiana approvato nel cda del 23.04.2024 S.p.A disciplinato dal D.Lgs.127/91; - in ordine la bilancio consolidato si rimanda a quanto rilevato dal soggetto incaricato della Revisione Legale.
- Il Collegio prende atto di quanto riportato nella relazione sulla gestione in merito all'adeguamento dell'organizzazione della società alle disposizioni normative in termini di privacy che hanno recepito il Reg. Ue n. 2016/679.
- Il Collegio prende atto che nella relazione redatta dalla società incaricata alla revisione legale, Aurea Revisioni srl, ex art.14 D.Lgs n. 39/2010 relativa al bilancio chiuso al 31.12.2023 è indicato che "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione" ed il giudizio rilasciato è positivo e non contiene rilievi;
- Il Collegio prende inoltre atto che nella relazione dalla società incaricata alla revisione legale vi è uno specifico paragrafo sui richiami di informativa finalizzato ad una maggiore comprensione del bilancio inerenti alcuni punti della nota integrativa e della relazione sulla gestione. I richiami sono relativi agli effetti sul bilancio dei provvedimenti regolatori del Servizio Idrico Integrato e dei criteri utilizzati per il riconoscimento dei ricavi nell'ambito del metodo tariffario predisposto da ARERA e sugli effetti dell'operazione di incorporazione per fusione della partecipata Friulab srl già sopra evidenziata. Tali richiami non hanno dato origine a rilievi.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

- Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella propria relazione di revisione il Collegio esprime parere favorevole alla sua approvazione, nonché concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione fatta in nota integrativa in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Udine, 09 maggio 2024

Il Collegio sindacale

Dott. Giuseppe Di Bartolo Zuccarello (Presidente)

Avv.to Missio Federica

Dott. Gessi Degrassi



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39

Alla Assemblea degli Azionisti
della Società CAFC S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società CAFC S.p.A., costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio, si richiama l'attenzione sulle informazioni riportate nei paragrafi 6.3 "Quadro regolatorio", 6.4 "Il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG)" e 6.5 "Investimenti effettuati - Utilizzo del FoNI" della Relazione sulla gestione, nonché del paragrafo "Riconoscimento ricavi e costi" della Nota integrativa, che descrivono i provvedimenti regolatori del Servizio Idrico Integrato e la complessità dei criteri alla base del riconoscimento dei relativi ricavi nel contesto del metodo tariffario predisposto dalla Autorità ARERA, in accordo con il principio del *full cost recovery*.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio, si richiama l'attenzione sulla operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società controllata Friulab srl nella Società CAFC spa.

In data 05 luglio 2023 la Società CAFC S.p.A. ha acquisito da Acquedotto Poiana spa la residua quota non già in suo possesso pari all'11,60% della società controllata Friulab srl, divenendone socio unico. E' stata quindi deliberata la conseguente operazione di fusione per incorporazione della società Friulab srl in CAFC spa, con effetti civilistici a far data dal 07 dicembre 2023 e con effetti contabili e fiscali retrodatati al 01 gennaio 2023.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono riportate le informazioni relative alla operazione mede-

sima, anche al fine di consentirne la comprensione degli effetti contabili.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società CAFC spa detiene una partecipazione di controllo nella società Acquedotto Poiana Spa per effetto della operazione di conferimento nella CAFC spa medesima delle azioni detenute dai Comuni soci, per decorrenza dal 01 luglio 2023. Come richiesto dalla norma di legge, la Società CAFC spa ha pertanto redatto il bilancio consolidato di gruppo. Tale bilancio rappresenta una integrazione del bilancio di esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale ed economica delle società del gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione, è presentato unitamente al bilancio di esercizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

. abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

. abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo

interno della Società;

. abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

. siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

. abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Società CAFC S.p.A. sono responsabili della redazione della relazione sulla gestione di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una relazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione legale, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, li 08 maggio 2024

*Aurea Revisione S.r.l.
(Amministratore)*

Dott. Marco Bean



BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO CAFC

al 31.12.2023

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO CAFC AL 31.12.2023

Il Bilancio consolidato si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

SOMMARIO

3	Relazione sulla gestione
3	1. INTRODUZIONE
5	2. COMPOSIZIONE GRUPPO CAFC
5	2.1. Operazione di integrazione societaria CAFC S.p.A. - Acquedotto Poiana S.p.A
6	2.2. Operazione di incorporazione di Friulab S.r.l. in CAFC S.p.A.
6	3. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL 2023
6	3.1. “ Smart Water Management FVG ” Contratto di rete tra i Gestori del S.I.I. nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
7	3.2. Quadro regolatorio
8	3.3. Tariffa 2023 – Vincolo dei ricavi del Gestore VRG
8	3.4. Evoluzione normativa ai sensi del D.Lgs. 36/2023
9	3.5. Il vincolo ai ricavi del Gestore (VRG)
10	4. RELAZIONE SULLA GESTIONE
10	4.1. Investimenti effettuati
11	4.2. Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione
11	4.3. Analisi degli indicatori di risultato
11	4.4. Indicatori di risultato economico finanziari
11	4.5. Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati
16	5. SINTESI IN CIFRE DEI RISULTATI 2023
16	5.1. Indicatori di risultato non finanziari
18	5.2. Informazioni relative alle attività con impatto sull'ambiente
18	5.3. Informazioni relative al personale
19	6. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO
19	6.1. Master Plan Acquedotti
19	6.2. Progetto Water Safety Plan (WSP) - Piani di Sicurezza delle Acque
20	6.3. Studi e ricerche su processi di trattamento e recupero di materia ed energia
21	7. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: PROGETTI
21	7.1. PNRR – Progetto "Smart Water management – Digitalizzazione Rete idrica e riduzione perdite"
21	7.2. PNRR – Progetti Fognatura e Depurazione
22	8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
22	9. MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. 231/2001
22	10. SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ, LA SICUREZZA DEL LAVORO E L'AMBIENTE
22	11. SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO
23	12. INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE
27	Bilancio Consolidato
37	Nota integrativa
73	Nota Integrativa - Allegato 1
86	Relazione della Società di Revisione



Capitale Sociale
44.417.037,30 Euro

Registro Imprese di Pordenone e Udine
n. UD-203443

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al Bilancio consolidato Gruppo CAFC al 31.12.2023

1. INTRODUZIONE

SIGNORI SOCI,

Il presente bilancio consolidato del Gruppo CAFC è redatto a seguito dell'operazione straordinaria di acquisizione da parte della società CAFC S.p.A. di una partecipazione di controllo del 51% in Acquedotto Poiana S.p.A. con effetto 1° luglio 2023.

Riporta i dati contabili relativi all'esercizio 2023 delle due società, con l'apporto di un semestre di Acquedotto Poiana S.p.A.

Considerato che è il primo Bilancio Consolidato del neocostituito Gruppo non c'è la possibilità di confronto con dati consolidati di precedenti esercizi.

Il bilancio consolidato del Gruppo CAFC è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'). Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 16.02.2024, ha deliberato di differire la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, avvalendosi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio previsto dall'articolo 2364 del codice civile e dall'articolo 12 dello Statuto sociale vigente.

Il Bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2023, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di Euro 6.455.285, di cui Euro 6.106.486 di pertinenza del Gruppo e Euro 348.799 di pertinenza di terzi.

A tale esito si è pervenuti sottraendo al risultato prima delle imposte, pari a Euro 9.458.927, l'ammontare di imposte, pari a Euro 3.003.642.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato iscrivendo ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali per Euro 19.298.362 e rettifiche di valore su crediti per Euro 550.000.

Il Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è al 31.12.2023 pari a Euro 106.328.654 e il Patrimonio netto di pertinenza di terzi è pari a Euro 6.486.145 per un totale Patrimonio netto consolidato di Euro 112.814.799.

Per entrambe le società, la componente tariffaria riferibile al FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) risulta rappresentata quale contributo in conto impianti, commisurata al costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali rilevata a Conto Economico con un criterio sistematico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

Alla gestione salvaguardata di Acquedotto Poiana S.p.A. alla scadenza della concessione (31.12.2023) avrebbe dovuto subentrare, a titolo oneroso (anche ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D. Lgs. n. 201/2022) il Gestore Unico d'Ambito (CAFC S.p.A.). L'Operazione di integrazione tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A. di data 23.06.2023, concorde l'Ente di Governo dell'Ambito, ha permesso il subentro della concessione, senza esborso di denaro, da parte di CAFC S.p.A. in Acquedotto Poiana S.p.A., controllata di CAFC S.p.A., che continua temporaneamente la gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei soci storici dal 01.07.2023, in qualità di sub concessionario di CAFC S.p.A.

Il servizio del Gruppo CAFC è reso secondo il modello dell' "in house providing" ed è erogato, dal 01.07.2023, in 134 Comuni della ex Provincia di Udine (ATO Centrale Friuli) con la presenza della subconcessione per l'area dei 12 Comuni appartenenti ad Acquedotto Poiana S.p.A.

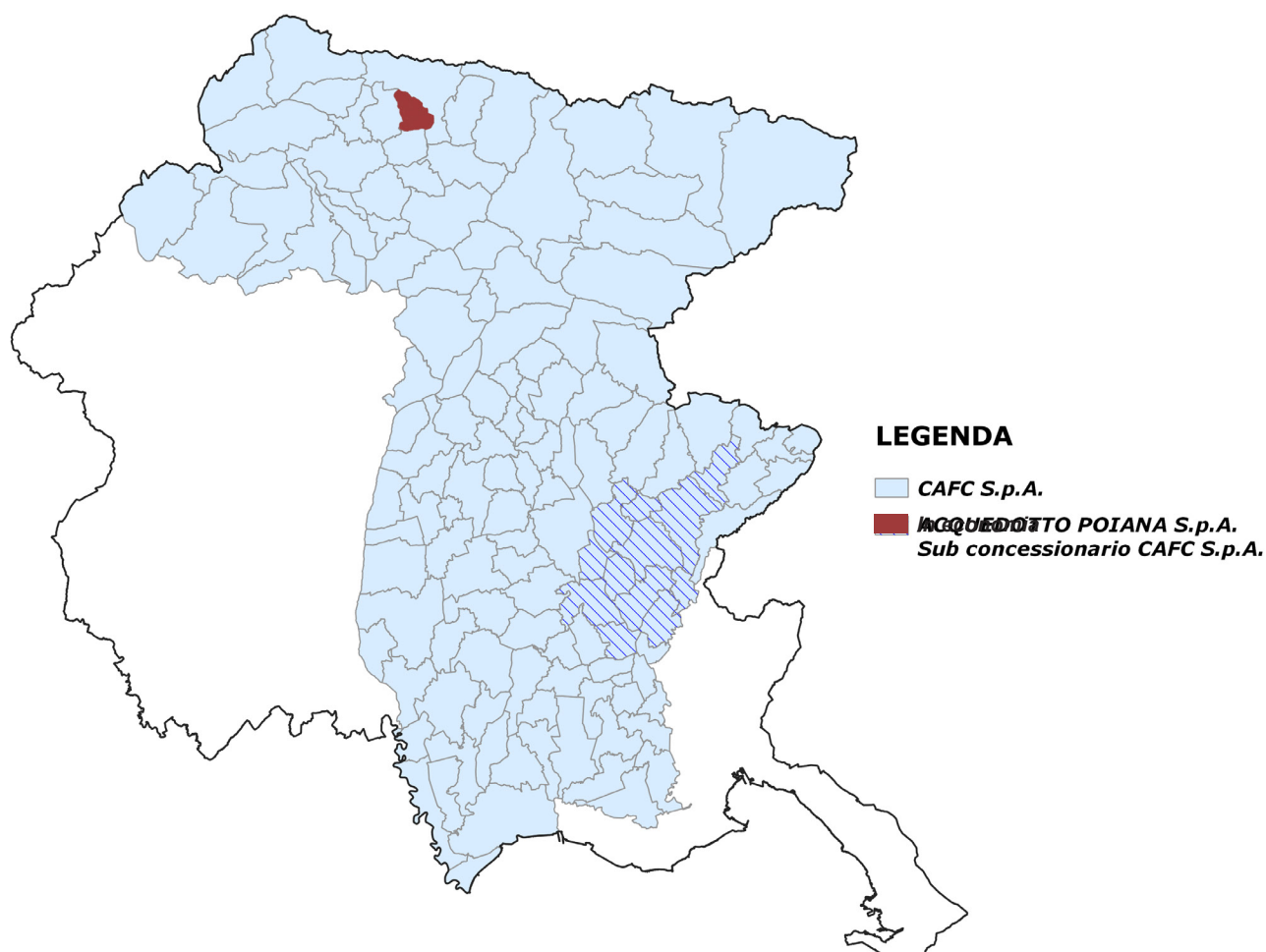
Pertanto, al 31.12.2023, i soci del Gruppo CAFC sono 134 Comuni e le Comunità di montagna della Carnia e del Gemonese (Comunità istituite dalla L.R. 21/2019 "Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli

Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale” e successori delle UTI – Unioni Territoriali Intercomunali). La Comunità di montagna del Gemonese, nell’ambito della ricognizione annuale delle partecipazioni societarie ex art. 20 D. Lgs. 175/2016, con delibera n. 26 del 21.12.2023 ha manifestato la volontà di alienare le proprie azioni di CAFC S.p.A. (pari a 180 azioni), che saranno acquistate dai sei Comuni aderenti alla Comunità.

Dal 11.03.2024 il servizio è effettuato anche nel Comune di Cercivento, che in precedenza non aveva consegnato le reti e gli impianti al Gestore d’Ambito, con effetto economico dal 01.01.2024. Nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non ci sono più “gestioni in economia” del Servizio Idrico Integrato.

Permangono quattro bacini tariffari: CAFC storico, Città di Udine, area Acquedotto Poiana e area ex Carniacque e Sappada (zona montana). L’unificazione dei bacini tariffari in un bacino unico, tenuto conto del Piano industriale connesso all’Operazione di integrazione societaria con Acquedotto Poiana, sarà realizzata entro il 2027.

La semplificazione della gestione nell’Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli, iniziata nel 2009, vede la presenza, al 31.12.2023, di un unico Gestore industriale con la presenza di una subconcessione per l’area dei 12 Comuni appartenenti ad Acquedotto Poiana S.p.A. e un Comune in economia (Comune di Cercivento), situazione superata dal 01.01.2024.



L'evoluzione normativa ha portato l'Ente di Governo dell'Ambito (l'allora Consulta per l'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli) a dichiarare con delibera di Assemblea n. 19 del 07.10.2015:

i.) CAFC S.p.A. quale gestore unico d'ambito, con affidamento in house a suo favore del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli dal 01.01.2016 al 31.12.2045.

A seguito dell'Operazione di integrazione aziendale tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A., CAFC S.p.A., in data 05.07.2023, CAFC S.p.A ha provveduto all'acquisto della residua partecipazione detenuta in Friulab S.r.l. da Acquedotto Poiana S.p.A. pari al 11,6%. Successivamente in data 07.12.2023 ha incorporato Friulab S.r.l., istituendo la nuova divisione Laboratorio Friulab.

Particolarmente importante, a livello di Gruppo, è il risultato conseguito in data 17 ottobre 2023 con la pubblicazione da parte di ARERA delle deliberazioni 476/2023/R/idr e 477/2023/R/idr relative rispettivamente ai risultati dell'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della Qualità contrattuale (RQSII) e tecnica (RQTI) del Servizio Idrico Integrato riferito al biennio 2020÷2021, che ha visto assegnare al Gruppo CAFC premialità complessive per euro 1.986.421. Contestualmente sono state assegnate delle penalità per mancato raggiungimento di obiettivi di qualità tecnica e contrattuale per euro 14.592, da accantonare ad apposito fondo oneri vincolato ad investimenti per il miglioramento degli indicatori e per euro 402.241 da decurtare dal VRG 2023 (come effettivamente effettuato nel presente bilancio consolidato).

Il Gruppo CAFC si è impegnato ad attuare e rispettare un Sistema di gestione integrato per la qualità, la sicurezza ed igiene del lavoro e l'ambiente, ai sensi dei requisiti imposti da ARERA e AUSIR.

I risultati economici del Gruppo CAFC si mantengono positivi. Tutto ciò a comprova della bontà delle scelte strategiche e della solidità organizzativa del Gruppo.

2. COMPOSIZIONE GRUPPO CAFC

2.1 Operazione di integrazione societaria CAFC S.p.A. - Acquedotto Poiana S.p.A

In data 23.06.2023 si è conclusa l'operazione di integrazione aziendale tra Acquedotto Poiana S.p.A. e CAFC S.p.A., che ha consentito di realizzare l'obiettivo previsto dalla disciplina nazionale e regionale di riferimento volto al superamento della gestione frammentata del S.I.I. L'operazione si è conclusa senza pagamenti né incassi risolvendosi integralmente in uno scambio azionario. Ha previsto il conferimento, da parte dei singoli Comuni soci di Acquedotto Poiana S.p.A., del 51% delle proprie azioni in CAFC S.p.A., che è divenuta, pertanto, socia di maggioranza (al 51%) di Acquedotto Poiana S.p.A., mentre il 49% di Acquedotto Poiana S.p.A. rimane di proprietà dei Comuni già soci della stessa. Ne è conseguito un aumento di capitale di CAFC S.p.A., assegnato in misura frazionata ai 12 Comuni già soci di Acquedotto Poiana S.p.A. in proporzione al conferimento da ciascuno di essi effettuato.

Dal 01.07.2023 Acquedotto Poiana S.p.A. espleta in qualità di sub concessionaria di CAFC S.p.A., il S.I.I. nel territorio dei propri Comuni soci in forza di un contratto di concessione di servizi e del patto parasociale sottoscritto tra i Comuni soci di Poiana, gli attuali soci di CAFC e CAFC stessa. Entro il 01.01.2034 avrà efficacia la fusione per incorporazione di Acquedotto Poiana S.p.A. in CAFC S.p.A. già prevista nel Piano Industriale condiviso.

A seguito dell'Operazione di integrazione aziendale delle due società, sono state apportate alcune modifiche sul numero dei componenti della Commissione Controllo analogo di CAFC S.p.A. che sono stati elevati al numero di 11 membri per adeguata rappresentatività dei territori.

Inoltre, CAFC S.p.A. ha provveduto ad individuare un rappresentante di CAFC all'interno del Coordinamento soci di Acquedotto Poiana ed un componente all'interno del Consiglio di Amministrazione.

2.2. Operazione di incorporazione di Friulab S.r.l. in CAFC S.p.A.

In data 07.12.2023 si è conclusa l'Operazione di incorporazione di Friulab S.r.l. in CAFC S.p.A. con la conseguente nascita all'interno di CAFC S.p.A. della Divisione Friulab.

Nell'ambito del processo di integrazione societaria tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A., fino al 5 luglio 2023 unici soci di Friulab S.r.l., gli azionisti delle due società hanno concordato la cessione della partecipazione di Acquedotto Poiana S.p.A. in FRIULAB a CAFC: in data 05.07.2023 la società CAFC S.p.A. ha acquisito da Acquedotto Poiana S.p.A. la residua quota non già in suo possesso del 11,60% della società controllata FRIULAB S.r.l. diventando di fatto unico socio al 100% della società stessa. Tale operazione è risultata propedeutica alla successiva operazione di fusione per incorporazione della società FRIULAB S.r.l. in CAFC S.p.A., con effetti civilistici a far data dal 07.12.2023 e con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2023.

L'incorporazione e la creazione della nuova divisione aziendale del laboratorio all'interno della Capogruppo risulta organizzativamente più efficace ed efficiente e permetterà al Gruppo CAFC di migliorare i servizi di laboratorio offerti alle altre società regionali del Servizio Idrico Integrato riunite nella rete d'impresa Smart Water Management FVG (es. Hydrogea S.p.A.) con l'obiettivo di allargare la platea dei clienti non solo fra i Comuni Soci, ma soprattutto nell'ambito privato. Ciò in passato era stato frenato dalla natura di società "in house" di secondo livello di Friulab che comprimeva l'operatività economica nei confronti di terzi al solo 20% del fatturato globale.

La fusione per incorporazione operata nel 2023, con effetto economico e fiscale dal 01.01.2023, consente:

- di calmierare la tariffa, nel senso che i costi di laboratorio diventano costi interni del Gruppo CAFC gestiti nell'ambito della tariffa del SII (Opexend e Capex);
- di ridurre il numero delle società partecipate indirettamente detenute dai soci del Gruppo CAFC.;
- di svolgere, a seguito della fusione per incorporazione, le attività di analisi e laboratorio internamente al Gruppo CAFC.

3. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL 2023

3.1 "Smartwater management FVG" Contratto di rete tra i Gestori del S.I.I. nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

I Gestori del Servizio Idrico Integrato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (CAFC S.p.A., Irisacqua S.r.l., AcegasApsAmga S.p.A., Hydrogea S.p.A., Acquedotto Poiana S.p.A., Acquedotto del Carso S.p.A. - Kraški Vodovod d.d. e Livenza Tagliamento Acque S.p.A.) hanno costituito nel 2022 la Rete di impresa denominata "Smart Water Management FVG", che ha consentito di perseguire obiettivi condivisi tesi ad accrescere, individualmente e collettivamente la capacità innovativa e la competitività sul mercato. In particolare, durante il 2023 la rete ha permesso di dare origine a forme di collaborazione importanti per sviluppare progetti condivisi a valere sui fondi assegnati dal PNRR.

Di particolare rilievo è stata l'attività relativa ai progetti, presentati e finanziati sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nel 2023 si è provveduto all'assegnazione delle gare d'appalto per la digitalizzazione della rete idrica e la riduzione delle perdite che prevede, entro il 31.12.2024, il completamento di almeno il 40% dei "chilometri di rete distrettualizzata" ed entro il 31.03.2026, il completamento del 100% dei "chilometri di rete distrettualizzata" previsti dal progetto (km 6.244 a livello regionale).

Nell'ambito delle perdite idriche, è continuata la campagna di sensibilizzazione per un uso più consapevole delle risorse idriche, avviata nel 2022 in collaborazione con i Comuni in situazione di maggiore sofferenza, al fine di limitare l'utilizzo dell'acqua potabile erogata dalla rete pubblica ai soli fini potabili ed igienico sanitari.

Inoltre, si sono concluse la procedura autorizzativa e la fase di progettazione definitiva - esecutiva del progetto

finanziato dal PNRR “HUB fanghi SGN – Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG” per il “revamping” dell’esistente essiccatore fanghi nell’area dell’impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro. Anche in questo caso si è provveduto all’assegnazione della gara d’appalto per la realizzazione dell’essiccatore.

3.2 Quadro regolatorio

Il quadro regolatorio è ormai stabile e basato su testi integrati di regolazione pubblicati da ARERA.

Il Gruppo CAFC opera in un ambito regolato dall’Autorità nazionale ARERA e in seconda istanza dall’Ente di Governo dell’Ambito locale (AUSIR). Il quadro regolatorio di riferimento definito da ARERA è composto da un insieme di disposizioni aventi ad oggetto specifici aspetti del Servizio Idrico Integrato, che di seguito si elencano:

- il metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio MTI-3, delibera 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, aggiornata con delibera 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 (vigente fino al 31.12.2023);
- il metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4, delibera 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 (vigente dal 01.01.2024);
- la regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII), di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, aggiornata e integrata con le deliberazioni 217/2016/R/IDR, 897/2017/R/IDR, 227/2018/R/IDR, 311/2019/R/IDR, 547/2019/R/IDR e 610/2021/R/IDR, per quanto attiene alla puntuale individuazione di standard di qualità minimi da assicurare all’utenza, omogenei sul territorio nazionale, introducendo un meccanismo che incentiva il gestore a garantire un servizio di miglior qualità basato sulla previsione di indennizzi automatici, da riconoscere all’utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità, di premi e di penali nei casi di mancato rispetto degli standard minimi fissati dall’Autorità;
- l’unbundling contabile (TIUC) di cui alla deliberazione 137/2016/R/com del 24 marzo 2016 e s.m.i., con particolare riferimento alle “definizioni” che identificano il perimetro del Servizio Idrico Integrato e alla progressiva introduzione di criteri di attribuzione dei costi operativi e delle immobilizzazioni alle singole attività e comparti;
- la riforma dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI), di cui alla deliberazione 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017, che ha introdotto criteri uniformi sul territorio nazionale per il riordino della struttura delle articolazioni tariffarie applicate all’utenza;
- la regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017, aggiornata e integrata con le deliberazioni 609/2021/R/IDR, 639/2021/R/IDR e 637/2023/R/IDR, con riguardo alla puntuale individuazione di:
 - i) specifiche prestazioni fornite all’utente finale, indicate come standard specifici;
 - ii) obblighi per i gestori (valutati, nei diversi contesti, dagli Enti di governo dell’ambito o altri soggetti competenti) declinati in obiettivi di mantenimento e/o di miglioramento dei valori di determinati standard, classificati come macro-indicatori, volti a promuovere, in tempi ravvicinati, i primi miglioramenti nei livelli minimi di erogazione dei servizi, tenuto conto dei livelli di partenza delle singole gestioni;
 - iii) la definizione di meccanismi di incentivazione della qualità tecnica, anche con riferimento alle modalità di accesso a fattori premiali o di applicazione di penalità;
 - iv) l’introduzione del bonus sociale idrico (TIBSI) di cui alla deliberazione 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017, con particolare riferimento a:
 - le modalità di copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento delle agevolazioni alle utenze domestiche in documentato stato di disagio economico sociale, atteso che la normativa di riferimento (D.P.C.M. 13 ottobre 2016) esplicitamente prevede che “l’Autorità (...), nel disciplinare il bonus acqua, dovrà garantire mediante il metodo tariffario e la

relativa articolazione tariffaria, il recupero dei costi efficienti del servizio e degli investimenti, l'equilibrio economico finanziario della gestione e la tutela degli utenti”;

- le modalità applicative per l'erogazione del bonus sociale e del bonus integrativo eventualmente riconosciuto su base locale;

- la regolazione delle procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie (TICO), di cui alla deliberazione TICO 209/2016/E/com del 5 maggio 2016, che disciplina lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione presso il Servizio Conciliazione e altri organismi, quale condizione di procedibilità dell'azione giudiziale nelle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati da ARERA;

- la regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato (REMSI), di cui alla deliberazione 311/2019/R/IDR del 16 luglio 2019, volta al contenimento e alla gestione della morosità nel Servizio Idrico Integrato, disciplinando le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura per gli utenti finali, comunque tutelando gli utenti vulnerabili;

- le disposizioni per l'erogazione del servizio di misura (TIMSII), di cui alla deliberazione 218/2016/R/IDR del 5 maggio 2016, aggiornata con la deliberazione 609/2021/R/IDR del 21 dicembre 2021, che disciplinano il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati nonché la gestione e le tutele previste in caso di perdite occulte.

3.3 Tariffa 2023 - Vincolo dei ricavi del Gestore VRG

ARERA con deliberazione n. 53/2023/R/IDR del 14.02.2023 ha approvato gli atti che compongono lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2022-2023 di CAFC S.p.A. e con deliberazione n. 463/2023/R/IDR del 10.10.2023 ha approvato gli atti che compongono lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2022-2023 di Acquedotto Poiana S.p.A.

Nel bilancio consolidato 2023 si tiene conto del VRG approvato da ARERA nella delibera citata.

3.4 Evoluzione normativa ai sensi del D.Lgs. 36/2023

Il Decreto Legislativo 31 Marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) è entrato in vigore dal 01.04.2023, ma con decorrenza dei principali effetti dal 01.07.2023. Il nuovo Codice dei contratti comporta l'abrogazione del D. Lgs. 50/2016 ma anche delle Linee Guida ANAC emesse in attuazione del medesimo, salva la ripresa, in alcuni casi, di taluni contenuti di dette Linee Guida all'interno del nuovo D. Lgs. 36/2023 o degli allegati di questo. L'adozione di un nuovo Codice degli Appalti comporta per gli operatori, e dunque anche per il Gruppo CAFC (costituito da società in house tenuta al pieno rispetto della normativa pubblicistica in materia di appalti, tra l'altro ai sensi dell'art. 16, c. 7 del D. Lgs 175/2016), ampie ed onerose rivisitazioni dei sistemi informativi e degli approcci agli acquisti.

Nel merito, tra le principali novità ex D. Lgs. 36/2023 di rilievo per il Gruppo CAFC (rispetto alle regole di cui al previgente D. Lgs 50/2016), si possono a titolo esemplificativo e non esaustivo richiamare le seguenti:

- la riduzione a due livelli della progettazione dei lavori pubblici (fattibilità tecnico economica ed esecutivo), con l'eliminazione del previgente progetto definitivo (art. 41 ed Allegato I.7);

- il sostanziale irrigidimento della tematica del costo della manodopera associata all'appalto, da considerare ai fini della determinazione dell'importo a base di gara (art. 41 co. 14), con posizioni giurisprudenziali ondivaghe sul punto in relazione alla complessa tematica, cui si associa l'obbligo di indicare il CCNL che sarà di riferimento per i dipendenti

dell'appaltatore ed una revisione dell'istituto della clausola sociale (art. 11, 57, 102);

- l'apertura all'appalto integrato (di progettazione ed esecuzione di lavori) ex art. 44;
- l'obbligo di revisione dei prezzi degli appalti (art. 60);
- il venir meno del previgente limite massimo di 30 punti all'offerta economica nel caso di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 108);
- la revisione della disciplina del subappalto (art. 119).

3.5 Il vincolo ai ricavi del Gestore (VRG)

Il metodo tariffario predisposto da ARERA definisce quali sono i costi inerenti il Servizio Idrico Integrato riconosciuti, in applicazione del principio del full cost recovery.

Tali costi riconosciuti concorrono alla definizione del cosiddetto VRG - vincolo ai ricavi del gestore - definito dalle seguenti componenti di costo:

- a) costi delle immobilizzazioni (Capex), intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento;
- b) costi operativi (Opex), intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, di quelli aggiornabili (afferenti all'energia elettrica, allo smaltimento dei fanghi, alle forniture all'ingrosso, agli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli Enti Locali e alle altre componenti di costo) e dei costi operativi relativi a specifiche finalità;
- c) l'anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti - FoNI (Fondo Nuovi Investimenti);
- d) costi ambientali e della risorsa (ERC), eccedenti rispetto a quelli già incorporati nelle precedenti componenti, e intesi, rispettivamente, come la valorizzazione economica della riduzione e/o alterazione delle funzionalità proprie degli ecosistemi acquatici (Env), e la valorizzazione economica delle mancate opportunità (attuali e future) conseguenti a un determinato uso di una risorsa scarsa (Res);
- e) conguagli, necessari al recupero di costi approvati e relativi alle annualità precedenti, tale voce comprende anche la componente di sharing sui margini derivanti dalle altre attività idriche dell'anno (a - 2).

Dal lato dei ricavi quelli che concorrono al raggiungimento del VRG sono i seguenti:

- a) i ricavi dai corrispettivi all'utenza, anche considerando i ricavi dalla vendita all'ingrosso, che per l'anno (a), sono determinati applicando lo specifico moltiplicatore tariffario θ^a alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria adottata nell'anno base, che corrisponde all'anno antecedente il periodo regolatorio corrente (per il periodo 2020-2023, l'anno 2019);
- b) i ricavi dalle altre attività idriche che corrispondono all'insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, ivi incluse quelle relative ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, diverse da quelle comprese nel SII, come: lo svolgimento di altre forniture idriche, quali la vendita con infrastrutture dedicate di acqua non potabile o ad uso industriale; lo svolgimento di altre attività di raccolta e trattamento reflui, quali la gestione di fognature industriali con infrastrutture dedicate, lo spurgo di pozzi neri, il trattamento di percolati da discarica, il trattamento di rifiuti liquidi o bottini, ecc.;
- c) i ricavi da prestazioni e servizi accessori.

Le grandezze sopra individuate sono generalmente definite in via presuntiva per l'anno (a) trasponendo le stesse grandezze relative all'anno (a - 2).

Inoltre, per quanto attiene le altre attività idriche è previsto ex-post il riconoscimento nei conguagli di una componente a copertura dei margini derivanti dalle attività stesse con uno sharing pari a 0,5 (50%).

Ciò premesso, i ricavi del Servizio Idrico Integrato (SII) garantiti dalla regolazione nell'anno corrente, anche attra-

verso conguagli per il recupero di costi approvati e relativi alle annualità precedenti, risultano essere solo una parte del VRG. Infatti, dai ricavi garantiti dal SII sono escluse le altre attività idriche e le attività accessorie, fatto salvo il riconoscimento nei conguagli garantiti dalla regolazione, dello sharing sulla marginalità delle menzionate altre attività idriche relative alla stessa annualità (a). I ricavi del SII da regolazione dell'anno (a), sono dati dai corrispettivi all'utenza, anche considerando i ricavi dalla vendita all'ingrosso, definiti dall'applicazione dell'articolazione tariffaria dell'anno base

alle variabili di scala numero utenze (quota fissa) e volumi (quota variabile) dell'anno (a - 2), a cui viene applicato il moltiplicatore tariffario θ^a , il tutto sottraendo i conguagli relativi alle annualità precedenti per recuperare i costi già approvati e sommando i conguagli di competenza dell'anno (a). Questa riattribuzione dei conguagli per competenza viene attuata in quanto il VRG regolatorio, avente carattere previsionale, determina le poste dell'anno (a) utilizzando le grandezze dell'anno (a - 2) oltre a conguagliare, allo stesso tempo, gli scostamenti tra le previsioni e l'effettivo dello stesso anno (a - 2).

Nella determinazione dei conguagli di competenza dell'anno 2023 si è tenuto conto delle previsioni della deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 che ha previsto in via straordinaria il recupero nei conguagli dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023 (computati assumendo un tasso di inflazione nullo) e i costi operativi e i conguagli valorizzati considerando il valore aggiornato del tasso di inflazione riferito a tale annualità pari a $I_{2023}=4,5\%$.

Si precisa, infine, che nel determinare i ricavi del SII da regolazione dell'anno (a), i conguagli relativi allo stesso anno che ne fanno parte sono nettati della componente relativa al recupero dello scostamento tra i volumi effettivamente fatturati e le previsioni base sull'anno (a - 2), in quanto il valore dei ricavi del SII da regolazione per l'anno (a) è definito indipendentemente da tale quantità bensì sui costi ammessi a riconoscimento.

Nel tener conto della sopra richiamata stabilità del quadro normativo di riferimento e della necessità di assicurare piena coerenza nella rappresentazione contabile delle consistenze patrimoniali e dei flussi economici rispetto ai vincoli introdotti dalla normativa di settore, il Gruppo CAFC ha inteso adottare volontariamente un cambiamento di principio contabile nella rappresentazione dei ricavi di competenza.

In tal senso, ai fini della migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società in conformità alla sopradescritta normativa di settore e al consolidato orientamento degli operatori, i ricavi di cui alla voce A1 del conto economico sono iscritti sulla base del VRG riconosciuto, che ricomprende i conguagli afferenti ai costi operativi e alle altre attività in accordo con il metodo tariffario definito dalla Autorità e meglio sopra descritto.

4. RELAZIONE SULLA GESTIONE

4.1 Investimenti effettuati

Gli investimenti effettuati dal Gruppo CAFC sono previsti nel Programma degli Interventi, approvato dall'Ente di Governo dell'Ambito (EGA). Il Programma prevede per singolo Comune o per opere d'interesse di più Comuni, un elenco degli investimenti in immobilizzazioni tecniche con indicazione del segmento del servizio idrico interessato, i tempi di realizzazione, l'oggetto dell'intervento, gli obiettivi che si intendono raggiungere a fronte delle criticità riscontrate ed i relativi mezzi di finanziamento.

Gli investimenti realizzati dalle società del Gruppo per reti di acquedotto, condotte fognarie, impianti di sollevamento, impianti di depurazione e di filtrazione, serbatoi su beni propri e su beni di terzi (Comuni) sono stati pari a Euro 30.025.187, ma occorre tener conto che in questo primo Bilancio Consolidato della società controllata Acquedotto Poiana sono stati inclusi solamente gli investimenti effettuati nel solo secondo semestre 2023.

4.2 Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione

L'analisi della situazione del Gruppo CAFC, del suo andamento e del suo risultato di gestione è riportata nei capitoli che seguono, dedicati allo scenario di mercato ed ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti, ai principali indicatori dell'andamento economico ed all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

4.3 Analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

4.4 Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di Bilancio, previa sua riclassificazione, di seguito riportata.

4.5 Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione

Nella tabella che segue sono indicati il risultato conseguito dal Gruppo in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2023
VALORE DELLA PRODUZIONE	105.613.777
MARGINE OPERATIVO LORDO	26.765.881
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.458.927

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato del Gruppo è il seguente (in Euro):

	31/12/2023
Ricavi netti	57.094.778
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	30.025.187
Contributi in c/impianto e c/esercizio	12.306.095
Altri ricavi e proventi caratteristici	1.326.107
Ricavi Netti gestione caratteristica	100.752.167
Costi esterni	56.980.073
Oneri diversi di gestione caratteristica	1.324.683
Valore Aggiunto	42.447.411
Costo del lavoro	15.681.529
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	26.765.882
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	20.167.473
Risultato Operativo (EBIT)	6.598.409
Proventi e ricavi non caratteristici	4.861.610
Costi e oneri non caratteristici	(1.154.591)
Risultato ordinario	10.305.428
Proventi e oneri finanziari	(846.501)
Rivalutazioni e svalutazioni	0
Risultato prima delle imposte	9.458.927
Imposte sul reddito	3.003.642
Risultato netto	6.455.285
• di cui Risultato netto di pertinenza del Gruppo	6.106.486
• di cui Risultato netto di pertinenza di terzi	348.799

Oltre agli aspetti di gestione ordinaria di seguito commentati, si segnala che sul risultato economico hanno inciso anche le sopravvenienze relative alle premialità ARERA di 1.986 mila euro.

I Ricavi netti del periodo risultano pari a 57.095 mila euro. Complessivamente i ricavi del Servizio Idrico Integrato sono pari a 52.537 mila euro già al netto dello scorporo della componente FoNI di -21.378 mila euro, e comprensivi dei conguagli VRG di Gruppo pari a 7.648 mila euro. I ricavi da altre attività ammontano a 4.557 mila euro: ricavi da trattamento dei rifiuti liquidi 848 mila euro, ricavi per allacciamenti 257, lavori conto terzi 287 mila euro, case dell'acqua 252 mila euro, ricavi per la vendita di energia elettrica 321 mila euro, ricavi riguardanti le autorizzazioni allo scarico 80 mila euro e ricavi per altre prestazioni del SII pari a 2.512 mila euro.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e dei lavori in corso su ordinazione raggiungono il considerevole valore a livello di Gruppo di 30.025 mila euro.

I contributi relativi alla componente FoNI della tariffa imputati per competenza in correlazione ai piani di ammortamento degli investimenti materiali e immateriali risultano pari a 7.947 mila euro, a cui vanno aggiunti i contributi per allacci pari a 270 mila euro e gli altri contributi in conto investimenti pari a 3.947 mila euro.

I contributi in c/esercizio di competenza dell'anno 2023 risultano pari a 143 mila euro.

Gli altri ricavi e proventi caratteristici sono relativi alla quota versata dagli utenti a copertura dei rischi derivanti da consumi anomali causati da perdite idriche occulte.

I costi esterni ammontano, complessivamente, a 56.980 mila euro, di cui euro 5.744 mila per costi di acquisto di

materie prime, sussidiarie e di consumo, euro 47.774 mila per costi per servizi della produzione, euro 3.843 mila per godimento di beni di terzi oltre alla variazione incrementativa del valore delle rimanenze di -381 mila euro.

Gli oneri diversi della gestione caratteristica sono legati alle spese per il funzionamento AUSIR di 535 mila euro e alle quote di copertura perdite occulte rimaste a carico del Gruppo di 789 mila euro.

Il costo del lavoro è pari a 15.681 mila euro ed è comprensivo anche dei nuovi ingressi di personale della divisione laboratorio a seguito della fusione per incorporazione della società Friulab S.r.l. da parte del Gruppo CAFC.

Il valore aggiunto complessivo di Gruppo è pari a 42.447 mila euro, mentre dedotte le spese del personale il margine operativo lordo (EBITDA) risulta pari a 26.766 mila euro.

Il Risultato operativo (EBIT), al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri futuri, si attesta a 6.598 mila euro, evidenziando un'incidenza sui ricavi netti del 11,56%.

Il Risultato ante imposte risulta pari a 9.459 mila euro.

Il Risultato, al netto delle imposte per 3.004 mila di euro, si attesta a 6.455 mila euro, di cui 6.106 mila euro attribuibili al Gruppo e 349 mila euro di pertinenza di terzi.

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività.

	31/12/2023
ROE	0,057
ROI	0,052
ROS	0,065

DEFINIZIONE INDICATORI ECONOMICI

ROE	Risultato Netto / Patrimonio Netto
ROI	Risultato operativo/ (Patrimonio Netto + Debito finanziario)
ROS	Risultato operativo / Ricavi netti della gestione caratteristica

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo è il seguente (in Euro):

	31/12/2023
Immobilizzazioni immateriali nette	59.614.460
Immobilizzazioni materiali nette	173.316.306
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.076.260
A) Capitale immobilizzato	234.007.026
Rimanenze di magazzino	2.082.247
Crediti verso Clienti	27.873.420
Altri crediti	13.222.365

Ratei e risconti attivi	583.814
B) Attività d'esercizio a breve termine	43.761.845
<hr/>	
Debiti verso fornitori	15.173.723
Acconti	0
Debiti tributari e previdenziali	2.362.148
Altri debiti	5.206.662
Ratei e risconti passivi a breve termine	14.588.494
C) Passività d'esercizio a breve termine	37.331.027
<hr/>	
D) = (C - B) Capitale d'esercizio netto	(6.430.818)
<hr/>	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.991.249
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	0
Altre passività a medio e lungo termine	7.586.044
Ratei e risconti passivi a lungo termine	132.453.385
E) Passività a medio lungo termine	143.030.678
<hr/>	
F) = (A - D - E) Capitale investito	97.407.166
<hr/>	
Patrimonio netto	(112.814.799)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(14.445.580)
Posizione finanziaria netta a breve termine	29.853.213
G) Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(97.407.166)

Il capitale immobilizzato comprende l'importo lordo di 87.515 mila euro relativo alle "spese incrementative (migliorie) su beni di terzi" ovvero agli investimenti realizzati dalle società del Gruppo su beni di terzi (Comuni) quali condotte fognarie, impianti di sollevamento, impianti di depurazione e di filtrazione, e serbatoi. Le immobilizzazioni materiali del Gruppo sono così composte: terreni e fabbricati per 27.441 mila euro, impianti e macchinari per 117.260 mila euro, attrezzature industriali e commerciali per 6.547 mila euro, altri beni 2.130 mila euro e immobilizzazioni in corso e acconti per 19.938 mila euro.

Complessivamente la situazione patrimoniale è molto solida con un capitale investito netto di Gruppo che al 31.12.2023 si attesta a 97.407 mila euro ed una posizione finanziaria netta eccellente con disponibilità liquide superiori ai debiti finanziari per 15.408 mila euro.

Il Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è al 31.12.2023 pari a Euro 106.328.654 e il Patrimonio netto di pertinenza di terzi è pari a Euro 6.486.145 per un totale Patrimonio netto consolidato di Euro 112.814.799.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento.

	31/12/2023
Margine primario di struttura	(121.192.227)
Quoziente primario di struttura	0,48
Margine secondario di struttura	36.284.030
Quoziente secondario di struttura	1,16

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31.12.2022 è la seguente (in Euro):

	31/12/2023
Depositi bancari	32.686.584
Denaro e altri valori in cassa	12.846
Disponibilità liquide	32.699.430
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	0
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.708.607
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	1.137.611
Quota a breve di finanziamenti	0
Crediti finanziari	0
Debiti finanziari a breve termine	2.846.218
Posizione finanziaria netta a breve termine	
Posizione finanziaria netta a breve termine	29.853.212
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	0
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	5.729.407
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	8.978.153
Anticipazioni per pagamenti esteri	0
Quota a lungo di finanziamenti	0
Crediti finanziari	(261.981)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(14.445.579)
Posizione finanziaria netta	15.407.633

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio.

	31/12/2023
Liquidità primaria	0,81
Liquidità secondaria	1,90
Indebitamento	1,75
Indebitamento finanziario	0,08
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,48

DEFINIZIONE INDICATORI FINANZIARI

Liquidità primaria	Liquidità immediate / Passività correnti
Liquidità secondaria	(Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passività correnti
Indebitamento	Capitale di Terzi / Capitale Proprio
Indebitamento finanziario	Capitale di terzi da finanziamento / Capitale proprio
Tasso di copertura degli immobilizzi	Patrimonio netto / Attivo Fisso Netto

5. SINTESI IN CIFRE DEI RISULTATI 2023

5.1 Indicatori di risultato non finanziari

Si riportano i principali indicatori relativi all'operatività delle Divisioni Operative:

	Macro - indicatore	Valore 2023 Gruppo CAFC			Classe 2023
RQTI	M1 - perdite idriche	M1a	M1b		D
		14,06	49,23%		
RQTI	M2 - Interruzioni del servizio	M2			A
		2,42			
RQTI	M3 - Qualità acqua erogata	M3a	M3b	M3c	E
		0,0724%	3,438%	0,368%	
RQTI	M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a	M4b	M4c	A
		0,719	0,000	0,710%	
RQTI	M5 - Smaltimento fanghi in discarica	M5			A
		2,562%			
RQTI	M6 - Qualità acqua depurata	M6			A
		0,694%			

Acquedotto Poiana ha formulato istanza per eventi imprevisi e imprevedibili che hanno comportato il mancato rispetto degli obiettivi per M3.

Si riportano i principali indicatori relativi al Servizio Commerciale e rapporti con gli utenti:

	Macro - indicatore	Valore 2023 Gruppo CAFC			Classe 2023
RQSII	MC1	MC1			A
		99,652%			
RQSII	MC2	MC2			A
		95,860%			

Per quanto concerne la gestione del bonus sociale idrico, sono pervenute dal Sistema Informativo Integrato (SII) n. 19.335 richieste relative alle Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) dell'annualità di riferimento. Effettuate le necessarie

verifiche, sono state esitate positivamente n. 15.403 richieste ammettendo al beneficio sociale i relativi nuclei famigliari.

Nel corso del 2023 sono stati stipulati n. 11.155 nuovi contratti.

Per quanto concerne il numero di utenze morose al 31.12.2023 si espongono i dati per tipologia d'uso:

Tipologie d'uso (ex articoli 2 e 8 del TICS1)	Numero utenze 2023	Numero utenze morose cui è stato inviato il sollecito bonario di pagamento	Numero utenze costituite in mora
Uso domestico residente	162.321	34.012	3.352
Uso domestico non residente	44.688	10.342	790
Uso domestico	207.009	44.354	4.142
Altri usi diversi dal domestico	25.214	7.848	1.507
Totale gestione	232.223	52.202	5.649

Il servizio misure, uniformatosi alle direttive di ARERA di cui alla deliberazione 218/R/2017/IDR del 5 maggio 2016, ha effettuato n. 551.547 misure con relativa foto del contatore dell'utente, di cui n. 551.258 sono state validate.

A tal proposito si segnala che l'attuale consistenza dei contatori di Gruppo CAFC è la seguente:

PERIODO POSA	2023
Misuratori utenza acquedotto	197.888***
di cui con età ≤ 5 anni	46.102
di cui con età 6-10 anni	49.244
di cui con età 11-15 anni	33.249
di cui con età > 15 anni	69.301
Misuratori virtuali acquedotto	15.378**
Servizio a rete a forfait	14.199
Misuratori fittizi	1.179
Approvvigionamenti autonomi (pozzi con misuratore)	408
Approvvigionamenti autonomi virtuali (pozzi senza misuratore)	18.768*
UTENZE TOTALI	231.912

* A cui si aggiungono n. 1.478 utenze che si approvvigionano contemporaneamente anche dalla rete acquedottistica (cd. doppi approvvigionamenti gestiti con un unico contratto)

** Il totale comprende 1.179 contatori fittizi il cui consumo deriva dall'equa ripartizione di quanto rilevato da 213 contatori reali centralizzati non soggetti ad alcuna fatturazione.

*** Compresi 213 contatori reali centralizzati.

5.2 Informazioni relative alle attività con impatto sull'ambiente

Prosegue l'impegno per la riduzione degli impatti derivati dalla propria attività in termini di consumi energetici. Sono iniziati da tempo, e si stanno ulteriormente consolidando, vari percorsi per attuare iniziative per l'autoproduzione di energia, per una mobilità maggiormente sostenibile e per la riduzione dei consumi, sia tramite interventi puntuali sugli impianti (nuove tecnologie, revamping), sia tramite il continuo monitoraggio dei consumi e delle conseguenti azioni di mitigazione, pur all'interno di un quadro che richiede di conservare il volume di operatività quotidiana nell'ottica del mantenimento di un servizio conforme agli standard.

5.3 Informazioni relative al personale

I costi per il personale al 31.12.2023 ammontano a Euro 15.681.529 e tengono conto anche dell'ingresso in CAFC S.p.A. del personale ex Friulab avvenuto a dicembre 2023, con effetto dal 01.01.2023.

La forza lavoro del Gruppo CAFC alla data del 31.12.2023 risulta essere la seguente:

LIVELLO	NUMERO DIPENDENTI
2	8
3	87
4	73
5	52
6	44
7	15
8	9
Q	13
D	5
Totale	306
QUALIFICA	
Impiegato	161
Operaio	127
Quadro	13
Dirigente	5

6. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo CAFC prosegue l'attività di ricerca e sviluppo in particolare nelle discipline dell'ingegneria idraulica, dell'ingegneria ambientale e dell'economia.

Si prefigge di attivare meccanismi di collaborazione con le Università degli Studi ed esperti di riconosciuta professionalità e di promuovere la formazione di figure professionali operanti nel campo della ricerca ambientale, anche favorendo le relazioni tra vari Enti accademici e di ricerca e di sostenere il trasferimento scientifico e tecnologico.

6.1 Master Plan Acquedotti

Nell'arco del 2023 si è conclusa la stesura del Piano Masterplan Acquedotti FVG, avviato alla fine del 2021 e promosso dai sette Gestori del Servizio Idrico Integrato regionali. Il Piano ha l'obiettivo di individuare le possibili interconnessioni tra i sistemi idrici dei gestori al fine di garantire, in caso di avaria parziale o totale delle principali fonti di approvvigionamento, il mutuo soccorso attraverso opportuni collettori di futura realizzazione.

Il Piano indica gli scenari di rischio e di impatto potenziali e sulla base di ciò individua gli interventi secondo una programmazione e realizzazione che renda effettivamente resilienti tutti gli Acquedotti, con solide basi per gli investimenti e per il reperimento delle necessarie risorse, partecipando motivatamente e con successo ai bandi pubblici in tal senso. Il Piano definisce i criteri con cui determinare le priorità condivise tra i gestori secondo criteri che identifichino una sequenza di Programmazione, Finanziamento e Realizzazione tale da implementare significativamente sicurezza e resilienza del Sistema Acquedottistico Regionale, tanto più in grado di limitare gli impatti di eventuali eventi avversi. Il Masterplan, necessariamente, sarà uno strumento dinamico con un aggiornamento almeno decennale. In tal senso, vi saranno registrate ed elaborate variazioni e nuove necessità che serviranno alle corrette pianificazioni delle opere acquedottistiche, secondo l'ottica di resilienza e sicurezza.

Il Piano ed i suoi elaborati sono stati sottoposti a validazione da parte di un collegio di tecnici esperti del SII appartenenti alla società consortile veneta Viveracqua che ne ha valutato la corrispondenza rispetto alla specifica tecnica di gara.

In seguito al verificarsi degli eventi siccitosi si è ritenuto essenziale dotare il Piano di un documento di Proposta di PIANO OPERATIVO per la CRISI IDROPOTABILE (di seguito POCI) che ha l'obiettivo di definire la strategia generale che le Istituzioni e i Gestori del Servizio Idrico Integrato del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale devono mettere in atto, nell'immediato futuro, per prepararsi a fronteggiare gli impatti degli eventi siccitosi sulla regolarità del servizio di fornitura di acqua potabile. Il documento contiene al suo interno gli scenari di crisi e le azioni di mitigazione, la gestione delle emergenze ed il monitoraggio.

Il Masterplan Acquedotti ed il POCI sono stati inoltrati all'Autorità di Distretto delle Alpi Orientali, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e ad AUSIR.

6.2 Progetto Water Safety Plan (WSP) - Piani di Sicurezza delle Acque

I Gestori del Friuli Venezia Giulia, già dal 2018 hanno intrapreso un percorso comune di valorizzazione, gestione e protezione della Risorsa con l'avvio delle attività del WSP che attua un approccio "risk-based", fondato cioè su un'analisi dei rischi, specifico per ogni territorio/sistema idrico per offrire un'ulteriore garanzia al cittadino e alla comunità sulla qualità delle acque fornite e sulla qualità e continuità del servizio che il gestore eroga.

Per il Gruppo CAFC i Piani di Sicurezza delle Acque costituiscono un'opportunità di crescita: al fine di concretizzare l'importanza di questo strumento è stata realizzata una piattaforma informatica a supporto della redazione dei WSP, sviluppata in collaborazione con un Development Partner.

Il 21 marzo 2023 è entrato in vigore il D. Lgs. n. 18 del 23 febbraio 2023 che ha recepito la direttiva (UE) 2020/2184 del parlamento europeo concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano. Di conseguenza l'Istituto Superiore di Sanità ha pubblicato con i "rapporti ISTISAN 22/33" le nuove linee guida nazionali per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua.

Il Gruppo CAFC alla luce delle modifiche normative sta revisionando tutte le procedure, i piani di campionamento e analisi del rischio per il corretto riallineamento alle disposizioni tecniche e di legge.

Adottare un sistema di prevenzione dei rischi contribuisce alla volontà di CAFC S.p.A. di perseguire l'obiettivo 6 dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite: garantire alle generazioni future la stessa disponibilità idrica attuale. I WSP consentono di tutelare le risorse idriche sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo e possono contribuire ad apportare benefici ambientali supportando un consumo consapevole, raggiungibile anche grazie all'aumentata fiducia del cittadino nell'acqua distribuita.

L'attuazione dei piani di sicurezza dell'acqua su tutti i sistemi idropotabili del Gruppo CAFC, in azione combinata con il Masterplan acquedotti ed il Piano Operativo Crisi Idropotabile, consente di sviluppare la corretta strategia generale per fronteggiare le emergenze legate al cambiamento climatico.

6.3 Studi e ricerche su processi di trattamento e recupero di materia ed energia

Nel corso del 2023, il Gruppo CAFC ha proseguito le attività di didattica con l'Università degli Studi di Udine.

In particolare CAFC S.p.A. ha continuato l'attività di ricerca e terza missione del gruppo di "Inquinamento e depurazione dell'ambiente". La sinergia Università degli Studi di Udine/CAFC sulla macro-tematica "Recupero di acqua, materia ed energia dal Ciclo Idrico Integrato" si è rafforzata focalizzandosi su tematiche di forte attualità in uno scenario globale di cambiamento climatico e nell'ottica della transizione ecologica ed energetica. I principali argomenti oggetto di ricerca hanno riguardato i seguenti aspetti:

- Sviluppo di una metodologia di prioritizzazione per il riuso degli effluenti depurati in agricoltura;
- Applicazione della metodologia Life Cycle Assessment per valutare scenari alternativi di trattamento avanzato di acque reflue industriali, anche in ottica del riuso interno;
- Studio dell'essiccamento solare dei fanghi di depurazione come tecnologia a bassa impronta di carbonio;
- Ottimizzazione quali-quantitativa delle reti di distribuzione acqua potabile del CII;
- Sviluppo e test di materiali biocompatibili nella disinfezione fotodinamica delle acque.

I risultati delle ricerche sono stati presentati ad importanti convegni internazionali dell'International Water Association e pubblicati su riviste internazionali di elevato prestigio scientifico.

Nell'ambito della didattica e della terza missione, infine, si sono congiuntamente organizzati alcuni seminari e visite tecniche per gli studenti triennali in Ingegneria Industriale per la Sostenibilità Ambientale e per gli studenti magistrali in Ingegneria per l'Ambiente, il Territorio e la Protezione Civile, nonché tirocini curriculari svolti presso la sede di CAFC

S.p.A. Per l'anno 2024 è prevista la riproposizione del Master Interateneo (Università degli Studi di Udine e Trieste) in Tecnologia e Management del ciclo idrico integrato.

Acquedotto Poiana S.p.A. ha continuato l'attività di ricerca rivolta alla valutazione dello sfruttamento dell'acqua depurata per riuso irriguo e all'utilizzo di acqua potabile per la realizzazione di un impianto, alimentato da energia solare, per la produzione di idrogeno (combustibile) e ossigeno (ossigenazione reflui nel processo depurativo).

7. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: PROGETTI

La Rete di impresa dei Gestori del SII della Regione “Smart Water Management FVG” che persegue obiettivi condivisi tesi ad accrescere, individualmente e collettivamente la capacità innovativa e la competitività sul mercato ha presentato i progetti sotto descritti sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tutti i progetti descritti sono stati finanziati in tutto o in parte.

7.1 PNRR – Progetto “Smart Water management – Digitalizzazione Rete idrica e riduzione perdite”

Con Decreto della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, n. 594 del 24 agosto 2022, è stata approvata la graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento relative all’Avviso pubblico per la presentazione delle proposte per “Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR-M2C4-I4.2”. Il progetto presentato dalla Rete di imprese dei gestori SII “Smart Water Management FVG” ha visto assegnare al progetto “Smart Water Management - Gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale”, (indicato come M2C4-I4.2_179) il 4° posto a livello nazionale per l’importo di € 47.986.269,73 di cui € 37.383.514,10 finanziati da fondi PNRR.

Al fine di consentire il raggiungimento dei target associati all’investimento M2C4-I4.2 del PNRR, la Rete ha provveduto entro il 30 settembre 2023 ad individuare le stazioni appaltanti e le tipologie d’affidamento da adottare scegliendo l’impiego di accordi quadro trasversali da cui staccare i singoli lotti per l’attuazione delle linee di progetto per ogni retista. Il progetto prevede l’accelerazione di un processo di ottimizzazione del servizio idrico per la riduzione del livello di perdite mediante il monitoraggio dei parametri funzionali, l’analisi del comportamento della rete e la distrettualizzazione. Attraverso questi processi di digitalizzazione delle reti e controllo delle pressioni, con l’utilizzo dell’intelligenza artificiale, si conta d’arrivare a incrementare il numero delle riparazioni delle perdite occulte, con conseguente risparmio di ingenti volumi di acqua.

Inoltre, attraverso la riduzione delle perdite idriche sarà possibile risparmiare energia, additivi e materiali durante le fasi di captazione, potabilizzazione e messa in rete con una riduzione degli impatti ambientali del servizio acquedotto.

7.2 PNRR – Progetti Fognatura e Depurazione

Con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 262 del 09.08.2023 è stata approvata l’istruttoria sulle proposte progettuali presentate dalle Regioni e Province autonome per la Misura M2 C4, Investimento 4.4, Fognatura e depurazione.

Al Gruppo CAFC, tra le 190 opere prioritarie e finanziate dalla specifica misura PNRR, sono stati riconosciuti e finanziati i seguenti interventi:

i) dismissione dei depuratori di Villacaccia e Nespolo in Comune di Lestizza e rete fognaria in Comune di Pavia di Udine (territorio Acquedotto Poiana; progetto comune) per un importo pari a € 1.822.467,45, interamente finanziato dal PNRR.

ii) realizzazione della rete fognaria per acque nere del Comune di Rivignano Teor – 3° lotto, per un importo pari a € 2.500.000,00 di cui € 1.667.532,55 finanziati dal PNRR;

iii) realizzazione del collegamento fognario dell’abitato di Ronchis alla rete di via Tisanotti a Latisana, per un importo pari a € 3.000.000,00 interamente finanziato dal PNRR

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In relazione al Regolamento UE n. 2016/679 che ha visto la sua applicazione a partire dal 25.05.2018, il Gruppo CAFC ha continuato il Check Assessment GDPR ai fini della verifica dell'aderenza dell'organizzazione del Gruppo CAFC con quanto previsto dal nuovo Regolamento. Prosegue l'attività di revisione dello stato di compliance aggiornando la documentazione in ambito di Privacy e Data Protection per il c.d. "Piano GDPR" ed il Registro dei trattamenti ai sensi dell'art. 30, paragrafi 1 e 2 del GDPR. Prosegue l'adeguamento alle "Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" dell'AGID per predisporre un piano della sicurezza del sistema di gestione informatica dei documenti, prevedendo opportune misure tecniche ed organizzative per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del GDPR, anche in funzione delle tipologie dei dati trattati.

9. MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. 231/2001

Il modello di gestione secondo il D.Lgs. 231/2001 è efficacemente adottato, monitorato e aggiornato.

Il Gruppo CAFC durante il 2023, ha effettuato una revisione generale delle procedure e della mappatura delle aree sensibili attuando un'accurata analisi del rischio di reato al fine di individuare e contestualizzare il rischio di reato in relazione alla governance, all'assetto organizzativo e all'attività della società e porre in essere le misure preventive adeguate per prevenirlo. Si è provveduto ad apportare le modifiche relative all'assetto societario ed alla procedura di whistleblowing. Quest'ultima procedura in particolare è stata oggetto di revisione, ai sensi della delibera ANAC n 311 del 12 Luglio 2023 "Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne".

Nella Parte Speciale, si è provveduto all'aggiornamento dei reati presupposto, delle misure comportamentali integrative del Codice comportamentale anticorruzione (attuative delle modifiche al D.P.R. 62/2013 introdotte nel 2023), della procedura di pantouflage, della procedura di whistleblowing, della mappatura dei processi con analisi e trattamento dei rischi, della trasparenza (in particolare relativamente a contratti pubblici e PNRR).

10. SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ, LA SICUREZZA DEL LAVORO E L'AMBIENTE

Le attività che hanno interessato il Servizio di Prevenzione e Protezione sono relative al rispetto degli adempimenti previsti dalle norme di legge vigenti (aggiornamento delle valutazioni di rischio, documenti, rapporti con il Medico Competente e con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, erogazione della formazione...), come pure le attività di presidio documentale dei rapporti con le aziende esterne che operano per CAFC nelle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. Permane l'attività di sorveglianza dei siti del gruppo CAFC più complessi e di siti minori estratti a campione tra tutti gli impianti dell'azienda. La sorveglianza ha il fine di monitorare gli ambienti di lavoro e le attività lavorative svolte.

11. SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO

Per quanto riguarda la Salute e la Sicurezza del lavoro, CAFC e Poiana continuano a mantenere la propria indipendenza. CAFC ha continuato l'attività di aggiornamento e rinnovo dei documenti che forniscono evidenza dell'avvenuto adempimento degli obblighi previsti in capo all'azienda dalle norme sulla salute e sicurezza del lavoro.

12. INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile e come chiarito dall'art.40 del D.Lgs n. 127/91 di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

I principali strumenti finanziari in uso presso il Gruppo sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario e da due operazioni di leasing finanziario.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia.

I crediti vantati dal Gruppo sono costituiti in via prevalente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio idrico integrato e sono pertanto crediti singolarmente di lieve entità, molto frammentati fra una moltitudine di clienti (circa 232.200 gli utenti complessivi del Gruppo), con scarsa concentrazione dell'esposizione su singoli clienti e grande diversificazione e ciò riduce considerevolmente i rischi di insolvenze di entità significativa.

Le insolvenze sono gestite sulla base delle disposizioni di ARERA di cui alla Delibera ARERA 311/2019/R/idr "Regolazione della Morosità del Servizio Idrico Integrato" - REMSI e s.m.i. oltre che dalle previsioni Delibera 547/2019/R/ idr in tema di prescrizione biennale come recepite dalla Carta del Servizio verso l'utenza che definisce le modalità di sollecito all'utenza e di recupero del credito. Entrambe le società del Gruppo attraverso proprio personale formato e dedicato effettuano periodicamente attività di sollecito e di recupero del credito sia direttamente sia mediante l'eventuale utilizzo di Società specializzate nel recupero dei crediti o di legali.

Ciò ha permesso in questi ultimi anni di mantenere l'insolvenza su livelli minimi da considerarsi fisiologici e difficilmente ulteriormente comprimibili.

Rischio di liquidità

Come emerge dai dati del Bilancio Consolidato e dai dati e indicatori finanziari riportati precedentemente il Gruppo ha importanti disponibilità liquide di c/c, al 31.12.2023 pari a euro 32.699.430, che risultano significativamente superiori ai debiti finanziari a breve, medio e lungo termini (+ 15,408 mila Euro). Non sussistono problematiche di disinvestimento poiché trattasi, come detto, di disponibilità liquide di conto corrente e immediatamente disponibili.

Inoltre si segnala che:

- Il gruppo anche linee di credito per far fronte ad eventuali ulteriori e al momento improbabili esigenze di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.
- L'indebitamento bancario contenuto è in capo esclusivamente alla Capogruppo e si riferisce a mutui chirografari ereditati da precedenti operazioni straordinarie di incorporazione societaria con piani di ammortamento ormai in avanzato stato di rimborso e in progressiva riduzione negli anni.

Rischio di mercato

Il Gruppo è soggetto al rischio di variazione dei tassi di mercato, ma considerato l'indebitamento bancario molto contenuto l'incidenza degli oneri finanziari sulla complessiva struttura dei costi del Gruppo è piuttosto esigua ed è rimasta contenuta anche negli ultimi anni pur in un contesto di tassi in crescita proprio per effetto del contestuale trend in diminuzione del debito bancario a seguito dei progressivi rimborsi delle residue rate.

Il Gruppo non è soggetto a rischi di cambio in quanto opera sul territorio nazionale e solamente in valuta Euro.

Il Gruppo opera in un mercato regolamentato con ricavi che dipendono dalle tariffe normativamente definite e approvate dall'autorità ARERA. I flussi finanziari del Gruppo sono pertanto soggetti al rischio di variazione del sistema tariffario, il quale è tuttavia improntato su logiche di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'operatore a cui viene assegnata il ruolo di gestore del servizio idrico. Un'attenta politica di controllo dei costi endogeni e di struttura e il costante perseguimento degli obiettivi di efficienza richiesti dal Regolatore (incentivati anche attraverso meccanismi incentivanti di premi e penalità al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale) dovrebbe permettere ragionevolmente di mantenere il livello dei flussi futuri attesi del Gruppo, in modo da consentire la gestione del servizio idrico integrato in condizioni di equilibrio economico e finanziario e il rispetto del programma di investimenti assegnato e approvato dalla stessa Autorità.

Udine, 23 aprile 2024

Il Presidente
Salvatore Piero Maria Benigno





BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2023

A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)	
B)	Immobilizzazioni	
I	Immateriali	
1)	costi di impianto e di ampliamento	29.337
2)	costi di sviluppo	435.460
3)	diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	14.670
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.981.438
5)	avviamento	4.070.545
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	10.735.950
7)	altre	39.347.060
	Totale immobilizzazioni immateriali	59.614.460
II	Materiali	
1)	terreni e fabbricati	27.441.321
2)	impianti e macchinario	117.260.060
3)	attrezzature industriali e commerciali	6.546.777
4)	altri beni	2.130.414
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	19.937.734
	Totale immobilizzazioni materiali	173.316.306
III	Immobilizzazioni finanziarie	
1)	partecipazioni in	
a)	imprese controllate non consolidate	
b)	imprese collegate	
c)	imprese controllanti	
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
d-bis)	altre imprese	
2)	crediti	
a)	verso imprese controllate non consolidate	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	

b)	verso imprese collegate	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	
c)	verso controllanti	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	
d-bis)	verso altri	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	261.981
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	
3)	Altri titoli	
4)	Strumenti finanziari derivati attivi	

Totale immobilizzazioni
233.192.747

C)	Attivo circolante	
I	Rimanenze	
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	2.082.247
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	
3)	lavori in corso su ordinazione	
4)	prodotti finiti e merci	
5)	acconti	
Totale rimanenze		2.082.247
II	Crediti	
1)	verso clienti	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	27.873.420
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	865.969
		28.739.389
2)	verso imprese controllate non consolidate	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	
3)	verso imprese collegate	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	

4)	verso controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	
5-bis)	per crediti tributari - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	240.187 163.198 403.385
5-ter)	per imposte anticipate - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	11.022.512
5-quater)	verso altri - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	1.959.665 47.092 2.006.757
Totale crediti verso clienti		42.172.043
III	Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	
1)	partecipazioni in imprese controllate non consolidate	
2)	partecipazioni in imprese collegate	
3)	partecipazioni in imprese controllanti	
3-bis)	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
4)	altre partecipazioni	
5)	strumenti finanziari derivati attivi	
6)	altri titoli	
7)	attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	
IV	Disponibilità liquide	
1)	depositi bancari e postali	32.686.584
2)	assegni	573
3)	denaro e valori in cassa	12.273
Totale disponibilità liquide		32.699.430
Totale attivo circolante		76.953.720

D) **Ratei e risconti** 583.814

Totale attivo **310.730.281**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO 31/12/2023

A)	Patrimonio netto	
I	Capitale	44.417.037
II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.144.144
III	Riserva di rivalutazione	
IV	Riserva legale	3.695.338
V	Riserve statutarie	
VI	Altre riserve, distintamente indicate	
	Riserva straordinaria	62.787.117
	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.	
	Riserva azioni (quote) della società controllante	
	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	
	Versamenti in conto aumento di capitale	
	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	
	Versamenti in conto capitale	
	Versamenti a copertura perdite	
	Riserva da riduzione capitale sociale	
	Riserva avanzo di fusione	1.480.691
	Riserva per utili su cambi non realizzati	
	Riserva da conguaglio utili in corso	
	Varie altre riserve	
	Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)	
	Fondi riserve in sospensione d'imposta	
	Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)	
	Fondi di acc.to delle plus. di cui all'art. 2 legge n. 168/12	
	Fondi di acc.to delle plusvalenze ex d.lgs n. 124/1933	
	Riserva non distribuibile ex art. 2426	
	Riserva per conversione EURO	1
	Riserva da condono	
	Riserva da Scissione	540.420
	Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	
	Altre	(29.879.468)
	Riserva da rapporti di terzi a patrimoni destinati	
	Riserva di conversione da consolidamento estero	
	Riserva di consolidamento	
VII	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	4.036.888
IX	Utile (perdita) d'esercizio	6.106.486
	Perdita ripianata nell'esercizio	
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	

Totale patrimonio netto di gruppo	106.328.654
--	--------------------

capitale e riserve di terzi	6.137.346
utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	348.799
totale patrimonio di terzi	6.486.145

Totale patrimonio netto consolidato	112.814.799
--	--------------------

B)	Fondi per rischi e oneri	
1)	fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	
2)	fondi per imposte, anche differite	2.357.865
3)	strumenti finanziari derivati passivi	
4)	altri	1.005.433
5)	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	

Totale fondi per rischi ed oneri	3.363.298
---	------------------

C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.991.249
-----------	---	-----------

D)	Debiti	
1)	obbligazioni	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	
2)	obbligazioni convertibili	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	
3)	debiti verso soci per finanziamenti	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	
4)	debiti verso banche	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.708.607
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	5.729.407
		7.438.014
5)	debiti verso altri finanziatori	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.137.611
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	8.978.153
		10.115.764
6)	acconti	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	

7)	debiti verso fornitori	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	15.173.723
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	
		15.173.723
8)	debiti rappresentati da titoli di credito	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	
9)	debiti verso imprese controllate non consolidate	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	
10)	debiti verso imprese collegate	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	
11)	debiti verso controllanti	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	
11-bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	
12)	debiti tributari	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.596.801
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	
		1.596.801
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	765.347
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	
		765.347
14)	altri debiti	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.206.662
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.222.745
		9.429.407
Totale debiti		44.519.056
E)	Ratei e risconti	147.041.879
Totale passivo		310.730.281

CONTO ECONOMICO

31/12/2023

A) Valore della produzione

1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.094.778
2)	variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione	
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	30.025.187
5)	altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto capitale:	
	-vari	18.351.196
	-contributi in conto esercizio	142.616
		18.493.812

Totale valore della produzione**105.613.778****B) Costi della produzione**

6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.744.240
7)	per servizi	47.774.296
8)	per godimento di beni di terzi	3.842.490
9)	per il personale	
a)	salari e stipendi	11.197.569
b)	oneri sociali	3.391.588
c)	trattamento di fine rapporto	103.625
d)	trattamento di quiescenza e simili	665.169
e)	altri costi	323.578

Totale costi per il personale**15.681.529**

10)	ammortamenti e svalutazioni	
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.372.360
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.926.002
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	550.000

Totale ammortamenti e svalutazioni**19.848.362**

11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(380.953)
12)	accantonamenti per rischi	319.111
13)	altri accantonamenti	
14)	oneri diversi di gestione	2.479.274

Totale costi della produzione**95.308.349****Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)****10.305.428**

C) Proventi e oneri finanziari

15) proventi da partecipazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da imprese controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

16) altri proventi finanziari

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:
- da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da imprese controllanti
 - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:
- da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da imprese controllanti
 - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - altri

307.797

Totale proventi diversi dai precedenti

307.797

Totale altri proventi finanziari

307.797

17) interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

- verso imprese controllate non consolidate
- verso imprese collegate
- verso imprese controllanti
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

1.157.008

Totale interessi e altri oneri finanziari

1.157.008

17-bis) utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari

(849.211)

D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	
18)	rivalutazioni:	
a)	di partecipazioni	
	-in imprese controllate	
	-in imprese collegate	
	-in imprese controllanti	
	-in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
	-in altre imprese	
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
d)	di strumenti finanziari derivati	2.710
e)	di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	
f)	con metodo del patrimonio netto	
19)	svalutazioni:	
a)	di partecipazioni	
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
d)	di strumenti finanziari derivati	2.710
e)	di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	
f)	con metodo del patrimonio netto	
	Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie	2.710
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.458.927
20)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
	imposte correnti	1.461.626
	imposte relative a esercizi precedenti	63.213
	imposte differite e anticipate	1.478.803
	proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
	Totale delle imposte	3.003.642
21)	utile (perdita) dell'esercizio	6.455.285
	utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	6.106.486
	utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	348.799

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Salvatore Piero Maria Benigno



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2023

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci/Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame il primo Bilancio Consolidato al 31.12.2023 del Gruppo CAFC costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione. Il bilancio consolidato è redatto in base a quanto previsto dal D. Lgs. 127/91 ed è stato redatto a seguito dell'acquisizione da parte della società CAFC S.p.A. di una partecipazione di controllo del 51% in Acquedotto Poiana S.p.A. con un'operazione di scambio azionario meglio descritta di seguito perfezionatasi con decorrenza dal 1° luglio 2023.

Il Bilancio Consolidato, unitamente al Bilancio Civile della società Capogruppo CAFC S.p.A. va considerato come completamento dell'informativa nel rispetto dei principi di chiarezza e trasparenza, al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato di Gruppo rileva un risultato positivo netto di Euro 6.455.285, di cui Euro 6.106.486 di pertinenza del Gruppo e Euro 348.799 di pertinenza di terzi.

Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione da parte della società Aurea Revisione s.r.l.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio riguardanti il Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2023 è stata realizzata l'operazione straordinaria di integrazione societaria che ha portato alla formazione del Gruppo: l'Assemblea Straordinaria della società CAFC S.p.A., in data 26.06.2023 e con decorrenza dal 1° luglio 2023, ha deliberato l'aumento gratuito del Capitale Sociale riservato ai nuovi soci Comuni di Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Pietro al Natisone, Trivignano Udinese, a fronte del conferimento del 51% delle azioni detenute dagli stessi Comuni in Acquedotto Poiana S.p.A., sulla base della valutazione prevista dall'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b) del C.c., redatta dal perito designato dal Tribunale dott. Ivan Jonia Prat, al valore di Euro 6.465.000.

L'operazione si è perfezionata con emissione di n. 49.141 nuove azioni del valore nominale di euro 51,65 e conseguente aumento del capitale sociale di CAFC S.p.A. per Euro 2.538.132 ed incremento di Euro 3.926.029 a Riserva Sovraprezzo Azioni oltre a conguaglio in denaro di Euro 838 a favore dei soci conferenti, che sono entrati a far parte della compagine societaria di CAFC con una quota complessiva pari al 5,72%.

Connessa e conseguente all'avviato percorso di integrazione con Acquedotto Poiana S.p.A. è anche l'altra operazione societaria straordinaria perfezionata nel corso dell'esercizio 2023 che ha visto coinvolte entrambe le società del Gruppo: in data 05.07.2023 la società CAFC S.p.A. ha acquisito da Acquedotto Poiana S.p.A. la residua quota non già in suo possesso del 11,60% della società controllata Friulab S.r.l. diventando di fatto unico socio al 100% della società stessa. Tale operazione è risultata propedeutica alla successiva operazione di fusione per incorporazione della società Friulab S.r.l. in CAFC S.p.A., con effetti civilistici a far data dal 07.12.2023 e con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2023.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato del Gruppo CAFC è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della CAFC SPA (Capogruppo) e della Società Acquedotto Poiana S.p.A. nella quale la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del 51% del capitale. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

La società CAFC non detiene altre partecipazioni né dirette né indirette in altre società o Enti.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle due Società, predisposti dai Consigli di amministrazione per l'approvazione.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, sono state operate alcune riclassifiche al Bilancio della controllata Acquedotto Poiana S.p.A. per uniformarlo ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dalla controllante e dal Gruppo.

Dati principali di Acquedotto Poiana S.p.A.

Acquedotto Poiana S.p.A. è società che storicamente gestisce il Servizio Idrico Integrato nel territorio dei 12 soci storici, i succitati Comuni del Cividalese, e dal 01.07.2023 continua a farlo in qualità di sub concessionario di CAFC S.p.A.

La società ha sede a Cividale del Friuli (UD) e i principali dati risultanti dall'ultimo bilancio approvato al 31.12.2023 sono i seguenti:

- Capitale sociale sottoscritto e interamente versato pari a Euro 2.000.000 (n. 2.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna);
- Patrimonio Netto di Euro 13.236.486 di cui utile dell'esercizio 2023 di Euro 931.906.

Data di riferimento del bilancio consolidato

La data di riferimento del bilancio consolidato e la data di chiusura del Bilancio di Acquedotto Poiana S.p.A. da consolidare coincide con quello della Capogruppo, ovvero il 31.12.2023. Poiché l'acquisizione della partecipazione del 51% di Acquedotto Poiana da parte di CAFC è avvenuta con decorrenza dal 1° luglio 2023, il consolidamento viene effettuato a partire da tale data e quindi vengono considerati i costi e ricavi della società controllata a partire al 1° luglio 2023, mentre il risultato economico del 1° semestre resta interamente di pertinenza di terzi ovvero dei Comuni soci storici di Acquedotto Poiana S.p.A.

Considerato che è il primo Bilancio Consolidato del neocostituito Gruppo non c'è la possibilità di confronto con dati consolidati di precedenti esercizi. Ai soli fini comparativi e per permettere una migliore comprensione degli andamenti viene comunque riportato, in allegato, un prospetto di confronto tra i due bilanci delle società consolidate alla data del 31/12/2022, senza alcuna scrittura di elusione, ed il bilancio consolidato al 31/12/2023. Per la stessa ragione non è stato elaborato il Rendiconto finanziario. Un'evidenza della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31.12.2023 è stata riportata nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- armonizzazione dei bilanci oggetto di consolidamento ai principi contabili di Gruppo (nella fattispecie consistenti in sole riclassifiche);
- gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo (il conto economico di Acquedotto Poiana è stato consolidato a partire dal 1° luglio 2023 considerato che con decorrenza da tale data si è perfezionata l'acquisizione della partecipazione del 51% di Acquedotto Poiana da parte di CAFC);
- eliminazione del valore di iscrizione della partecipazione nella società consolidata in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

I criteri di consolidamento prevedono inoltre che la differenza di annullamento, se positiva, sia imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo sia imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento viene effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

Come meglio descritto in seguito in apposito paragrafo dedicato, dalla eliminazione del valore di iscrizione della partecipazione in Acquedotto Poiana S.p.A. in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione del 1° luglio 2023 è emersa una differenza di annullamento positiva di Euro 77.428 che è stata interamente imputata alla voce "Avviamento" e verrà ammortizzata in tre anni tenendo conto dell'arco temporale in cui il Gruppo ritiene di poter completare l'integrazione operativa con la società controllata e rientrare dall'investimento.

Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto della controllata nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto della controllata intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo".

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. I saldi e le operazioni infragruppo potrebbero non essere eliminati solo qualora dovessero risultare irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Eliminazione del valore di iscrizione della partecipazione e determinazione della differenza di consolidamento

Nel bilancio consolidato le partecipazioni nelle società controllate, se non consolidate, vanno esposte secondo il metodo del Patrimonio Netto. Come prima scrittura di consolidamento, e ai fini di una corretta determinazione della differenza di consolidamento, si è pertanto proceduto ad adeguare il valore della partecipazione del 11,60% di Acquedotto Poiana in Friulab, prima esposta nel bilancio d'esercizio della controllata al costo d'acquisto. La rivalutazione della partecipazione di Acquedotto Poiana in Friulab, in proporzione al Patrimonio Netto di detta società al 31/12/2022, porta ad un incremento del valore di detta partecipazione di Euro 191.029. Tale maggior valore è stato di fatto riconosciuto con l'acquisto delle quote da parte di CAFC che ha poi incorporato nel corso dell'esercizio 2023 la società Friulab S.r.l.

Al 1° luglio 2023, data di primo consolidamento, il Patrimonio Netto della società Acquedotto Poiana S.p.A. risulta pertanto pari a Euro 12.525.195, tenuto conto della citata rivalutazione e del risultato positivo conseguito nel 1° semestre dell'anno, pari a Euro 29.585, come determinato nel Rendiconto Semestrale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società controllata in data 16.11.2023. La quota del 49% di tale Patrimonio Netto è di pertinenza di terzi ed è pari a Euro 6.137.346, mentre la restante quota di pertinenza del Gruppo è pari a Euro 6.387.849. Dall'eliminazione del valore di iscrizione della partecipazione nella società controllata di Euro 6.465.000 emerge perciò una differenza di annullamento positiva di Euro 77.151 che è stata interamente imputata alla voce "Avviamento" come già indicato.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2023 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e di quelli di diretta imputazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n.3 del Codice civile.

I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Le spese di ampliamento si riferiscono ai costi sostenuti per le perizie di stima e gli oneri notarili connessi all'operazione straordinaria di integrazione fra le sue società del Gruppo oltre a oneri notarili pregressi connessi a operazioni di modifica degli statuti sociali e sono ammortizzate in 5 esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali costituite da migliorie su beni di terzi vengono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello del contratto di locazione o della concessione sottostante.

In particolare le migliorie su beni di terzi quali condotte fognarie, impianti di sollevamento e impianti di depurazione, sono ammortizzate sulla base delle aliquote previste dalla tabella di ammortamento fiscale (Gruppo XVII-Specie 3^a distribuzione di acqua potabile e non potabile) perché ritenute corrispondenti alle percentuali di degrado dei cespiti per il loro utilizzo.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle Immobilizzazioni Immateriali, quali “Migliorie su beni di terzi”, vengono contabilizzati con il metodo indiretto, in conformità con le previsioni del Principio OIC16; essi risultano quindi imputati al conto economico alla voce A5 “Altri ricavi e proventi” proporzionalmente alle quote di ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali a cui si riferiscono e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di corrispondenti “Risconti passivi”.

Tale posta include anche la componente tariffaria FoNI.

Gli importi iscritti alla voce avviamento, acquisiti a titolo oneroso, sono stati iscritti nell’attivo con il consenso del Collegio Sindacale e derivano dalle operazioni societarie straordinarie effettuate dalla Capogruppo CAFC S.p.A. in passati esercizi e segnatamente: l’operazione di fusione per incorporazione della società NAU s.r.l. nel contesto della articolata operazione di acquisizione del ramo SII “Città di Udine” e l’operazione di fusione con Carniacque S.p.A. per l’acquisizione del ramo SII del territorio montano.

Sempre nella voce avviamento è iscritta la differenza di Euro 77.428 emergente dall’eliminazione della partecipazione in Acquedotto Poiana effettuata sulla base dei valori contabili della stessa al 01.07.2023, data in cui la società è stata inclusa per la prima volta nel Consolidato. Questa posta contabile verrà ammortizzata in tre anni tenendo conto dell’arco temporale in cui il Gruppo ritiene di poter completare l’integrazione operativa con la società controllata e rientrare dall’investimento.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ad esso imputabili ovvero al costo di produzione, costituito dai costi sostenuti in via diretta ed indiretta per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

In via ordinaria non si procede alla capitalizzazione di oneri finanziari, con l’unica eccezione di quelli riferiti ad un contratto di finanziamento acceso dalla società CDL S.p.A. incorporata in CAFC S.p.A. nell’anno 2010.

Nel caso in cui si rilevi una perdita durevole di valore derivante dalle difficoltà previste nel recupero del valore netto contabile del bene tramite l’uso, l’immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I costi storici di alcuni beni della controllata Acquedotto Poiana, sono stati oggetto, a più riprese, di rettifica a seguito delle rivalutazioni collegate prima alla trasformazione in società per azioni ai sensi della legge 142/90, successivamente sulla base della perizia di stima redatta ai sensi dell’art. 115, comma 3° del D.Lgs. 267/2000 e dell’art. 2343, comma 1° del Codice Civile, in seguito sulla base del decreto legge 185/08 ed infine sulla base del D.L. 104/20. Complessivamente sulle immobilizzazioni materiali della controllata sono state operate rivalutazioni per Euro 21.217.506.

I costi di manutenzione ordinaria, con funzione conservativa, sono integralmente imputati al conto economico dell’esercizio nel quale vengono sostenuti.

I costi di manutenzione di natura incrementativa, tali da comportare un aumento della funzionalità, sicurezza o del valore dei beni, sono iscritti ad incremento del valore dei beni medesimi.

Gli eventuali contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, vengono imputati a conto economico tra gli “Altri ricavi e proventi” (voce “A5”), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, cosiddetto metodo indiretto, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

La descritta modalità di rappresentazione è riferibile anche alla componente tariffaria FoNI, per cui le immobilizzazioni materiali includono anche detta componente, nonché quella riferibile ai contributi di allacciamento per nuove utenze.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate – quali beni a vita utile indefinita - è ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano di natura tecnico-economica, tale da assicurare cor-

retta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il valore dei terreni sui quali insistono i fabbricati e le opere di proprietà è stato iscritto separatamente fin dall'origine.

Il valore dei terreni riconducibili alle aree sottostanti e alle pertinenze dei fabbricati industriali, iscritti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Friulenergie S.r.l. da parte della Capogruppo CAFC S.p.A., è stato scorporato sulla base del valore di perizia attribuito in sede di prima iscrizione.

Il piano di ammortamento viene eventualmente adeguato solo qualora sia accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si tiene conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali sulla durata dell'utilizzo ecc.

Si precisa che non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva del periodo di ammortamento per le singole categorie di immobilizzazioni materiali.

CATEGORIE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	PERIODO DI AMMORTAMENTO (anni)
Fabbricati industriali	28 - 33
Servitù d'acquedotto	20
Opere idrauliche	40 - 50
Impianti di produzione e filtrazione	12,5
Pozzi	40
Serbatoi	25
Stazioni di compressione e pompaggio	8
Impianti di sollevamento e risollevarimento	8 - 12
Impianti ex CDL	13 - 26
Centrali idroelettriche	14
Condutture idriche	20
Strumenti di misura e controllo	10
Attrezzatura	10
Automezzi ed Autovetture	4
Impianti di protezione catodica	10
Impianti di condizionamento e riscaldamento	5 - 6
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	5,5 - 5
Hardware	5
Mobili ed arredi	8
Laboratorio analisi e purificazione acque	10
Impianti ricetrasmittenti e ponti radio	5
Reti interne comunali	20
Impianti di telemisura e telecontrollo	10
Impianti telefonici	5

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Come previsto dall'OIC 17, considerata la natura essenzialmente informativa del bilancio consolidato, le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate utilizzando il metodo finanziario. Nel leasing finanziario vengono sostanzialmente trasferiti in capo all'utilizzatore tutti i rischi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene, e normalmente alla fine del periodo di locazione viene trasferita la proprietà del bene all'utilizzatore. Da un punto di vista sostanziale, quindi, il leasing finanziario realizza una forma di finanziamento garantito dal mantenimento in capo al concedente della proprietà del bene. Tale metodo finanziario richiede una rilevazione contabile che rispecchi la sostanza del contratto piuttosto che la sua forma. Il metodo di rilevazione raccomandato, in sintesi, consiste nella iscrizione del bene nell'attivo patrimoniale, con il conseguente suo ammortamento come previsto per le immobilizzazioni materiali, accompagnata dalla rilevazione di un debito verso la società di leasing oltre alle eventuali passività per imposte differite, con la conseguente iscrizione al conto economico degli oneri finanziari e delle imposte rilevati per competenza.

La società Capogruppo CAFC S.p.A. ha sottoscritto 2 contratti di locazione finanziaria per l'acquisizione delle sedi legale ed operative di Udine (contratto di durata 18 anni con scadenza 29/04/2028) e Tolmezzo (contratto di durata di 12 anni con scadenza 15/09/2031).

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante appostazione di specifico fondo di rettifica per svalutazione crediti.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta considerato che i crediti sono riferiti, per la quasi totalità, a rapporti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In ogni caso gli eventuali costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulterebbero di marginale rilevanza.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Partecipazioni

Oltre alla partecipazione in Acquedotto Poiana consolidata integralmente non vi sono altre partecipazioni in altre imprese.

Azioni proprie

Né la società controllante né la società controllata possiedono azioni proprie, né direttamente né indirettamente tramite imprese controllate e/o interposta persona.

Strumenti finanziari derivati

La società CAFC ha acceso in precedenti esercizi strumenti finanziari derivati esclusivamente con finalità di copertura, nello specifico del rischio di tasso rispetto ad operazioni di finanziamento.

L'ultimo strumento di questo tipo è comunque definitivamente scaduto il 31/03/2023.

Tali strumenti finanziari derivati erano stati rilevati inizialmente quando la società CAFC ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; sono stati valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono state rilevate a conto economico.

L'ultimo strumento di questo tipo è comunque definitivamente scaduto il 31/03/2023 e quindi nulla risulta iscritto al 31/12/2023 tra le Immobilizzazioni Finanziarie in relazione a detta tipologia di strumenti finanziari.

Nessuno strumento finanziario derivato in essere neppure per la società controllata Acquedotto Poiana S.p.A.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore numerario e corrispondono alle somme in deposito presso le banche, la posta e giacenti in cassa.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Contributi in c/impianti

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima.

I contributi sono iscritti per intero nei risconti passivi e imputati a conto economico per competenza secondo il criterio precedentemente indicato, in coerenza con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Trattasi di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data del bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno più eventi in futuro.

Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza e prudenza a fronte di somme che si prevede saranno pagate nei periodi in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

L'entità di accantonamento è determinata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data del bilancio necessari a fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Non si è proceduto all'iscrizione di fondi rischi generici, in quanto non correlati a perdite o debiti di natura determinata, pertanto non riferibili a situazioni e condizioni che alla data del bilancio hanno dato origine ad una passività.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, in accordo con il principio contabile di riferimento OIC 31.

Fondo TFR

Il fondo iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta congruo rispetto a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile e dal CCNL applicato, in corrispondenza con le quote maturate dal personale dipendente a fine esercizio.

Il fondo è soggetto a rivalutazione in base ai parametri di indicizzazione prestabiliti ed è ridotto, a norma di legge, dell'importo corrispondente alla imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione del TFR medesimo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che hanno aderito a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri tributari da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale nelle voci "Debiti Tributari" o "Crediti Tributari", per l'eccedenza rispetto agli acconti versati e alle ritenute subite.

Si è tenuto conto, ai fini della rilevazione della c.d. fiscalità differita, attiva e passiva, dei contenuti e delle previsioni del principio contabile OIC 25, al fine di assicurare il pieno rispetto del generale principio di competenza economica per la rilevazione delle imposte sul reddito d'esercizio.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, per presenza di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

La fiscalità attiva e passiva differita è stata computata in applicazione delle aliquote attese negli esercizi di inversione delle differenze temporanee, per le imposte IRES e IRAP, peraltro coincidenti con le aliquote correnti, per iscrizione nelle corrispondenti voci dell'attivo circolante e tra i fondi del passivo.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono esposti, al netto degli sconti e degli abbuoni, secondo i principi di prudenza e competenza. In particolare, i volumi di vendita acqua e quelli per le prestazioni di depurazione e fognatura maturati per competenza sono stimati, se la lettura non coincide con la fine dell'esercizio, con il sistema dei consumi medi storici e sono valorizzati tra i ricavi mediante l'applicazione delle tariffe vigenti nel corso dell'esercizio.

Tenuto conto della adeguata stabilità del quadro normativo di riferimento, della opportunità di conformarsi alle prassi adottate dalle maggiori società operanti nel settore, nonché della necessità di assicurare piena coerenza nella rappresentazione contabile delle consistenze patrimoniali e dei flussi economici rispetto ai vincoli introdotti dalla normativa di settore, entrambe le società del Gruppo hanno adottato quale modalità di rappresentazione dei ricavi di cui alla voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" la rilevazione del cosiddetto VRG – Vincolo ai Ricavi del gestore- in accordo con il metodo tariffario predisposto da ARERA.

Ai fini della migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni del Gruppo, i ricavi di cui alla voce A1 del Conto Economico sono pertanto iscritti sulla base del VRG riconosciuto, nel ricomprendere i conguagli afferenti ai costi operativi e alle altre attività in accordo con il metodo tariffario definito dalla Autorità e meglio descritto nella Relazione sulla Gestione.

I ricavi regolati (VRG) sono determinati sulla base delle tariffe comunicate dall'AUSIR e approvate da parte di ARERA.

La componente tariffaria riferibile al FoNI risulta, invece, rappresentata quale contributo in conto impianti, commisurata al costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali e rilevata a Conto Economico con un criterio sistematico graduale lungo la vita utile dei cespiti, come descritto in precedenza.

Pertanto non concorre alla formazione dei ricavi l'intero ammontare del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) riconosciuto in tariffa, da destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito.

La medesima modalità di rappresentazione contabile è adottata anche per i ricavi derivanti dalla quota addebitata alla utenza quale contributo di allacciamento per le nuove utenze acquisite.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Valori espressi in valuta

Non sussistono poste in valuta estera.

Impegni, garanzie e passività potenziali

I rischi di garanzie concesse per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Deroghe

Non si segnalano deroghe ai criteri di valutazione applicati.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

I contratti collettivi di lavoro applicati in entrambe le società del Gruppo sono il Contratto Collettivo Nazionale

Organico	31/12/2023
Dirigenti	5
Quadri	13
Impiegati	161
Operai	127
Altri	
Totale	306

di Lavoro Unico per il settore Gas ed Acqua ed Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi.

Primo Bilancio Consolidato

Considerato che è il primo Bilancio Consolidato del neocostituito Gruppo non c'è la possibilità di confronto con dati consolidati di precedenti esercizi e di analisi delle variazioni. Viene comunque fornito, in Allegato, un prospetto che raffronta i dati di bilancio al 31/12/2022 delle due società consolidate, senza alcuna scrittura di elisione, con i dati del bilancio consolidato al 31/12/2023, al fine di consentire un confronto tra i due esercizi. Vengono inoltre analizzate in dettaglio le principali voci patrimoniali e di conto economico al 31/12/2023, evidenziando gli effetti contabili già analizzati in precedenza derivanti dalla contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario e dalla elisione della partecipazione di CAFC in Acquedotto Poiana con rilevazione di una differenza positiva imputata ad avviamento.

Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	costo storico 31/12/2023	Amm.to (fondo ammortamenti)	Valore 31/12/2023
Impianto e ampliamento	339.902	310.565	29.337
Sviluppo	758.703	323.243	435.460
Diritti brevetti industriali	456.438	441.768	14.670
Concessioni, licenze, marchi	23.796.528	18.815.090	4.981.438
Avviamento	10.950.745	6.880.200	4.070.545
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.735.950		10.735.950
Altre	89.019.374	49.672.314	39.347.060
Totale immobilizzazioni immateriali	136.057.640	76.443.180	59.614.460

Nella tabella che segue vengono illustrati i movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali a partire dai dati di bilancio della controllante CAFC al 31/12/2022, dando evidenza anche dell'effetto del consolidamento della controllata Acquedotto Poiana.

	costi d'impianto e	costi di sviluppo	diritti di brevetto ind.le	concessioni licenze e marchi	avviamento	differenza da annullam.	immobilizz. in corso e acconti	altre	totale
Costo storico CAFC 31/12/2022	70.523	314.031		22.583.740	10.873.595		11.627.660	71.660.674	117.130.223
Effetto fusione Friulab 1/1/2023	11.428			90.572				940.524	1.042.524
Importi da consolidamento Poiana al 1/7/2023	232.440		447.538	210.679		77.150	981.257	8.164.178	10.113.243
Incrementi	25.511	0	8.900	86.900	0	0	7.157.027	30.827	7.309.165
Decrementi									0
Riclassifiche	0	444.672	0	824.637	0	0	(8.977.897)	8.223.171	514.583
Altre variazioni							(52.096)		(52.096)
Costo storico 31/12/2023	339.902	758.703	456.438	23.796.528	10.873.595	77.150	10.735.951	89.019.374	136.057.641
Fondo ammortamento CAFC 31/12/2022	70.523	207.735		17.491.744	6.111.879			41.387.903	65.269.784
Fondo svalutazione 31/12/2022								28.362	28.362

Effetto fusione Friulab 1/1/2023	7.695			90.572				118.420	216.687
Importi da consolidamento Poiana al 1/7/2023	224.780		435.498	175.630				2.718.570	3.554.478
Ammortamenti	7.567	115.508	6.270	1.057.144	742.605	25.717	0	5.417.549	7.372.360
Decrementi									0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	1.510	1.510
Altre variazioni									0
Fondo ammortam. al 31/12/2023	310.565	323.243	441.768	18.815.090	6.854.484	25.717	0	49.672.314	76.443.181
Valore netto 31/12/2023	29.337	435.460	14.670	4.981.438	4.019.111	51.433	10.735.951	39.347.060	59.614.460

I costi di impianto e ampliamento si riferiscono ai costi sostenuti per le perizie di stima e gli oneri notarili connessi all'operazione straordinaria di integrazione fra le sue società del Gruppo per Euro 29.337, oltre a oneri notarili pregressi connessi a operazioni di modifica degli statuti sociali.

Le spese di sviluppo si riferiscono ai costi iscritti dalla Capogruppo in precedenti esercizi riferiti a studi di fattibilità preliminari e propedeutici alla realizzazione di una decina di interventi di realizzazione/adequamento/sostituzione di reti di adduzione e serbatoi nel Medio Friuli. Il valore è incrementato nel 2023 per Euro 444.673 per effetto della capitalizzazione dei costi sostenuti per la stesura del piano e degli elaborati tecnici costituenti il Masterplan Acquedotti FVG, avviato alla fine del 2021 e promosso dai sette Gestori del Servizio Idrico Integrato regionali. Il piano ha l'obiettivo d'individuare le possibili interconnessioni tra i sistemi idrici dei gestori al fine di garantire in caso di avaria parziale o totale delle principali fonti di approvvigionamento il mutuo soccorso attraverso opportuni collettori di futura realizzazione. Trattasi di un Piano di ampia portata di pianificazione futura degli interventi. Il Piano definisce i criteri con cui determinare le priorità condivise tra i gestori secondo criteri che identifichino una sequenza di Programmazione, Finanziamento e Realizzazione tale da implementare significativamente sicurezza e resilienza del Sistema Acquedottistico Regionale, tanto più in grado di limitare gli impatti di eventuali eventi avversi. Il Masterplan, necessariamente, sarà uno strumento dinamico con un aggiornamento almeno decennale. In tal senso, vi saranno registrate ed elaborate variazioni e nuove necessità che serviranno alle corrette pianificazioni delle opere acquedottistiche, secondo l'ottica di resilienza e sicurezza.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi.

Fra le "altre immobilizzazioni immateriali", l'importo di Euro 87.514.601 (riferito al costo storico) è relativo alle "spese incrementative (migliorie) su beni di terzi" ovvero agli investimenti realizzati dalle società del Gruppo su beni di terzi (Comuni) quali condotte fognarie, impianti di sollevamento, impianti di depurazione e di filtrazione, e serbatoi.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

Non si segnalano svalutazioni o ripristini di valore delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'anno 2023

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	costo storico 31/12/2023	Amm.to (fondo ammortamenti)	Valore 31/12/2023
Terreni e fabbricati	40.118.403	12.677.082	27.441.321
Impianti e macchinario	360.396.674	243.136.614	117.260.060
Attrezzature industriali e commerciali	20.525.588	13.978.811	6.546.777
Altri beni	7.166.777	5.036.363	2.130.414
Immobilizzazioni in corso e acconti	19.937.734		19.937.734
Totale immobilizzazioni immateriali	448.145.176	274.828.870	173.316.306

Nella tabella che segue vengono illustrati i movimenti delle Immobilizzazioni Materiali a partire dai dati di bilancio della controllante CAFC al 31/12/2022, dando evidenza anche dell'effetto del consolidamento della controllata Acquedotto Poiana.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. materiali in corso e acconti	Totale
Costo storico CAFC 31/12/2022	10.851.952	309.749.355	15.401.029	5.215.755	12.377.605	353.595.696
Effetto fusione Friulab 1/1/2023			740.152	334.007		1.074.159
Effetto iscrizione Leasing 1/1/2023	25.485.204					25.485.204
Importi da consolidamento Poiana al 1/7/2023	3.343.248	35.561.788	2.826.644	775.756	1.686.105	44.193.540
Incrementi	50.798	764.257	216.463	900.780	22.868.159	24.800.457
Decrementi	0	0	(17.581)	(59.521)	0	(77.102)
Riclassifiche	387.200	14.321.411	1.358.746	0	(16.994.135)	(926.778)
Costo storico 31/12/2023	40.118.402	360.396.810	20.525.453	7.166.777	19.937.734	448.145.176
Fondo ammortamento CAFC 31/12/2022	3.146.117	206.716.479	10.102.390	3.758.950		223.723.936
Effetto fusione Friulab 1/1/2023			518.921	116.373		635.294
Effetto iscrizione Leasing 1/1/2023	7.382.243					7.382.243
Importi da consolidamento Poiana al 1/7/2023	1.325.728	26.902.720	2.348.926	668.031	0	31.245.405
Ammortamenti	831.682	9.517.551	1.024.240	552.529	0	11.926.002
Decrementi	0	0	(15.801)	(59.521)	0	(75.322)
Riclassifiche	(8.688)	0	0	0	0	(8.688)
Fondo ammortam. al 31/12/2023	12.677.081	243.136.750	13.978.676	5.036.362	0	274.828.870
Valore netto 31/12/2023	27.441.321	117.260.060	6.546.777	2.130.414	19.937.734	173.316.306

Terreni e fabbricati

Il valore dei terreni di complessivi Euro 10.771.664 è riferito al valore delle aree oggetto di esproprio in relazione alle opere realizzate, nonché all'aree dei depuratori e delle centrali di proprietà delle società del Gruppo. Il valore include Euro 5.012.916 derivanti dalla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria (leasing) utilizzando il metodo finanziario.

Analogamente tra i Fabbricati Civili e Industriali di complessivi Euro 16.669.657 risultano iscritti Euro 12.475.876 derivanti dalla contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria (leasing) utilizzando il metodo finanziario.

Impianti e macchinario

La composizione della voce è la seguente.

DESCRIZIONE	valore al 31/12/2023
Reti e condotte idriche e fognarie	100.062.207
Impianti di depurazione	4.121.792
Pozzi, serbatoi, opere idrauliche	7.748.056
Impianti di sollevamento e risollevarmento	835.561
Impianti di produzione e filtrazione	1.688.143
Impianti trattamento essiccazione fanghi	24.555
Strumenti di misura e controllo	994.227
Impianto fotovoltaico	1.212.350
Impianto cogenerazione	215.426
Centrali idroelettriche	322.236
Laboratorio purificazione acque	1.048
Impianti generici	34.459
Totale impianti e macchinari	117.260.060

Attrezzature industriali e commerciali

Sono ricomprese in detta voce le elettropompe e gli accessori elettrici, attrezzature industriali, gli strumenti di telemisura e telecontrollo, gli strumenti di misura (contatori) e l'attrezzatura varia e minuta.

Altri beni

Si fornisce il dettaglio degli altri beni

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2023
Mobili e Arredi	551.083
Hardware	493.920
Autovetture e Autocarri	1.085.410
Totale	2.130.414

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti” comprende gli investimenti in reti ed impianti non ancora completati alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie per Euro 261.981 sono rappresentati dai depositi cauzionali versati a garanzia a diversi Enti Pubblici per concessioni e attraversamenti.

Rimanenze

DESCRIZIONE	Consolidato 31/12/2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.082.247
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0
Lavori in corso su ordinazione	0
Prodotti finiti e merci	0
Acconti	0
Rimanenze	2.082.247

Le rimanenze per materiale di magazzino sono costituite per entrambe le Società del Gruppo principalmente da materie prime quali tubazioni, valvole, pozzetti, nonché altro materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti.

Con l'incorporazione della società Friulab da parte di CAFC vi è stato l'incremento per le rimanenze apportate da detta società di Euro 80.594 (rimanenze al 01.01.2023) per materie prime quali utensileria e materiale di laboratorio, terreni di coltura, reagenti chimici, materiale di manutenzione, vestiario e materiali antinfortunistico.

Crediti

	Consolidato 31/12/2023
Crediti verso clienti	28.739.389
Crediti verso imprese controllate	0
Crediti verso imprese collegate	0
Crediti verso imprese controllanti	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Crediti tributari	403.385
Attività per imposte anticipate	11.022.512
Crediti verso altri	2.006.757
Crediti	42.172.043

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	27.873.420	865.969		28.739.389	
Verso imprese controllate non consolidate					
Verso imprese collegate					
Verso controllanti					
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Per crediti tributari	240.187	163.198		403.385	
Per imposte anticipate	11.022.512			11.022.512	
Verso altri	1.959.665	47.092		2.006.757	
Arrotondamento					
	41.095.784	1.076.259		42.172.043	

Disponibilità liquide

Descrizioni	31/12/2023
Depositi bancari e postali	32.686.584
Assegni	573
Denaro e altri valori in cassa	12.273
Totale	32.699.430

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Polizze assicurative RCA, RCT, RCO, furti, fidejussioni	217.122
Canoni assistenza e licenze varie	303.916
Canoni assistenza Friulab	4.120
Canoni assistenza Laboratorio	34.400
Imposta di registro su canoni locazione	24.256
Altri di ammontare non apprezzabile	2.559
Totale	583.814

Patrimonio netto

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2023 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	101.476.487	477.959
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili (leasing metodo finanziario)	4.515.392	
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(174.576)	0
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	460.184	460.184
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate	97.425	0
d) differenza da consolidamento	51.434	(25.717)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(97.692)	(97.147)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	106.328.654	6.106.486
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	6.486.145	348.799
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	112.814.799	6.455.285

Prospetto del Patrimonio netto consolidato di gruppo

Di seguito si riporta un prospetto che, a partire dal Patrimonio Netto al 31/12/2022 della controllante CAFC, illustra i movimenti dell'esercizio, comprensivi dell'effetto del consolidamento della controllata Acquedotto Poiana.

	Saldo CAFC 31/12/2022	Effetto fusione Friulab 1/1/2023	Effetto leasing 1/1/2023	Destinazione risultato esercizio precedente CAFC	Importi da consolidamento Poiana al 1/1/2023	Incrementi	Decrementi	Utile/ perdita 2023	Valore 31/12/2023
Capitale sociale	41.878.905					2.538.132			44.417.037
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.218.115					3.926.029			13.144.144
Riserva legale	3.464.676			230.662					3.695.338
Altre riserve distintamente indicate									
Riserva straordinaria	58.404.547			4.382.570					62.787.117
Riserva da rivalut partecipazioni	1.480.147	(1.480.147)							0
Riserva avanzo di fusione		1.480.691							1.480.691
Varie altre riserve	(29.339.044)								(29.339.047)

Utili a nuovo			4.037.433		(545)				4.036.888
Utile/perdita dell'esercizio	4.613.232			(4.613.232)				6.106.486	6.106.486
Patrimonio netto del Gruppo	89.720.575	544	4.037.433	0	(545)	6.464.161	0	6.106.486	106.328.654
Terzi									0
Capitale e riserve						6.137.346			6.137.346
Utile/perdita di terzi								348.799	348.799
PN di terzi	0	0	0	0	6.137.346	0	0	348.799	6.486.145
Patrimonio netto consolidato	89.720.575	544	4.037.433	0	6.136.801	6.464.161	0	6.455.285	112.814.799

Le voci di Patrimonio Netto "Capitale Sociale", "Riserva da sovrapprezzo azioni", "Riserva legale", "Riserva straordinaria", "Riserva avanzo di fusione" e "Varie altre riserve" sono riferibili alla Capogruppo dato che il valore del capitale sociale della società controllata Acquedotto Poiana, unitamente alle altre poste di Patrimonio Netto, è stato eliminato nelle scritture di consolidamento contro il valore della relativa partecipazione.

La composizione delle voci di Patrimonio Netto è così dettagliata:

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31/12/2023 ammonta a Euro 44.417.037 ed è interamente versato. È rappresentato da n. 859.962 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 51,65. L'incremento rispetto al 31.12.2022 è conseguenza della già descritta operazione di aumento gratuito del capitale sociale per Euro 2.538.133 (n. 49.141 nuove azioni) per il conferimento del 51% delle azioni di Acquedotto Poiana S.p.A. da parte dei soci Comuni di Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Pietro al Natisone, Trivignano Udinese.

Riserva Sovraprezzo Azioni

La riserva ammonta ad Euro 13.144.144 e include la differenza tra il valore delle quote conferite e l'importo imputato a capitale sociale in alcune precedenti operazioni societarie straordinarie e registra un incremento nel 2023 di Euro 3.923.029 a seguito della succitata operazione di aumento del capitale sociale e conferimento del 51% delle azioni di Acquedotto Poiana S.p.A.

Riserva Legale

Il valore della riserva legale è pari a Euro 3.695.338. Tale riserva nel corso dell'esercizio si è incrementata per Euro 230.662 a seguito della destinazione della quota dell'utile dell'esercizio precedente della Capogruppo così come deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 19 maggio 2023.

Riserva Straordinaria

La riserva ammonta a Euro 62.787.117 a fine esercizio e presenta un incremento di Euro 4.382.570, a seguito della destinazione dell'utile del Bilancio d'esercizio 2022 della Capogruppo CAFC S.p.A. in attuazione della deliberazione assembleare del 19 maggio 2023.

Riserva rivalutazione partecipazioni

A seguito della operazione di fusione per incorporazione della società Friulab S.r.l. nella Capogruppo CAFC S.p.A., tale riserva, creata nei precedenti esercizi per accogliere le rivalutazioni della partecipazione nella società ora incorporata, è stata annullata e girata ad incremento della riserva avanzo di fusione emergente dall'operazione di fusione.

Riserva avanzo di fusione

Al 31.12.2023 essa è pari a Euro 1.480.691: è la riserva emergente dall'operazione di fusione per incorporazione della società Friulab s.r.l.

Varie altre riserve

La voce include la Riserva da scissione pari a Euro 540.420 iscritta in sede di ricostituzione delle riserve del patrimonio netto della società incorporata Friulenergie S.r.l. La voce include anche la "Riserva OIC29" di complessivi Euro -29.879.468 la cui composizione è la seguente:

- Euro -26.968 iscritti in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2016 con lo scopo di accogliere gli effetti di rettifica sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione dei nuovi Principi Contabili, per come disposto dal Dlgs. 139/2015

- Euro -26.248.810 iscritti in sede di redazione del Bilancio d'esercizio 2019 per accogliere gli effetti della rettifica sui saldi di apertura derivanti dal cambiamento del principio contabile nella rappresentazione dei ricavi in accordo con il descritto metodo cosiddetto VRG e della componente tariffaria FoNI.

- Euro -1.660.924, iscritti in sede di redazione del Bilancio d'esercizio 2021 della Capogruppo, a seguito della rideeterminazione dell'importo della componente tariffaria FoNI per l'anno 2020.

- Euro -1.942.766 iscritti nell'esercizio 2022 per il ripristino di un fondo rischi FoNI derivante dalla fusione del ramo acque ex NAU-Amga per effetto degli accertamenti fiscali per gli anni 2016-2017-2018-2019-2020.

Utili portati a nuovo

La voce accoglie gli effetti di due operazioni effettuate ai fini del Bilancio Consolidato: la contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria (leasing) con il metodo finanziario con un incremento di Euro 4.037.433 e il decremento di Euro 545 per effetto dell'elisione della partecipazione della controllata ai fini del consolidamento.

Utili dell'esercizio

L'utile dell'esercizio pari a Euro 6.106.486 è l'utile di pertinenza del Gruppo al 31.12.2023.

Capitale e Riserve di terzi

La voce capitale e riserve di terzi indica la quota del Patrimonio delle società consolidate di pertinenza di terzi.

Utile di terzi

Rappresenta la quota dell'utile consolidato di pertinenza di terzi.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità.

	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale	44.417.037	Capitale Sociale	B	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.144.144	Riserva di Utili	A,B,C	13.144.144
Riserva legale	3.695.338	Riserva di Utili	A,B	3.695.338
Altre riserve				
Riserva straordinaria	62.787.117	Riserva di Utili	A,B,C	62.787.117
Riserva avanzo di fusione	1.480.691	Riserva di Utili	A,B,C	1.480.691
Varie altre riserve	(29.339.047)			(29.339.047)
Totale altre riserve	34.928.761	Riserva di Utili	A,B,C	34.928.761
Totale Capitale e Riserve di Gruppo	96.185.280			51.768.242

Fondi per rischi e oneri

La composizione della voce è così dettagliata.

DESCRIZIONE	CAFC	POIANA	EFFETTO VARIAZIONE IMPUTAZIONE LEASING	VALORE AL 31/12/2023
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili				0
Fondi per imposte, anche differite	610.578		1.747.287	2.357.865
Strumenti finanziari derivati passivi				0
Altri	847.860	157.573		1.005.433
Fondi per rischi e oneri	1.458.439	157.573	1.747.287	3.363.298

Di seguito viene inoltre fornito il dettaglio del "Fondo imposte differite".

Descrizione	31/12/2023	
	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP
Ammortamenti "anticipati" da affrancamento Avviamento NAU S.r.l.	2.121.861	591.999
Quota contributo su Cespiti ramo "Sappada"	77.413	18.579
Operazioni di locazione finanziaria	6.262.679	1.747.287
Totale	8.461.953	2.357.865

Fondo per rischi e oneri - altri

La composizione della voce è così dettagliata.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo rischi - altri	112.166
Fondo rischi smaltimento fanghi	215.505
Fondo rischi derivazioni	117.772
Fondo rischi spese legali	88.107
Fondo oneri penalità ARERA	87.113
Fondo rischi perdite occulte utenze	325.661
Fondo oneri personale	59.109
Totale	1.005.433

Fondo rischi - altri

Il fondo è destinato a coprire rischi insistenti riferibili a oneri derivanti da provvedimenti sanzionatori di natura amministrativa.

Fondo rischi smaltimento fanghi

Il fondo è stato accantonato allo scopo di sopperire agli oneri derivanti dallo smaltimento dei fanghi giacenti presso gli impianti di depurazione

Fondo Spese Canoni Derivazioni Comuni

Il fondo era stato accantonato in occasione di precedenti operazioni straordinarie delle società del Gruppo, per far fronte al rimborso degli oneri di utilizzo delle sorgenti dovuti ai Comuni per la regolarizzazione delle concessioni idriche.

Fondo rischi Spese Legali

Il fondo è stato costituito a copertura delle spese legali relative a procedimenti aperti nei confronti della Società per vertenze di natura civilistica e giuslavoristica.

Fondo rischi copertura perdite idriche utenza

Il fondo è destinato alla copertura degli oneri derivanti dai rimborsi riconosciuti dalle società del Gruppo a fronte delle perdite idriche riscontrate nelle reti private.

Fondo penalità ARERA

Il fondo è stato stanziato come richiesto dal regolatore, per il mancato raggiungimento degli obiettivi specifici di RQTI (Requisiti di Qualità Tecnica) con riferimento alle annualità 2018-2019 e 2021-2022, ai sensi della deliberazione di ARERA 183/2022/R/IDR e sarà utilizzato per il miglioramento delle performance.

Fondo oneri personale

Il fondo di Euro 59.109 è stato accantonato a fronte di richieste avanzate da un dipendente delle società del Gruppo di differenze retributive pregresse.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31.12.2023 maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e risulta incrementato delle rivalutazioni di periodo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

DESCRIZIONE	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	1.708.607	5.548.124	181.283	7.438.014
Debiti verso altri finanziatori	1.137.611	8.826.817	151.336	10.115.764
Acconti				
Debiti verso fornitori	15.173.723			15.173.723
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate non consolidate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti controllanti				
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Debiti tributari	1.596.801			1.596.801
Debiti verso istituti di previdenza	765.347			765.347
Altri debiti	5.206.662	4.222.745		9.429.407
Totale				
Totale debiti	1.137.611	18.597.686	332.619	44.519.056

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2023, pari a Euro 7.438.014, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili in relazione ai mutui sottoscritti dalla Capogruppo o ereditati a seguito pregresse operazioni di acquisizione/incorporazioni societarie, di cui Euro 1.708.607 in scadenza nel prossimo esercizio 2024.

I Debiti verso altri finanziatori si riferiscono alla rilevazione del debito residuo verso le società di leasing a seguito della contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario e le conseguenti scritture di rideterminazione contabile operate ai fini della redazione del presente Bilancio Consolidato.

I debiti verso fornitori si riferiscono a debiti per forniture e servizi sia per fatture ricevute che per fatture da ricevere.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, al netto di acconti versati e ri-

tenute subite, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2023
Erario per IVA	336.419
Erario per IRPEF ritenute d'acconto	348.239
Debiti verso erario per IRES	771.047
Debiti verso erario per IRAP	128.602
Altre imposte e tasse	12.494
Totale	1.596.801

Nella voce altri debiti sono ricompresi i debiti verso dipendenti per emolumenti e ferie non godute alla data del 31/12/2023, i debiti verso comuni per accollo rate mutui, i debiti per addizionali SII in Comune di Sappada dovute alla società BIM S.p.A. e altri debiti diversi. La voce di altri debiti con scadenza oltre l'esercizio si riferisce a debiti verso utenti per depositi cauzionali.

Tutti i debiti iscritti appartengono all'area geografica Italia.
Non vi sono debiti in valuta.

Nessun debito è assistito da garanzie su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
La composizione della voce è così dettagliata.

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2023
Ratei passivi per interessi su finanziamenti	11.450
Altri ratei passivi di ammontare non apprezzabile	1.039
Risconti passivi su canoni di locazione attivi	46.547
Contributi su impianti in corso di realizzazione	9.162.635
Contributi su impianti in ammortamento	40.816.721
Risconti passivi FoNI esercizio 2012	2.104.896
Risconti passivi FoNI esercizio 2013	3.584.132
Risconti passivi FoNI esercizio 2014	3.677.448
Risconti passivi FoNI esercizio 2015	1.880.735
Risconti passivi FoNI esercizio 2016	1.907.886
Risconti passivi FoNI esercizio 2017	3.837.765
Risconti passivi FoNI esercizio 2018	7.291.500
Risconti passivi FoNI esercizio 2019	9.090.248
Risconti passivi FoNI esercizio 2020	10.473.207
Risconti passivi FoNI esercizio 2021	9.316.043

Risconti passivi FoNI esercizio 2022	15.012.165
Risconti passivi FoNI esercizio 2023	18.876.517
Risconti passivi FoNI da attribuire	3.043.396
Risconti passivi contributi allacci	4.264.866
Altri risconti	4.250
Contributi PNRR	2.638.433
Totale ratei e risconti passivi	147.041.879

I risconti passivi accolgono i contributi in conto impianti, compresi i contributi FoNI, rinviati per competenza agli esercizi successivi per tutta la durata dell'ammortamento dei beni ai quali si riferiscono.

Valore della produzione

La composizione della voce è così dettagliata.

DESCRIZIONE	31/12/2023
Ricavi vendite e prestazioni	57.094.778
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	30.025.187
Altri ricavi e proventi	18.493.812
Totale	105.613.777

Si riporta di seguito ampio dettaglio della composizione delle vendite e delle prestazioni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, tutte riferite all'area geografica Italia, vengono così ripartiti:

	Descrizione	31/12/2023
Ricavi del SII	Erogazione servizio idrico integrato - fatturato utenti	66.149.881
	SCORPORO COMPONENTE Foni	(21.377.583)
	Erogazione servizio idrico integrato - conguaglio VRG	7.647.801
	Erogazione servizio idrico integrato - fatturato grandi utenti	117.390
Ricavi del SII Totale		52.537.489
	Prestazioni diverse del SII	2.511.562
	Rilascio autorizzazioni allo scarico	80.176
	Trattamento percolati e rifiuti liquidi	848.126
	Lavori conto terzi	287.452
	Case dell'acqua	251.898
	Allacciamenti	870.461
	SCORPORO CONTRIBUTI Allacciamenti	(613.172)
Ricavi altre attività Totale		4.236.502
	Ricavi della gestione idroelettrica	320.787
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		57.094.778

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La composizione della voce è così dettagliata.

NATURA DEL COSTO	31/12/2023
Manodopera	1.947.021
Mezzi d'opera di proprietà	191.673
Materiali	2.165.887
Prestazioni di terzi	25.720.606
Totale incrementi immobilizzazioni per lavori interni	30.025.187

Altri ricavi e proventi

RICAVI DIVERSI	31/12/2023
Recupero Imposta di bollo	223.111
Recupero per rimborso danni	2.461
Ricavi per affitti e locazioni	194.053
Ricavi per attività di recupero crediti	406.176
Ricavi e rimborsi diversi	196.708
Ricavi per prestazioni e proventi diversi	729.914
Ricavi per gestione contatti e vulture	281.398
Indennità di mora	121.353
Ricavi per plusvalenze da alienazioni	18.743
Utilizzo f.di rischi	41.318
Ricavi da altre sopravvenienze attive	231.481
Analisi chimiche Laboratorio	428.473
Premialità ARERA	1.986.421
Quota adesione perdite occulte	1.326.107
Contributi in conto investimenti	3.947.389
Quota ammortamento FoNI su Immobilizzazioni	7.946.569
Quota ammortamento Contributi allacciamenti	269.521
	18.351.196
Contributi in conto esercizio	142.616
	142.616
Altri ricavi e proventi	18.493.812

I contributi in conto investimenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio dei contributi ottenuti a fronte di immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritti per il loro valore residuo nel passivo, alla voce "Risconti passivi".

Analogamente i contributi FoNI vengono contabilizzati per competenza in correlazione alle rate di ammortamento degli investimenti materiali e immateriali cui si riferiscono.

Si segnalano anche i ricavi di Euro 428.473 per le analisi chimiche del Laboratorio e le sopravvenienze attive per premialità ARERA di Euro 1.986.421 per i complessivi premi riconosciuti per gli obiettivi raggiunti di qualità tecnica e di qualità contrattuale con riferimento al biennio 2020-2021 di cui alle deliberazioni 476/2023/R/IDR e 477/2023/R/IDR.

La voce "Quota adesione perdite occulte" rappresenta la quota di contribuzione annuale versata dagli utenti in fat-

tura a copertura dei rischi derivanti da consumi anomali causati da perdite idriche occulte.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono per Euro 99.459 al credito d'imposta riconosciuto dallo Stato a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e per Euro 43.157, alla quota di competenza 2023 del contributo erogato dalla Comunità Europea in relazione al progetto "Strategies and technologies for United and Resilient Critical Infrastructures and Vital Services in Pandemic – Stricken Europe – SUNRISE" inquadrato nel programma denominato "Horizon".

Costi di produzione

La composizione della voce è così dettagliata.

DESCRIZIONE	31/12/2023
Materie prime, sussidiarie e merci	5.744.240
Servizi	47.774.296
Godimento di beni di terzi	3.842.490
Salari e stipendi	11.197.569
Oneri sociali	3.391.588
Trattamento di fine rapporto	103.625
Trattamento quiescenza e simili	665.169
Altri costi del personale	323.578
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.372.360
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.926.002
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
Svalutazioni crediti attivo circolante	550.000
Variazione rimanenze materie prime	(380.953)
Accantonamento per rischi	319.111
Oneri diversi di gestione	2.479.274
Totale costi della produzione	95.308.349

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

DESCRIZIONE	31/12/2023
Acquisto materiali per reti	3.411.609
Acquisto materiali per clorazione	199.903
Altri oneri su acquisti materie prime	0
Altri acquisti	976.580
Acquisto materiali di consumo	618.232
Acquisto carburante e lubrificante	384.274
Acquisto materiali per automezzi	86.950
Altri acquisti materiale di consumo	37.475
Acquisto materiali di consumo elaborazione dati	13.501
Acquisto stampati, modulistica e cancelleria	15.716
Acquisto acqua da terzi	0
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.744.240

Costi per servizi

La composizione della voce è così dettagliata.

DESCRIZIONE	31/12/2023
Appalti per manutenzione, costruzione reti	24.817.601
Costo altri gestori	538.738
Manutenzioni impianti e mezzi di produzione	5.188.385
Altre manutenzioni	208.089
Consulenze tecniche amministrative	2.364.784
Spese legali e notarili	152.150
Consulenze tecniche per operazioni straordinarie	13.970
Altri costi per prestazioni di servizi	990.979
Revisione legale	33.640
Servizio analisi laboratorio	141.006
Servizio letture contatori	722.724
Servizio spedizione bollette	453.893
Canoni di assistenza	646.960
Servizio telefonico, trasmissione dati	108.464
Servizio mensa ai dipendenti	351.227
Canoni di assicurazione RCA, RCT, incendio e furto	512.540
Spese di rappresentanza	25.829
Servizio smaltimento rifiuti in discarica	427.409
Compensi e rimborsi componenti Consiglio d'Amministrazione	68.809
Compenso componenti Collegio Sindacale	61.344
Corrispettivi di sbilanciamento	7.595
Energia elettrica	9.487.756
Acquisto acqua da terzi	132.547
Gas metano	156.055
Commissioni gestione RID utenza	161.802
Totale costi per servizi	47.774.296

Godimento beni di Terzi

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2023
Canoni affitto locali	720
Canoni noleggi vari	37.946
Noleggio mezzi d'opera	64.476
Noleggio mezzi strumentali	341.455
Canoni Demaniali	353.741
Canoni concessionali	45.327
Concessioni	92.459
Accollo rate mutui Comuni	2.891.274
Altri oneri per servizi	15.093
Totale costi per godimento beni di terzi	3.842.490

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31/12/2023
Salari e stipendi	11.197.569
Oneri sociali	3.391.588
Trattamento di fine rapporto	768.794
Altri costi per il personale	323.578
Costo personale	15.681.529

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e le aliquote e i criteri adottati sono indicati in dettaglio nelle specifiche sezioni della Nota "Criteri di valutazione applicati" e "Immobilizzazioni".

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento complessivo al fondo svalutazione crediti effettuato dalle società del Gruppo è pari a Euro 550.000, ed è stato effettuato al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo degli stessi, nell'integrare la consistenza del fondo del precedente periodo.

Accantonamento per rischi

Una descrizione delle tipologie dei diversi fondi rischi in essere è riportata nella relativa sezione del passivo. Gli importi accantonati nell'anno 2023 sono complessivamente pari a Euro 319.111.

Oneri diversi di gestione

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2023
Imposte e tasse	541.320
Spese funzionamento AUSIR	535.387
Copertura perdite occulte a carico Gruppo	789.296
Indennità su espropri	55.625
Contributi associativi	79.487
Oneri di gestione esercizi precedenti	190.651
Tasse concessioni	9.687
Perdite su crediti	98.813
Acquisizione "crediti di carbonio" per compens. emissioni CO ₂	50.603
Altri oneri	128.405
Totale	2.479.274

Proventi e oneri finanziari

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2023
Da partecipazione	0
Proventi diversi dai precedenti	307.797
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.157.008)
Totale proventi e oneri finanziari	(849.211)

La voce interessi e oneri finanziari comprende gli interessi su mutui chirografari in essere al 31.12.2023 pari a Euro 422.603 e gli interessi di competenza dell'esercizio relativi alle operazioni di locazione finanziaria (leasing) pari 591.860 e altri oneri bancari per Euro 142.545.

Imposte sul reddito d'esercizio

SALDO AL 31/12/2023
3.003.642

Viene riportato di seguito il dettaglio delle imposte di competenza del Gruppo al 31.12.2023:

Imposte	Saldo al 31/12/2023
Imposte correnti:	1.461.626
IRES	1.191.599
IRAP	270.027
Imposte relative a esercizi precedenti	63.213
Imposte sostitutive	0
Imposte differite (anticipate)	1.478.803
IRES	1.286.545
IRAP	192.258
	3.003.642

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 2.357.865.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

I crediti per imposte anticipate ammontano ad Euro 11.022.512.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

imposte differite (anticipate) anno 2023				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES (aliquota 24%)	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP (aliquota 3,90%)
Imposte anticipate:				
fondo svalutazione crediti	306.797	73.632		
imposta sostitutiva "affrancamento avviamento"		(127.311)		
FoNI anni 2012-2021	(3.256.338)	(781.521)	(3.398.648)	(132.547)
Conguaglio VRG 2021	(165.351)	(39.924)	(165.351)	(6.488)
Fondi per rischi ed oneri	(160.645)	(38.555)	(160.645)	(6.265)
Migliorie reti fognarie	(182.244)	(43.738)	(182.244)	(7.108)
Contributi allacci	(123.186)	(29.565)	(123.186)	(4.804)
altre differenze temporanee	32.345	7.762	29.523	1.151
Totale imposte anticipate	(2.752.924)	(979.220)	(3.837.968)	(156.061)
Imposte differite:				
Ammortamenti anticipati	265.233	63.656	265.233	10.344
Ammortamenti eccedenti	0	0	0	0
Imposte differite effetto leasing	662.911	159.099	662.911	25.853
Totale imposte differite	928.144	222.755	928.144	36.197
Imposte differite (anticipate) nette		(1.201.975)		(192.258)
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	(352.375)	(84.570)		
Differenze temporanee escluse:				
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
Imposte differite (anticipate) nette		(1.286.545)		(192.258)

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Come indicato precedentemente l'ultimo strumento finanziario derivato acceso in precedenti esercizi da società del Gruppo per copertura rischio cambio è definitivamente scaduto il 31/03/2023 e quindi non vi sono strumenti finanziari derivati in essere alla data del 31/12/2023.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Nel bilancio sono non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-quinquies), D.Lgs. n. 127/1991)

Non si segnalano operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-sexies), D.Lgs. n. 127/1991)

Il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare e descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Soggetto erogante	Codice fiscale	Imp. erogato	Causale
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	100.000	Terzo D'Aquileia - Completamento Rete Fognaria 2° Lotto - APQ 2019 - Fondi FSC - Terzo D'Aquileia
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	100.000	Terzo D'Aquileia Collettore Avvicinamento Cervignano-Terzo Reti Fognarie Separate Zona Nord Terzo D'Aquileia - APQ 2019
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	100.000	Terzo D'Aquileia - Completamento Rete Fognaria 1° Lotto - APQ 2019 - Fondi FSC - Terzo D'Aquileia
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	735.000	Interventi sulla Linea Fanghi Digestore Depuratore Udine - Contributo LR 25/2016 - Fondi BEI
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	706.886	Udine - Realizzazione di Fognatura in via Baldasseria Media
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	234.560	FVG 0.558-18 E 837-22 Lavori Protezione Civile
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	89.969	FVG 0.558-18 E 837-22 Lavori Protezione Civile - Forni Avolti - Messa in Sicurezza e Rifacimento Adduzione dalle Sorgenti Palù al Serbatoio di Forni Avoltri
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	88.915	FVG 0.558-18 E 837-22 Lavori Protezione Civile - DCR.134.SR11.2023
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	350.000	San Vito al Torre - Completamento Rete Fognaria Capoluogo e nell'Ambito di Riqualificazione Vie Minori Via Palmanova P.tta Madonnina San Vito al Torre

AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	184.204	Caffaro - Rimborso Costi Industriali Scarico
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	1.085.000	L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 - Sostituzione di un Tratto della Condotta Adduttrice Mulino del Bosso - Giavons fra l'attraversamento A23 e la località di Pers.
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	210.000	L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 - Interventi sull'Acquedotto Seazza - (2° lotto) Enemonzo
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	638.952	L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 - Lavori di Manutenzione Straordinaria della Torre Piezometrica di Biauzo in Comune di Camino al Tagliamento.
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	100.000	Terzo D'Aquileia - Completamento Rete Fognaria 2° Lotto - APQ2019 - Fondi FSC - Terzo D'Aquileia
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	138.600	L.R. 25/2016, art. 4, co. da 1 a 5 - Potenziamento ed Adeguamento Impianto di Depurazione di Gonars
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	36.327	FVG 0.558-18 E 837-22 Lavori Protezione Civile
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	315.000	L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 - Lavori di Rifacimento di un Tratto di Acquedotto a Zovello e loc. Prepaulin in Comune di Ravascletto
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	45.000	L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 - Realizzazione della Fognatura in via Vittorio Veneto, via Giovanni Paolo II, via Principe di Piemonte in Tarvisio (UD) - 1° Lotto
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	1.680.000	L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 e L.R. 25/2016, D.P.REG. n. 08/PRES dd. 15.01.2018 (Fondi BEI) - Collettore da via Artuico da Cussignacco al canale San Osvaldo in Comune di Udine
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	900.000	L.R. 45/2017 art. 4, co. 6, 7 e 8 - Collegamento Fognario Pozzuolo del Friuli e Carpeneto a Santa Maria di Sclaunicco - 2° stralcio
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	225.589	L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 - Lavori per la Riattivazione del Pozzo di Produzione Acqua Potabile di Via Buess in Comune di Reana del Rojale
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	560.000	L.R. 25/2016 art. 4, co. da 1 a 5 - L.R. 24/2019 art. 4, co. 66 - Realizzazione Rete Fognaria di Tipo Separata nel Comprensorio Sud-Est di Gemona del Friuli
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	105.000	L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 - Lavori per la Realizzazione di un Tratto di Fognatura Nera in Via H. di Colloredo e Allacciamento Fognario del Centro di Raccolta Comunale in Comune di Camino al Tagliamento
ATOS IT SOLUTIONS AND SERVICES IB	B85908093	32.205	Progetto SUNRISE nell'ambito dei fondi comunitari Horizon Europe
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	256.874	Rivignano Teor - Realizzazione Rete Fognaria per Acque Nere 2° Lotto e Sostituzione Condotte Idriche - APQ 2014
Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per il tramite di AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti		3.738.351	PNRR - SMART WATER MANAGMENT - Perdite idriche - erogazione anticipazione 10% PNRR/Next Generation EU.Intervento M2C4 I4.2.179. CUP C23F22000130002
CSEA - Cassa per i servizi energetici ed ambientali	80198650584	206.805	Contributo progetto MASTERPLAN
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	37.201	Caffaro - Rimborso Costi Industriali Scarico

AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	727.945	San Daniele del Friuli - Risanamento Condotta DN 500 "Tiro a Segno" - Giavons
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	1.000.000	PNRR - HUB FANGHI Realizzazione essiccatoio presso depuratore di S.Giorgio di N. - anticipazione 10% - intervento M2C1-II.I.C. 801 -
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	1.167	FVG 0.558-18 E 837-22 Lavori Protezione Civile - DCR.910.SR11.2023
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	10.293	FVG 0.558-18 E 837-22 Lavori Protezione Civile - DCR.908.SR11.2023
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	8.514	FVG 0.558-18 E 837-22 Lavori Protezione Civile - DCR.909.SR11.2023
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	195.000	Lavori di Installazione di Sis. di Bioessicamento dei Fanghi Disid. e di Imp. Pilota per la Pirolisi c/o Depuratore di Tolmezzo
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	225.000	Interventi sulla Linea Fanghi Digestore Depuratore Udine - Contributo LR 25/2016 - Fondi BEI
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	30.000	Fornitura ed istallazione Sistema di Trattamento Biogas - Tolmezzo
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	315.000	Interventi sulla Linea Fanghi Digestore Depuratore Udine - Contributo LR 25/2016 - Fondi BEI
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	455.000	Sostituzione e Potenziamento della Rete Idrica di Distribuzione nel Capoluogo e a Casali Vendoglio
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	315.000	Potenziamento Rete in via Officina Elettrica - Tolmezzo
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	514.500	L.R. 25/2016 art. 4 c. 1 - Ronchis - Completamento Rete Fognaria Separata a Nord del Capoluogo e a Sud di Via Perars -
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	223.941	Pulfero - Estensione Fognaria con Eliminazione Scarichi Diretti in Località Loch-Podvarschis
CSEA - Cassa per i servizi energetici ed ambientali	80198650584	1.248.597	Contributo progetto MASTERPLAN
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	55.802	Protezione civile - Siccità 2022 - DCR.2.SA17.2023
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	60.300	Protezione civile - Siccità 2022 - DCR.3.SA17.2023
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	28.244	Protezione civile - Siccità 2022 - DCR.5.SA17.2023
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	44.991	L.R. 12/2009 art. 5, co. 4,5,6 e 7 Realizzazione della condotta fognaria di via Gorizia, piazza Resistenza e via Manzano a Cividale del Friuli - 2° lotto
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	44.991	L.R. 12/2009 art. 5, co. 4,5,6 e 7 Realizzazione della condotta fognaria lungo via Oselin in comune di Remanzacco
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	44.991	L.R. 12/2009 art. 5, co. 4,5,6 e 7 Realizzazione della condotta fognaria a servizio della z.i. di Manzano - 1° lotto
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	34.493	L.R. 12/2009 art. 5, co. 4,5,6 e 7 Adeguamento e potenziamento dei depuratori di Premariacco

AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	240.561	L.R. 25/2016 Realizzazione di un nuovo sedimentatore presso il depuratore di Cascina Rinaldi in comune di San Giovanni al Natisone
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	95.000	L.R. 25/2016 Realizzazione di una vasca di denitrificazione presso il depuratore di Medeuzza in comune di San Giovanni al Natisone
Amministrazione finanziaria		80.645	credito d'imposta a favore delle imprese non energivore (primo trimestre 2023) - decreto legge 30/03/2023 n. 34
Amministrazione finanziaria		18.814	credito d'imposta a favore delle imprese non energivore (secondo trimestre 2023) - decreto legge 30/03/2023 n. 34
		19.019.228	

L'importo erogato da AUSIR in data 28/07/2023 di totali Euro 3.738.351 in relazione all'anticipazione 10% sul progetto PNRR - SMART WATER MANAGEMENT - Perdite idriche - erogazione anticipazione 10% del contributo del Ministero dei trasporti e delle Infrastrutture PNRR/Next Generation EU -Intervento M2C4-I4.2_179 è stato incassato dalla Capogruppo CAFc quale impresa mandataria del Contratto di Rete Smart Water Managment per se stessa e per conto degli altri gestori della rete di impresa. L'importo di competenza e trattenuto dalla Capogruppo CAFc è stato di Euro 1.638.433, quello erogato e di competenza della controllata Acquedotto Poiana è stato di Euro 153.624 mentre l'importo di Euro 1.946.294 di competenza degli altri gestori è stato immediatamente versato da CAFc agli stessi.

Analogamente i contributi erogati nel 2023 da CSEA per Euro 1.455.402 in relazione al progetto MASTERPLAN sono stati incassati dalla Capogruppo CAFc quale società mandataria della Rete d'Impresa costituita con gli altri soggetti gestori. La quota di competenza di CAFc dell'importo erogato nel 2023 è di Euro 410.497, quello erogato e di competenza di Acquedotto Poiana è stato di Euro 82.370.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-septies), D.Lgs. n. 127/1991)

Ai sensi di legge si segnala che i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal Revisore legale della Controllata e dalla Società di Revisione legale della Capogruppo sono stati complessivamente pari a Euro 33.640.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante e della controllata.

Qualifica	Compenso
Amministratori	68.809
Collegio sindacale	61.344
Totale	130.153

Si segnala che i suindicati compensi sono comprensivi anche dei compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci uscenti della società Friulab s.r.l., incorporata dalla Capogruppo, rispettivamente per Euro 25.507 (Amministratori) e Euro 2.080 (Sindaco unico).

Non sussistono invece anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci o impegni assunti per loro conto.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere riflessi sul Bilancio Consolidato di Gruppo chiuso al 31.12.2023. Il Gruppo ha continuato ad operare in questi primi mesi del 2024 in condizioni operative e di mercato sostanzialmente normali e stabili. Per informazioni di dettaglio dei fatti e avvenimenti più rilevanti si rinvia alla ricca informativa contenuta nella Relazione sulla Gestione che accompagna questo Bilancio Consolidato.

Informazioni relative all'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata

La Capogruppo CAFC che redige questo Bilancio Consolidato non è controllata da altre imprese.

* * *

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

*Presidente del Consiglio di Amministrazione
Salvatore Piero Maria Benigno*



Nota integrativa - Allegato 1

Schema di raffronto fra i Bilanci Ordinari al 31.12.2022 di CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A. e il loro aggregato e il Bilancio Consolidato al 31.12.2023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	CAFC al 31/12/2022	POIANA al 31/12/2022	Aggregato CAFC+Poiana al 31.12.2022	CONSOLIDATO al 31.12.2023
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)				
B IMMOBILIZZAZIONI				
I Immateriali				
1) Costi di impianto e di ampliamento	0		0	29.337
2) Costi di sviluppo			106.296	435.460
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		16.530	16.530	14.670
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		4.221	5.096.217	4.981.438
5) Avviamento			4.761.716	4.070.545
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		573.984	12.201.644	10.735.950
7) Altre		5.091.052	35.335.461	39.347.060
	51.832.077	5.685.787	57.517.864	59.614.460
II Materiali				
1) Terreni e fabbricati	7.705.835	2.011.537	9.717.372	27.441.321
2) Impianti e macchinario	103.032.876	7.311.754	110.344.630	117.260.060
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.298.639	480.307	5.778.946	6.546.777
4) Altri beni	1.456.805	111.841	1.568.646	2.130.414
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.377.605	1.574.684	13.952.289	19.937.734
	129.871.760	11.490.123	141.361.883	173.316.306
III Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate non consolidate	1.662.534		1.662.534	
b) imprese collegate			0	
c) imprese controllanti			0	
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0	
d-bis) altre imprese		27.131	27.131	
	1.662.534	27.131	1.689.665	0
2) Crediti				
a) verso imprese controllate non consolidate			0	
- esigibili entro l'esercizio successivo			0	
- esigibili oltre l'esercizio successivo			0	
	0	0	0	0

b) verso imprese collegate								
- esigibili entro l'esercizio successivo					0			
- esigibili oltre l'esercizio successivo					0			
					0	0	0	0
c) verso controllanti								
- esigibili entro l'esercizio successivo					0			
- esigibili oltre l'esercizio successivo					0			
					0	0	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti								
- esigibili entro l'esercizio successivo					0			
- esigibili oltre l'esercizio successivo					0			
					0	0	0	0
d-bis) verso altri								
- esigibili entro l'esercizio successivo						179.963	179.963	
- esigibili oltre l'esercizio successivo					255.111	14.206	269.317	261.981
					255.111	194.169	449.280	261.981
3)	Altri titoli						0	
4)	Strumenti finanziari derivati attivi						0	
					1.917.645	221.300	2.138.945	261.981
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI					183.621.482	17.397.210	201.018.692	233.192.747
C	ATTIVO CIRCOLANTE							
I	Rimanenze							
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo				1.351.781	262.149	1.613.930	2.082.247
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati						0	
	3) Lavori in corso su ordinazione						0	
	4) Prodotti finiti e merci						0	
	5) Acconti						0	
					1.351.781	262.149	1.613.930	2.082.247
II	Crediti							
	1) verso clienti						0	
	- esigibili entro l'esercizio successivo				19.432.069	1.002.182	20.434.251	27.873.420
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				0	412.406	412.406	865.969
					19.432.069	1.414.588	20.846.657	28.739.389
	2) verso imprese controllate non consolidate							
	- esigibili entro l'esercizio successivo				7.134		7.134	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo						0	
					7.134	0	7.134	0

3) verso imprese collegate			0	
- esigibili entro l'esercizio successivo			0	
- esigibili oltre l'esercizio successivo			0	
	0	0	0	0
4) verso controllanti				
- esigibili entro l'esercizio successivo			0	
- esigibili oltre l'esercizio successivo			0	
	0	0	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- esigibili entro l'esercizio successivo			0	
- esigibili oltre l'esercizio successivo			0	
	0	0	0	0
5-bis) per crediti tributari				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.293.444	415.694	1.709.138	240.187
- esigibili oltre l'esercizio successivo	290.509	0	290.509	163.198
	1.583.953	415.694	1.999.647	403.385
5-ter) per imposte anticipate				
- esigibili entro l'esercizio successivo	9.030.448	3.129.770	12.160.218	11.022.512
- esigibili oltre l'esercizio successivo			0	
	9.030.448	3.129.770	12.160.218	11.022.512
5-quater) verso altri				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.522.534	447.731	1.970.265	1.959.665
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	52.376	52.376	47.092
	1.522.534	500.107	2.022.641	2.006.757
Totale crediti	31.576.138	5.460.159	37.036.297	42.172.043
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate				
2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Partecipazioni in imprese controllanti				
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
4) Altre partecipazioni				
5) Strumenti finanziari derivati attivi				
6) Altri titoli				
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria				

IV	Disponibilità liquide:				
	1) Depositi bancari e postali	18.273.858	5.729.336	24.003.194	32.686.584
	2) Assegni	440	0	440	573
	3) Denaro e valori in cassa	3.431	3.395	6.826	12.273
		18.277.729	5.732.731	24.010.460	32.699.430
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	51.205.648	11.455.039	62.660.687	76.953.720
D	RATEI E RISCONTI	1.425.257	1.435.867	2.861.124	583.814
	TOTALE ATTIVO	236.252.387	30.288.116	266.540.503	310.730.281

PASSIVO		CAFC al 31/12/2022	POIANA al 31/12/2022	Aggregato CAFC+Poiana al 31.12.2022	CONSOLIDATO al 31.12.2023
A	PATRIMONIO NETTO				
I	Capitale	41.878.905	2.000.000	43.878.905	44.417.037
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.218.115		9.218.115	13.144.144
III	Riserve di rivalutazione		10.907.549	10.907.549	
IV	Riserva legale	3.464.676	496.563	3.961.239	3.695.338
V	Riserve statutarie				
VI	Altre riserve, distintamente indicate				
	riserva straordinaria	58.404.547	6.887.873	65.292.420	62.787.117
	riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.				
	riserva azioni (quote) della società controllante				
	riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.480.147		1.480.147	
	versamenti in conto aumento di capitale				
	versamenti in conto futuro aumento di capitale				
	versamenti in conto capitale				
	versamenti a copertura perdite				
	riserva da riduzione capitale sociale				
	riserva avanzo di fusione			0	1.480.691
	riserva per utili su cambi non realizzati				
	riserva da conguaglio utili in corso				
	varie altre riserve				
	fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)				
	fondi riserve in sospensione d'imposta				
	riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)				

fondi di acc.to delle plus. di cui all'art. 2 legge n. 168/12				
fondi di acc.to delle plusvalenze ex d.lgs n. 124/1933				
riserva non distribuibile ex art. 2426				
riserva per conversione EURO	1		1	1
riserva da condono	540.420		540.420	540.420
differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3		3	
altre	(29.879.468)	(8.088.177)	(37.967.645)	(29.879.468)
riserva da rapporti di terzi a patrimoni destinati				
riserva di conversione da consolidamento estero				
riserva di consolidamento				
Totale	30.545.650	(1.200.304)	29.345.346	34.928.761
VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi				
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	4.036.888
IX. Utile (perdita) d'esercizio	4.613.232	100.776	4.714.008	6.106.486
perdita ripianata nell'esercizio				
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	89.720.578	12.304.584	102.025.162	106.328.654
capitale e riserve di terzi	0	0	0	6.137.346
utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0	0	348.799
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	0	0	0	6.486.145
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	89.720.578	12.304.584	102.025.162	112.814.799
B FONDI PER RISCHI E ONERI		0		
1) fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
2) fondi per imposte, anche differite	607.459	0	607.459	2.357.865
3) strumenti finanziari derivati passivi				
4) altri	1.071.257	72.521	1.143.778	1.005.433
5) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.678.716	72.521	1.751.237	3.363.298
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.001.935	964.043	2.965.978	2.991.249
D DEBITI			0	
1) obbligazioni				
- esigibili entro l'esercizio successivo				

- esigibili oltre l'esercizio successivo				
2) obbligazioni convertibili				
- esigibili entro l'esercizio successivo				
- esigibili oltre l'esercizio successivo				
3) debiti verso soci per finanziamenti				
- esigibili entro l'esercizio successivo				
- esigibili oltre l'esercizio successivo				
4) debiti verso banche				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.784.410	0	1.784.410	1.708.607
- esigibili oltre l'esercizio successivo	7.431.276	0	7.431.276	5.729.407
	9.215.686	0	9.215.686	7.438.014
5) debiti verso altri finanziatori				
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0	1.137.611
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	8.978.153
	0	0	0	10.115.764
6) acconti				
- esigibili entro l'esercizio successivo			0	
- esigibili oltre l'esercizio successivo			0	
	0	0	0	0
7) debiti verso fornitori				
- esigibili entro l'esercizio successivo	16.497.120	2.937.858	19.434.978	15.173.723
- esigibili oltre l'esercizio successivo			0	
	16.497.120	2.937.858	19.434.978	15.173.723
8) debiti rappresentati da titoli di credito				
- esigibili entro l'esercizio successivo			0	
- esigibili oltre l'esercizio successivo			0	
	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate non consolidate				
- esigibili entro l'esercizio successivo	318.174		318.174	
- esigibili oltre l'esercizio successivo			0	
	318.174	0	318.174	0
10) debiti verso imprese collegate				
- esigibili entro l'esercizio successivo			0	
- esigibili oltre l'esercizio successivo			0	
	0	0	0	0

11) debiti verso imprese controllanti				
- esigibili entro l'esercizio successivo				
- esigibili oltre l'esercizio successivo				
	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- esigibili entro l'esercizio successivo				
- esigibili oltre l'esercizio successivo				
	0	0	0	0
12) debiti tributari				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.259.674	61.711	2.321.385	1.596.801
- esigibili oltre l'esercizio successivo				
	2.259.674	61.711	2.321.385	1.596.801
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- esigibili entro l'esercizio successivo	578.547	137.152	715.699	765.347
- esigibili oltre l'esercizio successivo				
	578.547	137.152	715.699	765.347
14) altri debiti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.195.629	640.604	5.836.233	5.206.662
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.391.199		3.391.199	4.222.745
	8.586.828	640.604	9.227.432	9.429.407
TOTALE DEBITI	37.456.029	3.777.325	41.233.354	44.519.056
E RATEI E RISCONTI	105.395.129	13.169.643	118.564.772	147.041.879
TOTALE PASSIVO	236.252.387	30.288.116	266.540.503	310.730.281
CONTO ECONOMICO	CAFC al 31/12/2022	POIANA al 31/12/2022	Aggregato CAFC+Poiana al 31.12.2022	CONSOLIDATO al 31.12.2023
A VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.756.179	5.900.249	54.656.428	57.094.778
2) variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	30.350.991	482.139	30.833.130	30.025.187
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto capitale:				
- vari	15.711.021	1.389.263	17.100.284	18.351.196
- contributi in conto esercizio	43.560	171.411	214.971	142.616
	15.754.581	1.560.674	17.315.255	18.493.812
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	94.861.751	7.943.062	102.804.813	105.613.777

B COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:	5.129.780	453.496	5.583.276	5.744.240
7) per servizi	44.225.865	3.442.223	47.668.088	47.774.296
8) per godimento di beni di terzi	5.060.867	432.796	5.493.663	3.842.490
9) per il personale:				
a) salari e stipendi	9.542.388	1.314.964	10.857.352	11.197.569
b) oneri sociali	2.924.588	399.754	3.324.342	3.391.588
c) trattamento di fine rapporto	197.365	170.012	367.377	103.625
d) trattamento di quiescenza e simili	621.039	0	621.039	665.169
e) altri costi	228.232	0	228.232	323.578
	13.513.612	1.884.730	15.398.342	15.681.529
10) ammortamenti e svalutazioni:				
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	6.030.907	510.608	6.541.515	7.372.360
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	9.828.828	838.613	10.667.441	11.926.002
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	585.000	7.000	592.000	550.000
	16.444.735	1.356.221	17.800.956	19.848.362
11) variazioni delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo e merci	(240.692)	(29.954)	(270.646)	(380.953)
12) accantonamenti per rischi	680.368		680.368	319.111
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione	2.864.714	294.688	3.159.402	2.479.274
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	87.679.249	7.834.200	95.513.449	95.308.349
DIFFERENZA VALORE/COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	7.182.502	108.862	7.291.364	10.305.428

C PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) proventi da partecipazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime::				
-da imprese controllate				
-da imprese collegate				
-da imprese controllanti				
-da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15		15	
-altri				
16) altri proventi finanziari:	15	0	15	0

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

-da imprese controllate

-da imprese collegate

-da imprese controllanti

-da imprese sottoposte al controllo delle controllanti

-altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

-da imprese controllate

-da imprese collegate

-da imprese controllanti

-da imprese sottoposte al controllo delle controllanti

-altri

5.183	46.834	52.017	307.797
5.183	46.834	52.017	307.797

17) interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

-verso imprese controllate e non consolidate

-verso imprese collegate

-verso imprese controllanti

-verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

-altri

309.480	1.436	310.916	1.157.008
309.480	1.436	310.916	1.157.008

17-bis) utili e perdite su cambi

TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI

(304.282)	45.398	(258.884)	(849.211)
------------------	---------------	------------------	------------------

D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18) rivalutazioni:

a) di partecipazioni				
-in imprese controllate				
-in imprese collegate				
-in imprese controllanti				
-in imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
-in altre imprese				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) di strumenti finanziari derivati	31.631	0	31.631	2.710
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria				
f) con metodo del patrimonio netto				
	31.631	0	31.631	2.710
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni	20.437		20.437	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) di strumenti finanziari derivati				
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria				
f) con metodo del patrimonio netto				
	20.437	0	20.437	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	11.194	0	11.194	2.710
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.889.414	154.260	7.043.674	9.458.927
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
imposte correnti	793.843	0	793.843	1.461.626
imposte relative a esercizi precedenti	1.790.910	0	1.790.910	63.213
imposte differite e anticipate	(308.571)	53.484	(255.087)	1.478.803
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale				
	2.276.182	53.484	2.329.666	3.003.642
21) utile (perdita) dell'esercizio	4.613.232	100.776	4.714.008	6.455.285
utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	0	0	0	6.106.486
utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0	0	348.799





RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39

Alla Assemblea degli Azionisti
della Società CAFC S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo CAFC (di seguito anche "Gruppo"), costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo CAFC al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società CAFC Spa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo CAFC Spa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- . abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- . abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- . abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- . siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- . abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- . abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori di CAFC S.p.A. sono responsabili della redazione della relazione sulla gestione di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo CAFC al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una relazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo CAFC al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione legale, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, li 08 maggio 2024

*Aurea Revisione S.r.l.
(Amministratore)*

Dott. Marco Bean





Acque del Friuli

CAFC S.p.A.
Viale Palmanova 192
33100 Udine